



a partire da €99 al mese



IL PICCOLO

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste

mailbox: piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante); Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035; fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Roselli 20, tel. (0431) 790201; fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087; fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 672831-366565; fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291; fax (0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Roselli 20, tel. (0431) 799828; fax 799828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste-Una storia per immagini» € 7,90



tutto il piacere di guidarla inizia da:
DIMENSIONE3000
CONCESSIONARIA NISSAN
Trieste - Monfalcone - Gorizia - Cervignano

ANNO 123 - NUMERO 265

SABATO 6 NOVEMBRE 2004

€ 0,90

Vertice di maggioranza a inizio settimana: a Fini sarà offerto il ministero degli Esteri in cambio del via libera al taglio delle imposte

«Da martedì meno tasse per tutti»

Berlusconi conferma e accelera. Fazio con Montezemolo: alleggerire il prelievo sulle imprese

Costi e benefici

di Alfredo Recanatesi

Sarà questa la volta buona? Davvero il Consiglio dei ministri approverà nella prossima riunione la riduzione delle tasse annunciate non si sa più quante volte?

Prendere questi annunci con beneficio di inventario è più che comprensibile, anche se, essendone stata fatta una questione di faccia, un provvedimento in questo senso o prima o poi dovrà essere preso comunque e a qualsiasi costo. I dubbi, o se preferite le semplici curiosità, riguardano le modalità, ossia quali riduzioni verranno decise e, soprattutto, come verrà compensata la ovvia riduzione delle entrate.

Sulle riduzioni ogni partito della maggioranza ha perorato gli interessi del proprio elettorato, così come ogni organismo rappresentativo di settori produttivi, dalla Confindustria alla Concommercio, ha chiesto che, nel nome della competitività o del sostegno alla domanda interna, vengano apportate le riduzioni che meglio corrispondano ai loro specifici interessi. È questo un gioco del tutto politico il cui rischio è che si concluda nel ricordo del più vieto doroteismo, ossia con l'intento di non scegliere e, quindi, di distribuire la riduzione in una pioggia di piccoli vantaggi nella quale si disperderà ogni possibile beneficio che possa essere atteso.

Beneficio già assai dubbio stando alla valutazione di quasi tutti gli economisti e alle conferme venute dall'indagine pubblicata ieri in occasione delle celebrazioni della Giornata del risparmio. Da questa indagine risulta che circa la metà delle famiglie italiane non ha mai avuto o ha perso ogni possibilità di risparmiare e che una buona parte di esse si trova costretta a integrare il proprio reddito con risparmi precedentemente accumulati o contraendo debiti. Come se questo non bastasse, le attese sono negative: i più prevedono che nel prossimo futuro avranno difficoltà ancora maggiori per risparmiare o saranno costretti a fare maggiore ricorso all'indebitamento.

Tutto questo, ormai è cosa ben nota, è la conseguenza della perdita di potere d'acquisto che le fasce di reddito medio-basse hanno subito a causa delle speculazioni innestate sulla sostituzione della lira con l'euro. Ma c'è anche dell'altro. La stessa indagine ha accertato - ma anche in questo caso potremmo dire che ha confermato - che in questi anni la principale motivazione che spinge (o spingerebbe) a risparmiare è la crescente imprevedibilità del futuro. Flessibilità, ristrutturazioni, riconversioni, riduzione delle tutele sanitarie e previdenziali, risparmi sui servizi sociali degli enti locali incidono profondamente nel comportamento delle famiglie italiane, le quali ancor più che nel passato avvertono la necessità di accumulare una qualche disponibilità per fronteggiare le evenienze del futuro. Inoltre, hanno scarsa fiducia nel dinamismo del sistema economico, ovvero nella possibilità che, spendendo maggiormente, l'economia se ne avvantaggerebbe al punto da creare maggiori possibilità di trovare un lavoro quando lo si è perso, o di trovarne uno migliore se quello che si ha non offre prospettive di avanzamento.

Segue a pagina 10

ROMA Silvio Berlusconi stringe i tempi sul tanto promesso taglio delle tasse. L'ultimo annuncio si riferisce al vertice dei leader della Casa delle libertà fissato per martedì nel corso del quale - a detta del premier - verranno prese le decisioni definitive sulla riforma fiscale e sul nuovo ministro degli Esteri.

Le due questioni appaiono strettamente legate: le resistenze di Alleanza nazionale sulle aliquote Irpef dovrebbero venir superate in cambio dell'incarico di capo della Farnesina offerto a Gianfranco Fini. Il vicepremier prenderà il posto di Franco Frattini, diventato commissario Ue. Secondo il presidente del Consiglio il taglio delle tasse «riguarderà tutti i contribuenti, ovviamente con buon senso». Dunque, dice il Cavaliere, si interverrà anche su «le famiglie meno abbienti, ma dovrà toccare anche coloro che guadagnano di più».

Ma l'idea di una riduzione generalizzata dell'Irpef preoccupa il governatore di Bankitalia Antonio Fazio e il capo degli industriali Luca Cordero di Montezemolo che invitano il governo a frenare e a dare la precedenza agli sgravi fiscali riservati alle imprese.

Alle pagine 2 e 3

ARAFAT



L'agonia di Yasser, soltanto la moglie può staccare la spina

A pagina 4 Una palestinese sistema l'improvvisato altare sorto davanti all'ingresso dell'ospedale parigino dove Arafat è ricoverato.

Bilanci dopo la parata del cinquantenario

Trieste in diretta tv: 2 milioni di spettatori



L'F104 lascia le Rive smontato e caricato su un rimorchio.

TRIESTE Si smonta il palco, se ne vanno dalle Rive l'aereo F104 e i mezzi corazzati delle Forze armate, partono le navi della Marina: è l'ora dei primi bilanci per la festa del cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia. Ma un risultato di rilievo è stato senz'altro centrato: la diretta televisiva di giovedì mattina sulla parata militare con il Presidente Ciampi è stata seguita da oltre due milioni di spettatori.

Paola Bolis a pagina 18

L'ordinanza del Tribunale del riesame che respinge la richiesta dei dieci arresti avanzata dal pm Milillo

Mense: nei guai il direttore Terranova

«Gravi indizi di colpevolezza» che mancano invece per Lippi e Dipiazza

Saranno undici le ruote del Lotto Vincite più alte

ROMA Diventa molto più ghiotta la posta per i giocatori del Lotto: con un solo biglietto si potrà ottenere - fortuna permettendo - un premio massimo fino a dodici milioni di euro contro il tetto attuale di 516 mila euro.

E quanto prevede un emendamento della legge Finanziaria, che dispone anche l'istituzione di un'undicesima ruota oltre alle dieci attuali, denominata «ruota nazionale», con premi ulteriori correlati. Chi punta sulla rete nazionale esclude tutte le altre. Le estrazioni avverranno a Roma.

A pagina 3 Annalisa D'Aprile

TRIESTE L'inchiesta sullo scandalo delle mense scolastiche non si ferma. Anzi prosegue e si amplia.

Nei giorni scorsi sono stati interrogati dal pm Giorgio Milillo l'ex vicesindaco Renzo Codarin e l'assessore all'educazione e condizione giovanile Angela Brandi. Si sono presentati in procura senza avvocati perché



Santi Terranova

resto per dieci persone indagate per turbativa d'asta e corruzione. Nei guai il direttore generale del Comune di Trieste, Santi Terranova. «Gravi indizi di colpevolezza» mancano invece per Lippi e Dipiazza.

Claudio Ernè a pagina 17

In Fvg negozi di alimentari aperti nei giorni festivi

A pagina 15



Friuli, via le vigne di Chardonnay per piantare Tocai

A pagina 15

Un palazzo della Regione venduto alle Generali

A pagina 12



LAVARIANO IN FRIULI
SABATO 6 • DOMENICA 7 NOVEMBRE 2004
Partecipano alla festa:
AZ. AGR. ATTIMI MANIAGO - Friuli
AZ. AGR. PICHIN - Friuli
AZ. AGR. FORCHIR Friuli
AZ. IOLANDA DE COLO' Palmanova
TRATTORIA ANCORA D'ORO - Lavariano
AGRICOLTURA AL BUTTASELLA - Lavariano
SABATO 6 NOVEMBRE 2004
ORE 17.30 - INAUGURAZIONE 9ª EDIZIONE L'OCA E IL VIN NOVELLO CON LA PRESENZA DELLE AUTORITÀ LOCALI
DOMENICA 7 NOVEMBRE 2004
ORE 11.00 - APERTURA BANCARELLE CON DEGUSTAZIONE PIATTI A BASE DI OCA, FORMAGGI E VIN NOVELLO
ORE 20.00 - ESTRATTORE DELLA LOTTERIA
ORE 24.00 - CHIUSURA MANIFESTAZIONE E SALUTI
In caso di maltempo alcuni punti si dimostreranno nei relativi locali pubblici partecipati alla manifestazione

Il delitto del tassista: il cameriere gay smentisce la testimonianza della compagna di Paolo Ambrosi

Buosi: il marittimo era il mio amante



Fabio Buosi

Ha ascoltato in silenzio le parole della testimone senza palese alcun sentimento. Quando però Michele Comand ha lasciato l'aula della Corte d'Assise, Fabio Buosi ha sfoderato gli artigli. E ha colpito alle spalle l'attendibilità della teste che un attimo prima aveva sostenuto che tra il suo convivente e l'imputato «c'era stata soltanto un'amicizia

fraintesa. Nulla di più».

Fabio Buosi si è alzato lentamente dalla sedia e ha scandito le sillabe: «Non è vero che fra me e Paolo Ambrosi, il marittimo che abita a Udine, ci sia stata solo un'amicizia. Noi due nei fine settimana dormivamo insieme e abbiamo avuto anche rapporti sessuali».

A pagina 19

TRIESTE



In edicola a richiesta con IL PICCOLO il quinto volume a soli € 7,90 in più

Sono disponibili in edicola le ristampe del 1°, 2° e 3° volume; rivolgetevi al vostro edicolante di fiducia.

arti grafiche maaba

www.calida.com

monti
Via S. Spiridione, 5 Via Duca d'Aosta, 14 Trieste

Le grandi manovre nella Casa delle libertà innescate dalla decisione di mandare l'attuale capodiplomazia a Bruxelles dopo la bocciatura di Buttiglione

Il premier: «Nessun nuovo governo, solo ritocchi»

Intanto Fini viene tenuto sulla graticola perché prima di ottenere la Farnesina dovrà avallare la riforma fiscale

ROMA Silvio Berlusconi da Bruxelles ha cominciato a scoprire le carte di una partita dall'esito non ancora del tutto scontato. Diverse sono le incognite attorno a un progetto di rilancio e di «blindatura» della maggioranza per una tregua interna che traghetti l'attuale esecutivo al voto del 2006.

Sul tavolo si vedono alcune «puntate», con Berlusconi che ha scommesso tutta la giocata politica sul taglio delle tasse (per tutti, anche per i più abbienti ha ripetuto anche ieri) e con Gianfranco Fini pronto a incassare la Farnesina, ma deciso a non mostrare

vicepresidente del Consiglio (già si fa un nome, quello di Calderoli).

Sullo sfondo resta sempre il caso Buttiglione al quale deve essere trovata una nuova collocazione, con l'Udc che dopo l'incidente europeo, lo ha praticamente messo in conto a Berlusconi (mentre volano le quotazioni di Mario Baccini per il quale si parla anche delle Infrastrutture). Da non sottovalutare, poi, dicono in Forza Italia, il ruolo che può svolgere Giulio Tremonti, un personaggio definito da alcuni azzurri «imprevedibile» e deciso a rifarsi dopo il benser-

La Lega che teme di restare esclusa dal negoziato in atto rivendica un suo uomo alla vicepresidenza

prattutto per far sapere di non aver mai chiesto niente.

Si aggiunge il malessere che sale tra gli azzurri che, dopo aver «perso» anche la Farnesina (che dovrebbe andare appunto ad An), cominciano a ribellarsi all'idea di continuare a «donare sangue» per il bene della Cdl e ragionano sul «sacrificio» di alcuni ministri tecnici, come Lunardi (preso di mira di recente da alcuni deputati azzurri napoletani per apprezzamenti che avrebbe espresso sulla giunta Bassolino).

Con queste premesse si arriverà al vertice di mar-

POSTFASCISTA

«Il postfascista Fini è senz'altro più serio di Berlusconi, il post-democratico», così la Sueddeutsche Zeitung di oggi conclude un commento sul probabile rimpasto di governo, riconoscendo a Fini, primo post-fascista agli Esteri di essersi posto in maniera coerente di fronte al passato - ad Auschwitz e in Israele - e che si tratta di un europeista convinto.

tedi che dovrà sbrogliare l'intricata matassa su fisco, Farnesina e rimpasto. Ma niente Berlusconi-bis, ha chiarito una volta per tutte il premier sempre intenzionato a procedere a ritocchi molto limitati. Lo

Frattini-Fini è data per certa in Forza Italia, ma Berlusconi, dicono nel partito, vuole tenere il leader di An ancora sulla «graticola», e non dà nulla per scontato fino alla firma di un patto di ferro che con-

lo quando Frattini assumerà ufficialmente l'incarico di commissario europeo. Il voto di Strasburgo è previsto per il 18 novembre quindi, è il ragionamento di Berlusconi, c'è tutto il tempo per negoziare la riforma fiscale. Tra l'altro, sempre per il 18 novembre è previsto che la Camera licenzi la Finanziaria che potrà essere tenuta così al riparo da eventuali imboscate volte a condizionare la trattativa.

Intanto però Berlusconi, dosando bastone e carota, ha inviato anche segnali in-



A sinistra Giulio Tremonti che torna in ballo quando Berlusconi delinea i «ritocchi» alla squadra di governo. A destra Gianfranco Fini, candidato a occupare la Farnesina al posto di Frattini.



stesso Berlusconi ha espressamente collegato l'intesa sulle aliquote alla poltrona degli Esteri: la decisione su Fini verrà resa pubblica nel momento in cui saranno prese tutte le decisioni nella maggioranza. Si perché la staffetta

senta di blindare il governo fino alla fine della legislatura.

Ecco perché ieri Berlusconi ha collegato strettamente il nuovo incarico di Fini al suo progetto fiscale. Il nuovo ministro degli Esteri entrerà in carica so-

coraggianti verso An facendo sapere da una parte che si interverrà anche sull'Irap e dall'altra che lo si potrà fare solo per la ricerca. Il premier ha ripetuto pure che dal taglio dell'Irap non potranno essere esclusi quelli che guadagnano di più.

Si ipotizza un triumvirato alla guida con La Russa, Nania e Alemanno

An prepara il ribaltone interno

ROMA Di questi tempi, un anno fa, Gianfranco Fini si preparava allo storico viaggio in Israele, e fecero il giro del mondo le foto del leader della destra italiana ingiun- ciato e commosso, con la kippa sul capo, mentre deponeva una corona di fiori al museo dell'Olocausto di Gerusalemme. A un anno esatto di distanza, il vicepremier fa le valigie per tornare a Gerusalemme, ma stavolta da ministro degli Esteri «in pectore». Martedì, lo ha confermato ieri

Berlusconi, nel vertice della Cdl si discuterà di tasse e del nuovo titolare della Farnesina. E lo stesso premier a legare le due questioni.

Il ministro Maurizio Gasparri puntualizza invece che «non esiste nessuno scambio», mentre il coordinatore Ignazio La Russa ricorda che «prima di parlare di squadra bisogna abbassare le tasse». Lo stesso fa il vero paladino della battaglia di An sull'equità del fisco, il ministro Gianni Alemanno: «Ci sono tutte le premesse - dice - perché Fini diventi il nuovo ministro degli Esteri, ma prima va fatto l'accordo sulla manovra, perché vengono prima gli interessi dei cittadini». L'intesa sul fisco

sembra comunque a portata di mano e l'Alleanza Nazionale sarebbe pronta ad accettare la mediazione annunciata ieri dallo stesso premier. Alleanza Nazionale perciò, quando sarà chiusa la partita sul fisco e quella sul rimpasto, si prepara alla partenza di Fini per la Farnesina e a fare i conti con i nuovi assetti di via della Scrofa. Per ora sul tappeto ci sono solo ipotesi, giacché tutto si lega ai cambiamenti («minimi», insiste il premier) al governo. Se ne discuterà nella Direzione già convocata il 13 e 14 all'Hotel Ergife di Roma, ma intanto le grandi manovre sono già in atto.

Nei giorni scorsi, a quanto si apprende, Fini sarebbe tornato a sondare il ministro Altero Matteoli, che gode da sempre di grande fiducia da parte del vicepremier, chiamandolo al telefono mentre si trovava in viaggio in Messico. Matteoli avrebbe ribadito la sua indisponibilità a lasciare il ministero dell'Ambiente per fare il coordinatore del partito. Sul tappeto - ma si tratta realmente soltanto di un'ipotesi - c'è poi un'idea dell'attuale coordinatore Ignazio La Russa: far guidare An, con Fini presidente, da una sorta di «triumvirato». La Russa stesso (che tornerebbe capogruppo a Montecitorio), Nania (attuale capogruppo al Senato) e Alemanno (ministro delle Politiche Agricole). Così tutte le componenti sarebbero rappresentate: Destra Protagonista, Nuova Alleanza (da cui Nania sembra però da ultimo prendere un po' le distanze) e Destra Sociale. Resta poi la disponibilità di Alemanno, manifestata fin dal giugno scorso a Fini, a lasciare il partito per fare il coordinatore unico.

Ipotesi, che però dovranno tradursi in soluzioni concrete quando Fini prenderà il largo verso la Farnesina, con la benedizione di pressoché tutto il partito. Sono già cominciati, infatti, i veti incrociati tra le correnti e le dichiarazioni al vetriolo. «La Russa ha di fatto esaurito il suo compito», attacca Cristiana Muscardini, capogruppo di An al Parlamento Europeo ed esponente di Nuova Alleanza.

Dopo aver annunciato la squadra il presidente si è presentato ai gruppi parlamentari con i quali ha concordato il calendario

Una corsia preferenziale al Barroso-bis

Il 18 novembre voto sulla nuova Commissione. Il primo dicembre insediamento

Pronto «obbedisco» del ministro degli Esteri italiano dirottato alle istituzioni europee

Franco Frattini: «Accetto con entusiasmo»

BRUXELLES Era molto lontano da Bruxelles, negli Emirati arabi, quando giovedì è stato annunciata la sua candidatura a commissario italiano per il nuovo esecutivo europeo. E da Abu Dhabi è arrivato in piena notte nella «capitale» europea con il viso un po' stanco, ma soddisfatto. Poche ore di sonno e poi al lavoro per la seconda giornata del Consiglio europeo. Ma per tutti i suoi colleghi, Franco Frattini, ieri, non era tanto il ministro degli Esteri italiano quanto il vice presidente e il commissario europeo in pectore per la giustizia della Commissione Barroso. «Accetto con entusiasmo», confessa con un sorriso nella hall di un grande albergo brussellese ad alcuni giornalisti.

A spingerlo, spiega, è lo «stesso ideale» che ha avuto nel lavoro svolto per portare a compimento la Costituzione europea. Adesso si tratta di applicarla. E l'attuale capo della diplomazia italiana darà il suo contributo in un settore - giustizia e sicurezza - che dice di «conoscere molto bene» e che avrà nei prossimi cinque anni «uno sviluppo eccezionale» anche nella direzione di una crescita della «dimensione europea» in settori strategici come le politiche migratorie, la sicurezza dei cittadini e le libertà civili che «devono avere unanime riconoscimento in Europa».

«Farò anche - aggiunge Frattini - quello che Barroso ci chiede: essere il miglior ambasciatore dell'Europa nel proprio paese». E questo vorrà dire, tra l'al-



Il ministro degli Esteri italiano Frattini a Bruxelles.

tro, anche «stimolare, se sarà necessario, l'Italia, ad esempio a cominciare dal mandato di cattura europeo, affinché tutti i paesi procedano in questo quadro omogeneo».

Frattini se ne va da Roma per approdare al Berlaymont, il palazzo della Commissione rimesso a nuovo e ripulito dopo anni di lavoro per togliere l'amianto dalle intercapedini, ma ancora non c'è il nome di chi lo sostituirà alla guida della Farnesina. Tutte le piste portano al

po di me continuerà ad esserne l'interprete. Su questo non c'è dubbio».

I tempi sono abbastanza stretti. La Commissione-bis presieduta dal portoghese José Manuel Barroso sarà infatti presentata al Parlamento europeo nella prossima sessione ed il voto per la sua investitura è stato oggi definitivamente fissato dalla conferenza dei capigruppo per giovedì 18 novembre.

Le audizioni dei commissari di nuova nomina - Franco Frattini ed il lettone Andris Piebalgs - e dell'ungherese Laszlo Kovacs, passato dal dicastero dell'energia a quello del fisco e unione doganale, si terranno nel pomeriggio di domani e nella mattinata di martedì. Frattini dovrà affrontare due commissioni, quella delle libertà civili, giustizia e sicurezza e la giuridica.

Il presidente Barroso lo ha presentato come «l'uomo che si ha consentito di superare la crisi. Con lui abbiamo una Commissione più forte». L'attuale ministro degli Esteri italiano è stato accolto con calore, hanno riferito le fonti, al suo ingresso, ieri, nella sala del vertice. In particolare il primo ministro olandese Balkenende e il ministro degli Esteri tedesco Fischer si sono avvicinati a Frattini per congratularsi con lui. Barroso ha quindi preso sottobraccio Frattini e lo ha accompagnato in un giro del tavolo della riunione al quale erano seduti i leader europei. «Con lui - ha detto Barroso - la Commissione sarà più forte».

Le audizioni dei commissari di nuova nomina - Franco Frattini ed il lettone Andris Piebalgs - e dell'ungherese Laszlo Kovacs, passato dal dicastero dell'energia a quello del fisco e unione doganale, si terranno nel pomeriggio di domani e nella mattinata di martedì. Frattini dovrà affrontare due commissioni, quella delle libertà civili, giustizia e sicurezza e la giuridica.

Il presidente Barroso lo ha presentato come «l'uomo che si ha consentito di superare la crisi. Con lui abbiamo una Commissione più forte». L'attuale ministro degli Esteri italiano è stato accolto con calore, hanno riferito le fonti, al suo ingresso, ieri, nella sala del vertice. In particolare il primo ministro olandese Balkenende e il ministro degli Esteri tedesco Fischer si sono avvicinati a Frattini per congratularsi con lui. Barroso ha quindi preso sottobraccio Frattini e lo ha accompagnato in un giro del tavolo della riunione al quale erano seduti i leader europei. «Con lui - ha detto Barroso - la Commissione sarà più forte».

Le audizioni dei commissari di nuova nomina - Franco Frattini ed il lettone Andris Piebalgs - e dell'ungherese Laszlo Kovacs, passato dal dicastero dell'energia a quello del fisco e unione doganale, si terranno nel pomeriggio di domani e nella mattinata di martedì. Frattini dovrà affrontare due commissioni, quella delle libertà civili, giustizia e sicurezza e la giuridica.

BRUXELLES Se non ci saranno «imprevisti», come ha detto un insolitamente cauto José Manuel Durao Barroso, la nuova Commissione europea avrà il suo via libera dal Parlamento europeo il 18 novembre, permettendo così un insediamento già dal primo di dicembre, dopo il giuramento di tutta la squadra davanti alla Corte di giustizia del Lussemburgo. Nel giro di due giorni quello che minacciava di diventare un euro-pasticcio si è trasformato in una veloce conclusione di una vicenda che si è protratta per circa un mese e che ha visto un inedito confronto istituzionale fra Parlamento europeo e Commissione.

Dopo avere annunciato la sua squadra giovedì, Barroso si è presentato venerdì alla conferenza dei presidenti dei gruppi parlamentari per riferire delle novità introdotte e discutere dell'iter parlamentare. Prima della riunione circolavano due possibili calendari: uno veloce che prevedeva il voto già fra due settimane e uno più diluito che consentiva di arrivare al voto agli inizi di dicembre.

Anche se il capogruppo dei socialisti Martin Schulz ha fatto capire che da parte di qualche gruppo sarebbe potuta venire la richiesta di tempi più lunghi, in realtà fra i capigruppo è prevalsa la scelta di puntare ad una corsia preferenziale per consentire di chiudere l'intero iter in tempi celeri, ma non a discapito del rigore dell'esame parlamentare. E quindi le audizioni cominceranno domani pomeriggio a Strasburgo, proseguiranno martedì e mercoledì ci sarà il dibattito in aula sulla nuova squadra. Barroso ha assicurato che i nuovi commissari Franco Frattini e Andris Piebalgs, e Laszlo Kovacs che ha cambiato portafoglio, studieranno per garantire «una prepara-



I due presidenti della Commissione: Prodi e Barroso.

zione molto competente», che consenta di incassare «un voto forte, maggioritario, chiaro per la Commis-

sione». Il presidente designato si è detto «molto soddisfatto» per la reazione general-

RUSSIA-UE

E Putin chiede di spostare il vertice in agenda all'Aja

BRUXELLES La Commissione Barroso non si è ancora insediata, e quindi il vertice Ue-Russia in agenda la settimana prossima all'Aja è rinviato: è questa la richiesta giunta ieri alla presidenza olandese di turno da parte del governo di Vladimir Putin.

Alla base della richiesta di Mosca c'è «il prolungamento dei tempi di formazione della Commissione, che non avrebbero consentito una preparazione efficiente del summit» in programma per l'11 novembre nella capitale olandese, hanno osservato dalla capitale russa fonti citate dall'agenzia Interfax.

In altre parole, Putin ha voluto lo spostamento per poter avere i suoi colloqui già con la nuova Commissione europea di Jose Manuel Durao Barroso, quando sarà pienamente operativa.

E da Bruxelles, dove ha partecipato al Consiglio Ue, il premier olandese e presidente Ue di turno, Jan Peter Balkenende, ha poco dopo confermato ai cronisti di aver ricevuto «tale richiesta, che stiamo esaminando».

Il vertice sembra insomma destinato a realizzarsi «probabilmente a dicembre» - hanno precisato fonti diplomatiche dell'Unione europea - visto che la Commissione Barroso-bis si presenterà all'Europarlamento di Strasburgo per ottenere l'investitura il 18 novembre e dovrebbe quindi essere perfettamente operante ai primi di dicembre.

Le stesse fonti hanno tuttavia fatto notare che alla base della decisione di Putin ci potrebbe essere anche la recente mancanza di progressi sulla creazione dei cosiddetti quattro spazi comuni tra Ue e Russia, e cioè l'economia, la sicurezza interna e giustizia, la sicurezza esterna, la ricerca e l'istruzione.

Rimane comunque aperto il problema del conflitto di interessi dell'olandese Neelie Kroes, della quale il socialista Martin Schulz ha chiesto l'allontanamento

mente positiva avuta dai capigruppo alla sua nuova squadra, mentre il presidente del Parlamento europeo Josep Borell ha detto che ieri è stato fatto «un grande passo in avanti». Al generale ottimismo dei vertici istituzionali corrispondono anche un clima di benevolenza nei confronti della nuova commissione da parte di Socialisti e Liberaldemocratici.

Non si lancia in previsione il Ppe che dice di attendersi alla procedura parlamentare e di aspettare l'esito delle audizioni.

Il capogruppo del Pse Schulz ha detto di apprezzare i cambiamenti introdotti da Barroso, pur continuando a insistere sul potenziale conflitto di interessi della olandese Neelie Kroes, per la quale ha nuovamente chiesto l'allontanamento dalla Concorrenza. Una richiesta respinta di nuovo da Barroso e che potrebbe portare alla presentazione da parte di Socialisti, Verdi e Sinistra europea di una risoluzione critica sul ruolo della commissaria olandese nel futuro governo dell'Unione. Un rimarcare la posizione che, però, non dovrebbe avere alcuna ripercussione sul cammino della Commissione.

Stando a quanto dichiarato dal capogruppo dei Liberaldemocratici Graham Watson, il Barroso-bis sembra aver già incassato il sostegno dell'Adle. Secondo Watson «il nuovo team sembra più competente del primo» e quindi «potrà avere l'appoggio» del Parlamento.

A parte il caso Kroes, parole distensive sono venute anche da Schulz, il quale, riferendosi a Franco Frattini, designato dall'Italia a sostituire Rocco Buttiglione, ha affermato che bisogna dargli «una chance con le audizioni in Parlamento per vedere quanto sia competente per il portafoglio al quale è stato designato».

Possibile intesa nel governo sulla ridefinizione delle aliquote con un contributo di solidarietà del 3% per le fasce di reddito oltre i centomila euro l'anno

Berlusconi: martedì taglio le tasse. Ma Fazio frena

Il governatore di Bankitalia chiede con Montezemolo di alleggerire il prelievo fiscale sulle imprese

ROMA Silvio Berlusconi spinge l'acceleratore sul calo delle tasse, annunciandone la riduzione per tutte le fasce di reddito e aprendo anche ad un taglio dell'Irap, ma solo per quello che riguarda la ricerca. Il vertice di maggioranza di martedì dovrebbe sancire definitivamente le modalità della riduzione fiscale, per la quale nella Cdl si andrebbe profilando un'intesa. Intanto, dal mondo dell'economia, giungono gli appelli del governatore di Bankitalia Antonio Fazio e del presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo a concentrare l'intervento fiscale sulle imprese, in pratica sull'Irap, e le sollecitazioni alla prudenza per quel che riguarda il taglio dell'Irpef. Le aperture di Berlusconi per una riduzione dell'Irap sulla ricerca potrebbero dunque non essere considerate soddisfacenti. Sulla lunga e tormentata vicenda della riforma fiscale, dunque, il vertice di martedì potrebbe porre la parola fine.

Secondo le indiscrezioni il punto di intesa potrebbe essere la ridefinizione delle aliquote al 23%, 33% e



Il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco con il governatore Antonio Fazio.

39%, con un contributo di solidarietà del 3% per le fasce di reddito oltre i 100.000 euro l'anno. Il taglio dell'Irpef riguarderà

tutti, assicura Berlusconi, certo «le famiglie meno abbienti, ma dovrà toccare anche coloro che guadagnano di più». L'operazio-

ne comincerà dal prossimo anno «con una prima fase da sei miliardi di euro», poi ci saranno altre tre fasi, nel 2006, 2007 e 2008,

IL MIRACOLO DEI PANI E DEI PESCI

ROMA «Adesso è finalmente tutto chiaro: col miracolo dei panni e dei pesci si finanzia il taglio delle tasse ai ceti più elevati». Alle brutte - spiega la segretaria confederale della Cgil, Mariglia Maulucci - si può sempre trasformare l'acqua in vino per risolvere il problema del crollo dei consumi nei beni di prima necessità. Del ponte sullo stretto, grazie a Dio, non abbiamo più bisogno perché cammineremo tutti sulle acque. Rimane solo da ridare la vista a quel cieco del sindacato che, non capendo le meraviglie di questo governo, gli fa persino uno sciopero generale contro».

«Ormai è chiaro che l'annunciata ridu-

zione fiscale del governo ha più a che fare con la credibilità del premier e la sua reputazione piuttosto che con l'economia italiana», è quanto sostiene Pierluigi Bersani, il responsabile della politica economica dei Ds. «Noi stiamo discutendo della riduzione delle tasse a fronte di una finanziaria che non ha pari in Europa. I tedeschi - ha aggiunto Bersani - che sono grandi il doppio di noi e che sono gli europei messi peggio, stanno facendo una manovra da dieci miliardi di euro, noi più del doppio. Qualora passasse questa norma sarebbero le fasce deboli a patirne di più. La proposta di Berlusconi è troppo iniqua e inefficace, noi dobbiamo lavorare per stopparla».

«per raggiungere il traguardo di una pressione fiscale sotto il 40%».

Quanto al taglio dell'Irap, il premier annuncia, da subito, l'abolizione della tassa sulla ricerca, pur non definendone ancora l'entità. «Posso dire che su una cosa c'è già l'accordo - precisa da Bruxelles - che non faremo più pagare l'Irap sulla ricerca e i ricercatori. Questo è l'impegno assunto a Torino parlando nel convegno di Confindustria e questo manterrò».

E il programma del premier sembra raccogliere

il consenso di An, o almeno della sua maggioranza. Sembra convincere anche la Lega. Calderoli ha presentato la sua proposta di mediazione, ora attende i calcoli del ministro Siniscalco. Anche l'Udc attende di valutare la copertura per il taglio delle tasse. «Finora non ci è stato chiarito dove saranno individuati i tagli di spesa per coprire le riduzioni fiscali

- osserva il responsabile economico Ettore Peretti - senza considerare questo aspetto non si può dire se un progetto sia accettabile o no».

Se nell'ambito della maggioranza l'intesa sembra vicina, non è chiaro quanto le intenzioni sull'Irap espresse dal premier soddisferanno le richieste del mondo economico. «È necessario muovere verso

un alleggerimento del carico fiscale anche per le imprese», ha chiesto ieri il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio alla Giornata mondiale del risparmio, aggiungendo poi, per quel che riguarda l'Irpef, che «la riduzione delle imposte avrà un effetto positivo sulle aspettative e sulla crescita se non determina un aumento del disavanzo del settore pubblico e del debito. Se, in altri termini, viene percepita come sostenibile».

Anche Montezemolo insiste sulla necessità di intervenire sull'Irap per aiutare la competitività delle imprese, mentre l'intervento sull'Irpef può continuare «solo se ci sono le risorse». Anche perché, sottolinea, «vorrei ricordare che oltre 5 miliardi di euro di sgravi fiscali decisi due anni fa dal governo non hanno lasciato traccia sull'economia del Paese». E se pure è importante per una classe dirigente mantenere gli impegni, aggiunge il presidente di Confindustria, «se le situazioni economiche e sociali sono cambiate, bisogna capirlo ed accettare che alcuni impegni non sono più attuabili».

Dopo le numerose denunce delle associazioni consumatori il ministro sottolinea il malessere delle famiglie al supermercato

Siniscalco: la gente non arriva alla fine del mese

«Gli stipendi degli italiani non sono sufficienti. Bisogna ridurre i prezzzi»

IL CASO

Il rapporto degli industriali del Fvg
Della Valentina: l'economia regionale resta ancora debole
Ma l'export è in ripresa

TRIESTE «La ripresa c'è, ma è ancora debole». È stato questo il commento del presidente degli Industriali del Friuli Venezia Giulia, Piero Della Valentina, ai dati relativi all'andamento economico della regione nel terzo trimestre 2004.

«Quello che va colto come aspetto positivo è il fatto che, mentre rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente la situazione riscontrata è di sostanziale tenuta delle posizioni - ha spiegato Della Valentina - i dati congiunturali, che indicano le variazioni degli indicatori nei mesi estivi rispetto al trimestre precedente, risultano, contrariamente a quanto ci si poteva aspettare, quasi tutti positivi. Tra le variazioni positive, inoltre, - ha proseguito Della Valentina - risulta particolarmente significativa quella delle esportazioni, da sempre punto di forza della nostra economia regionale e che da tempo era in affanno».

Secondo il presidente regionale, il sistema dell'industria regionale, pur con qualche criticità, «conferma nel complesso la sua stabilità ed anzi dà segni interessanti di vivacità».

Un segnale in questo senso ci viene da Unioncamere che ci dice che nei primi nove mesi di quest'anno il saldo tra le iscrizioni e le cessazioni nei Registri Imprese delle Camere di Commercio della nostra regione è positivo per quasi 300 unità.

«L'altro segnale positivo che emerge dai dati - ha proseguito Della Valentina - lo colgo dalla risposta del settore industriale agli strumenti della politica industriale regionale, potenziati nelle disponibilità (soprattutto per quanto riguarda gli incentivi alla ricerca e all'innovazione) e resi più efficaci con le recenti modifiche normative (soprattutto per quanto riguarda il sostegno alla promozione della penetrazione commerciale all'estero)».

«La risposta in termini di domanda di contributo, infatti, è stata superiore ad ogni aspettativa - ha spiegato - così da rendere largamente insufficienti le risorse che, con apprezzabile impegno, la Regione aveva stanziato. Mi auguro che questa spinta agli investimenti per la crescita e lo sviluppo delle imprese, con la legge finanziaria 2005-2007, ora in preparazione, venga adeguatamente sostenuta. Indirizzi positivi in questo senso ci sono stati forniti dalla Giunta Regionale al tavolo della Concertazione in occasione della presentazione del Bilancio di previsione, ma - ha concluso Della Valentina - uno sforzo ulteriore non guasterebbe».



Piero Della Valentina

MILANO «Non è una leggenda metropolitana, la gente davvero non arriva a fine mese, non è un caso se nella quarta settimana del mese i consumi crollano». A dichiararlo è stato lo stesso ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, in occasione della 80.a giornata mondiale del risparmio. Dopo le infinite denunce delle associazioni consumatori, anche il governo si accorge della «sindrome della quarta settimana», ovvero del fatto che gli stipendi degli italiani non sono sufficienti, che a partire dal giorno 20 di ogni mese supermercati e negozi registrano un calo di vendite del 35-40% perché la gente è costretta a rinunciare anche ai beni di prima necessità come pane e latte. Per questo motivo, ha spiegato il ministro, l'inflazione è stata bassa ad ottobre e ha invitato la grande distribuzione a «ridurre i prezzi se vogliono tornare a vendere».

«Finalmente se ne accorge anche il governo - dice Carlo Rienzi, presidente del Codacons - la crisi della quarta settimana è dovuta al fatto che i prezzi sono saliti e gli stipendi no e ri-



Il bancone di un supermercato.

guarda soprattutto i beni di prima necessità. Una crisi che tocca i ceti medi e soprattutto le famiglie a reddito fisso. C'è poi un boom del credito al consumo anche per gli acquisti più semplici. In base ai dati di Intesaconsumatori un italiano su 3 è costretto a indebitarsi per arrivare a fine mese e chi si indebita di più sono soprattutto i giovani e le famiglie dei ceti medi.

In particolare sono le persone fra i 31 e i 45 anni, con lavoro fisso, mutuo della casa e figli da allevare, quelle che faticano a tirare la fine del mese. La via d'uscita «è la riduzione di tutti i prezzi del 20% - aggiunge Rienzi - e uno sviluppo della concorrenza con il doppio cartellino sui prodotti». I primi prodotti a cui le famiglie rinunciano sono quelli a lunga conser-

vazione e lo scatolame in genere, ma secondo una ricerca della Camera di Commercio di Milano c'è un 11% di negozianti secondo cui la gente rinuncia anche a pane, latte e verdura. Per le imprese produttrici di cibi freschi nei comparti di latte e derivati e della carne si calcola infatti un calo delle vendite nella quarta settimana tra il 5 e il 10%.

«Ma la crisi della quarta settimana - spiega Gian Maria Menabò, direttore dell'area supermercati-ipermercati della Coop Consumatori NordEst - è solo la cartina di tornasole della crisi generale dei consumi.

La gente a fine mese ha scadenze da affrontare come bollette, mutui, ma anche consumi a cui non si rinuncia più come le spese per il cellulare o per Internet. E allora gli alimentari diventano una delle poche cose su cui si può tagliare». A fine mese «la gente va meno nei supermercati e spende meno - aggiunge Menabò - ma in generale è comunque cambiato il carrello della spesa. Si comprano, ad esempio, più prodotti con

Diventa molto più ghiotta la posta per i giocatori: con un solo biglietto si potrà ottenere un premio massimo fino a dodici milioni di euro contro il tetto attuale di 516 mila euro

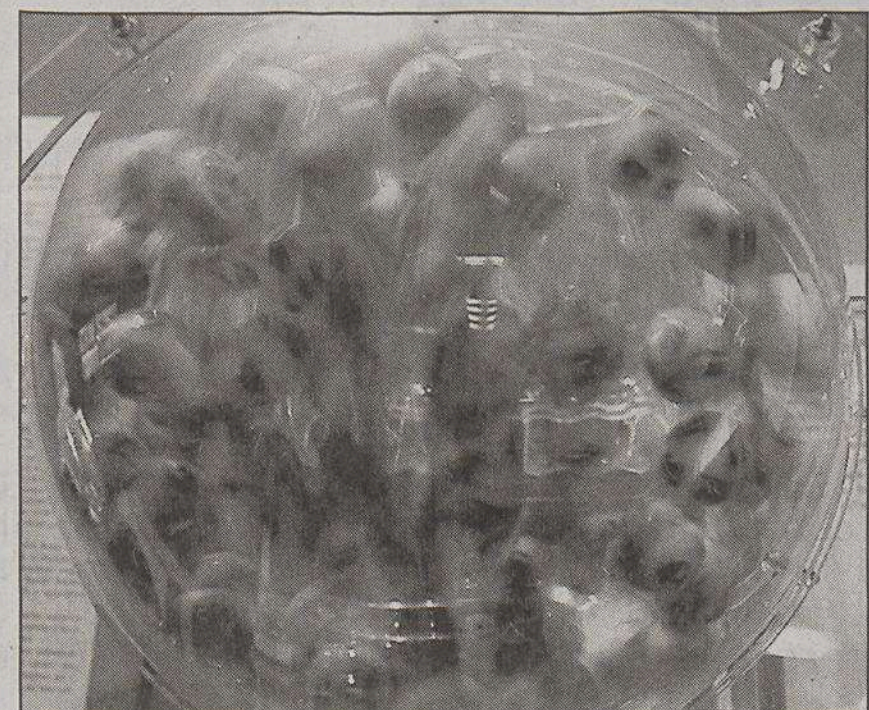
Rivoluzione al Lotto: maxi-vincita e «undicesima ruota»

ROMA Cambiamenti in vista per il gioco del Lotto. Portare a undici le tradizionali dieci ruote è solo la prima delle novità proposte dal governo in un emendamento presentato alla Finanziaria. L'obiettivo? Aumentare gli incassi dell'erario e l'introduzione di un'altra ruota, non legata ad una città, ma «nazionale» e da giocare autonomamente, è già da sola una nuova possibilità di entrata prima che di vincita. L'undicesima ruota è una sorta di alternativa alla puntata su «tutte le ruote», perché la scommessa su quest'ultima esclude di fatto le altre.

Invariati i premi, mentre è stata designata Roma per l'estrazione della «nazionale», sebbene non sia esclusa la possibilità che avvenga anche in altre città. E questo è solo l'inizio della rivoluzione che potrebbe entrare in vigore dal prossimo

gennaio se l'emendamento verrà approvato. Per cominciare, una sola schedina potrebbe far vincere 12 milioni di euro. Il tetto massimo di vincita per la quinta ruota, è stato portato da 516 mila euro ad oltre dieci volte tanto. Questa accortezza eviterà agli esperti sistemisti di dividere le giocate in più scontrini.

Dovrebbe poi appassionare i giocatori incalliti, l'introduzione dell'«estratto determinato». La nuova giocata, legata ai numeri ritardatari (ora infatti, è possibile puntare sull'estratto semplice, che paga 11 volte la posta giocata) permette di indicare insieme al numero in ritardo, anche la successione con la quale uscirà dal bussolotto. E per chi indovina se il numero in questione sarà un primo, secondo, terzo, quarto o quinto estratto, la posta sarà pagata fino a 55 volte. La giocata sul singolo



Un contenitore dei numeri del lotto.

estratto, però, tende a far saltare il banco delle vincite.

Così l'emendamento propone di aumentare il pre-

mio per le vincite più difficili. Nello specifico, l'ambrosiano, mentre il terzo passa da 4.250 a 4.500 volte la posta; la quaterna

da 80 mila a 120 mila volte la posta; la quinta da 1 milione a 6 milioni di volte la posta. Le ultime variazioni riguardano l'aggiunta della terza estrazione settimanale del Lotto e dell'Enalotto (che contrariamente a quel che prevede la Finanziaria saranno collegate) ed il rialzo della percentuale incassata dal fisco sulle vincite. Al momento la tratta dell'erario sulle vincite riscalda il 3%. E contro le previsioni della Finanziaria di aumentare la ritenuta al 10%, l'emendamento abbassa il tiro e propone di fermarsi ad un 6%. Oltre alle trasformazioni del gioco del Lotto, nel documento del governo viene confermato l'intento di modificare le norme sulle sigarette. E per incassare 500 milioni di euro dalle bionde (questo l'obiettivo) evitando di ritoccare l'accisa (l'imposta che conseguentemente farebbe aumentare an-

che l'Iva) potrebbe essere invece alzato il prezzo di vendita al pubblico dei pacchetti, decisione che potranno prendere gli stessi produttori. Il direttore dei Monopoli però, per tutelare la salute pubblica, avrà facilità di inserire anche un prezzo minimo di vendita delle sigarette.

Le cifre. Incassi e scommesse di uno dei giochi che più appassionano gli italiani: il Lotto. Tra qualche mese la Lottomatica potrà elaborare i dati del 2004 sull'andamento e la crescita delle giocate. Intanto, le cifre più recenti parlano di ben 12,6 miliardi di euro raccolti nel 2002 (pari all'1% del Pil). Ogni anno gli italiani spenderebbero 271 euro pro capite per le giocate. E per il 2004 la previsione di guadagno si attesta sui 20 miliardi di euro, dei quali 4/5 andranno all'erario, 3 alla remunerazione del sistema e 12/13 ai giocatori/vincitori.

Annalisa D'Aprile

Ancora la grande distribuzione nel mirino. Per il Codacons la crisi investe soprattutto i beni di prima necessità e tocca anche i ceti medi

il marchio del distributore: la quota di mercato dei prodotti Coop è quest'anno aumentata del 3%, un dato mai avuto negli ultimi tre anni».

Intanto Pierluigi Bersani, responsabile economico della segreteria Ds, replica al ministro Siniscalco affermando che «fa bene a prendere atto che la questione della "quarta settimana" per le famiglie italiane non è una leggenda ma una realtà. Non vedo però come l'insieme della manovra economica del governo risolverà il problema». «La combinazione fra la finanziaria che è in Parlamento e le misure fiscali annunciate nelle diverse versioni, porterà qualche soldo in tasca a chi non ha bisogno di spendere e lascerà la gran parte dei consumatori senza nessuna possibilità reale di aumentare i consumi. Tutto questo in una situazione molto difficile per le famiglie che si accorgono come il mese si stia sempre di più accorciando e per un apparato produttivo che ha problemi di competitività e innovazione e non riceve nemmeno un cenno di consapevolezza dalle misure che si sono viste fin qui».

Monica Viviani

Dura replica del mufti Ikrema Sabri al governo Sharon: «Il Rais va seppellito a Gerusalemme». Sulla spianata delle moschee in 150 mila pregano per il leader

L'agonia di Arafat, solo Suha può staccare la spina

Giallo sulle sue condizioni. Gli israeliani: «Clinicamente morto». I medici francesi: «No, è stazionario»

GERUSALEMME Tocca alla moglie Suha, secondo quanto riferisce la radio israeliana, decidere quando staccare la spina dei macchinari che tengono in vita il leader palestinese Yasser Arafat. L'emittente cita fonti palestinesi di Ramallah. Ha suscitato molte critiche il recente viaggio di Suha a Ramallah: l'opinione pubblica palestinese ha giudicato negativamente il fatto che la moglie abbia abbandonato Arafat nei tre anni di isolamento che gli israeliani gli hanno imposto, impedendogli di lasciare il suo quartier generale, la Moqada e la visita lampo fatta dalla signora l'altro ieri è stata oggetto di disapprovazione: era la prima da quando Suha si è trasferita a vivere a Parigi, oltre tre anni fa. Nata a Ramallah nel 1964, da una famiglia cristiana, Suha aveva sposato Yasser Arafat nel 1990 con una cerimonia segreta celebrata nella sede dell'Olp a Tunisi. Nel 1994 è nata Zahwa, l'unica figlia della coppia. Sulle condizioni del Rais notizie contrastanti anche ieri: per gli israeliani è «clinicamente morto». Per i medici francesi le condizioni sono invece «stazionarie». Sui siti arabi si torna a parlare di «avvelenamento». Per il delegato palestinese in Italia Nemer Hammad «l'ipotesi dell'avvelenamento, non esiste

proprio».

Intanto, prime scaramucce sui funerali e sulla sepoltura di Yasser Arafat nel quarto venerdì di ramadan, dopo la grande preghiera che ha portato sulla Spianata delle Moschee di Gerusalemme, terzo luogo santo dell'Islam, circa 150 mila fedeli. Nonostante il divieto imposto dalle autorità israeliane agli uomini palestinesi di età inferiore ai 35 anni a entrare a Gerusalemme. Dove, comunque, la situazione è rimasta molto calma. È stato il mufti di Gerusalemme, Ikrema Sabri, a lanciare il sassone. «La volontà di Arafat è quella di essere seppellito qui», ha detto la più alta autorità religiosa della città, riferendo di un colloquio avuto con Abu Ammar prima che le sue condizioni di salute precipitassero. La prima richiesta di questo tipo, da parte palestinese, ha fatto da contrappeso alla dura dichiarazione del ministro della giustizia israeliano, Tommy



Arafat con la moglie Suha all'arrivo a Parigi.

Lapid, uno dei più importanti alleati di Sharon nella coalizione di governo. Lapid ha reiterato il rifiuto israeliano, affermando che «Gerusalemme è la città dove sono seppelliti i re del popolo ebraico, e non i terroristi arabi». Parole dure, che contrastano con la

richiesta del premier Sharon ai suoi ministri di abbassare i toni in questo periodo delicato.

Nulla, invece, è stato detto apertamente sui funerali da parte della leadership che a Ramallah sta gestendo gli affari correnti, in assenza di Arafat. Ma è molto probabile che, dietro le quinte, proseguano i contatti per dirimere il primo scoglio dell'era dopo-Arafat. Sta infatti prendendo quota, in queste ore, l'ipotesi circolante già giovedì su Gaza. E sulla quale si incontrerebbe minor resistenza da parte degli israeliani, che non accetterebbero più nemmeno l'idea di seppellire Arafat ad Abu Dis, un sobborgo di Gerusalemme est che guarda la Spianata delle Moschee. A confermare l'ipotesi Gaza, sono tre fatti. Il primo, la presenza domani nella Striscia del premier Ahmed Qureia, ufficialmente prevista per incontrare i capi della servizi di sicurezza di Gaza. Una

visita che farebbe seguito - ed è questo il secondo avvenimento - a una riunione importante tenutasi ieri proprio a Gaza. A parteciparvi, i rappresentanti di 13 fazioni palestinesi, comprese Fatah, Hamas e Jihad Islamica, che alla fine hanno fatto un richiamo comune all'unità e alla calma. Infine, il terzo elemento che fa propendere per l'ipotesi Gaza: la presenza, a Khan Younis, di una tomba della famiglia al Kidwa, la famiglia di Arafat, dove sono già seppelliti il padre e le sorelle di Abu Ammar.

Il clima, comunque, continua a essere quello dell'attesa. Attesa di notizie da Parigi. Attesa per il dopo. La diarchia che continua a gestire in questi giorni gli affari correnti a Ramallah, formata da Mahmoud Abbas e dal premier Qureia, non ha infatti diradato i dubbi sul futuro della leadership palestinese. Mentre da più parti si cominciano a chiedere le elezioni, sia quelle politiche sia quelle per il nuovo presidente. A dimostrazione che il duetto Abbas-Qureia non può rappresentare la complessa realtà sul terreno in Cisgiordania e a Gaza. Dove il peso di Hamas, organizzazione non presente nell'Anp e nell'Olp, comincia a questo punto a farsi sentire.

Paola Caridi

L'INTERVISTA

Il politologo Luttwak: «Gli Usa non devono essere presenti alle esequie»

«Sparisce un ostacolo alla pace»

NEW YORK «La morte di Arafat toglierà di mezzo un ostacolo. Senza di lui c'è la possibilità di portare avanti negoziati coerenti, a differenza della tattica di Arafat che è sempre stata due passi avanti e tre indietro». A parlare è il politologo americano ultraconservatore Edward Luttwak, consulente strategico del governo repubblicano Usa con cui abbiamo parlato non appena è cominciata a circolare la notizia della morte clinica del leader palestinese.

Che implicazioni avrà per il Medio Oriente la scomparsa di Arafat?

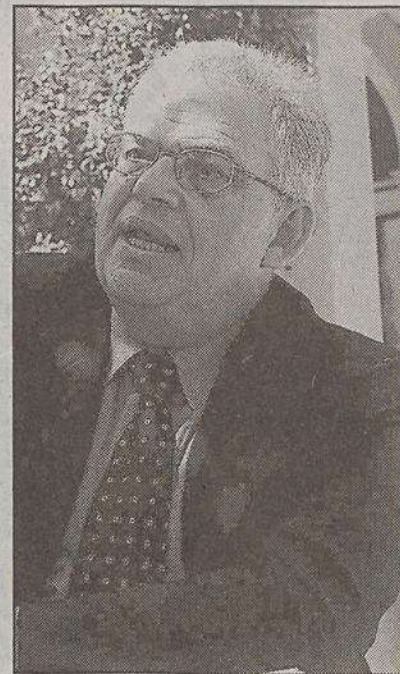
«Arafat non è una potenza regionale. Non è altro che una figura televisiva. Infatti è stato in grado di bloccare qualsiasi genere di sviluppo politico. La rimozione di Arafat era una condizione necessaria, ma naturalmente non è una condizione sufficiente. Tutti sono d'accordo che la palla è dalla parte dei palestinesi. Gli israeliani non possono dare un governo ai palestinesi e neppure gli americani. Se loro non riescono a creare un governo allora è la fine».

Secondo lei chi da parte americana dovrebbe presenziare ai suoi funerali?

«Non penso che il governo Usa debba essere presente».

Si parla di Carter...

«Carter è un privato cittadino e andrebbe ai funerali in quella veste. La Casa Bianca non manderà nessuno. La Casa Bianca è conscia del fatto che Arafat usava fondi che aveva ricevuto grazie alla diplomazia americana: ricevette la legittimazione del presidente Clinton, ricevette denaro dall'Unione Europea che a sua volta fece arrivare a organizzazio-



Edward Luttwak

ni con lo scopo di organizzare attacchi terroristici. Arafat è un terrorista perché da un punto di vista

ANDREOTTI

«Con la scomparsa di Yasser Arafat, paradossalmente la pace in Medio Oriente potrebbe essere più vicina». È il commento di Giulio Andreotti, intervistato oggi da Radio Toscana Network a margine della messa celebrata a Firenze dal cardinal Ennio Antonelli in occasione del ventisettesimo anniversario della morte di Giorgio La Pira. «Ho un ricordo positivo di Arafat - ha proseguito Andreotti - perché a Roma nel 1982 fece la prima dichiarazione favorevole al dialogo con gli israeliani. Per alcuni il presidente dell'Olp era un pretesto per non concludere trattative di pace. Per questo dico che adesso potrebbe essere più facile arrivare a una soluzione attesa tanto a lungo».

operativo questo è quanto ha fatto. Nonostante i palestinesi abbiano pensato che fosse un leader nazionale e nonostante le loro sofferenze a causa sua noi non possiamo diventare sentimentalisti per questa ragione. Se dovessimo mandare qualcuno al funerale di Arafat allora dovremmo mandare qualcuno anche al funerale di bin Laden».

Pensa che Bush cambierà strategia in Iraq, adesso che non deve più pensare alla campagna elettorale?

«Ha già cambiato la sua strategia circa otto mesi fa. Non sono più i neoconservatori a tirare le fila. Erano convinti che l'Iraq potesse diventare una democrazia. Gli Stati Uniti, così come tutto il resto del mondo, hanno scoperto che l'Iraq è indietro di un secolo. Ci vorranno cent'anni o magari duecento prima che possa diventare una democrazia. Il piano dell'amministrazione Bush dunque è quello del "disimpegno". La seconda amministrazione Bush sarà differente, ma non sarà un cambiamento improvviso e miracoloso. I neoconservatori pensavano che potesse essere un'altra Germania o un altro Giappone. Invece è più come la Spagna con Napoleone o l'Italia per i liberali del 1800. Non sarà una trasformazione culturale, ma un disimpegno strategico».

Significa che l'amministrazione Bush rimane convinta che ci possano essere elezioni in gennaio?

«Sì, perché fa parte del disimpegno collettivo. Lo faranno mentre inizierà una progressiva riduzione delle truppe in Iraq».

Andrea Visconti

Sarebbe stato il rais in persona a fare il suo nome. Ma spuntano altri quattro uomini forti del mondo palestinese. I «due Abu» garantiranno la transizione pacifica

La corsa alla successione: favorito il falco Qaddumi

GERUSALEMME L'uscita di scena di Yasser Arafat apre una complicata corsa alla sua successione. Lo stesso Arafat avrebbe designato il falco Faruk Qaddumi a succedergli. Faruk Qaddumi fa parte del gruppo di cinque uomini che sembrano candidarsi a svolgere un ruolo importante nel dopo Rais. Tre sono esponenti della «vecchia guardia» arafatiana, vicini al rais anche per l'età: l'ex-premier Abu Mazen, numero due dell'Olp, 70 anni, il capo del governo attuale Abu Ala, 67 anni, e Faruk Qaddumi, 70 anni, leader dei «falchi» dell'Olp, che secondo il quotidiano israeliano Maariv lo stesso Arafat avrebbe voluto come suo successore. Gli altri due appartengono alla classe emergente dei

giovani lupi, che Arafat finora ha tenuto lontani dalla prima cerchia del potere: l'uomo forte di Gaza, Mohamed Dahlan, ex-ministro della sicurezza nel governo di Abu Mazen, e Marwan Barghout, segretario generale di Al Fatah, molto popolare in Cisgiordania, ma detenuto in un carcere israeliano.

FAVORITI I «DUE ABU» Le prime mosse sono state messe a segno dai «due Abu», Mazen e Ala, che per le loro funzioni istituzionali sono stati incaricati di garantire la transizione pacifica durante il ricovero di Arafat a Parigi. Sono considerati dei moderati, favorevoli alla fine degli attacchi terroristici contro i civili israeliani e ad una ripresa del negoziato di pace: sareb-

bero interlocutori accettabili per Israele e per gli Usa, che da oltre due anni hanno interrotto ogni contatto con Arafat.

IL FALCO Qaddumi potrebbe di colpo emergere se in queste ore la preferenza nei suoi confronti già manifestata da Arafat si consoliderà con l'appoggio di altre fazioni. Qaddumi, che rifiutando gli accordi di Oslo è rimasto in esilio negli ultimi anni, è accorso a Parigi al capezzale del rais. L'ex-ministro degli esteri dell'Olp ha però uno svantaggio da colmare: la lontananza dai giochi politici di Ramallah e non è affatto sicuro che Israele lo autorizzi ora a tornare.

I GIOVANI LUPI Fra i «giovani» emergenti è Dahlan, 41 anni, da un anno punto di riferimento

dei riformisti palestinesi, considerato un interlocutore accettabile da americani e israeliani. Negli ultimi mesi Dahlan è stato più volte a Londra, dove ha allacciato rapporti stabili con esponenti dell'amministrazione Blair. L'ex-ministro di Abu Mazen, che Arafat ha voluto con sé a Parigi, ritengono alcuni osservatori palestinesi, per allontanarlo dai giochi politici in sua assenza, è anche un leader militare che non può essere ignorato, soprattutto a Gaza, dove dispone di una sua milizia ed ha rapporti stretti con le brigate Al Aqsa, il gruppo armato vicino al Al Fatah. Le carte nelle mani di Barghouti sono più indecifrabili. E in carcere, condannato a più ergastoli, dalla giustizia israeliana.

VSA, climatizzatore automatico, airbag a tendina di serie su versioni ES ed EX. Navigatore satellitare, interni in pelle accessori su versioni LS ed ES. Emissioni CO₂ 215 g/km - Consumi 11,1 km/l nel ciclo combinato.



HONDA
The Power of Dreams

POTENZA ECOLOGICA.

Nuova Honda CR-V. La potenza che rispetta l'ambiente. Provala sabato 6 novembre in tutte le Concessionarie Honda. Motore i-VTEC 2.0 da 150 CV, emissioni conformi alla normativa Euro 4, sistema di controllo della stabilità e della trazione VSA, ABS, airbag frontali, laterali e a tendina, ISOFIX, navigatore satellitare DVD con schermo a colori, climatizzatore automatico, interni in pelle e sedili anteriori riscaldabili, trazione integrale Real Time 4WD a inserimento automatico. Nuova Honda CR-V a partire da € 25.350 (IPT esclusa).

E in più scopri tutte le novità della sorprendente versione diesel i-CTDi, unico Euro 4 della categoria.



concessionaria ufficiale per Gorizia

DEAN AUTO

Staranzano (Go) - Via Maria Grazia Deledda, 1 - Tel. 0481.483300

concessionaria ufficiale per Trieste

E.D. MOTORS s.r.l.

Muggia (TS) - Via dei Cavalieri di Malta, 8 (Z.I. Noghère) - Tel. 040.9235000/79

CR-V

I risultati dello scrutinio danno al presidente riconfermato anche i Grandi elettori di New Mexico e Iowa, gli ultimi due Stati che erano rimasti in bilico

Elezioni, Bush ha battuto Kerry per 286 a 252

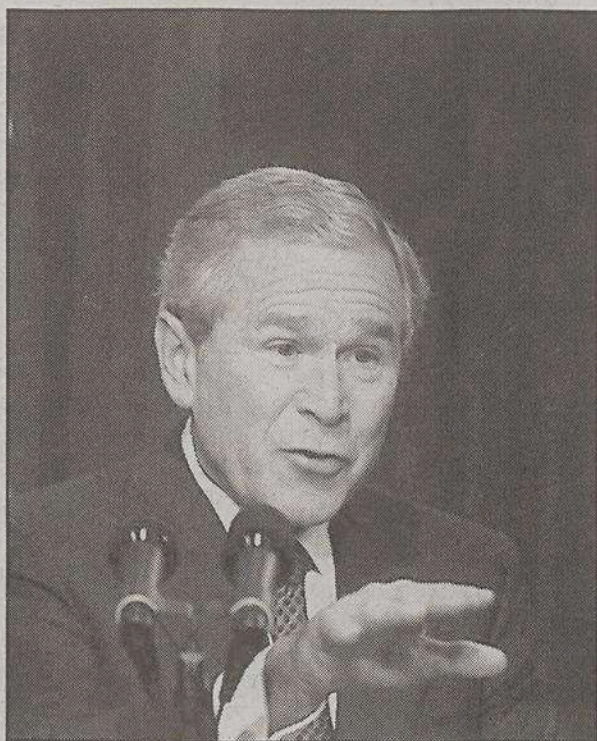
E intanto pensa ai cambiamenti nella squadra: sicura l'uscita di Ashcroft (Giustizia) in forse quella di Powell

WASHINGTON Il presidente George W. Bush, che trascorre un lungo fine settimana di relax, ha saputo, a Camp David, fra le montagne del Maryland, di avere vinto le elezioni presidenziali di martedì scorso negli Stati Uniti con 286 Grandi Elettori, contro i 252 del suo sfidante John Kerry, candidato democratico alla Casa Bianca. I risultati sono definitivi, dopo che a Bush sono stati attribuiti gli ultimi due Stati in bilico, Iowa e New Mexico. La vittoria del presidente era, però, sicura da quando Kerry aveva riconosciuto di essere stato sconfitto nell'Ohio.

Rispetto al voto del 2000, solo tre Stati hanno cambiato campo: il New Hampshire dai repubblicani ai democratici, rendendo così compatto il dominio democratico sul New England; e lo Iowa e il New Mexico dai democratici ai repubblicani. Bush chiude, quindi, con un bottino di 31 Stati, contro i 30 del 2000. Kerry vince in 19 Stati e nel Distretto di Columbia, dove sorge Washington, la capitale federale.

I dati del voto sono, dunque, tutti noti. Resta, invece, misterioso quale sarà il volto dell'Amministrazione Bush nel secondo mandato: il presidente sta orchestrando, proprio in queste ore, il valzer delle poltrone, mentre le voci su chi va e chi viene tengono banco nei media americani. In questo momento, salgono, secondo la stampa, le quotazioni dei cosiddetti «colonnelli» della Casa Bianca, uomini come Andrew Card, capo dello staff, e Karl Rove, che sono i consiglieri più stretti del presidente e che sono stati gli strateghi della vittoria. Molto quotata pure Condoleezza Rice, consigliere alla sicurezza nazionale, sicura

al fianco di Bush nei prossimi quattro anni, magari promossa. Potrebbe restare il segretario alla difesa Donald Rumsfeld, apparentemente risollevato dallo scandalo degli abusi nel carcere iracheno di Abu Ghraib; e persino Colin Powell, il segretario di Stato, la cui poltrona appare oggi meno traballante di quanto non lo fosse un mese fa. Tra i nomi in uscita, quasi certi perché li fanno filtrare i diretti interessati, quelli dei ministri della Giustizia John Ashcroft (che potrebbe ufficializzare le dimissioni per motivi di salute «entro due settimane») e della sanità, Tommy Thompson, e dei responsabili della sicurezza interna, Tom Ridge, e del commercio internazionale, Robert Zoellick. Ma ecco una



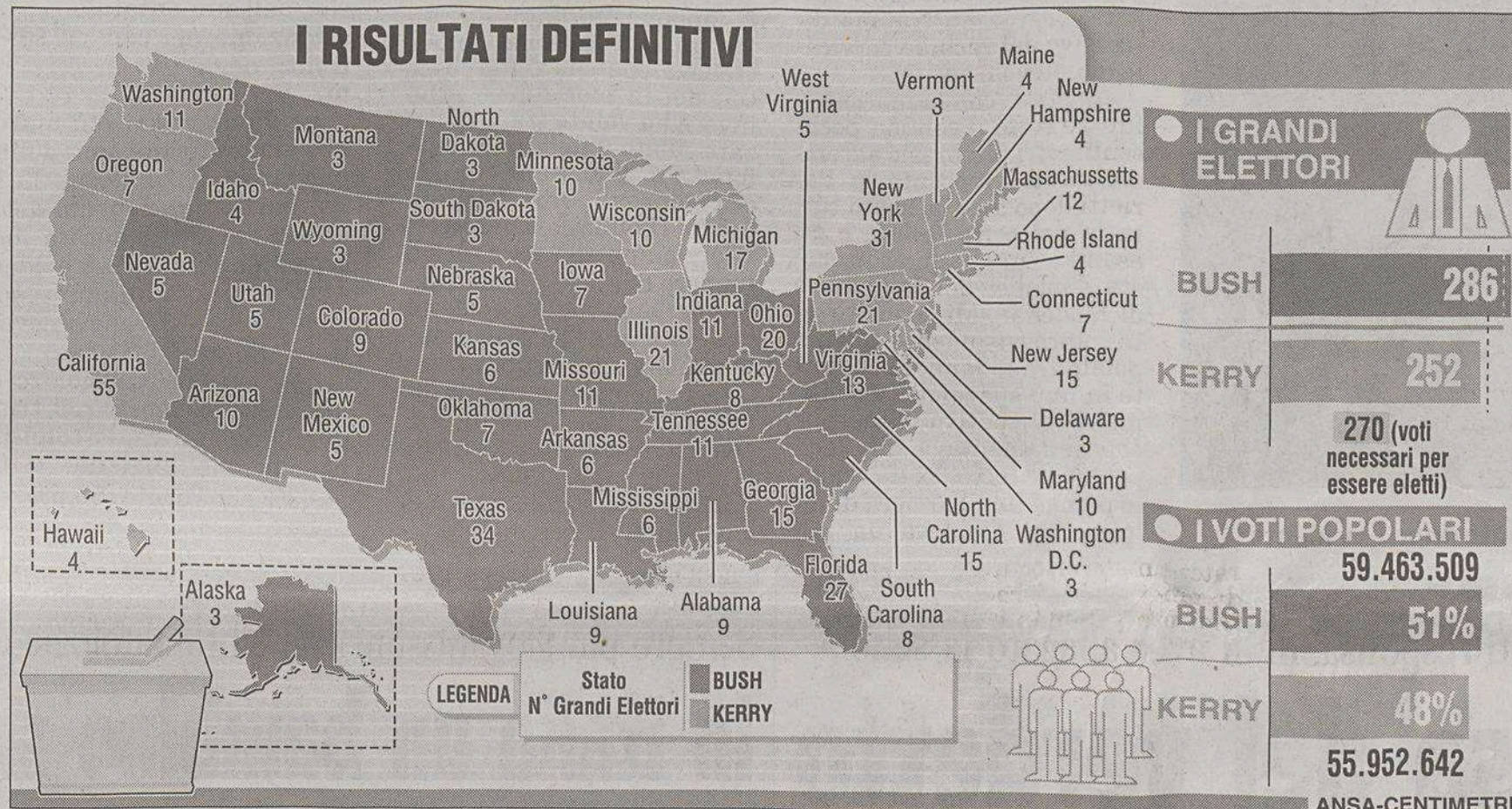
George W. Bush

carrellata delle voci che circolano a Washington, in ambienti più o meno vicini alla Casa Bianca.

Consigliere per la sicurezza nazionale rimarrebbe la Rice. Se va alla guida d'un dicastero, potrebbe sosti-

tuirla Stephen Hadley, suo attuale vice, o Paul Wolfowitz, vice-segretario alla difesa, o Lewis Libby, capo dello staff del vicepresidente Dick Cheney. Al Dipartimento di Stato c'è Powell. Da mesi è dato fuori dalla squadra del secondo mandato, ma ora c'è incertezza. Alla Difesa c'è Rumsfeld. Vale il discorso di Powell. Se lascia, c'è la Rice, o qualcun altro. John McCain, senatore dell'Arizona, eroe della Guerra del Vietnam e citato come titolare del Pentagono, ha detto che preferisce restare fuori dall'Amministrazione perché pensa di poter essere più utile al Senato (dove potrà meglio preparare le presidenziali 2008). Alla Sicurezza Interna c'è Ridge, che ha annunciato di volere tornare al privato per

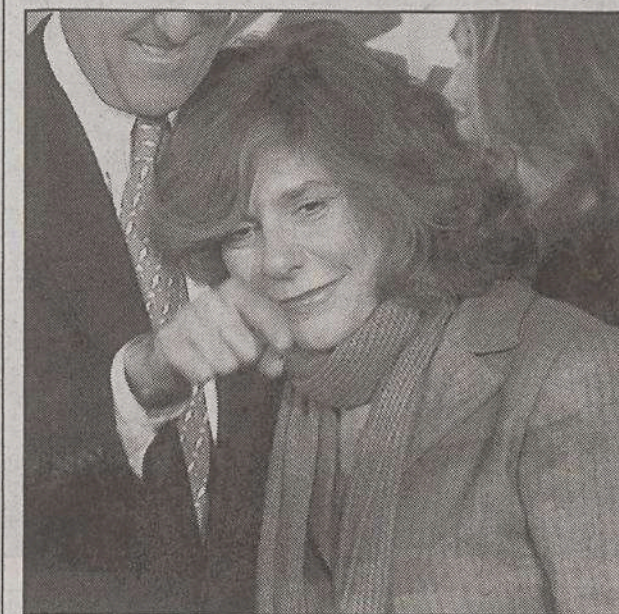
guadagnare di più e mandare il figlio al college. C'è chi pensa che si preparerebbe a correre verso la Casa Bianca alle presidenziali 2008. Per il suo posto, si fanno i nomi del suo vice Asa Hutchinson, dell'amministratore James Loy, altro vice ed ex capo della guardia costiera; o di Rudy Giuliani, il popolare ex-sindaco di New York ed eroe dell'11 Settembre 2001. Ma Giuliani è un uomo per tanti posti, anche la Casa Bianca 2008. Giustizia: ora c'è Ashcroft ma è pronto alle dimissioni per motivi di salute. Si fa il nome di Giuliani, la cui posizione «pro scelta» sull'aborto sarebbe, però, un ostacolo alla nomina. S'è parlato a lungo di un ex vice di Ashcroft, Larry Thompson, un nero, che ha appena accettato, però, un lavoro alla Pepsi Cola: si ignora se preferirà lottare contro i terroristi o contro la Coca Cola. Pure citato Orrin Hatch, presidente della commissione giustizia del Senato.



IL CASO

Elizabeth Edwards ha un cancro, Teresa Kerry si ritira nella sua tenuta

Storie di mogli e di sconfitte



Teresa Heinz Kerry



Elizabeth Edwards

WASHINGTON Una ricca ipocondriaca viziosa, una madre coraggiosa: due donne e i due volti di una sconfitta. La batosta del 2 novembre ha messo in luce i due diversi destini delle due protagoniste della campagna elettorale democratica: Teresa Heinz Kerry è tornata nella sua tenuta di Pittsburgh circondata dai fidi servitori, Elizabeth Edwards è entrata nella «divisione cancro».

La moglie del numero due del ticket democratico John Edwards si sta sottoponendo a ulteriori test dopo che il 3 novembre, il giorno in cui il marito ha gettato la spugna, le è stato diagnosticato il tumore. Elizabeth sarà operata, probabilmente la prossima settimana, poi si sottoporrà a radioterapia e chemioterapia, ha detto Elan Maynard di Raleigh, una vecchia amica, lasciando intravedere al quotidiano «News and Observer» la possibilità che il tumore si sia esteso. L'amica non ha avuto dubbi, come del resto Edwards, che Elizabeth ce la farà: «Passerà quattro mesi a curarsi, ma supererà questa prova. È forte e essenzialmente in ottima salute».

La malattia di Elizabeth è stato l'epilogo di una campagna elettorale cominciata per i democratici sotto il segno del cancro: alle prime battute della corsa alla Casa Bianca era stato John Kerry a dover essere operato di un tumore alla prostata scoperto in tempo, per sua stessa ammis-

sione, grazie alla preveggenza della moglie Teresa. Ma se ha salvato la vita al marito permettendogli la diagnosi precoce di una malattia potenzialmente letale, Mrs. Heinz Kerry non è stata altrettanto provvidenziale nei lunghi mesi della gara contro George W. Bush.

Le sue gaffe in campagna elettorale hanno fatto il giro dei mass media, l'ultima a metà ottobre quando accusò Laura Bush di non aver mai lavorato mentre la rivale nella corsa alla Casa Bianca aveva fatto la bibliotecaria in una scuola elementare prima di sposare l'erede della dinastia dei Bush.

Secondo il settimanale americano Newsweek Teresa più volte spedì Kerry a far commissioni per lei, andando a comprare ad esempio l'acqua minerale. In ottobre, accusando una «non specificata malattia», l'aspirante First Lady cancellò tre appuntamenti elettorali. Tra di lei e Mary Beth Cahill, la manager della campagna non correva buon sangue: litigavano spesso e Kerry era tra i due fuochi.

Tutto all'opposto di Elizabeth, il «buon soldato» del clan di Edwards che ha rinviato di qualche giorno la visita dall'oncologo per non turbare la volata finale della corsa del marito. John e Elizabeth, subito dopo il discorso della sconfitta a Boston, sono corsi al Massachusetts General Hospital dove lei è stata sottoposta alla biopsia che ha permesso la diagnosi.

L'annuncio su un sito Internet siglato dalle Brigate Al Masri. Per il Dipartimento di Stato il messaggio è attendibile

Al Qaeda agli Usa: «Vivrete in un inferno»

Rappresaglie per la rielezione: «Bush massacra i musulmani e voi lo approvate»

DUBAI Un gruppo che si dichiara parte di Al Qaeda ha minacciato il popolo americano di rappresaglie per aver rieletto George W. Bush. In un comunicato pubblicato ieri su un sito Internet, il gruppo promette di far vivere all'America un «inferno insostenibile». «Nei prossimi giorni vi dimostreremo che colui che avete eletto vi condurrà in un inferno insostenibile», si legge nel messaggio online, che è firmato dalle brigate di Abu Hafs Al Masri, la sezione europea dell'organizzazione di Osama Bin Laden.

Secondo una fonte del Dipartimento di Stato Usa, coperta da anonimato, il messaggio di minaccia apparso su Internet sarebbe autentico. «Sono proprio loro, come

OSTAGGI

DUBAI Un sito Internet islamico ha reso noto ieri un comunicato, attribuito al gruppo del terrorista giordano Abu Musab al-Zarqawi, in cui si chiede la liberazione di Margaret Hassan, responsabile dell'organizzazione Care, rapita il 19 ottobre a Baghdad. «A meno che non sia provato che si tratta di una collaboratrice», precisa il comunicato che ha fatto un certo scalpore perché si ritiene che la Care sia ostaggio proprio del gruppo di Al Zarqawi. Sempre in tema di ostaggi si è appreso che un filippino, che

era stato sequestrato lunedì scorso nel martoriato Paese è stato rimesso in libertà insieme al cuoco nepalese la cui liberazione era stata annunciata ieri mattina. Lo ha riferito la tv satellitare araba Al Jazeera. Il filippino e il nepalese erano stati rapiti insieme ad un americano e a due iracheni, addetti alla sicurezza, da un gruppo armato che aveva fatto irruzione negli uffici di una ditta saudita a Baghdad, la Satco. Come al solito i rapitori hanno chiesto all'azienda di lasciare l'Iraq.

Hafs, leader egiziano di al Qaeda ucciso in Afghanistan nel 2001. Oltre a Baghdad e a Madrid, le Brigate Abu Hafs al-Masri hanno rivendicato anche le stragi alle sinagoghe di Istanbul dello scorso anno e ha firmato una serie di minacce contro l'Italia e il governo Berlusconi, la scorsa estate.

Il nuovo messaggio di minacce è direttamente collegato all'esito delle elezioni Usa. «Il criminale Bush ha versato il sangue dei musulmani durante gli ultimi quattro anni e malgrado i massacri che ha compiuto e continua a perpetrare in Afghanistan, Palestina e in Iraq, vediamo che la sua popolarità e il consenso del suo popolo sono in aumento», dice il messaggio via In-

ternet che conclude: «Questo svela la natura del popolo americano, che approva la guerra contro l'Islam perseguita in modo criminale dagli Stati Uniti».

Dopo l'ennesimo annuncio di attentati contro gli Usa, ieri all'Aja si è temuto



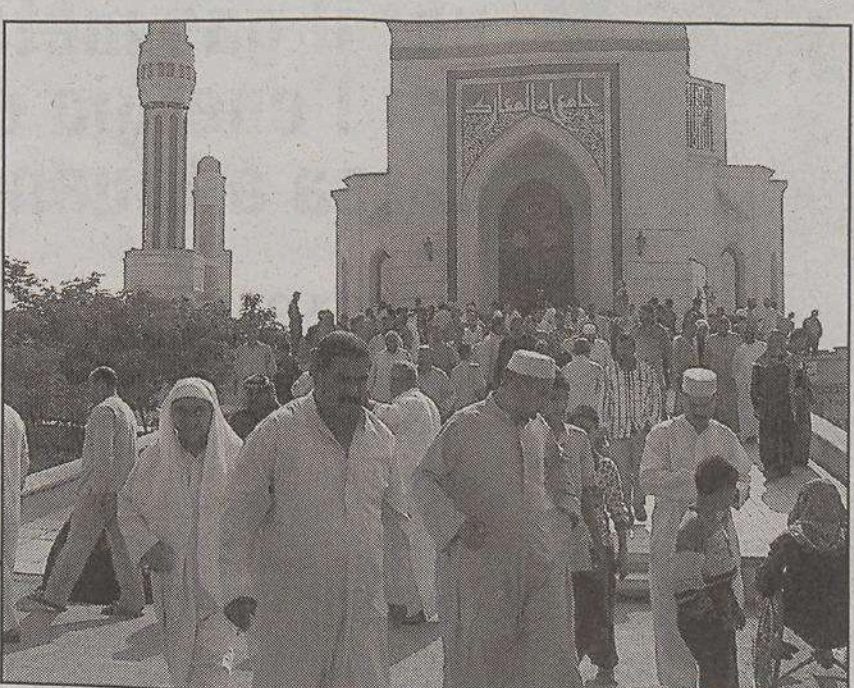
Una foto d'archivio con un'immagine di Bin Laden.

È lo stesso gruppo che ha rivendicato le stragi di Istanbul e Madrid. All'Aja sgomberata l'ambasciata americana per un allarme-bomba

trato. «C'è stata la minaccia di una bomba, ed è stata sgomberata un'ampia zona attorno all'ambasciata - ha detto un portavoce della polizia - ma oltre a questo non ho altre informazioni». L'ambasciata americana si trova nel centro dell'Aja, di fronte agli edifici del parlamento. Dopo l'11 settembre 2001 l'ambasciata aveva ricevuto svariate minacce di attentato. Anche stavolta, si è rivelato un falso allarme: l'edificio è stato perquisito, e nessuna bomba è stata trovata. E l'allarme è rientrato a tarda sera. Lo sgombero dell'edificio ha riguardato pochi dipendenti dell'ambasciata, poiché la minaccia è arrivata quando erano rimasti solo i dipendenti che lavoravano in straordinario.

A Falluja sempre più alta la tensione di attacchi. Due soldati Usa uccisi

ROMA Giornata europea per il premier iracheno Iyad Allawi, che a Bruxelles ha incontrato i Capi di stato e di governo dei Paesi della Ue (salvo il presidente francese Jacques Chirac) e i vertici della Nato. Intanto in Iraq sembra ormai imminente il lancio di una massiccia offensiva contro la città sunnita ribelle di Falluja, malgrado che il segretario dell'Onu Kofi Annan abbia ammonito che un attacco con molte vittime civili potrebbe esasperare la rabbia degli iracheni e pregiudicare lo svolgi-



Cerimonie islamiche nei giorni del Ramadan.

mento delle elezioni in programma il prossimo gennaio.

ALLAWI A BRUXELLES Il premier iracheno ha incassato a Bruxelles il sostegno politico di un vertice Ue con tuttavia scarsi risvolti pratici e che è stato accompagnato da attriti

diplomatici, soprattutto con la Francia. Dalla Nato Allawi ha ottenuto l'assicurazione che si sta per varare la missione di addestramento di ufficiali del rinascimento esercito iracheno e delle forze di sicurezza. Il premier ha chiesto alla Ue di «rafforzare i rapporti po-

litici» con Baghdad, di «ricominciare da zero e aprire un nuovo capitolo sull'Iraq». Allawi ha annunciato che il partito Baath di Saddam Hussein sarà escluso dalle prossime elezioni, cui però potranno partecipare singoli esponenti di questa formazione che non abbiano commesso crimini rilevanti. Smentendo quanto indicato dal vicepresidente Ibrahim al-Jaafari, il premier ha detto che una data precisa per le elezioni non è ancora stata stabilita.

FALLUJA NELLA MOR-

SA Crescono i segnali dell'imminenza di un'offensiva contro la città: l'ospedale da campo allestito nella base delle operazioni americane ha raddoppiato personale medico e dotazioni e ha installato un obitorio mobile. Segno che i comandanti militari s'aspettano un aumento di morti e feriti. Falluja, completamente circondata dalle forze americane, è stata bombardata dall'aviazione Usa per cinque volte in 12 ore e i militari americani hanno distribuito volantini e diffuso i messaggi con altoparlanti nelle strade, invi-

tando la popolazione della città assediata ad aiutarli a catturare i terroristi. MILITARI USA UCCISI Il comando Usa ha riferito che in un attacco contro una base americana nei pressi di Falluja un soldato è morto e cinque sono rimasti feriti. Secondo la stessa fonte, un militare americano è stato ucciso e un altro ferito dall'esplosione di un ordigno al passaggio del loro veicolo, ieri, nei pressi di Badad, a nord di Baghdad. Altri due marines sono stati uccisi e altri quattro feriti nel corso di un combattimento nella provincia sunnita di Al-Anbar, a ovest di Baghdad.

SABOTAGGI Un gasdotto che alimenta una grande centrale elettrica nel nord dell'Iraq è stato sabotato con esplosivi. Lo ha reso noto un responsabile della sicurezza degli impianti di Baijan, situati a 45 chilometri a nord di Kirkuk, precisando che a causa del sabotaggio una delle quattro unità della centrale è stata bloccata, costringendo a razionare l'erogazione di elettricità. LIBERATI Qualche buona notizia si registra sul

fronte degli ostaggi: oggi sono stati liberati un filippino e un nepalese che erano stati rapiti lunedì scorso a Baghdad, insieme ad un americano e a due iracheni, da un gruppo armato che aveva fatto irruzione negli uffici di una ditta saudita, la Satco. La liberazione del nepalese, un cuoco, è stata data dal governo di Katmandu, quella del filippino dalla tv satellitare araba Al Jazeera. Anche due libanesi, sequestrati cinque settimane fa, sono stati rilasciati dai loro rapitori.

Gianni Catella

Venti giorni di prognosi per la soubrette e trenta per il suo fidanzato dopo il tremendo incidente stradale contro un Tir

Parietti: «L'ho scampata per poco»

«Ancora pochi centimetri e saremmo morti. È stata la mia seconda nascita»

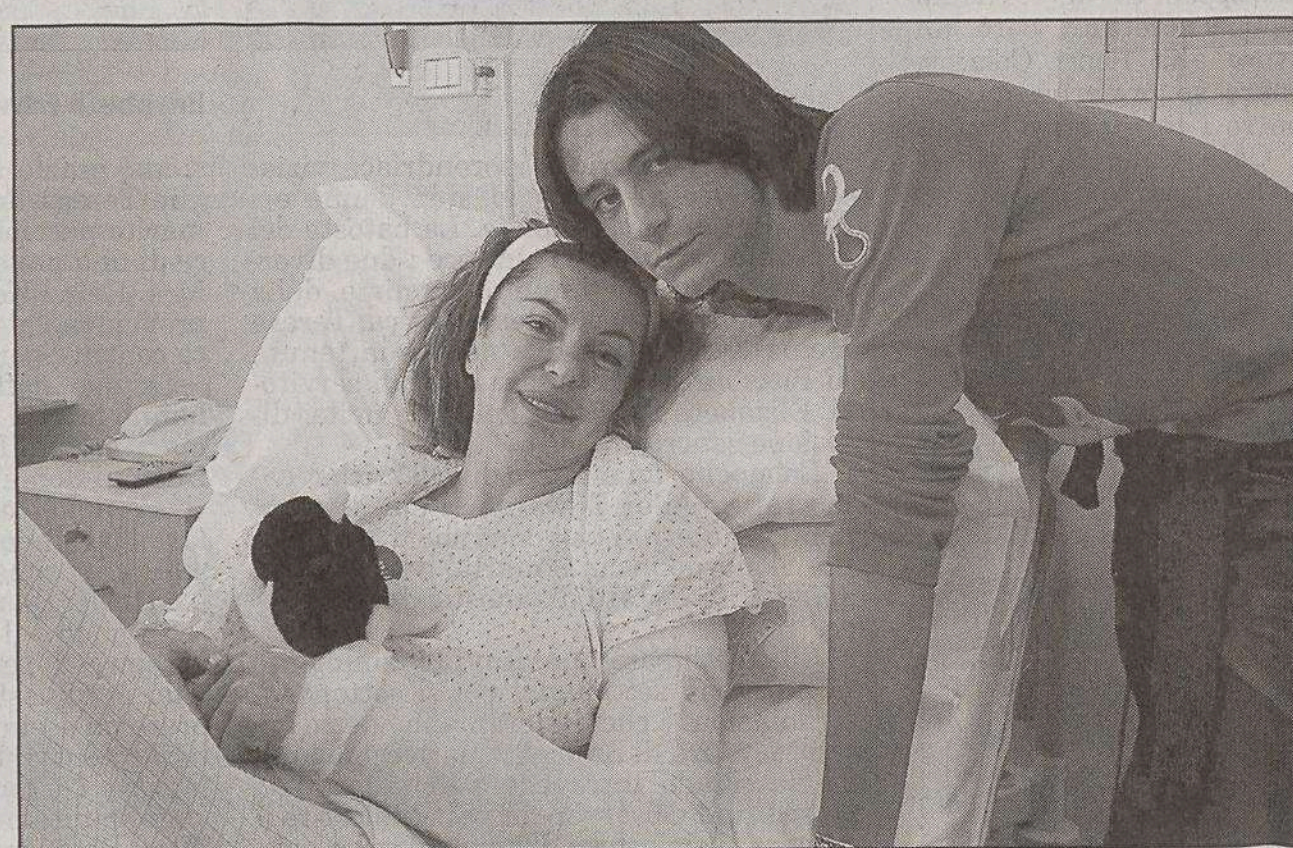
Auto contro casa: morti due fratelli a Cussignacco

UDINE Grave bilancio per l'ennesima tragedia della strada in Friuli: due anziani fratelli, Emilio e Gino Lago, di 78 e 83 anni, residenti a Udine, sono morti in un incidente stradale avvenuto ieri mattina, in via Pirona, nella zona di Cussignacco, alla periferia del capoluogo friulano.

I due anziani fratelli viaggiavano su una Fiat Punto che si è schiantata contro un muro di cinta di una villetta.

Alla guida dell'utilitaria c'era Gino Lago che, per cause ancora in corso di accertamento, ma molto probabilmente, almeno secondo quanto ha reso noto la Polizia stradale di Udine, per un improvviso malore, ha perso il controllo del mezzo che è uscito di strada andando a schiantarsi contro il muro di una villetta.

L'impatto è stato particolarmente violento. Gino Lago è morto praticamente all'istante, mentre suo fratello Emilio è deceduto poco dopo il ricovero all'ospedale di Udine. Sul posto è intervenuta la Polizia stradale del capoluogo friulano.



Alba Parietti insieme al figlio Francesco. Più in alto, i resti dell'auto dopo l'incidente

MODENA «Il 4 novembre è il mio nuovo compleanno, la mia seconda nascita. Ho avuto la sensazione che finisse una vita e ne cominciasse un'altra»: nella sua stanza d'ospedale, Alba Parietti il mattino dopo fa ancora fatica a credere di essere uscita viva insieme al suo compagno Giuseppe Lanza di Scaldasole dallo spaventoso incidente stradale contro un Tir che nella serata di giovedì ha ridotto a un groviglio di lamiere l'auto su cui stavano viaggiando verso Roma.

Alba Parietti e il fidanzato se la sono cavata con 20 giorni di prognosi lei e 30 lui. Lei ha subito un trauma cranico con commozione cerebrale transitoria e perdita di conoscenza, una ferita al cuoio capelluto e minori escoriazioni al volto, oltre a una frattura composta al piede destro. Il suo compagno ha subito un trauma cranico con perdita di coscienza prolungata, oltre a un trauma distorsivo del rachide cervicale di notevole entità.

«Bastava che la macchina finisse sotto il camion pochi centimetri più in là e saremmo morti», racconta la Parietti dopo aver passato tutta la notte fra le Tac e gli esami a cui l'hanno sottoposti i medici del Policlinico di Modena: «Mi sono trovata improvvisamente intrappolata fra le lamiere contorte in uno spazio di 10 centimetri e sentivo Giuseppe che si lamentava, ma non potevo né toccarlo, né vederlo perché una barriera di lamiere mi divideva da lui».

Perdevo sangue dalla testa e vedevo tutto il sangue schizzato sotto il camion».

La conduttrice si sforza di mettere insieme i ricordi dell'incidente: «Eravamo partiti da Milano dove avevo finito di registrare la puntata di «Il gioco dei 9» e stavamo andando a Roma perché dovevo arredare la casa che ho appena acquistato. Avevamo prenotato un ristorante di Barberino per cenare. Con Giuseppe stavamo parlando di Arafat - racconta Alba - e di colpo ci siamo trovati il camion bloccato di traverso che occupava tutte le corsie. Ho avuto la sensazione che stesse sorpassando e ho visto che ci tagliava la strada ma i miei ricordi finiscono lì».

Poi la paura, il sangue, le sirene e le immagini dei primi soccorritori che tagliano le lamiere: «Giuseppe era in stato confusionale e diceva che nel sedile dietro c'era sua figlia di 9 anni. E appena tornato da un viaggio con lei e nel delirio credeva che sua figlia fosse con noi in macchina». Alba invece ha voluto tranquillizzare subito il figlio. «Ho telefonato a Francesco quando ero ancora imprigionata dentro l'abitacolo. Un soccorritore mi ha aiutato a fare il numero di mio figlio in mezzo alle lamiere. Gli ho detto che ero viva e l'ho scongiurato di non partire subito».

Già oggi i due verranno dimessi dal Policlinico di Modena per essere trasferiti alla clinica «Humanitas» di Rozzano, vicino alla casa milanese dell'attrice.

Ancora imprigionata nell'abitacolo, la conduttrice ha voluto telefonare al figlio per tranquillizzarlo

INDAGINE

Meno caldo e assistenza migliore. Anziani, estate clemente: cinquemila morti in meno rispetto allo scorso anno

ROMA Un'estate buona per gli anziani, protetti da un clima con pochi picchi di caldo e da una inedita e quanto mai ampia schiera di «angeli»: dai pompieri che hanno aperto le caserme ai tanti volontari che, memori della tragedia dell'anno prima con oltre 7 mila anziani morti in sei settimane di afa, si sono rimbeccati le maniche. Da giugno all'agosto 2004 sono morti 12.385 ultrasettantacinquenni, il 24,4% in meno (pari a 5.038 decessi) rispetto allo stesso periodo dell'estate precedente, quando a causa dell'anomala ondata di caldo che colpì l'Italia, così come l'Europa, ne morirono 16.393.

È questo il risultato dell'indagine epidemiologica disposta dal Ministero della Salute e realizzata dall'Istituto superiore di Sanità, iniziata a maggio e terminata a settembre, nelle 21 città capoluogo di Regione e Province Autonome.

Quest'estate si è dimostrata migliore anche rispetto al 2002, con una riduzione dell'8,4% di mortalità. Merito, sostengono gli esperti, della migliore condizione atmosferica, ma anche dell'attenzione nei confronti degli anziani.

Le diminuzioni più marcate sono state nel mese di agosto: una riduzione della mortalità del 37,4% nella prima quindicina, del 29,1% nella seconda quindicina, pari ad una media del 33,5% in tutto il mese. La situazione è migliorata fortemente nelle città che lo scorso anno avevano evidenziato i più alti incrementi di mortalità: a Milano si sono registrati -32,9% decessi, a Torino -31%, a Genova -28,9%, a Bari -22,2% e infine a Roma -17,2%.

Spiccano in particolare le forti riduzioni nella prima metà di agosto nel triangolo Nord-Ovest, proprio quello dove il caldo colpì in modo più drammatico la popolazione anziana: a Genova -61,6%, a Milano -59,3% e a Torino -56,5%.



Il caldo è nemico degli anziani

Il 9 novembre la decisione su quale punizione infliggere agli studenti responsabili di aver allagato la scuola

Parini: polemiche in attesa del verdetto

La risposta del ministro Moratti non soddisfa gli insegnanti «colpevolisti»

MILANO Il verdetto è atteso per le 16.30 del 9 novembre. A quell'ora e in quel giorno si riuniranno tutti i consigli di classe del Parini, compreso quello della I E, frequentata dagli studenti responsabili di aver allagato il liceo la notte tra il 17 e il 18 ottobre. I collegi dovranno decidere quale punizione infliggere ai cinque ragazzi, quattro dei quali non sono più tornati a scuola, per la loro bravata notturna per evitare un compito in classe.

Mentre il Tribunale dei Minori ha avviato nei confronti dei cinque studenti un'indagine sociale per valutare la loro situazione personale e familiare, gli educatori, divisi tra chi vorrebbe pene esemplari come l'espulsione di almeno un anno, e

TEPPISMO ANCHE A SORRENTO

Dopo il liceo Parini di Milano a quello artistico di Eboli, ora tocca all'istituto d'arte di Sorrento, che è stato allagato lasciando a casa 600 studenti dallo scorso week end tra il malumore dei genitori.

Quando un bidello ha aperto la porta ha visto venir giù l'acqua dai piani alti; in pochi minuti ha invaso anche il cortile della scuola. Insomma, in una notte sono state aperte contemporaneamente tutte le fontane. Ettolitri ed ettolitri di acqua che hanno invaso ogni locale, che si sono infiltrati nelle strutture. Il bilancio dei danni però

non è stato ancora ultimato ma certamente, a quanto pare, non è cosa di poco conto.

L'Azienda sanitaria locale Napoli 5 ha deciso la sospensione delle lezioni che, se non vi saranno ulteriori problemi, potrebbero riprendere lunedì. A compiere il raid, secondo le prime ipotesi investigative (a condurre le indagini sono i carabinieri della locale Compagnia), potrebbero essere stati alcuni allievi dell'istituto con l'intento di godere di un periodo di ferie. Ma questa ipotesi però non è condivisa da tutti i dirigenti della scuola.

chi parla di perdono e recupero, hanno ancora qualche giorno di tempo per chiarirsi le idee. La speranza di un gruppo di insegnanti, «colpevolisti», di trovare una soluzione chiamando in causa il Ministro dell'Istruzione, è stata esaudita solo in parte.

La Moratti, alla quale era stata rivolta una lettera aperta per chiedere un aiuto sull'interpretazione della normativa, ha risposto che la materia è di competenza del regolamento scolastico. Ma ha anche puntualizzato che «la missione fondamentale della scuola è l'educazione dei ragazzi alla responsabilità, alla convivenza civile, al rispetto degli altri e della comunità in cui vivono. Valori che non devono rimanere astratti, bensì essere vissuti quotidianamente».

«Una risposta pilatesca», l'ha definita la professoressa del Parini Laura Chiappella, prima sottoscrittrice della missiva: «Praticamente il ministro ributta la palla a noi».

E intanto fioncano reazioni e polemiche. La situazione «sta diventando grottesca e dannosa per il sistema di istruzione ed educativo», ha detto Fiorenzo Cortiana (Verdi), segretario della Commissione Istruzione del Senato.

Dissenso anche da parte di Piero Lucisano, pedagogista presidente del corso di laurea in scienze della Formazione dell'università La Sapienza di Roma. Secondo Lucisano sarebbe un errore espellere gli studenti ed invitare i docenti ad un esame di coscienza.

Sempre più giovanissimi con sintomatologie depressive o psicotiche

In Italia un bambino su cinque ha disturbi di sofferenza mentale

ROMA In Italia un bambino su cinque ha disturbi di sofferenza mentale. E già dalla scuola, prima materna e poi elementare, è possibile riconoscere i segnali.

«Quelli dell'umore si distinguono dai 7-8 anni in poi, molto prima rispetto a qualche anno fa quando si evidenziavano durante l'adolescenza. Oggi coinvolge già dai primi anni di vita, grazie alle nuove tecnologie e terapie efficaci ma sono carenti ancora i servizi sul territorio. Manca soprattutto formazione e ricerca perché molte malattie mentali dell'adulto hanno origine in età evolutiva, come per la schizofrenia. Un terzo degli adulti depressi ci ha sofferto prima

dei 21 anni»: lo ha detto il professor Ernesto Caffo, ordinario di neuropsichiatria infantile all'università di Modena e Reggio Emilia e presidente di Telefono Azzurro, presentando il congresso di Modena sui «Sistemi di cura in neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza».

I disagi mentali tra i bambini sono in aumento. In Europa e in Italia su 100 giovani, 80 vivono bene, 20 soffrono di sintomatologie depressive o psicotiche. «Ascoltiamo il bambino prima di curarlo», ha aggiunto Caffo che boccia il metodo Usa dove si predilige l'uso degli psicofarmaci per risolvere il problema. «Occorre che le famiglie e la scuola ascoltino il bambi-

no e lo aiutino a buttar fuori il proprio problema subito. Occorre curare preventivamente per non far diventare il bambino sofferente un malato cronico in futuro e soprattutto curare le famiglie che ancora oggi tendono a nascondere il disagio dei propri figli», ha aggiunto Caffo ricordando che l'adolescenza viene spesso dimenticata. «Poi, quando il problema si presenta i bambini con disagio vengono ricoverati in strutture pubbliche per gli adulti».

Caffo dunque sollecita pediatri, medici di famiglia e specialisti a fare la loro parte nei confronti della sofferenza mentale dei bambini, e soprattutto bacchetta il pericoloso «fai-da-te» da parte dei genitori.

IL CASO

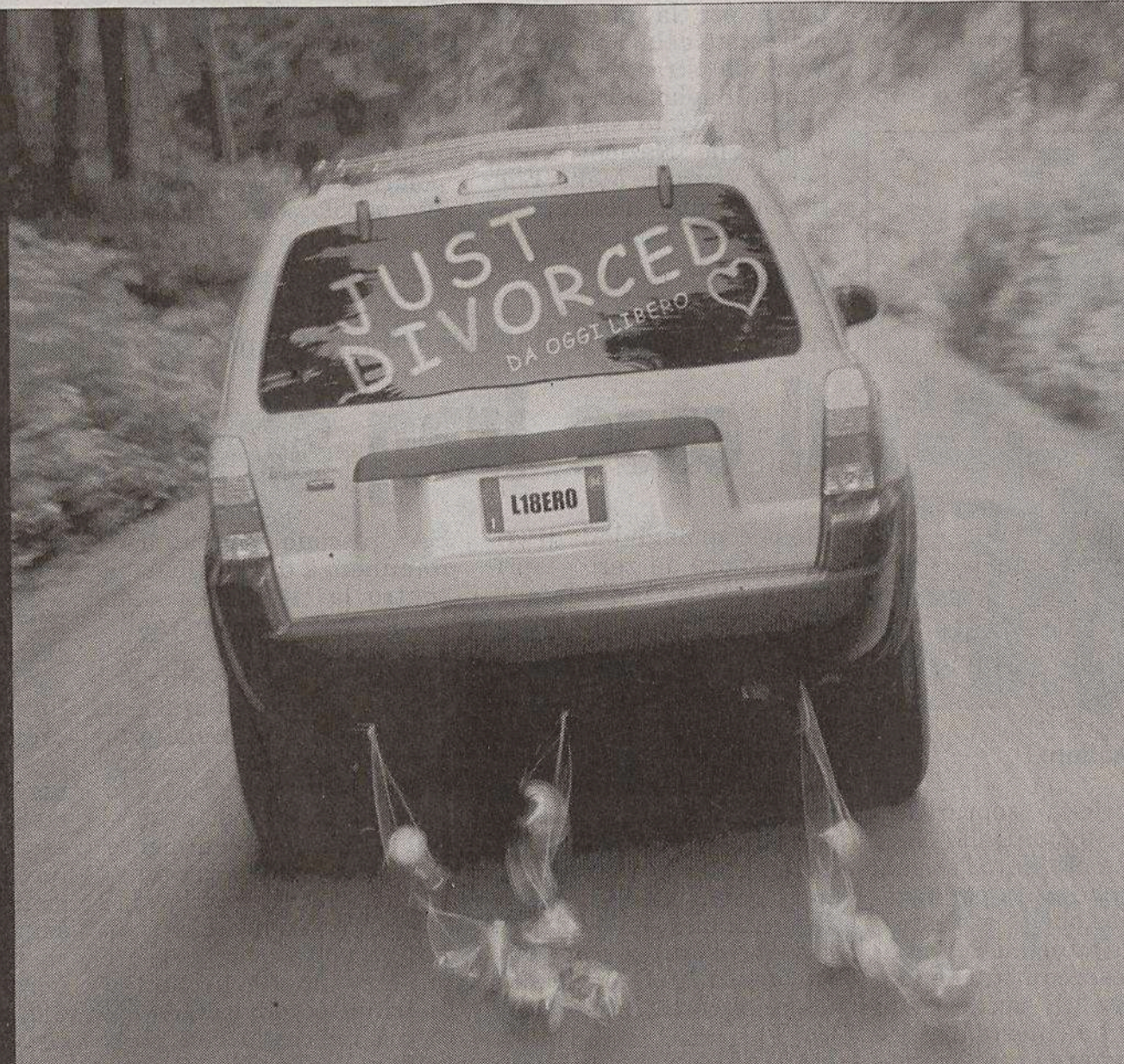
Venezia in rivolta: la Cina imita anche i vetri di Murano

VENEZIA Parenti serpenti. Verrebbe da pensarla proprio così, di fronte ai vetrai muranesi quando denunciano che il 40-50% del vetro venduto a Venezia non proviene affatto dalle fornaci di Murano. Ma da altri Paesi produttori a basso costo, come la Cina e in particolare Taiwan. Il dato è stato sottolineato ieri in un incontro promosso dal Consorzio Promovetro, che raccoglie la maggior parte dei vetrai muranesi (65 imprese su 97 in totale, cui si aggiungono altre microimprese del vetro a lume) e che da due anni a questa parte ha fatto del marchio Vetro Artistico Murano il perno di una controffensiva su due fronti: quello della concorrenza asiatica da una parte e della frode commerciale dall'altra.

Vorrebbe andare sul morbido Gianni de Checchi, coordinatore della

commissione di gestione del marchio ma anche segretario di Confartigianato Venezia, quando esordisce parlando dei risultati positivi ottenuti finora con il marchio: «Abbiamo subito svariati minacce di azione legale da parte di commercianti che si sentono danneggiati dal marchio, perché vendono prodotti di Taiwan. E questo vuol dire che il marchio sta raggiungendo il suo obiettivo». In realtà pare proprio che l'azione legale stia per partire proprio da loro, dal Consorzio Promovetro, e proprio contro quella frode in commercio che molti negozianti veneziani starebbero facendo proprio ai loro cugini muranesi, spacciando per made in Murano il vaso o il cavalluccio made in Taiwan. Che costa dieci volte di meno, ma viene venduto a pochi euro in meno di quello autenticamente muranese.

Riprenditi la tua libertà.



Cambia partner per il gas metano e per l'energia elettrica, passa a Bluenergy.

IL MONOPOLIO È FINITO. OGGI SEI FINALMENTE LIBERO DI SCEGLIERE DA CHI RIFORNIRTI.

BLUENERGY TI OFFRE TUTTE LE GARANZIE DI UN'AZIENDA LEADER NEL SETTORE DEI MULTISERVIZI DEL NORD-EST CON OLTRE 45 MILA CLIENTI SERVITI, 120 MILIONI DI METRI CUBI DI GAS E 150 MILIONI DI KW/H DI ENERGIA EROGATI.

BLUENERGY È RISPARMIO SULLE TARIFFE DEL TUO ATTUALE GESTORE.

BLUENERGY È QUALITÀ PERCHÉ:

- LA LETTURA DEL CONTATORE È EFFETTUATA OGNI FINE MESE;
- PUOI SCEGLIERE LA PERIODICITÀ DELLA BOLLETTA (DA MENSILE A TRIMESTRALE);
- LE BOLLETTE SONO EMESSE SUL REALE CONSUMO E MAI PER ACCONTI E CONGUAGLI.

BLUENERGY È SICUREZZA PERCHÉ TI OFFRE GRATUITAMENTE BEN QUATTRO COPERTURE ASSICURATIVE (RESPONSABILITÀ CIVILE, INCENDIO, INFORTUNI, FUGHE OCCULTE).

CHIAMA IL 040 3481144, ABBANDONA IL MONOPOLIO E VIENI NEL LIBERO MERCATO. LA TUA LIBERTÀ PASSA DA BLUENERGY

BLUENERGY
GROUP METANO ENERGIA SERVIZI

IL FUTURO DELL'ENERGIA È BLU

UFFICIO DI AREA TRIESTE PIAZZA G. VERDI 2C TEL. 040 3481144
TRIESTE@BLUENERGYGROUP.IT

L'altra notte a Villorba sanguinosa irruzione in una ditta di abbigliamento: ammazzati madre e figlio e feriti altri quattro lavoratori connazionali

Guerra del racket tra cinesi: due morti a Treviso

Dietro a una «normale» rapina in un magazzino si nasconderebbe in realtà un regolamento di conti

TREVIS Stavolta la Cina, spauracchio commerciale del Nordest, fa notizia in Veneto per la cronaca nera: esattamente per un duplice delitto e per il ferimento di quattro persone. Una mezza strage, compiuta da cinesi ai danni di altri cinesi, a Villorba, alle porte di Treviso.

Tutto è successo l'altra notte all'interno di una ditta-magazzino d'abbigliamento, gestita da un gruppo familiare di orientali; gente che si trova in Italia regolarmente e che nel trevigiano si è trasferita alcuni mesi fa proveniente da Prato. Sotto i fendenti della banda criminale, di 5-7 persone, tutte riuscite a fuggire, finiscono la loro vita Wu Yuecong, una donna 69 anni, ed il figlio 30enne, Hu Guoxiang (30). La donna è morta dissanguata, per un'unica coltellata al torace; il giovane è spirato in ospedale, dov'era giunto con ferite multiple addominali e alla testa. Nella colluttazione successiva, restano feriti sul pavimento altri quattro cinesi, tutti impiegati nel magazzino, tra cui il titolare, Hu Facai (45), anch'egli figlio di Wu Yuecong.

Ai carabinieri i testimoni parlano subito di un tentativo di rapina finito male. Ma dal magazzino, dove sono accatastati un centinaio di scatoloni pieni di merce per il commercio ambulante, non manca apparentemente nulla. I cinesi, circa una quindicina, che al momento dell'irruzione dei malviventi si trovavano nell'azienda - un capannone basso di circa 300 metri quadri - avevano in tasca in tutto 1500 euro in contanti. Con il passar delle ore si fa strada così tra gli



Uno dei feriti nell'irruzione al magazzino di Villorba viene soccorso.

I DUBBI DI GENTILINI

«Sono i primi cadaveri cinesi che si vedono». Secco il commento del vice sindaco di Treviso Giancarlo Gentilini dopo il duplice omicidio accaduto giovedì sera a Villorba.

Gentilini, che in passato si è più volte chiesto come mai non si hanno mai notizie di funerali cinesi nonostante la comunità orientale sia una delle più numerose tra quelle presenti in provincia, invoca anche delle indagini approfondite per fare chiarezza sulle attività commerciali dei cinesi e sulla costante disponibilità di soldi che consente loro di acquistare in continuazione case e attività commercia-

li. «Ho sempre invitato tutte le forze dell'ordine a fare inchieste e indagini su questa proliferazione di case, alberghi, banchetti dei mercati - afferma Gentilini - vorrei sapere da dove arrivano tutti quei soldi».

Per Gentilini, «ci deve essere qualcosa dietro le spalle, ma non ho mai avuto nessuna risposta. Chiedo, quindi, alle forze dell'ordine e alla Magistratura di dirmi da dove arriva questo fiume di denaro che sta letteralmente comprando il nostro territorio. E, logicamente, dove c'è grande denaro c'è anche grande delinquenza».

investigatori il sospetto che l'agguato possa rientrare in una guerra da «mafia cinese», forse nell'ambito di un racket delle estorsioni. Il raid nell'azienda di Villorba potrebbe essere la conclusione di un «regolamento di conti».

Le indagini dei carabinieri

si estendono ora ad altre regioni italiane, soprattutto Toscana e Lombardia. Gli investigatori non hanno voluto aggiungere particolari sullo sviluppo delle ricerche, limitandosi a ricostruire i momenti dell'aggressione.

E buio fitto quando il

gruppo di 5 o 7 malviventi entra nella ditta da una porta a vetri non chiusa a chiave. All'interno si trovano dieci adulti, tra cui tre donne, e due bambini, tutti cinesi, regolari in Italia. I banditi esibiscono all'inizio solo una pistola giocattolo, modificata in modo da ap-

parire vera e si dirigono in una stanza dove alcuni connazionali stanno giocando a carte. Li affrontano, dicendo che vogliono compiere una rapina. Poi legano le mani dietro la schiena, con fascette di plastica, gli tappano la bocca con nastro adesivo e li costringono a sdraiarsi sul pavimento a faccia in giù. A questo punto, da un'altra stanza giunge nel locale la madre di Hu, Wu Yuecong, che reagisce aggredendo i rapinatori. Forse la donna viene imitata da altri familiari, non ancora immobilizzati.

Questa fa esplodere la ferocia dei banditi, che estraggono alcuni coltelli a lama ogivale, lunghi una quindicina di centimetri, con i quali colpiscono mortalmente sia l'anziana, sia l'altro figlio. Altre quattro persone vengono raggiunte dai fendenti, ma solo il marito della donna riporta gravi conseguenze ed è in prognosi riservata. Nel precipitare della situazione, i banditi fuggono, probabilmente a piedi, senza asportare nulla. Nel sopralluogo i carabinieri recuperano sia la pistola giocattolo sia uno dei coltelli.

I cinesi censiti regolarmente nella provincia di Treviso sono 3.180, il 6% delle presenze extracomunitarie. Ma, sottolinea il presidente della Provincia, il leghista Luca Zaia, sono una sorta di «Stato, quello cinese, all'interno di un altro Stato, quello italiano. Un mondo con le proprie regole, la propria giustizia, la propria omertà».

IL CASO

Mafia orientale: un mondo sommerso tra lavoro nero, sfruttamento e omertà

ROMA Un mondo volutamente sommerso dove è quasi impossibile entrare. Difeso dall'omertà dei suoi appartenenti - siano essi membri delle triadi o semplici immigrati arrivati in Italia per lavorare - alimentato da uno sfruttamento selvaggio di uomini, donne e bambini e costantemente in espansione. È una realtà «parallela», quella della criminalità cinese in

re alla realtà: a Roma, tanto per fare un esempio, la comunità cinese ha in mano 900 esercizi commerciali ed è composta da almeno 25mila persone mentre per i dati ufficiali sono solo seimila.

A questo si aggiunge la composizione delle organizzazioni criminali, che la relazione al Parlamento della Dia e l'ultimo rapporto sullo stato della sicurezza in Italia del Viminale, definiscono «una struttura gerarchica solida e articolata» capace di compiere una serie di reati che va dall'omicidio, «che avviene solo all'interno della ristretta comunità etnica» al «favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, in realtà una vera e propria tratta di esseri umani che rappresenta il volano finanziario per le organizzazioni (ogni clandestino deve pagare per arrivare in Italia una somma tra i 15mila e i 20mila euro)». E ancora «dai sequestri di persona alle estorsioni e alle rapine, dallo sfruttamento del lavoro nero e della prostituzione al contrabbando e all'introduzione di merci contraffatte, per finire al gioco d'azzardo».

Tutto ciò, spiegano gli investigatori, «difficilmente emerge all'esterno» per via di una struttura sociale «estremamente compatta e regolata dai medesimi usi e costumi, dominata dall'omertà e resa impenetrabile dalle enormi difficoltà linguistiche».

Ciò che, invece, rende visibile l'attività della comunità cinese, sono gli investimenti commerciali o immobiliari. Ma anche in questo caso risulta difficile se non impossibile definire la provenienza del denaro in quanto la maggior parte delle transazioni viene effettuata in contanti. Ed è proprio su queste attività, spiega un recente rapporto della fondazione «Cesar», che si fonda l'espansione della mafia cinese.

Il luogo della rapina



Italia: una realtà che ha sì rapporti con le altre organizzazioni criminali ma che preferisce muoversi autonomamente, ampliando sempre più gli spazi di «interesse».

Per capire le difficoltà a cui vanno incontro le forze dell'ordine, basta rifarsi ai numeri: quelli ufficiali parlano di 57mila immigrati cinesi regolarmente registrati in Italia. Un numero nettamente inferio-

Incredibile svolta nelle indagini sull'omicidio di Salvatore Albino: è stata una punizione per aver rubato un motorino. Irreperibile l'assassino

Istigò il padre a vendicarla: in manette a 15 anni

Ma la ragazza continua a negare: «Non ho fatto uccidere il ladro del mio scooter»

Per risolvere gli affari incendiano un bar concorrente

BERGAMO Per tentare di risolvere gli affari che non andavano bene, avevano pensato brillantemente di «eliminare» la concorrenza, dando fuoco a un bar vicino, ma sono stati sorpresi dai carabinieri e arrestati.

È accaduto la notte scorsa nel bergamasco, nel paese di Cavernago, dove il titolare di un locale ed un suo amico hanno appiccato un incendio al «Glamour Feeling Caffè», un locale situato poco distante.

Mentre erano all'opera con una tanica di benzina, sono stati sorpresi dai carabinieri di Bergamo, che stavano pattugliando la zona per cercare di contrastare il dilagare notturno dei furti in appartamenti.

I due, alla vista della pattuglia, sono scappati e si sono diretti con un'auto verso il non distante aeroporto di Orio al Serio. Qui, però, la loro fuga ha avuto fine, mentre i vigili del fuoco di Bergamo intervenivano per spegnere le fiamme del Glamour Feeling Caffè, che non ha riportato danni.

Gli arrestati hanno cercato di spiegare il loro gesto affermando che, da quando il bar concorrente era stato aperto, le entrate del locale si erano drasticamente ridotte. Gli arrestati sono stati trasferiti nella casa circondariale di Via Gleno.

NAPOLI Nega di aver istigato il padre ad uccidere il ladro del suo motorino a Napoli la quindicenne finita in manette per l'omicidio del suo quasi coetaneo Salvatore Albino. Nega anche di aver assistito al delitto e di essere stata a conoscenza che il genitore era uscito armato.

Ieri, nell'interrogatorio davanti al gip della Procura dei Minori di Napoli, la ragazza accusata di concorso in omicidio volontario aggravato da motivi futili nell'ambito dell'inchiesta sull'assassinio del diciassettenne, ha raccontato che suo padre l'aveva lasciata vicino alla loro abitazione prima di compiere lo scorso 15 ottobre la spedizione punitiva contro il giovane per vendicare il furto del motorino della ragazza.

La 15enne, secondo le indagini, avrebbe spinto suo padre, pregiudicato attualmente irreperibile, ad assassinare il giovane che le aveva rubato il motorino e sarebbe quindi responsabile per concorso dell'omicidio. A differenza del primo



Il luogo dove il 18 ottobre è stato ucciso Salvatore Albino.

interrogatorio nel quale aveva perfino negato di possedere un motorino, la ragazza in più di un'ora di colloquio, ha fornito una versione dei fatti non lontana da quella resa da sua madre e suo zio.

«Quando mi sono accorta che qualcuno mi aveva ru-

bato il motorino, - ha detto, secondo indiscrezioni, la ragazza al magistrato - mi sono affacciata sulla strada e ho visto che non c'era più. Non ho visto chi l'aveva portato via. Sono andata da mio zio, gli ho raccontato il fatto e insieme siamo andati a casa da mio padre. Ero

molto arrabbiata e volevo indietro il mio scooter così sono andata con papà in giro a cercarlo. Ad un certo punto abbiamo visto Totò Albino: tutti sanno che è lui che in zona fa questo genere di «lavoretti». Così mio padre mi ha detto di tornare a casa e mi ha la-

sciata all'inizio del vicolo dove c'è la nostra abitazione. Mentre camminavo ho sentito degli spari e ho cominciato a correre e ad urlare fino a casa dove c'era mia madre. Non sapevo che mio padre fosse armato».

Eppure nell'ordinanza che dispone l'arresto della ragazza, ne è tracciato un profilo completamente diverso: sarebbe stata lei, che conosceva lo spessore criminale del padre, a convincerlo a lavare l'onta del furto subito; poi avrebbe anche manipolato il resto dei suoi familiari. Sapeva perfettamente che l'uomo era uscito armato ed era con lui sulla moto quando ha intercettato Albino e gli ha sparato.

L'inchiesta si basa soprattutto sulle dichiarazioni di alcuni testimoni, uno dei quali avrebbe riferito che il furto sarebbe avvenuto due o tre giorni prima del delitto e che Albino sarebbe stato individuato solo successivamente come l'autore. Intanto continuano le ricerche del padre della quindicenne, che si è reso irreperibile.

IN BREVE

Il ragazzo non è in pericolo di vita
Discussione per i brutti voti: in Germania un dodicenne fredda i genitori e poi si spara

BERLINO Dopo una discussione generata dai cattivi risultati ottenuti a scuola, un ragazzo tedesco di 12 anni ha ucciso a colpi di pistola la madre di 49 anni e il padre di 66, sparandosi poi alla testa.

Come ha riferito la polizia, il giovane studente è rimasto gravemente ferito, e dopo una operazione urgente non è più in pericolo di vita. L'arma era del padre, appassionato di caccia. Il dramma familiare è avvenuto a Braunschweig, nel nord della Germania.

Sembra che il padre - un noto professore - nel corso della animata discussione avesse minacciato di rinchiudere il figlio dodicenne in un collegio. A fare la macabra scoperta era stato ieri sera il fratello quattordicenne del giovane omicida, che aveva allarmato la polizia.

Molesta bimba di 5 anni sul bus: arrestato

TORINO Una bambina di 5 anni è stata molestata sessualmente da un uomo di 61 anni. È successo a Torino, su un autobus. Una signora è salita sul mezzo con le sue bambine di 3 e 5 anni. Quest'ultima ha subito le attenzioni morbose dell'uomo che si è abbassato la cerniera dei pantaloni, ha iniziato a palpeggiarla e a masturbarsi. La piccola ha detto tutto alla mamma, che ha iniziato a urlare, il bus si è fermato, ma l'uomo è riuscito in un primo momento a scappare. La polizia è poi riuscita a fermare il molestatore in un bar, dove si era rifugiato, grazie anche all'intervento dei clienti del locale. A suo carico risultavano già precedenti per atti osceni. L'uomo è stato arrestato ed è ora accusato di atti sessuali su minori.

Evade per presentare la fidanzata ai suoi

COSENZA Era evaso per amore. Era tornato a casa spinto dal desiderio di far conoscere la sua fidanzata ai genitori Vincenzo De Rose, 24 anni, arrestato per evasione dai domiciliari in una comunità di recupero per tossicodipendenti di Catanzaro. Il giovane aveva deciso di violare la misura cautelare per presentare una ragazza, conosciuta in comunità, ai suoi familiari. Il destino, però, a Cosenza lo ha fatto imbattersi in una pattuglia dei carabinieri che lo hanno arrestato. Ieri De Rose, assistito dal suo avvocato, ha patteggiato davanti al gup Isabella Russo, la pena pecuniaria di 3.400 euro, prima d'essere nuovamente assegnato ai domiciliari nella stessa comunità terapeutica di Catanzaro.

Rifiuta di restituire telefonino: estorsione

PALERMO Rifiuta di restituire un telefonino ricevuto in prestito, chiede in cambio dei soldi e finisce in manette per estorsione. È accaduto a Bagheria, dove i carabinieri hanno arrestato un venditore ambulante di 40 anni che secondo l'accusa aveva appena incassato 70 euro dal proprietario di cellulare per rendergli l'apparecchio. Il telefonino, completo di scheda e caricabatteria, era stato prestato all'ambulante una settimana fa, ma quando il padrone lo ha chiesto indietro ha ricevuto un rifiuto e una richiesta di denaro. All'appuntamento per lo scambio, in un bar, un carabiniere ha ascoltato casualmente la conversazione tra i due, ha avvertito la centrale, e l'uomo è stato arrestato con i 70 euro appena incassati.

Misterioso episodio a San Severo: un quattordicenne è ridotto in fin di vita. Si sospetta che stesse commettendo un furto

Ragazzino preso a fucilate: rubava le olive

SUICIDIO

FOGGIA Forse si trovava lì per rubare qualche chilo di olive, ma non è certo. Di certo si sa solo che un ragazzino di quasi 14 anni è in coma, crivellato da pallini di piombo partiti da due fucilate. Se fosse questa la ragione per cui il ragazzo si era addentrato con un amico in un fondo privato in contrada San Leonardo, alla periferia di San Severo, ora rischia di morire per un reato per cui, vista la sua giovane età, non sarebbe nemmeno imputabile.

Il giovane era entrato nel fondo con l'amico e stava raccogliendo delle olive (ai

sembra essere il suicidio l'ipotesi più probabile per spiegare la morte di una giovane asiatica, trovata morta ieri nei pressi di Muggiò, vicino a Monza. Il cadavere della ragazza, apparentemente cinese, giaceva sotto un albero ed era aggrovigliato con una corda, il che aveva fatto pensare che

la donna fosse stata legata da qualcuno, cosa che avrebbe fatto propendere per l'omicidio. I carabinieri hanno accertato come la corda fosse stretta attorno al collo della giovane, la quale si era con ogni probabilità impiccata all'albero. Poi un ramo aveva ceduto e il corpo era caduto a terra.

dei quali lo ha raggiunto alla testa.

Se non è certo ancora il motivo per cui il ragazzo si trovasse lì e ci sono ancora dubbi sul movente, ancora meno chiara è la dinamica di quanto avvenuto dopo il ferimento. Il quattordicen-

ne è stato accompagnato e lasciato nei pressi dell'ospedale di San Severo da un pregiudicato. Salvatore Barra, che avrebbe detto agli investigatori di aver soccorso per strada il ragazzo che, malgrado la ferita, si stava incamminando ver-

La moneta unica lanciata in una corsa senza freni raggiunge quota 1,2952 rispetto al dollaro sostenuta dall'ottimismo della Bce

Euro in orbita, nuovo record storico

Il cancelliere Schröder esclude servano misure politiche: «Non è drammatico»

La proposta del ministro delle Finanze Suker per il 2006 scatena subito una ridda di polemiche

Divisa Ue in Croazia, ma solo per i turisti

ZAGABRIA Dall'estate del 2006 i turisti stranieri che decideranno di trascorrere le proprie vacanze in Croazia potranno pagare i loro conti in euro. L'idea è stata avanzata da Ivan Suker, ministro delle Finanze, nel corso dell'incontro annuale degli operatori turistici svoltosi a Ragusa (Cavtat). Suker ha precisato che attualmente in questo senso esiste un consenso generale dei leader politici, ma che soltanto nel futuro prossimo si accenderà all'analisi e alla preparazione delle condizioni tecniche per poter «introdurre» in Croazia la moneta europea.

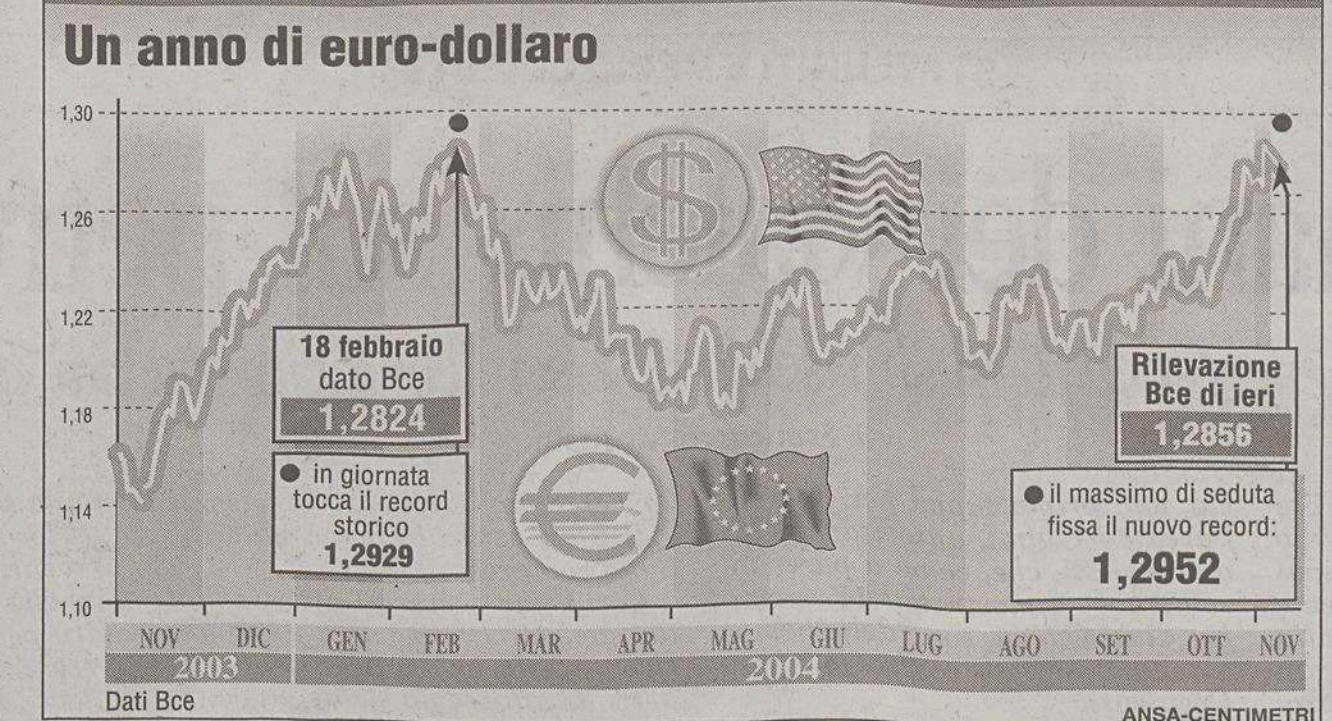
Le dichiarazioni del ministro delle Finanze non sono potute passare inosservate e la maggior parte degli esperti del settore, i quali hanno subito sottolineato che questa strada non è praticabile. Alla Banca centrale croata (Hnb) hanno precisato che nessuno del vertice politico li ha informati in merito. Comunque, i responsabili dell'Hnb hanno voluto precisare che l'iniziativa non potrà essere praticabile. «La legge attualmente non prevede una simile possibilità di pagare i servizi turistici nel Paese, mentre la Banca centrale non pianifica di introdurre una valuta parallela in un solo settore economico. Ciò significherebbe estromettere la valuta nazionale, la kuna, molto prima dell'entrata della Croazia nell'Unione europea, ossia prima dell'introduzione dell'euro». Comunque, alla banca centrale gli esperti lasciano aperto qualche spiraglio, affermando che le loro cautele non significano che una simile iniziativa non sia percorribile. Infatti, se il Parlamento dovesse votare questa idea, la Banca centrale ovviamente svolgerebbe il ruolo che le compete.

Sandra Svaljek dell'Istituto economico di Zagabria si è posta moltissime questioni concernenti l'attuazione dell'idea di Ivan Suker. «Sinceramente, non ho mai sentito parlare di una simile possibilità e nemmeno in Europa abbiamo potuto assistere alla possibilità di pagare i servizi in euro, mentre a tutti gli altri consentire il pagamento nella valuta nazionale.

Secondo la Svaljek, l'introduzione di una simile possibilità porterebbe a notevoli disagi poiché sarebbe difficile istituire degli sportelli nei quali i turisti stranieri potrebbero pagare i servizi in euro, mentre a tutti gli altri consentire il pagamento nella valuta nazionale.

ROMA L'euro è lanciato in una corsa senza freni - favorita dall'assenza di serie preoccupazioni da parte delle massime autorità europee - e aggiornerà a 1,2952 il record storico di 1,2930 segnato solo otto mesi fa. Il record era in vista in virtù dei molti fattori che mantengono basso il profilo del biglietto verde e dell'assenza di allarme su un eventuale impatto negativo del super-euro sulla crescita di Eurolandia, riscontrata nelle parole del numero uno della Bce, Jean Claude Trichet nella conferenza stampa seguita ai lavori del consiglio direttivo. Su questa linea rilassata si è espresso ieri anche il cancelliere tedesco Gerhard Schröder a margine del vertice Ue a Bruxelles. Per Schröder, infatti, la forza dell'euro «al momento non è ancora così drammatica e per questo non si dovrebbe discutere su alcuna misura politica» per contrastarla.

L'impennata dell'euro è seguita peraltro a una momentanea discesa, fin sotto soglia 1,28, determinata dal dato scintillante sui nuovi posti di lavoro creati ad ottobre negli Usa risultati nell'ordine di 337.000, ovvero circa il doppio rispetto la cifra prevista. Il mercato ha approfittato di questo rimbalzo dell'1% per far partire gli ordini di vendita sul dollaro, su cui non c'è peraltro intenzione di scommettere in una fase ancora di forte preoccupazione riguardo ai deficit gemelli (di bilancio e commerciale) che affliggono gli Usa. La riconferma di Bush alla presidenza Usa ha pesato negativamente sul dollaro proprio in prospettiva del mantenimento di una politica, quale appunto quella in cui è stata finora impegnata l'amministrazione repubblicana, volta a mantenere il dollaro debole per favorire l'export e fornire dunque una importante stampella a una economia che denuncia pesanti squilibri.



Alta adesione allo sciopero Fiat, si ferma l'auto I sindacati all'attacco: «No al piano Demel»



La protesta dei lavoratori di Mirafiori.

TORINO Da Termini Imerese a Torino: per la prima volta, dopo due anni, tutti i lavoratori degli stabilimenti Fiat Auto, Powertrain e dell'indotto hanno incrociato le braccia contro il piano di riorganizzazione messo a punto dall'amministratore delegato, Herbert Demel. Le adesioni, secondo i sindacati, sono state ovunque molto elevate: 80% a Mirafiori con 5000 lavoratori in corteo che hanno bloccato l'accesso alla tangenziale di Torino, oltre il 90% a Termini Imerese, 60% a Pomigliano, 80% alla Sevel di Lanciano dove lo sciopero è stato di otto ore, oltre il 40% alla Fma di Pratola Serra, con punte di partecipazione totale in numerose aziende dell'indotto auto nel capoluogo piemontese e in Sicilia. Non hanno sciopero invece Cassino e Meli, fermi per la cassa integrazione.

ha affermato Cesare Damiano, responsabile Lavoro Ds, che ha partecipato alla manifestazione torinese - ma il governo sembra non averlo avvertito. Come in altri casi, ha abbandonato qualsiasi iniziativa di politica industriale, pensando che le soluzioni vengano dal mercato. Ribatte il sottosegretario al Welfare, Maurizio Sacconi: «Un intervento dello Stato, sia diretto che indiretto, nella vertenza Fiat sarebbe antistorico, incoerente con l'appartenenza all'Unione europea, deresponsabilizzante il management e il sindacato».

Mirafiori, dove hanno parlato i segretari generali di Fim, Fiom, Uilm e Fismic, è stato il cuore della protesta. «Vogliamo avere maggiori certezze sugli aspetti finanziari e proprietari della

Fiat - ha detto il numero uno della Fim, Giorgio Caprioli - perché rimangono le incognite del put Gm e la scadenza del credito bancario. Se questo livello di verifica dovesse risultare soddisfacente siamo pronti a fare una trattativa per un patto forte che consenta di gestire gli anni difficili fino al 2006». «Siamo disposti ad affrontare il problema della competitività - ha affermato Antonino Regazzi - a condizione che la Fiat ci dia prospettive chiare sia dal punto di vista produttivo, sia da quello finanziario».

«L'azienda di Mirafiori, dove hanno parlato i segretari generali di Fim, Fiom e Uilm, è stata il cuore della protesta».

«L'azienda di Mirafiori, dove hanno parlato i segretari generali di Fim, Fiom e Uilm, è stata il cuore della protesta».

La grande distribuzione italiana parla sempre più straniero. Anche Wal Mart, la prima società al mondo, sarebbe interessata a sfruttare possibilità di sbarco sul nostro mercato

Rinascente ai francesi: Ifil cede a Auchan le attività alimentari

TORINO Ifil cede a Auchan le attività alimentari di Rinascente. In base all'accordo il gruppo Auchan cederà al gruppo Ifil la propria quota della Società Italiana Distribuzione Moderna, società che comprende gli ipermercati Auchan, i supermercati Sma, il 50% di Sib spa (bricolage) e il 51% di Gallerie Commerciali Italia spa, per un valore di circa 1063 milioni di euro. La chiusura dell'operazione è prevista entro la fine dell'anno in corso. Contestualmente Auchan e Ifil hanno definito

anche un accordo relativo all'attività tessili di Rinascente spa (Grandi Magazzini e Upim) e al processo di vendita tramite offerte competitive. Il processo di vendita, organizzato da Lazard Italia, è stato avviato.

Le grandi catene parlano straniero. La grande distribuzione alimentare parla sempre più straniero anche in Italia, dove i colossi francesi e tedeschi stanno conquistando quote consistenti del mercato a scapito dei marchi italiani. Catene come Auchan, Carrefour, Metro e Rewe controllano infatti già oggi circa un terzo del mercato nazionale.

Tra supermercati e ipermercati, resiste comunque per il momento la leadership dell'italianissima Coop che, con circa 1.200 punti vendita in tutto il paese, controlla circa il 19% della grande distribuzione alimentare a livello nazionale. Con un giro d'affari di 11 miliardi di euro la Coop è però ben lontana dai giganti europei (la francese Carrefour, prima in Europa e seconda nel

mondo, fattura oltre 70 miliardi all'anno, l'olandese Ahold arriva a circa 60 miliardi e la tedesca Metro è ad oltre 50 miliardi). Il marchio italiano è seguito da Rinascente-Auchan, la cui parte alimentare è stata ceduta così completamente ai francesi che già ne avevano la metà. Al gruppo fanno capo, oltre ai supermercati Auchan, anche quelli Sma e Cityper. La Francia è presente in Italia anche con Carrefour che, dopo le prime nozze con Promodes nel '99, ha assunto il controllo totale del marchio Gs (di cui fanno parte anche i supermercati Di per Di) nel 2000, con l'uscita dall'azienda i partner italiani Benetton e Del Vecchio. E sempre francese è anche Leclerc che nel 2001 è entrata nel mercato stringendo un accordo con Conad. Sotto l'insegna tedesca della Metro, con una quota di mercato intorno al 14%, operano invece Interdis e Mecades.

Wal Mart punta all'Italia. L'acquisto delle attività alimentari di Rinascente da parte del gruppo Auchan potrebbe non essere l'ultimo grande movimento nel settore delle grandi distribuzioni europee. Alla finestra, attratta dalle opportunità offerte dal Vecchio Continente, c'è anche la prima società del comparto a livello mondiale, Wal Mart, da sempre interessata a sfruttare possibilità di espansione fuori dai confini nazionali. Forse addirittura in Italia. Infatti all'inizio di settembre si è parlato di un suo interesse per la Esselunga. Ipotesi seccamente smentita dal gruppo di Bernardo Caprotti.



Estgas. L'energia della trasparenza.

Per la tua fornitura di gas naturale guarda alla sostanza e scegli chi parla chiaro e sa offrire più garanzie e certezze. Estgas unisce alla competenza tecnica la conoscenza del territorio per proporti servizi realmente innovativi, pensati per soddisfare le tue esigenze. Chiedi concretezza, affidabilità e vantaggi da mantenere nel tempo. Fidati di chi conosci da sempre.

6=3

Con più di 210.000 clienti attivi e oltre 500 milioni di metri cubi di gas naturale venduti nel 2003, Estgas è leader di mercato nel Friuli Venezia Giulia. I successi ottenuti sono il risultato di una formula vincente che combina lavoro, investimenti ed innovazione. E ottiene metri cubi di soddisfazioni.

Numero Verde

Trieste 800 046200 Gorizia 800 046210 Udine 800 046220 Pordenone 800 046230

Scopri ogni giorno una nuova opportunità.

www.estgas.it

Il nostro nuovo sito ti propone informazioni sempre aggiornate e novità nei servizi offerti. Con lo Sportello Online puoi effettuare l'autolettura del contatore, controllare consumi e pagamenti ed altro ancora. Nella sezione "Spazio Tariffe" puoi verificare le condizioni applicate da Estgas e approvate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas: una prova in più della trasparenza di Estgas nei confronti dei clienti.

Bollette di pari consumo

Costanza è la bolletta che riduce i picchi di spesa invernali, attraverso la ripartizione uniforme dei consumi nel corso dell'anno, senza costi aggiuntivi.

Autolettura

Se vuoi la trasparenza più completa ecco Clara, la bolletta calcolata in base ai consumi effettivi del periodo. Devi solo comunicare l'autolettura del contatore al Numero Verde oppure tramite lo Sportello Online del nostro sito www.estgas.it. L'operazione è semplice, rapida e gratuita.

Assicurazione gratuita

Estgas mette a disposizione di tutti i propri clienti una copertura assicurativa gratuita per l'incendio, la responsabilità civile e gli infortuni derivanti da dispersioni e/o fughe di gas determinatisi nelle condutture a valle del punto contrattuale di consegna da parte dell'azienda distributrice di gas.

PRONTO Estgas

Il comodo servizio attivo 24 ore su 24 che ti offre assistenza domestica immediata e qualificata. Hai bisogno di un elettricista, un fabbro, un idraulico, una guardia giurata? In caso di emergenza la centrale operativa di PRONTO Estgas ti invia subito a domicilio il professionista richiesto, assumendosi le spese dell'intervento entro i limiti stabiliti dal regolamento del servizio. Devi eseguire lavori di riparazione/manutenzione in casa? Con PRONTO Estgas puoi accedere in via privilegiata ad un network selezionato di artigiani del Friuli Venezia Giulia.

Per ulteriori informazioni sulle condizioni di assicurazione e per richiedere il regolamento e il modulo di adesione a PRONTO Estgas chiama il Numero Verde della tua provincia, consulta il sito www.estgas.it o rivolgiti allo sportello più vicino a te.

estgas

Metri cubi di energia.

NONOSTANTE LE CORREZIONI

Irpef, favoriti i ricchi

di Massimo Baldini e Paolo Bosi

L'ultimo mese è passato alla ricerca di una mediazione tra le forze di maggioranza sulla proposta di riforma del secondo modulo dell'Irpef. Si è discusso molto, quindi, ma di che cosa? Vediamo di capirlo aggiornando un nostro precedente articolo, seppur con la cautela dovuta al fatto che non disponiamo ancora di tutti i dettagli delle proposte in campo.

Consideriamo in particolare tre ipotesi di riforma. Tutte condividono la struttura delle prime tre aliquote (23 per cento fino a 26mila euro, 33 per cento da 26mila a 33mila, 39 per cento oltre 33mila), ma si differenziano nei seguenti aspetti:

Le proposte An-Udc e di Siniscalco attenuano i privilegi ma non li cancellano

a) quarta aliquota del 43 per cento oltre i 100mila euro (ipotesi del ministero del Tesoro);

b) quarta aliquota del 43 per cento oltre gli 80mila euro (ipotesi An-Udc);

c) solo tre aliquote, con in più un contributo fisso di 1.000 euro oltre i 100mila, e esclusione della detraibilità delle spese oltre la stessa soglia (varianze dell'ipotesi di riforma del ministero del Tesoro).

In tutte le ipotesi, inoltre, le detrazioni per coniuge e familiari a carico sono sostituite da deduzioni dall'imponibile, decrescenti al crescere del reddito, pari a 3.200 euro per il coniuge e a 2.900 per ogni figlio, che si annullano in corrispondenza di un reddito pari a 78mila euro.

Dal punto di vista del gettito, la ricerca del compromesso tra le diverse visioni in campo dovrebbe comportare un costo del secondo modulo della riforma dell'Irpef variabile da 7,2 a 7,6 miliardi, a seconda delle alternative, comprensivo anche di circa un miliardo per maggiori assegni familiari. Il che significa che la seconda tranche della riforma finirà per costare ben più dei sei miliardi (compresi eventuali tagli all'Irap) di cui si è parlato finora.

Rispetto alla struttura con tre aliquote e detrazioni, le contropartite di Fini e dell'Udc con quattro aliquote e deduzioni si configurano come una lieve redistribuzione dai contribuenti con più reddito dichiarato a quelli che si collocano nelle fasce attorno a 40-50mila euro. Ciò è però dovuto alla sostituzione delle detrazioni con deduzioni, mentre tutte le varianti oggi in discussione comportano lo stesso risparmio di imposta per tutti i contribuenti fino a 80mila euro di imponibile.

Tuttavia, qualora si considerino i redditi familiari equivalenti, ordinati per decili di reddito imponibile equivalente, l'effetto del secondo modulo, in tutte le varianti proposte, continua ad avvantaggiare le famiglie più ricche.

L'ipotesi di An e Udc ap-

porta alcuni limitati correttivi al privilegio di quelle appartenenti al decile più ricco. Ma viene confermata la netta differenza di effetti del primo modulo rispetto al secondo.

Per quanto riguarda la riforma dell'Irpef, la discussione dell'ultimo mese si è quindi concentrata su aspetti poco significativi. Quarta aliquota, «aliquota etica», sembrano essere solo estemporanei correttivi di un impianto già disegnato nella proposta a tre aliquote.

Ma quale sarà l'effetto della riforma nel suo complesso (primo e secondo modulo)?

L'abbandono dell'impostazione a due aliquote della legge delega ha in effetti introdotto elementi di maggiore moderazione nei propositi della riforma. La perdita di gettito è dimezzata (da 28 a 13 miliardi sommando le due fasi della riforma) e anche gli effetti distributivi appaiono meno drammaticamente sbilanciati nei confronti dei più ricchi.

Persorgono tuttavia aspetti insoddisfacenti, che rivelano il carattere poco sistematico della riforma complessiva. E infatti un ibrido tra due visioni molto diverse dell'imposta personale all'interno della maggioranza di governo: il modello della «flat rate tax» della legge delega, che rimane sullo sfondo degli obiettivi del premier, e le soluzioni più tradizionali di An e Udc.

Ma l'aspetto più preoccupante è che le famiglie che si collocano nel primo e nel secondo decile (il 20 per cento della popolazione con redditi più bassi) otterranno alla fine sgravi fiscali inferiori a quelle più benestanti.

La proposta di riforma avanzata nelle ultime ore dal ministero dell'Economia prevede però un correttivo, attraverso un aumento generalizzato degli assegni al nucleo familiare (anf).

Comunque resta il carattere poco sistematico della riforma

Il carattere molto selettivo di questo strumento consente infatti di «mettere una pezza» allo svantaggio relativo delle famiglie più povere. Solo uno strumento di spesa permette di ottenere risultati distributivi non deludenti. Perché consente di raggiungere anche le famiglie che, in ragione della scarsità di imponibile, non sono soggetti passivi dell'imposta sul reddito o non possono godere di tutte le detrazioni o deduzioni cui avrebbero diritto (gli incapienti).

Non si può fare a meno di osservare che, con un minore dispendio di risorse, si sarebbero potuti realizzare obiettivi distributivi più apprezzabili, mantenendo a disposizione del bilancio pubblico risorse preziose per realizzare altre riforme nel campo del welfare.

(www.lavoce.info)



La «corsa» al Natale è già cominciata

Manca ancora più di un mese e mezzo a Natale, ma l'attesa (soprattutto consumistica) si fa già spasmodica. Da giorni spot pubblicitari natalizi appaiono alla tv, e un po' in tutto il mondo occidentale (ma non solo) cominciano le manifestazioni «preparatorie». A Edimburgo, ad esempio, ieri c'è stato un raduno di Babbi Natale (nella foto a destra), pronti ad elargire doni ai bambini il prossimo 12 dicembre. E addirittura a Tokyo la Disneyland locale ha organizzato una festa «natalizia» (nella foto a sinistra) per promuovere non tanto la ricorrenza cristiana quanto la corsa all'acquisto di giocattoli, regali, cibi e così via.

STATI UNITI E MEDIO ORIENTE

Le mani dei «falchi» sul petrolio

La politica energetica di Bush rischia di essere condizionata dai «neocons»

di Francesco Morosini

Gli Stati Uniti sono sempre più dipendenti dal Medio Oriente per le importazioni petrolifere. Quindi, il Presidente Bush, appena riconfermato alla Casa Bianca, dovrà considerare l'energia questione prioritaria. Questa, però, trascende il tema del prezzo dell'oro nero: perché il vero tallone d'Achille energetico degli Usa è, appunto, la loro dipendenza energetica.

Di qui la storica necessità, assieme a geopolitica e geoeconomica, di Washington di controllare la regione del Golfo, ovvero il cuore petrolifero del pianeta, attraverso una rete di alleanze tradizionalmente centrate sull'Arabia Saudita e ora entrata in crisi per la presenza di sauditi nell'attentato dell'11 settembre contro New York.

Oggi, quindi, la governance energetica ha nell'offerta di greggio la sua variabile critica. I falchi neocons vicini a Bush hanno, in materia, una proposta: un Nuovo ordine petrolifero meno condizionabile dall'Arabia Saudita, ritenuta ormai poco affidabile. Il punto, allora, è se questa strategia, con i suoi azzardi, troverà ascolto presso Bush.

L'idea portante dei neocons è che solo un Medio Oriente ripulito anche con la forza - la teoria dell'esportazione della democrazia ha questo fondamento - potrà dare quelle garanzie di vicinanza agli interessi dell'Occidente che solo possono creare condizioni di stabilità politica all'estrazione e al trasporto del greggio dal Golfo verso l'area euroatlantica. Anche perché, sempre per i neocons, il collante ideologico che legava, ad esempio, l'Arabia Saudita al mondo euroatlantico, cioè la comune avversione al comunismo, è finito con il crollo dell'Urss.

Difatti, la guerra contro Saddam, che per i neocons medesimi va letta come la Seconda guerra antifascista, è, per questo approp-

cio, una prima tappa per liberare l'area da regimi, autoritari o tradizionalisti, che, come a parer loro, avrebbero dimostrato l'11 settembre di Al-Qaeda, sono delle bombe a tempo puntate contro lo stesso Occidente.

Tuttavia, per i falchi della Destra americana il petrolio, oltre che risorsa da porre sotto sicurezza, è anche un'arma potenzialmente usabile in questa guerra. La

coerenza ideologica dei neocons, aumenta anche gli interrogativi sulla loro influenza sull'amministrazione Bush prefigurando un dopo-Sad dam con il greggio a 10 dollari al barile (finora assolutamente mancata), presuppone la capacità degli Usa di forzare al ribasso il prezzo dell'oro nero per abbattere i flussi finanziari a favore dell'Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio

(Opec) e tagliare così le risorse agli Stati ostili, la monarchia dei Saud compresa.

Certo, far saltare l'attuale status quo petrolifero è un azzardo pericoloso. Ma ha un precedente che lo rende attuale: la strategia petrolifera di Reagan. Infatti, gli Usa, allora alleati dei sauditi, puntarono a bassi prezzi del petrolio per danneggiare l'Urss, Paese esportatore. E questo, se dimostra la co-

erenza ideologica dei neocons, aumenta anche gli interrogativi sulla loro influenza sull'amministrazione Bush. Con conseguenze, per questo, di azione politica, gli alti prezzi del petrolio, la volatilità dei mercati dell'energia - di cui essi certo conoscono l'impatto potenzialmente recessivo per il mondo capitalista - vanno prioritariamente compresi

in una logica politica.

Il loro ragionamento è che è dai proventi delle esportazioni petrolifere che l'Asse del Male trae il denaro per finanziare la guerra del terrore contro Washington e i suoi alleati. E, sempre seguendo la medesima logica, essi puntano i loro obiettivi sull'Arabia Saudita cui imputano, sebbene essa sia formalmente alleata degli Stati Uniti, di usare i proventi del greggio per finanziare il fondamentalismo radicale islamico.

Difficile negare l'apparente coerenza di questa geopolitica petrolifera; però, i suoi limiti sono davvero enormi. Il primo, è che essa richiede una presenza militare degli Usa in Medio Oriente, necessaria per evitare che eventuali crisi di regime prendano la via anticiclonale, difficilmente sostenibile dagli Usa medesimi.

Secondariamente, essa potrebbe colpire a morte Paesi esportatori di greggio amici di Washington come il Messico. Inoltre obbligherebbe Mosca, in un ruolo speculare rispetto agli anni di Reagan, ad agire, in qualità di esportatore di idrocarburi, in senso opposto ai suoi interessi nazionali.

Infine, danneggerebbe la ricerca di nuovo petrolio, possibile solo se il suo prezzo resta alto, che è poi l'unica strada per diminuire la dipendenza dell'Occidente dal Medio Oriente.

In politica estera, è evidente, i neocons sono dei rivoluzionari attenti più alla coerenza ideologica che ai rapporti di potere tra Stati. Insomma, nulla di più lontano dal tradizionale approccio delle amministrazioni repubblicane perfettamente incarnato da Henry Kissinger, segretario di Stato con Nixon.

Ecco perché sarà decisivo, per il destino energetico e politico del pianeta, capire il futuro peso dei neocons nella seconda amministrazione Bush.



INFLUENZA DELLE CHIESE NEL VOTO USA

La vittoria della religione

di Francesco Gavazzi

I democratici pensavano che più persone avessero votato, più voti John Kerry avrebbe ricevuto: non è stato così. Per ogni nuovo elettore che il partito democratico ha convinto a votare - nei centri urbani, tra le minoranze indiane, tra gli studenti delle università - le chiese di varia fede ne hanno trovato un altro, e forse più di uno.

La fede e la religione hanno pesato più dell'Iraq in queste elezioni. Ed è stato un grave errore dei democratici farsi incastrare, in molti Stati, in referendum sul matrimonio tra coppie omosessuali. Le chiese hanno potuto usare questi referendum per convincere i loro fedeli ad andare a votare. E già che si recavano ai

seggi, a votare per George W. Bush.

Kerry ha capito troppo tardi l'importanza del voto religioso. E il suo ultimo discorso in Florida, tutto dedicato alla sua fede, tradiva scarsa sincerità. O meglio, ha mostrato un candidato che, contrariamente al suo avversario, fa fatica a dire bugie. Sarà anche stato un chierichetto da bambino, ma il mondo della chiesa gli è evidentemente estraneo - fortunatamente, dirà qualcuno che conosce poco l'America.

Non lo ha aiutato neppure la sua chiesa, nonostante fosse il primo candidato cattolico dai tempi di JFK. Quando ha dovuto dire che i vescovi sbagliano nella loro opposizione all'aborto, è stato ancora una volta sin-

cero, ma ha perduto anche una parte del voto cattolico. Sul matrimonio tra omosessuali ha detto ciò che qualunque «liberal» avrebbe detto: le persone sono libere. Anche qui è stato sincero, ma ha perso una montagna di voti.

Uno dei momenti decisivi della campagna elettorale è stato quando, nel secondo dibattito, Bush ha detto chiaramente che ogni cittadino americano che non sia stato condannato da un tribunale ha diritto a tenere in casa un fucile carico. Chi

non ha capito che quella risposta gli ha fatto guadagnare milioni di voti non conosce l'America, oppure pensa che l'America sia Boston e New York.

L'Iraq ha fatto perdere a Bush molti voti: è un errore pensare che il risultato delle elezioni sia una vittoria dei fautori della guerra. Bush ha vinto nonostante la grande opposizione alla sua guerra.

Ma l'abilità dei repubblicani è l'aver saputo mobilitare fede e valori tradizionali là dove la guerra faceva perdere voti.

Forse più importante dello stesso risultato presidenziale è lo spostamento a destra del Congresso. La sconfitta di Tom Daschle, senatore del South Dakota e capogruppo dei democratici al Senato, consegna quell'assemblea ai repubblicani.

Persone che conoscono bene George W. Bush dicono che il suo progetto nei prossimi due anni, e cioè da domani alle elezioni di midterm del 2006, è trasformare l'America, non l'Iraq (dove cercherà un disimpegno costoso ma onorevole), con la promozione dei valori cristiani e conservatori nelle scuole, negli ospedali, trasferendo alle organizzazioni religiose finanziate dallo Stato molti compiti di assistenza sociale.

Sbaglia chi pensa che l'obiettivo di Bush sia chiudere i conti con il mondo islamico e riaffermare il primato americano nel mondo. Sbaglia perché continua a guardare all'America con gli occhiali distorti di chi pensa che il resto del mondo conti davvero, anche fuori da Boston e da New York.

L'America rimane un Paese chiuso, nel quale il resto del mondo conta solo nella misura in cui influisce sulla sua vita interna, come l'11 settembre. E Bush molto meglio di Kerry rappresenta quell'America. Quindi un'agenda politica tutta interna, con la differenza che questa volta i repubblicani controllano anche il Senato.

(www.lavoce.info)

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belsi, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciana, Adalberto Valduaga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benamini (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c.p. postale 22810393 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13 L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18/10/1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046. PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestre 1 a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 5 novembre 2004 è stata di 48.700 copie. Certificato n. 5065 del 25.11.2003



Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

L'assemblea ha deciso all'unanimità un provvedimento contro la Petrol che aveva promosso il ricorso alla Corte costituzionale che ha sospeso l'applicazione delle norme

Bilinguismo: si mobilita il Comune di Capodistria

Niente licenza per il nuovo distributore se l'azienda non si impegnerà a utilizzare entrambe le lingue

SLOVENIA-FVG

Minoranze: una conferenza sul loro ruolo economico

TRIESTE Dopo l'adesione all'Ue della Slovenia si impone un aggiornamento dei «tavoli di lavoro» che essa ha in atto col Friuli-Venezia Giulia; così ha convenuto il gruppo tecnico che nei giorni scorsi si è riunito a Lubiana per preparare la prossima sessione della Commissione bilaterale in programma a metà dicembre. Da parte della stessa rappresentanza slovena è stato infatti proposto un ordine del giorno che fra l'altro prevede un riesame di tutti i «tavoli».

Uno dei quali verte specificamente sulla «forte collaborazione» da continuare sul fronte delle rispettive minoranze. Nel riferimento ieri alla giunta regionale sui risultati dell'incontro tecnico di Lubiana, l'assessore Franco Iacop ha sottolineato come, nella comune considerazione della «ricchezza rappresentata dalla minoranza slovena in regione e da quella italiana in Slovenia, in quanto possono attribuire un valore aggiunto allo sviluppo economico», un'importante conferenza verrà organizzata nei primi mesi del prossimo anno proprio per riconoscere il ruolo economico delle rispettive minoranze.



L'assessore Franco Iacop.

Si tratterà di rafforzare anche la collaborazione avviata lo scorso giugno con l'attivazione del «tavolo» sull'Euroregione, e ciò «alla luce» ha rilevato l'assessore - del Progetto Matrica in elaborazione da parte del Friuli-Venezia Giulia. Progetto di cui è stato sottolineato nell'occasione anche l'interesse della Carinzia e della Stiria, già coinvolte nell'individuazione degli strumenti tecnici che permettano di operare all'interno dei limiti comunitari. Per cui la stessa Stiria è stata intanto proposta quale «capofila».

Quanto agli altri «tavoli di lavoro», essi riguardano le attività produttive (col proposito di promuovere col coordinamento delle rispettive Camere di commercio la collaborazione nei settori del turismo, dell'industria, del commercio e dell'artigianato); l'energia (con l'obiettivo di realizzare servizi locali e strutture a rete in comune); la collaborazione fra strutture sanitarie; le problematiche transfrontaliere legate alla quotidianità spicciola; e la collaborazione fra autostrade, ferrovie, porti e aeroporti.

Giorgio Pison

CAPODISTRIA Il nuovo distributore di benzina della «Petrol», sulla strada per Smarje, non potrà essere costruito fino a quando l'azienda lubianese non si impegnerà a rispettare le norme sul bilinguismo. È la risposta, concreta e decisa, del Consiglio comunale del capoluogo costiero all'iniziativa della «Petrol», che dalla Corte costituzionale slovena ha chiesto e ottenuto la sospensione temporanea di quella norma della legge sulla tutela dei consumatori che impone ai soggetti economici di comunicare con i clienti anche in italiano, ovvero in ungherese, nelle zone nazionalmente miste.

Il dibattito in Consiglio comunale che, come abbiamo pubblicato ieri, era in-

centrato sulle infrastrutture ferroviarie e stradali capodistriane, doveva riguardare alcune modifiche, tutto sommato di scarso rilievo, al progetto di costruzione della stazione di servizio,

ma su iniziativa dei tre consiglieri del gruppo nazionale è stato affrontato anche il problema del bilinguismo. La decisione a quel punto è stata praticamente unanime: 17 favorevoli, nessuno contrario alla delibera in base alla quale al progetto della «Petrol» si potrà dare luce verde solo dopo che l'azienda lubianese accetterà le nor-

me sul bilinguismo contenute tra l'altro anche nello statuto di Capodistria. Soddisfatto il capogruppo dei consiglieri italiani, Alberto Scheriani: «I consiglieri hanno riconosciuto il valore del bilinguismo. Non si può pretendere di operare su questo territorio senza rispettare le regole».

Nei giorni scorsi, contro l'iniziativa della «Petrol», ma soprattutto contro la decisione della Corte costituzionale di sospendere temporaneamente l'applicazione di parte dell'articolo 2 della Legge sulla tutela dei consuma-

La decisione dei giudici era stata criticata anche dal municipio di Isola, mentre se ne discuterà a fine mese a Pirano

ri, si è espresso anche il Consiglio comunale di Isola, mentre a Pirano se ne discuterà a fine mese. In tutti e tre i comuni costieri, comunque, e non solo tra le file degli italiani, c'è molta amarezza per come si è comportata finora la Corte costituzionale. La sospensione anche temporanea della norma che impone l'uso paritetico dell'italiano, ossia dell'ungherese, significa infatti negare l'esistenza delle minoranze nazionali e mettere una seria ipoteca su tutte quelle norme, contenute in decine di leggi e altri atti giuridici, che riconoscono la pari dignità dei cittadini sloveni di nazionalità italiana e ungherese.



c.p. Una stazione di servizio oltre frontiera.

Il rappresentante dei connazionali al Parlamento di Lubiana si dichiara «ottimista» dopo un colloquio con il leader dei democratici

Il deputato italiano assicura l'appoggio a Janša

Il futuro premier ha dichiarato di voler rendere meno «ideologizzata» la questione gruppi etnici

Impiegato disarmo il malvivente e sventa una rapina alla posta in pieno centro a Pirano

PIRANO Tentata rapina nell'ufficio postale di Pirano. Protagonisti un giovane e un impiegato postale. Erano le 8.50 circa quando il rapinatore, un lubianese di 26 anni, è entrato nell'ufficio postale in pieno centro città. Ha scavalcato il bancone e gridando ha minacciato l'impiegata con un coltello. I presenti sono rimasti paralizzati, anche perché l'uomo gridava di avere una pistola. L'impiegata non aveva il denaro a portata di mano, per cui il rapinatore si è avvicinato al settore delle caselle postali, aprendole una per una. A questo punto è intervenuto l'addetto alla manutenzione, che proprio quella mattina si trovava nell'ufficio. «Gli ho chiesto cosa volesse - ha raccontato Iztok Zerjal - e lui mi ha risposto che stava cercando il denaro. Qui non ce n'è, gli ho risposto. A quel punto ho visto il coltello. D'istinto l'ho preso per entrambe le mani, il coltello è finito per terra, e sono riuscito a bloccare l'uomo fino all'arrivo degli agenti». La pistola era probabilmente un'arma giocattolo, ma il coltello era vero. Non sono state rese note le generalità del rapinatore che però è risultato essere un pregiudicato.

I CAMBI	
SLOVENIA Telleri/litro 1,00 = 0,0042 Euro*	
CROAZIA Kuna 1,00 = 0,1338 Euro	
Benzina super	
CROAZIA Kune/litro 7,79 = 1,06 €/litro	
Benzina verde	
SLOVENIA Telleri/litro 207,40 = 0,87 €/litro**	
CROAZIA Kune/litro 7,30 = 0,98 €/litro	
Diesel	
SLOVENIA Telleri/litro 199,90 = 0,84 €/litro**	

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattative sui servizi di cambio.

LUBIANA Il candidato premier Janez Janša, con ogni probabilità, martedì prossimo otterrà in Parlamento anche l'appoggio del rappresentante della comunità nazionale italiana Roberto Battelli. Il deputato italiano, che ieri si è incontrato con Janša nell'ambito delle consultazioni sulla formazione del nuovo governo sloveno, ha definito costruttivo l'incontro con il futuro premier, che nell'occasione ha dimostrato apertura e disponibilità a portare il dibattito sulle minoranze a un livello «meno ideologizzato» rispetto al passato. Battelli ha parlato con Janša delle aspettative della comunità italiana espressa fin dallo scorso gennaio, all'indomani delle dimissioni del deputato dalla presi-

denza della Commissione parlamentare per le nazionalità, come pure delle possibilità di portare a compimento alcune iniziative impostate dal governo uscente. «Sono ottimista» ha dichiarato Battelli, che spera che con la nuova coalizione di governo si arrivi a un accordo per un'attuazione più consistente della politica nei confronti delle minoranze. Prima del voto della Camera di Stato, che martedì eleggerà il premier (il voto sul governo è previsto in un secondo tempo), Janša avrà un altro incontro con Battelli, come pure con la deputata della minoranza ungherese, Maria Poszneec, che ieri non ha potuto prendere parte ai colloqui.

Il nuovo governo sloveno, da come procedono le trat-

tative, sarà composto da quattro partiti: il partito democratico dello stesso Janša, Nova Slovenija di Andrej Bajuk, il Partito popolare di Janez Podobnik e il Partito dei pensionati di Anton Rous. Resteranno all'opposizione la Democrazia liberale, la Lista Unita dei socialdemocratici e il Partito nazionale, unica formazione politica assolutamente incompatibile con qualsiasi tipo di apertura nei confronti delle minoranze nazionali in Slovenia. Tornando a questa fase iniziale della formazione del nuovo governo, che culminerà martedì con il voto della Camera per il mandato, Janša potrà contare su non meno di 49 voti. Ma forse gliene arriveranno di più.

c.p.

IMPRESA E MERCATI

FRIULCASSA
CASSA DI RISPARMIO REGIONALE
SANPAOLO

La tua dimensione

Una mano in più alle famiglie

Promozione natalizia del credito personale abbinato a una polizza multigaranzie: novità firmata Friulcassa
Finanziamenti rapidi sino a 30 mila euro e sicurezza in caso di eventi imprevisti

Da Friulcassa - Cassa di Risparmio Regionale arriva l'opportunità di abbinare alle cinque formule di Credito Personale (auto, casa, mobili, vacanza & benessere, studio) una interessante polizza multigaranzie. Con il Credito Personale è possibile infatti chiedere importi da 1.500 euro a 30.000 euro con durata da 12 a 60 mesi che saranno rimborsati in rate mensili posticipate e addebitate automaticamente. Si tratta di finanziamenti semplici e veloci utilizzabili per acquistare l'auto, per piccoli acquisti immobiliari o lavori di ristrutturazione, per i mobili, per corsi di studio o specializzazione, per viaggi e vacanze. La scelta del prestito può essere affrontata in tutta tranquillità se viene abbinata alla polizza multigaranzie che consente il pagamento di un indennizzo nel caso si verificano eventi negativi riguardanti la persona, il patrimonio e il reddito familiare come infortuni,

malattie, perdita del lavoro. Elaborata dal gruppo Sanpaolo Imi, la polizza multigaranzie offre infatti alla famiglia la possibilità di usufruire di prestazioni offerte da strutture sanitarie altamente qualificate o di servizi di assistenza di elevato livello e di difendere il reddito familiare in caso di decesso o di gravi invalidità. In sintesi, chi desidera assicurare stabilità al proprio tenore di vita e tutelarsi da eventi imprevedibili può richiedere insieme al Credito Per-

sonale anche la Polizza multigaranzie. La formula del prestito ha incontrato nel 2004 un crescente gradimento da parte delle famiglie che possono finanziare le diverse spese familiari armonizzando i flussi di entrata e di uscita. Si tratta di una scelta particolarmente conveniente in questo periodo: dal 2 novembre al 31 dicembre infatti Friulcassa effettua una speciale promozione natalizia che mette a disposizione della clientela interessata il Credito Personale a un tasso particolarmente favorevole. Informazioni dettagliate in tutte le filiali Friulcassa dove è possibile ricevere la documentazione necessaria e visionare i fogli informativi analitici riportanti le condizioni economiche.



sonare i fogli informativi analitici riportanti le condizioni economiche.

Il mercato nautico italiano sta vivendo un periodo particolarmente positivo. Nello scorso anno si è registrato a livello nazionale un incremento notevole delle imbarcazioni immatricolate e anche per l'anno in corso le previsioni sono ottimistiche. Lo sviluppo del settore sarebbe dovuto, in particolare, alla possibilità di usufruire delle agevolazioni fiscali previste dalla nuova legislazione in materia di IVA (Legge 21 novembre 2000, n. 342) e alle disposizioni emanate in argomento dall'Amministrazione Finanziaria. Questi provvedimenti in materia di IVA hanno reso il leasing italiano competitivo rispetto al leasing francese, cui in passato si sono rivolti molti diportisti italiani. Con la nuova normativa si è stabilito che è soggetta ad IVA solo la quota relativa all'utilizzo del natante in ambito comunitario. L'Amministrazione Finanziaria

IVA leggera per la nautica

Vantaggi per gli acquisti in leasing proposti nelle Filiali Friulcassa

consente la determinazione in via forfetaria dell'utilizzo extracomunitario del natante, sulla base delle caratteristiche del mezzo stesso: ovvero, lunghezza e tipo di propulsione. Per essere vicini alle esigenze della clientela e fornire una adeguata consulenza Friulcassa - Cassa di Risparmio Regionale mette a disposizione l'esperienza della Sanpaolo Leasing, società prodotta per il Leasing del Gruppo Sanpaolo Imi. Sanpaolo Leasing è una realtà di grande interesse, da 25 anni leader nel settore del leasing, con specifiche conoscenze degli strumenti e delle metodologie proprie di un gruppo a respiro internazionale. Una collaborazione che consente oggi a Friulcassa di offrire al cliente quanto di più avanzato offre il mercato, avvalendosi di un "know how" consolidato che semplifica il disbrigo delle procedure e sviluppa proposte diverse e personalizzate.

Con il leasing nautico Sanpaolo Leasing il cliente può usufruire dei nuovi vantaggi fiscali e finanziare l'acquisto d'imbarcazioni nuove o usate, imbarcazioni da costruire o

imbarcazioni in corso di realizzazione senza impegnare il proprio capitale. È possibile finanziare sia l'acquisto di un'affascinante vela d'epoca, di un potente yacht a motore o di una barca a vela. Per conoscere i vantaggi del leasing per l'acquisto di un'imbarcazione e per la predisposizione di un piano finanziario personalizzato è possibile contattare i consulenti delle Filiali Friulcassa.

È il libretto per i ragazzi dai 7 ai 18 anni, senza spese, studiato per imparare a gestire in modo autonomo i propri risparmi. Proposto dal gruppo Sanpaolo Imi e disponibile in tutte le filiali Friulcassa, Libretto Benefit Under 18 consente, in tutta libertà, di versare e prelevare contanti presso la propria filiale e usare la prima moneta elettronica. E possibile infatti prelevare presso qualsiasi Bancomat della Banca e ricaricare la scheda del proprio cellulare. Inoltre per i ragazzi che hanno compiuto gli 11 anni è possibile richiedere Soldintasca Interna-

Libretto Benefit Under 18, per ragazzi che diventano grandi

tional Junior, la carta prepagata ricaricabile, per fare acquisti in milioni di negozi in Italia e all'estero grazie ai circuiti Pagobancomat e MAESTRO. All'apertura del libretto il ragazzo o la ragazza potrà scegliere tra uno di questi bellissimi omaggi: l'associazione al WWF per dodici mesi che dà diritto a molti vantaggi, l'abbonamento a una rivista Mondadori (Topolino, Focus Junior, Topgirl, Tutto, Art Attack, Jack, Witch, I Classici Disney, Cip e Ciop), un'opera De Agostini a scelta tra l'Atlante Geografico Medico, l'Atlante "Conosci l'Unione



Europea, Interactive English e Interactive English Junior». Con Friulcassa è possibile non solo dare un primo strumento di autonomia ai ragazzi, ma anche pensare a costruire un capitale per le scelte del futuro: per gli studi o per l'ingresso nel mondo del lavoro, i genitori hanno a disposizione i Piani di Investimento Pluriennale e Premio Giò, il prodotto assicurativo a rivalutazione garantita che premia i risultati scolastici. Informazioni nel sito www.friulcassa.it e in tutte le filiali della Cassa di Risparmio Regionale.

Friulcassa spa

Per informazioni scrivere o telefonare
ai numeri: 0432 599295 - 0432 599331
e mail: friulcassa@friulcassa.it
Internet: www.friulcassa.it

Nella manovra 2005 si perfeziona il passaggio di proprietà dell'edificio rimesso a nuovo tre anni fa. Prezzo top secret. Polemico il forzista Romoli: «Alienano proprio tutto»

Il palazzo di corso Cavour venduto alle Generali

La cessione viene definita nel bilancio. E l'assessorato alle Finanze cerca casa: nel mirino la sede delle Ferrovie

TRIESTE Un «comma» della Finanziaria regionale per vendere il palazzo di corso Cavour alle Assicurazioni Generali. L'autorizzazione per legge all'alienazione è infatti indispensabile per concludere l'affare con una trattativa privata. Solo indicando nel testo della manovra il nome della manovra, il cui interesse era risaputo da tempo, si può evitare il passaggio dell'asta pubblica.

LA STRUTTURA Il palazzo è riconoscibile sulle Rive, all'angolo con via Valdirivo, per i suoi marmi verdi e la struttura elegante un tempo sede dell'Enel e poi della Fincantieri. Acquisito dalla giunta Antonione nell'estate del 2000, è stato consegnato «chiavi in mano» nella primavera del 2001, quando in carica c'era la giunta Tondo, per un costo di circa 32 miliardi di vecchie lire. Attualmente ospita gli uffici dell'assessorato alle Finanze.

L'INDICAZIONE Il motivo della vendita è spiegato nella Finanziaria. «Al fine di favorire l'insediamento e il consolidamento a Trieste di ulteriori settori di attività delle Generali Spa, compagnia di assicurazione radicata nel capoluogo fin dal 1831, con conseguenti importanti benefici per l'economia regionale», come scrive il testo, si autorizza la Regione «ad alienare direttamente alla società predetta l'immobile».

L'OPERAZIONE Ma a che prezzo? «Al valore di mercato determinato dal competente Servizio della consulenza tecnica e consistenza patrimoniale della Direzione centrale patrimonio e servizi generali», dice, ancora, la Finanziaria. E in Regione,



Il palazzo di corso Cavour che da tre anni ospita l'assessorato regionale alle Finanze.

ne, dove le bocche restano cucite, ci si limita ad aggiungere che il prezzo deve essere ancora definito con l'acquirente. Silenzio anche sui tempi.

RAZIONALIZZARE «Siamo in fase di trattativa...», ripetono all'unisono l'amministrazione regionale e la So-

cietà gestione immobili Friuli Venezia Giulia Spa. La Sgi, di cui è presidente Silvio Cosulich, è l'ente preposto al riordino degli uffici, nella logica della concentrazione, con l'obbligo di mantenere la presenza e l'attività amministrativa nelle diverse aree della regione. L'obiet-

tivo è ottimizzare la funzionalità operativa e i costi di gestione, anche mediante operazioni di permuta. **PIAZZA UNITÀ** «Dobbiamo anche pensare al futuro: non possiamo mica rimanere in strada», dice l'assessore alle Finanze, Michela Del Piero, che rimane piuttosto

abbottinata. Aspetta di conoscere lo stato dei lavori del palazzo della Regione in piazza Unità che non sarà consegnato prima del 2006. Quella ristrutturazione è la «madre» di tutta l'operazione, anche se non potrà risolvere l'intera razionalizzazione degli uffici regionali.

LA TRATTATIVA Gli occhi sono allora puntati sul palazzo delle Ferrovie in piazza Vittorio Veneto, che potrebbe accogliere le Finanze, ma anche in questo caso bisogna definire il prezzo e i tempi per l'acquisto. La struttura necessita di una completa ristrutturazione, mentre quella di corso Cavour («a me piaceva così tanto...», dice Del Piero) è praticamente nuova di zecca. Allora, perché abbandonarla? Lo spiega Cosulich: «Bisogna economizzare e razionalizzare gli spazi».

METRI QUADRI Il palazzo delle Ferrovie ha circa 17 mila metri quadri distribuiti su cinque piani, rispetto ai 10 mila di corso Cavour, e potrebbe quindi ospitare anche gli uffici regionali di via Giulia. «In questo momento - dice Cosulich - sono utilizzati al 60 per cento dalle Ferrovie che difficilmente riuscirà a liberarli in tempo. Il prezzo? Siamo in fase di trattativa...». La Regione dovrà comunque aggiungere svariate milioni di euro per rimetterlo a nuovo.

LA POLEMICA «Questi vendono proprio tutto...», è la battuta polemica del deputato forzista Ettore Romoli, già assessore al Bilancio, che aveva portato avanti l'acquisto di corso Cavour. «È una struttura nuova che non era il caso di vendere, per acquistare una vecchia appena da ristrutturare», conclude.

Pietro Comelli

LE QUESTIONI APERTE

Entro novembre un'emissione di Bor per far cassa. Discussione in giunta sulla holding

Buoni regionali da 328 milioni

TRIESTE Entro la fine del mese la Regione emetterà una nuova ondata di Bor per 328 milioni di euro. L'operazione sui buoni ordinari regionali consentirà all'amministrazione di «fare cassa». Nei giorni scorsi sono state aperte le buste depositate dagli istituti di credito: l'appalto è stato aggiudicato alla Dexia credi che ha presentato l'offerta più vantaggiosa. Quella dei Bor non è una novità per la Regione. Il predecessore di Michela Del Piero, l'assessore Augusto Antonucci, aveva già promosso l'emissione di buoni per circa 200 milioni di euro. In passato anche l'amministrazione di Centrodestra, con gli assessori Ettore Romoli e Pietro Arduini, avevano scelto la strada dei Bor, alternandola con quella dei mutui. «Nelle prossime settimane andremo a definire l'emissione dei Bor», conferma intanto Michela Del Piero, superimpegnato assessore alle Finanze. Del Piero sarà infatti chiamata, mercoledì prossimo, a illustrare alla maggioranza l'operazione della holding Friulia. Un argomento trattato a lungo anche nella giunta di ieri, dove più di un assessore ha chiesto chiarimenti, e che ora dovrà essere affrontato al tavolo di Intesa democratica. Al pari dell'ipotesi di una Spa per la gestione dei servizi della Regione che, sin d'ora, non sfonda. La possibile costituzione di una so-



Michela Del Piero

La maggioranza bacchetta la Del Piero sulla spa per i servizi interni. Zvech: «Anticipazioni del tutto inopportune»

cietà cui affidare la manutenzione degli immobili e tutta una serie di altri servizi attualmente gestiti all'interno del Palazzo è contenuta nella bozza della finanziaria regionale ed è stata confermata, almeno come «ipotesi di lavoro» proprio dall'assessore Del Piero. Anche se non è evidentemente piaciuto un argomento ancora da discutere sia stato inserito, mercoledì scorso a Udine, nei documenti consegnati all'Assemblea delle Autonomie locali.

Bruno Zvech, capogruppo diessino, boccia, infatti, in-

nanzitutto la forma: «Mi pare francamente inopportuno che continuino a trapelare notizie delle quali neppure si è discusso in maggioranza. Premesso che non ce l'ho con la Del Piero, faremmo decisamente meglio a concentrarci su altro, per esempio sul tema alto della holding, e a condurre in maniera rigorosa le vere questioni. Altrimenti, compreso questo sulla Spa, ogni dibattito diventa stucchevole». Entrando nel merito, la Spa non scada i cuori nemmeno di Rifondazione comunista. «La si può presentare con tutta la cautela possibile - dice il capogruppo Igor Canciani -, ma si tratterebbe di un'operazione di privatizzazione di cui sarebbe stato decisamente meglio parlare prima all'interno della maggioranza. Di sicuro, in ogni caso, non potremmo mai accettare una simile forma di smantellamento. Prendo per buone le parole tranquillizzanti dell'assessore Del Piero che parla di «semplice ipotesi».

E proprio perché, per ora, di ipotesi si tratta, anche il capogruppo della Margherita, Cristiano Degano, preferisce attendere di capire almeno le linee generali del progetto Spa: «È evidente che la giunta ci dovrà spiegare bene che cosa intende fare sulla gestione dei servizi interni. Solo a quel punto saremo in grado di dire se la Spa sia o meno la strada giusta».

m.b.

Pacchetto di delibere approvato dall'esecutivo. Contributi agli impianti sportivi. Più di 442 mila euro agli asili privati

Benzina meno cara, ma il gasolio aumenta

Da giovedì in vigore i nuovi sconti. Maltempo: 115 milioni di danni

TRIESTE Diminuisce il prezzo della benzina regionale, ma aumenta quello del gasolio. A partire da giovedì 11 novembre verranno infatti rideterminati - come ha stabilito ieri la giunta regionale - gli sconti praticati nel Friuli Venezia Giulia in rapporto alle variazioni di prezzo registrate in Slovenia. A seconda delle fasce in cui è suddiviso il territorio regionale lo sconto per la benzina aumenterà da un minimo di 0,4 a un massimo di 0,7 centesimi di euro al litro, mentre quello del gasolio diminuirà (con conseguente aumento di prezzo) da un minimo di 1,3 a un massimo di 2,3 centesimi.

ASILI NIDO Con un finanziamento superiore ai 442 mila euro la Regione, secondo una delibera proposta dall'assessore Ezio Beltrame, contribuirà alle spese di miglioramento degli asili nido privati convenzionati con i Comuni. Su proposta dell'assessore Roberto Antonaz, invece, per il triennio 2002-2004 sono stati stanziati 210 mila euro per la

I NUOVI SCONTI

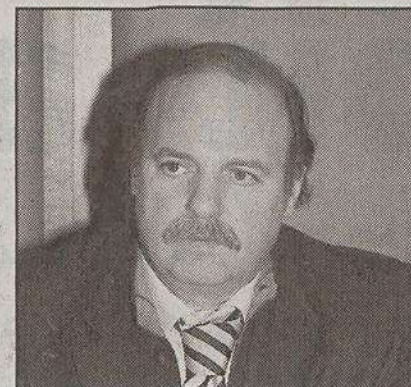
In vigore dall'11 novembre

BENZINA			GASOLIO		
Fascia	Sconto attuale	Nuovo sconto	Fascia	Sconto attuale	Nuovo sconto
I	0,267	0,274	I	0,150	0,127
II	0,253	0,259	II	0,142	0,120
III	0,234	0,240	III	0,132	0,112
IV	0,195	0,201	IV	0,110	0,093
V	0,167	0,171	V	0,081	0,068

continuazione delle attività di promozione e formazione del servizio volontario civile. Il servizio militare di leva, infatti, decadrà dal prossimo 1.º gennaio e vedrà il trasferimento alle Regioni di una parte delle risorse e la gestione di tale partita.

CALAMITÀ NATURALE Per i danni provocati dalle intense piogge cadute fra il 29 e il 31 ottobre scorso la giunta regionale ha firmato ieri la richiesta al governo

di riconoscimento di calamità naturale. L'assessore Gianfranco Moretton ha spiegato che si tratta di 115 milioni di euro, secondo le stime che la Protezione civile ha basato sulle segnalazioni dei comuni interessati. Esondazioni, frane, colate di detriti, allagamenti e fenomeni di erosione (come quelli provocati dalle mareggiate a Grado e Lignano) hanno interessato le Prealpi Giulie e Carniche,



Gianfranco Moretton

la Bassa friulana e la Pedemontana occidentale. **MALTEMPO** Indennizzi fino a un massimo di 75 mila euro sono stati fissati dal regolamento, approvato ieri dalla giunta su proposta dell'assessore Enzo Marsilio, per i sostegni alle aziende agricole che hanno perso le produzioni per le avversità atmosferiche dello scorso maggio-giugno a Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone e per le piogge alluvionali del 29 agosto in provincia di Udine. Per le grandinate e le trombe d'aria del 26 agosto a Gorizia e Udine la regione ha chiesto allo Stato di riconoscere il caratte-

re di eccezionalità. E così anche per le grandinate del precedente mese di giugno a Udine e Pordenone, eventi che la giunta ha delimitato territorialmente.

VIABILITÀ E RICERCA Parere positivo sulla valutazione di impatto ambientale del progetto per il raccordo stradale fra l'aeroporto di Ronchi dei Legionari e la provinciale Monfalcone-Grado. Prevede il prolungamento fra il casello di Redipuglia dell'autostrada e la statale 14. Quattro progetti di ricerca nel settore della pesca e dell'acquacoltura proposti dall'università di Trieste e da una cooperativa di pescatori sono stati finanziati ieri dalla giunta regionale per complessivi 147 mila euro.

IMPIANTI SPORTIVI Contributi in conto interesse per dieci anni sono stati deliberati, per complessivi 195 mila euro annui, per l'adeguamento di 14 impianti sportivi già esistenti come quelli della Società di pattinaggio artistico di Trieste e dei comuni di Gorizia, Mariano e Villa Santina.

g.p.

Nel mirino dell'opposizione la partecipazione della moglie del governatore alla missione varesina di De Visintini

Rossana Illy in auto blu, la Cdl interroga

Il direttore alla Comunicazione: «La risposta verrà data in aula». Il viaggio legato alla promozione del Friuli Venezia Giulia all'Expo di Aichi

TRIESTE Un'autovettura con autista in missione il 2 novembre. Destinazione Varese. A bordo i passeggeri Fabio De Visintini, direttore regionale alla Comunicazione, e Rossana Bettini, consorte di Riccardo Illy. Tutto documentato con nota della direzione della Comunicazione di data 29 ottobre, nessuna omissione da parte dei richiedenti. Solo che la richiesta non è piaciuta a tre consiglieri di opposizione

che in due interrogazioni distinte - una a firma di Adriano Rifossa e Sergio Dresti (An), l'altra del forzista Pier Camber - chiedono al governatore spiegazione sul viaggio.

L'obiettivo principale di An è la «first lady» - «la signora Bettini in Illy non ha alcun ruolo istituzionale» - già attaccata per l'organizzazione a Villa Manin della cosiddetta «cena delle mogli» e la serata di gala con

gli industriali del Triveneto. Non a caso, nella stessa interrogazione, si chiede di conoscere «le fatture inerenti l'acquisizione di quantità consistenti di citronella (prodotto anti-zanzare, ndr) utilizzata nelle serate di Villa Manin e se detta fornitura «sarebbe stata effettuata alla ditta Marchigomma di Trieste, senza una preventiva offerta preliminare, utilizzando fondi della direzione generale».

Niente voli pindarici, invece, nella mozione di Camber che punta esclusivamente alla missione di Varese «pagata con i soldi del con-

tribuito»: «L'uso delle autovetture di servizio è consentito anche a persone terze - chiede il consigliere triestino di Forza Italia - e l'assicurazione da copertura completa in caso di incidente?». Al di là di qualche comprensibile gesto scaramantico, davanti alla parola «incidente», De Visintini preferisce non rilasciare dichiarazioni. «È un'interrogazione, risponderà il presidente in aula. Sono andato a Varese per lavoro, rientrando in serata, nel giorno di San Giusto che in Lombardia non festeggiano...», dice il dirigente dribblando i motivi del



Rossana Illy

viaggio. Alla base della missione, che sarà svelata nei prossimi giorni, ci sarebbe la promozione dell'immagine della Regione all'Expo. Non quello del 2008 che Trieste spera di vedersi assegnare, ma quello giapponese del 2005 ad Aichi. Una presenza del Friuli Venezia Giulia da organizzare in fretta, «chiamando» Varese.

p.c.

iDi
ildiscount

MONFALCONE - Via Grado, 50

DOMANI, DOMENICA 7 NOVEMBRE
APERTO dalle 8.30 alle 13.00
PANE FRESCO

TI ASPETTIAMO!

liberti

Apertura nuovo negozio

Inaugurazione
OGGI
Sabato
6 Novembre
ore 17

LIBERTI - Via Imbriani 5, Trieste

Alfa Romeo presenta la Nuova Alfa 147.

Un nuovo design per un nuovo modello di eleganza. Nuovi interni per una nuova idea di comfort. Un nuovo motore 1.9 M-JET 150 CV per un nuovo concetto di sportività. A partire da 17.446 Euro*.

Sabato 6 e Domenica 7 dai Concessionari Alfa Romeo.

La bellezza non basta.

www.alfaromeo.it

Lubrificazione specializzata
SELENIA



Non provocatela.



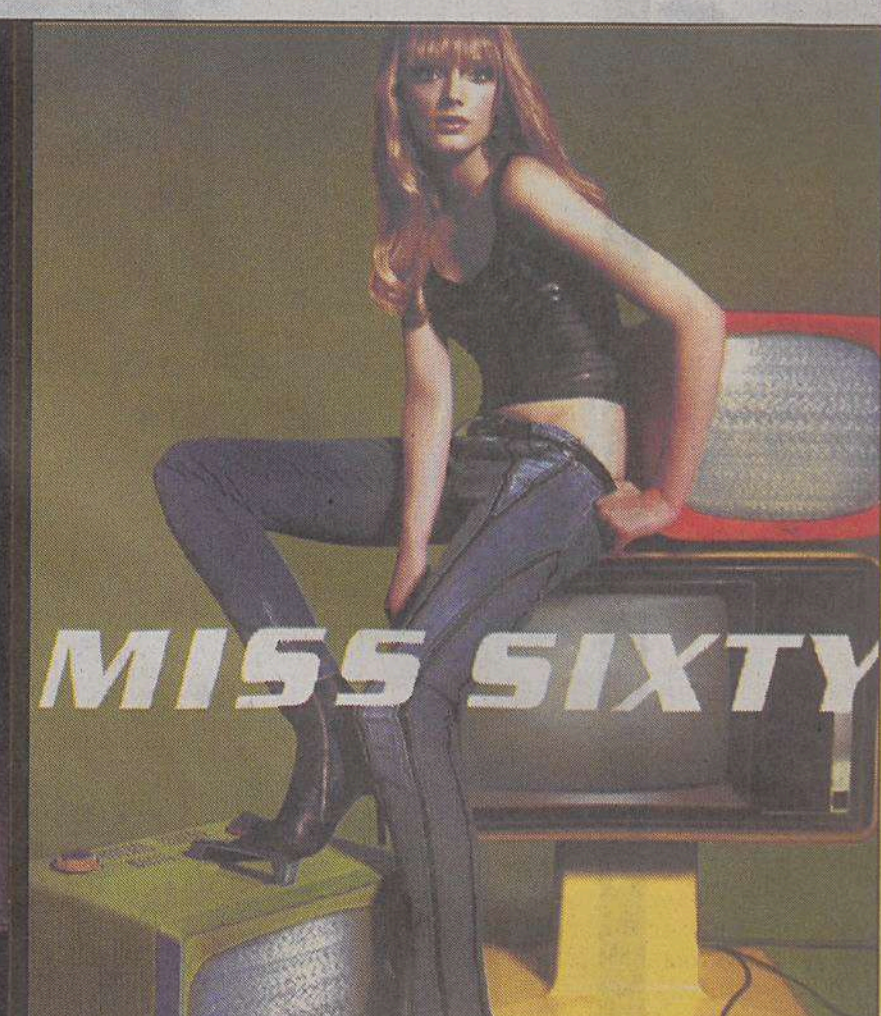
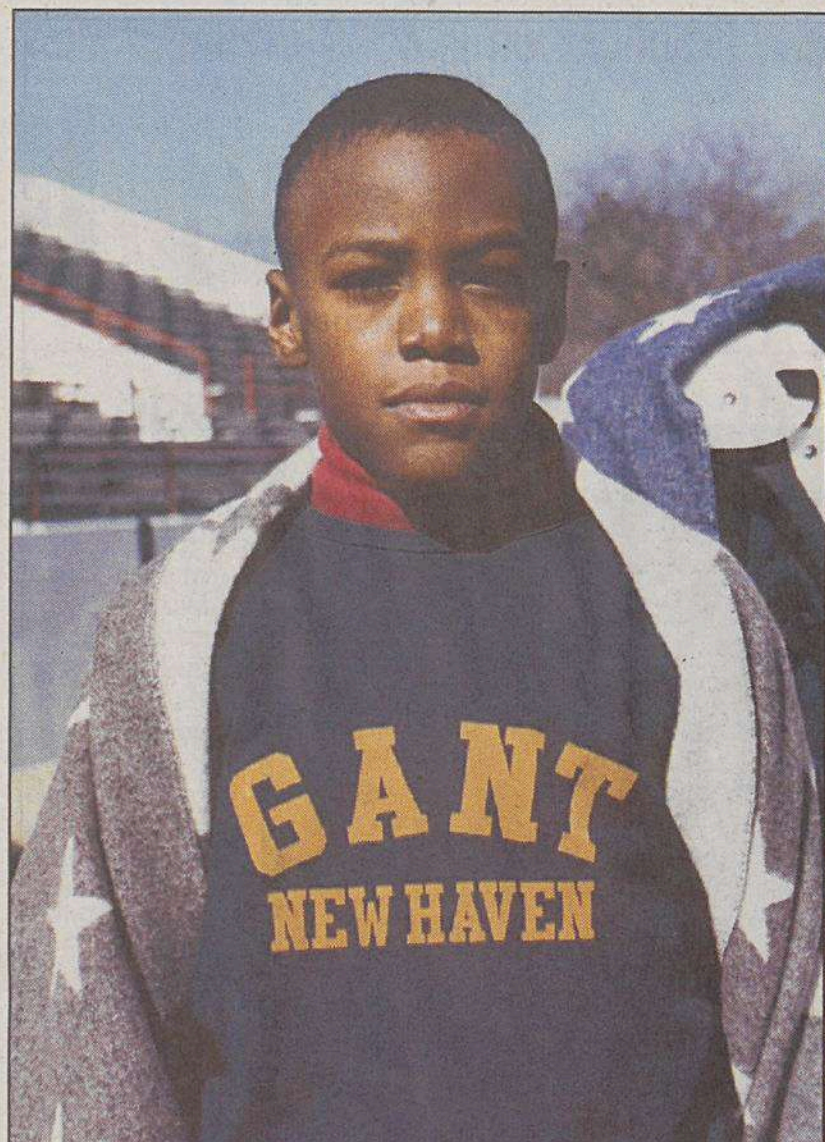
Nuova Alfa 147



*(I.P.T. esclusa). Prezzo chiavi in mano riferito alla versione Nuova Alfa 147 1.6 TS 105 CV 16V Impression 3 porte.

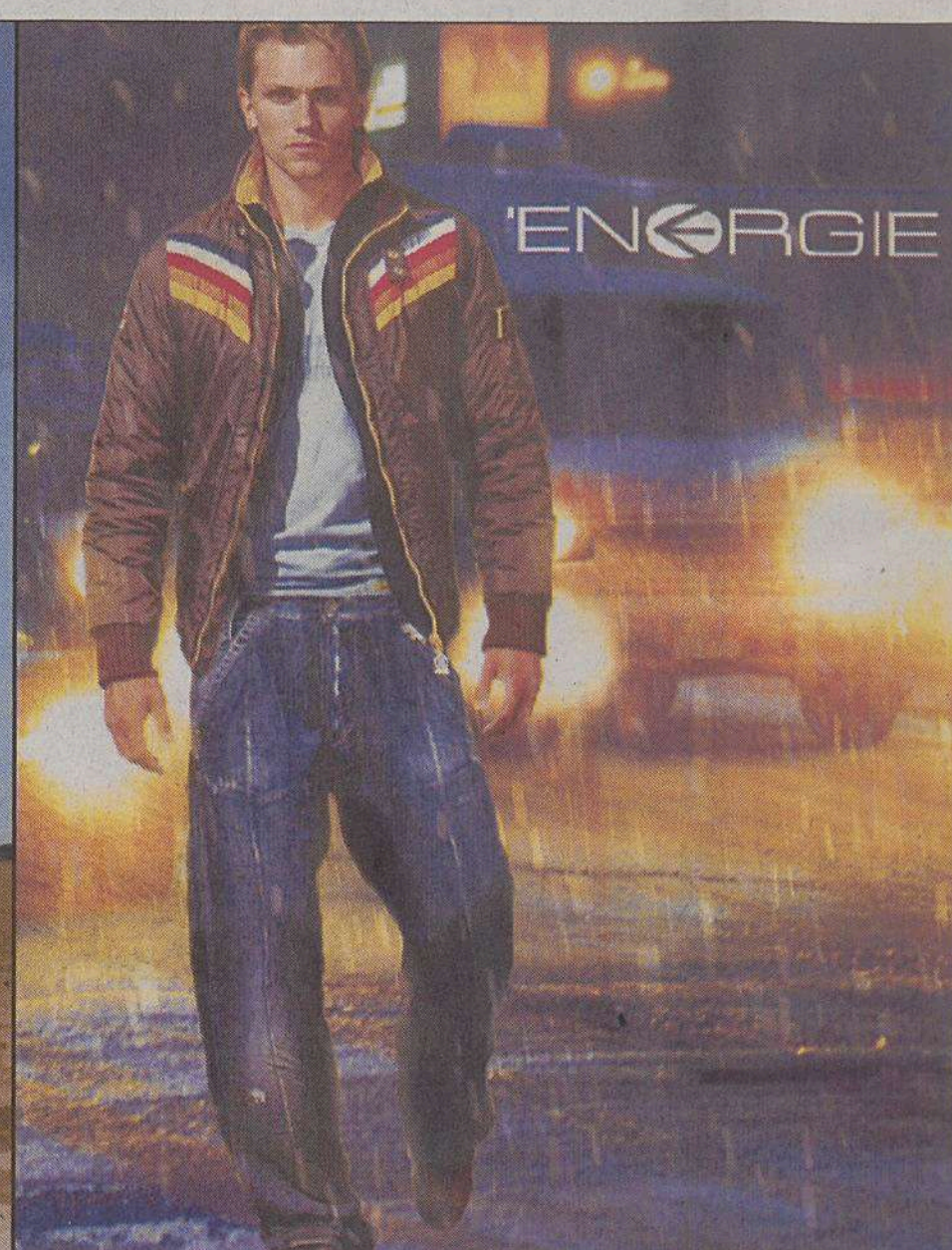
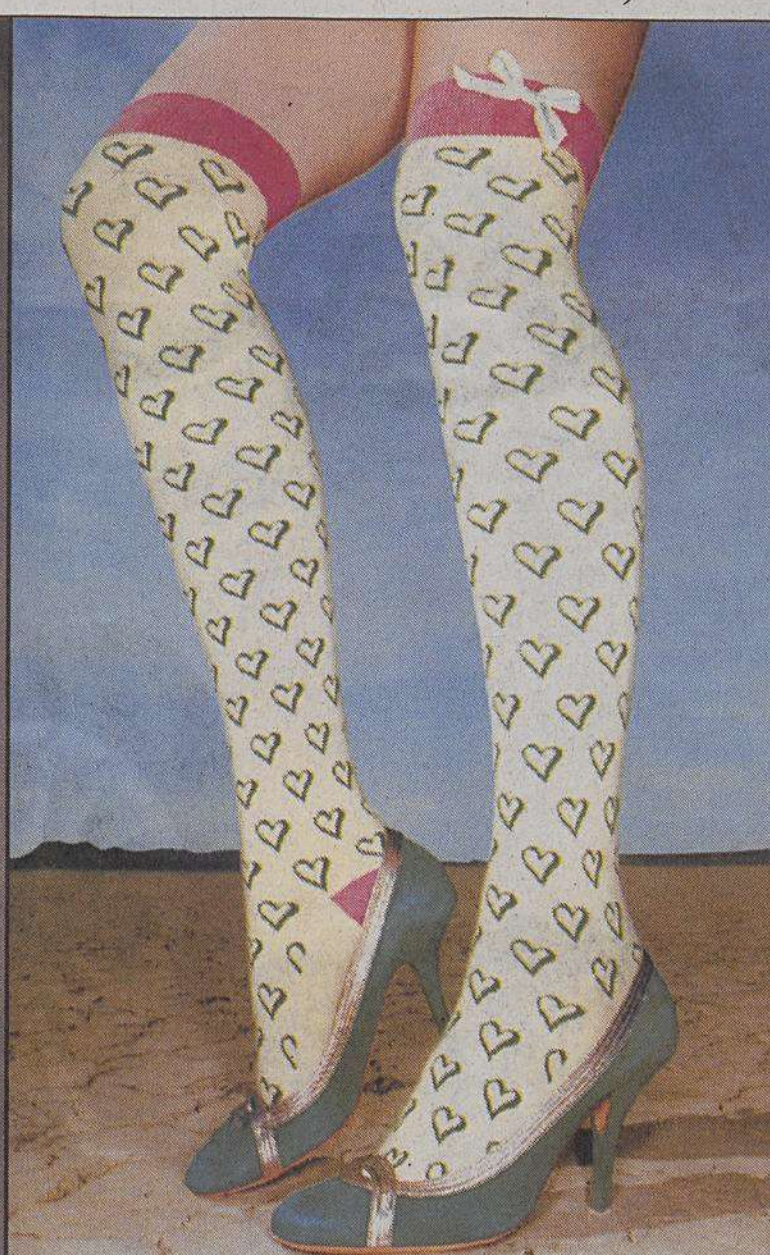
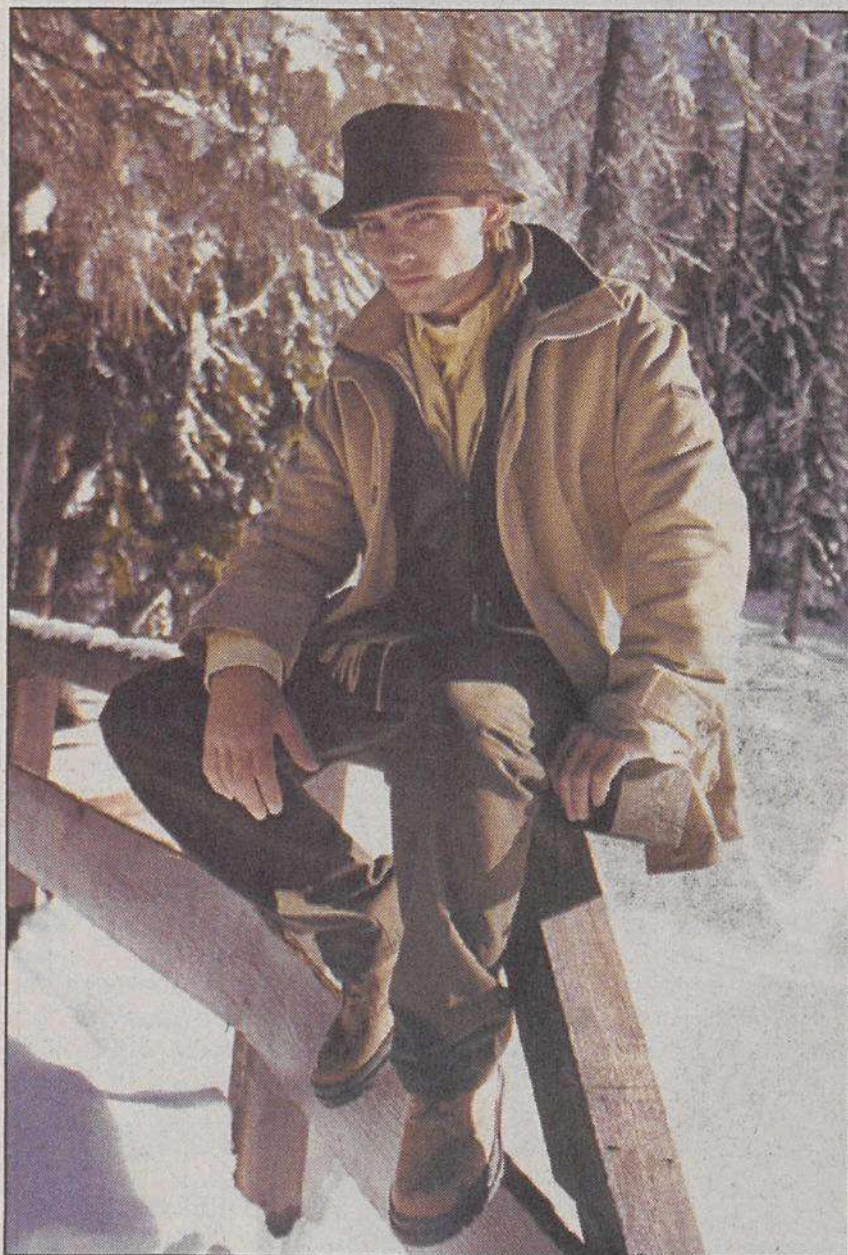
Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,8 (1.9 JTD 100 CV/115 CV) - 8,9 (2.0 T.SPARK 150 CV).

Emissioni CO₂ (g/km): 155 (1.9 JTD 110 CV/115 CV) - 211 (2.0 T.SPARK 150 CV).



A Reana del Rojale Domani 7 novembre

SIAMO APERTI dalle 10 alle 19,30
ORARIO BAR-RISTORANTE dalle 9,30 alle 22



Triveneto

SORELLE RAMONDA
ALTE DI MONTECCHIO M. (VI)
Viale Trieste, 45 - Tel. 0444 491777

ALTE DI MONTECCHIO M. (VI)
CALZATURE E BORSE
CENTRO ACQUISTI LA GALLERIA
Via Nogara - Tel. 0444 699810

CEREA (VR)
CENTRO COMM.LE LE VALLETTE
Via Menago - Tel. 0442 31771

TREVISO
V.le della Repubblica, 64
Tel. 0422 303780

VESTIRE RAMONDA
Via Vanoni, 8
SAN DONA DI PIAVE (VE)
Tel. 0421 221515

PIOVE DI SACCO (PD)
Via L. da Vinci, 6/A
Tel. 049 9703840

TRENTO
TOP CENTER
Via Brennero, 320
Tel. 0461 821156

ROVERETO (TN)
Via Maiolich, 53 - Tel. 0464 430777

SORAM SPA
Via Bolzano, 47
38014 Gardolo Trento
Tel. 0461 994001

ONÉ DI FONTE (TV)
Via Asolana - Tel. 0423 949029

REANA DEL ROIALE (UD)
Via Nazionale, 9 - Tel. 0432 880154

ROSÀ (VI)
Via Mazzini
Tel. 0424 85171

BUSSOLENGO (VR)
GALL. SHOPPING CENTER
Via Dell'Oca Bianca - Tel. 045 6702366

BOLZANO
Via G. Galilei, 20
Tel. 0471 919763

BELLUNO CENTRO COMM.LE
VENEGGIA
Via Vittorio Veneto, 287
Tel. 0437 932222

CORDOVADO (PN)
Via Portogruaro, 21
Tel. 0434 690525

Lombardia

GADESCO P. DELMONA (CR)
CENTRO COMM.LE CREMONA, 2
Tel. 0372 838335

PALAZZOLO SULL'OGGIO (BS)
CENTRO COMM.LE EUROPA
Tel. 030 7301870

CORSICO (MI)
Viale delle Industrie, 2
Tel. 02 45864074

CORTEFRANCA (BS)
Via Roma
Tel. 030 984321

GALLARATE (VA)
Via R. Sanzio, 2
Tel. 0331 771463

DESENZAN DEL GARDA (BS)
Via Mantova, 1
Tel. 030 9141101

MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA (FV)
Via Ing. A. Nazza, 50
Tel. 0383 892880

UGGIATE TREVANO (CO)
Via S. Gottardo, 2
Tel. 031 803003

BOVISIO MASCIAGO (MI)
Via Salvemini, 1
Tel. 0362 558991

Lazio

ROMA - MARINO
Via Appia Nuova Km 19.4
Tel. 06 93548512

Emilia Romagna

MONTECAVOLO (RE)
Via Togliatti, 26/b
Tel. 0522 886171

S. POLO DI TORRILE (PR)
Via del Lavoro, 3
Tel. 0521 317511

Austria

RAMONDA
BEKLEIDUNGS GMBH
Römer strasse 3/9
A-2752 Wöllersdorf
AUSTRIA
Tel. 0043 - 2622/42444

RAMONDA
BEKLEIDUNGS GMBH
Welser strasse 10/12
A-4642 Sattledt
AUSTRIA
Tel. 0043 - 07244/8383

Avviato il confronto sui 133 articoli che aggiornano la riforma del settore: cambiano le superfici di vendita, rebus su deroghe e località turistiche. Bertossi: «Dibattito aperto»

Nuove regole per i negozi, largo alla spesa festiva

Nella bozza sul commercio stop alle autorizzazioni sino a 500 mq e apertura sette giorni su sette negli alimentari

TRIESTE Vuole che in Friuli Venezia Giulia sia più facile aprire un negozio. Propone che la spesa si possa fare ovunque 7 giorni su 7, domeniche e festivi inclusi, almeno alla mattina. Ammette che il rebus normativo, assai intricato in provincia di Udine, dev'essere risolto. Lascia che Trieste e provincia mantengano piena libertà. Ipotizza che la montagna possa accogliere moderni «bazaar». E non esclude che le regole degli sconti diventino più flessibili.

L'assessore alle Attività produttive Enrico Bertossi, aspettando che il piano della grande distribuzione veda la luce, mette mano alla riforma del commercio, varata ai tempi della Casa della libertà. E propone un testo unico che, razionalizzando, aggiornando e accorpando un robusto pacchetto di norme che includono gli ambulanti, i pubblici esercizi, le strutture ricettive e persino le agenzie di viaggio e gli stabilimenti balneari, contenga conferme. E qualche novità.

«Siamo appena in una fase di confronto con la maggioranza, cui seguirà quella con le categorie, le parti sociali, le associazioni dei consumatori e gli enti locali. Abbiamo predisposto una bozza su cui si sta appena iniziando a discutere», premette Bertossi. E subito dopo, giacché all'opposizione il forzista Roberto Asquini e l'ex assessore di An Sergio Dresti gridano sin d'ora al passo indietro, aggiunge che il testo unico presenta molte questioni aperte sulle quali anche i due consiglieri potranno intervenire in commissione e in aula.

Ma la voluminosa bozza - 133 articoli che occupano una novantina di pagine e includono le regole sulla formazione e sui contributi, sui re-

Come cambieranno le regole del commercio

(secondo la bozza di testo unico)

GLI ORARI

- Esercizi commerciali aperti dalle 5 alle 22 per un massimo di 13 ore giornaliere
- Pubblici esercizi aperti dalle 5 alle 3 per un minimo di sette ore al giorno
- Esercizi di intrattenimento e svago aperti dalle 8 alle 4 per un massimo di 12 ore

LE CHIUSURE

- Esercizi commerciali: chiusura domenicale e nei giorni festivi festivi
- Chiusura infrasettimanale di mezza giornata
- Pubblici esercizi: chiusura facoltativa di uno o due giorni a scelta del titolare

LE DEROGHE

- Per tutti gli esercizi commerciali: apertura in deroga per un massimo di otto domeniche e festività, a scelta dei Comuni, e durante il mese di dicembre
- Per le località a economia turistica: orari di apertura e chiusura liberalizzati: la provincia di Trieste è interamente compresa. Da sciogliere il nodo della provincia di Udine

GLI ALIMENTARI

- Si introduce una novità assoluta: tutti gli alimentari del Friuli Venezia Giulia possono tenere aperto tutte le domeniche

LICENZE ADDIO

- Si accentua la liberalizzazione delle «licenze»:
- gli esercizi commerciali sino a 500 metri quadri possono aprire con una semplice denuncia di attività

LE SUPERFICI DI VENDITA

- Si rivedono le superfici di vendita:
- negozi di vicinato: sino a 300 mq
- media struttura: da 300 a 1000 mq
- grande struttura: oltre 1000 mq

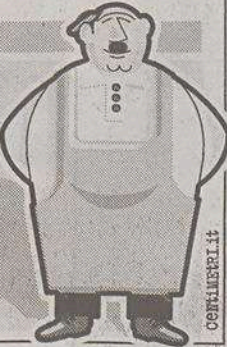
- centro commerciale al dettaglio: sino a 1500 mq
- complesso commerciale: oltre 1500 mq

LA MONTAGNA

- Si consente l'apertura di esercizi «bazaar» senza limitazioni alle merci in vendita

I SALDI

- Si conferma lo status quo ma si lavora a una maggior liberalizzazione



quisiti e sul fondo speciale di rotazione, sulle forme più innovative di commercio e naturalmente sulle autorizzazioni - lancia sin d'ora più di un segnale. Sulle autorizzazioni, ad esempio: la bozza Bertossi allarga le superfici

di vendita, in ossequio al «decreto Bersani», rivedendo i precedenti paletti. Ma soprattutto, compiendo un passo avanti verso la liberalizzazione, suggerisce che tutti gli esercizi commerciali che hanno una superficie non supe-

riori ai 500 metri quadri siano esentati dalle forche caudine della burocrazia e possano aprire con una semplice dichiarazione di inizio attività.

Sul fronte degli orari, invece, la bozza conferma molti

aspetti della riforma del '99: tredici ore di apertura massima al giorno, tra le 5 e le 22, chiusura infrasettimanale di mezza giornata, chiusure obbligatorie nei giorni festivi e nelle domeniche. Non viene cancellata la possibilità di ne-

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Legge sulle imprese, Rc: «Zero contributi a chi delocalizza»

TRIESTE Garanzie per l'occupazione, stop a un'ulteriore privatizzazione del mondo del lavoro, nessun finanziamento per le imprese che delocalizzano gli impianti. Pio De Angelis di Rifondazione comunista piazza i paletti sul disegno di legge dell'assessore alle Attività produttive Enrico Bertossi per il rilancio del settore manifatturiero. «L'assessore si è dimostrato disponibile ad ascoltare - spiega De Angelis al termine della riunione di maggioranza della seconda commissione

- ora ci aspettiamo che il testo accolga le nostre richieste».

In particolare, Rc chiede un meccanismo che obblighi le imprese «peschicce» a delocalizzare alla restituzione dei contributi. «L'internazionalizzazione - insiste - non va confusa con delocalizzazione. Siamo anche preoccupati che, sotto l'annuncio proliferare di nuove aziende ad alto contenuto tecnologico, si nasconda una possibile intensificazione della privatizzazione del lavoro».

«Serve tempo per una legge che ha l'obiettivo di restituire competitività», dicono assieme Virgilio Disetti (Margherita) e Paolo Pupulin (Ds). Ma Disetti, che pure sottolinea con soddisfazione «la fine dei finanziamenti a pioggia», non nasconde alcune perplessità. «Il temporary manager non ci convince - dice - non in un sistema così variegato come quello delle imprese in regione. Un'altra perplessità ce l'ho sulla pesantezza dell'articolo».

m.b.

gozi aperti 24 ore su 24. E per i pubblici esercizi viene confermata l'assoluta libertà di apertura. Vengono introdotti, al fine di aiutare un'area debole, i «bazaar» della montagna: la bozza prevede che un unico locale possa contenere più attività, dal bar ai tabacchi, dagli alimentari all'abbigliamento.

Ma è sul fronte delle deroghe che la partita rischia di surriscaldarsi: la bozza, dopo aver confermato le otto domeniche di apertura all'anno (più quelle di dicembre) per tutti gli esercizi, mantiene libertà di orario nelle località a economia turistica. Località che sono quelle invitate nel '91 come ambiti turistici e che includono l'intera provincia di Trieste. Ma non quella di Udine.

Morale? C'è chi, in Friuli, non gradisce. Bertossi gioca d'anticipo: «Uno dei nodi aperti riguarda proprio la politica degli orari soprattutto nei giorni festivi. L'orientamento è di apertura massima e quello di favorire al massimo i consumatori, garantendo tuttavia un trattamento omogeneo a tutti, e quindi eliminando le disuguaglianze esistenti attualmente tra la città di Udine e il resto del Friuli». La prima non ha vincoli mentre, ad esempio, ce li ha Tavagnacco. L'assessore spiega che si sta cercando una soluzione tecnica, «assieme a tutti i soggetti coinvolti, a partire dalle amministrazioni comunali, con cui abbiamo già avuto una riunione».

Di certo, mentre c'è chi ipotizza che si possa aumentare il numero delle otto aperture domenicali, si fa avanti la novità degli alimentari: la «bozza Bertossi» vuole introdurre dappertutto la possibilità di riempire il frigorifero con maggior facilità. Domenica e festivi inclusi.

Roberta Giani

L'OPPOSIZIONE

Ma Dresti e Asquini criticano: «Si fa un tuffo all'indietro»

TRIESTE «Ma dove sono le novità? Non solo non si risolvono i problemi ma, anzi, si fanno passi indietro e si cerca addirittura di limitare gli orari». Roberto Asquini, consigliere regionale di Forza Italia, non ha dubbi: la bozza sul commercio, quella che ha già letto e studiato, va avversata con forza. E i motivi sono molteplici. Sugli alimentari Asquini picchia duro: «È vero che tutti potranno aprire la domenica, ma solo di mattina, mentre oggi a Udine si può far la spesa anche di pomeriggio. E poi, di lunedì, avranno parecchie difficoltà ad aprire. È un arretramento scandaloso, quello inserito nella bozza di testo unico, perché va a ridurre un servizio utilissimo ai cittadini». Sugli orari il giudizio negativo non cambia: «Non vorrei che si arrivasse al paradosso che a Trieste si può fare shopping anche di domenica, mentre a Udine no. Una simile scelta rischierebbe addirittura di diventare una turbativa per legge del mercato».

Arriviamo a Udine nord, la zona più ricca di centri commerciali, e il parere resta immutato: «La bozza non risolve i problemi strategici dell'area nord di Udine, nonostante la necessità risaputa di creare un bacino commerciale». Eppoi, ancora, Asquini denuncia la scelta di puntare su «un modello di turismo ormai morto e sepolto» e l'assenza di ogni misura o incentivo al commercio inteso come servizio: penso ai «baby club» nei centri storici piuttosto che ai parcheggi... Non è tenero con la bozza di testo unico nemmeno l'ex assessore Sergio Dresti: «Non siamo di fronte a una riforma bensì a un semplice aggiornamento di quanto approvato nel '99. Aggiornamenti che avrei fatto anch'io, se fossi rimasto al governo, per adeguare il settore alle nuove esigenze». Fatte le premesse, Dresti contesta a sua volta, prima di tutto, l'arretramento sugli orari, in controtendenza con tutto, anche con la posizione nazionale del Centrosinistra». La ex assessore punta soprattutto il dito contro il piano della grande distribuzione: «Uno spreco di tempo e risorse accompagnato da segnali tutt'altro che positivi, a partire dal blocco temporaneo agli insediamenti, con l'eccezione dell'area ex Aquila. Un fatto scandaloso».

Il forzista denuncia:

«La provincia di Udine non va penalizzata»

L'ex assessore di An: «Si arretra sugli orari»

La Funzione pubblica di Trieste rilancia la sua battaglia: «Ogni mese si spendono 140 mila euro». Obiettivo: 30 mila adesioni

Cgil in piazza contro i vitalizi dei politici

Al via i banchetti di firme per abolire il «privilegio». Sossi: «Copiate il Trentino»

TRIESTE Abolire i vitalizi che consiglieri e assessori regionali ricevono al raggiungimento dei 60 anni di età, anche dopo aver completato meno di una legislatura, e utilizzare i risparmi ottenuti per aiutare chi versa in gravi difficoltà economiche. È la proposta che viene rilanciata dalla Cgil funzione pubblica di Trieste alla luce della recentissima legge approvata dal Consiglio regionale del Trentino Alto Adige a larga maggioranza (50 favorevoli su 65), con la quale i vitalizi sono stati aboliti.

Da oggi, nel centro di Trieste, appariranno così i banchetti per la raccolta di firme (si potrà aderire in piazza della Borsa dalle 9 alle 12 e in via delle Torri dalle 15.30 alle 18.30) in calce alla petizione che la Cgil ha preparato, invitando tutti a fare azioni concrete per «cancellare la politica dei privilegi e per dare vita al privilegio di fare politica».

«Si tratta di una battaglia per riportare la sobrietà in un mondo, quello della politica, che ne ha molto bisogno».



Due dipendenti durante un presidio in piazza Oberdan.

ha affermato il segretario provinciale della Cgil per la funzione pubblica, Marino Sossi. «Vogliamo riavvicinare la gente al cosiddetto palazzo e solo in questa maniera - ha aggiunto - potremo raggiungere l'obiettivo che ci siamo prefissati». Nel primo mese di raccolta firme, durante il quale però non è stata fatta una forte campagna di sensibilizzazione, già 2 mila persone hanno dato

la loro spontanea adesione all'iniziativa. «Contiamo di arrivare a 30 mila firme - ha proseguito Sossi, con il quale collaborano le altre quattro componenti della segreteria, Adriana Causi, Donatella Fontanot, Rossana Giacaz e Donatella Sterrentino - ma ci fermeremo immediatamente se dalla Regione dovessero arrivare segnali positivi».

Finora, però, dal palazzo

I VERDI

TRIESTE I Verdi del Friuli Venezia Giulia appoggiano la proposta della Cgil per l'abolizione dei vitalizi per assessori e consiglieri regionali. Lo ha affermato il consigliere regionale del movimento, Alessandro Metz, precisando però che il suo gruppo preferirebbe, alla semplice abolizione dei vitalizi, «un progetto di riforma globale come quello varato dalla Regione Trentino Alto Adige». Occorre quindi - ha aggiunto Metz - agire «con un progetto integrato, che vada a riformulare l'intero sistema pensionistico e trovare nel contempo una larga intesa all'interno della maggioranza».

di piazza Oberdan risposte ufficiali non sono state registrate: del resto, quando si va a toccare il portafoglio, tutto diventa più difficile. «Il vitalizio minimo che i consiglieri e gli assessori ottengono dopo soli 30 mesi nell'ambito di una legislatu-

ra - ha precisato Sossi - è di 1600 euro al mese. Questa indennità è netta, non è cumulabile ad altri redditi e si trasferisce per il principio di reversibilità non solo alla moglie ma anche ai figli. Davanti a questa palese ingiustizia sociale non potevamo tacere, soprattutto considerando che stiamo vivendo tutti una fase economica complessa». Attualmente la Regione spende ogni mese circa 140 mila euro per far fronte ai vitalizi. A breve, a sostegno della proposta, sarà allestito un Comitato del quale faranno parte anche le Acli.

E intanto, sul fronte del comparto unico, Cgil, Cisl, Uil e Ugl hanno organizzato ieri un nuovo presidio che ha visto impegnati una cinquantina di lavoratori davanti al palazzo di piazza Oberdan per ribadire le ragioni dei dipendenti degli enti locali per quanto concerne il rinnovo del contratto. E da mesi che i 12 mila dipendenti degli enti locali attendono invano il riconoscimento degli aumenti.

Ugo Salvini



Vendemmia nell'Isontino.

della concorrenza sostenendo che «nessun nuovo concorrente al mondo potrà copiare la nostra fantasia, la nostra capacità di suscitare simpatia e consenso con la qualità e il nostro stile di vita».

Franco Femia

Le cifre 2004-2005

All'Università di Udine aumentano le matricole

UDINE L'università di Udine continua a crescere: lo rilevano gli ultimi dati, quelli sulle iscrizioni all'anno accademico 2004-2005, che sanciscono un leggero incremento delle immatricolazioni a Udine, un buon aumento per i corsi che hanno sede a Pordenone e raddoppio delle iscrizioni alle lauree specialistiche. Complessivamente, secondo le cifre fornite dall'ateneo friulano, si sono immatricolati 3.507 studenti, 28 in più (+0,8%) rispetto all'anno precedente. Gli iscritti alle lauree specialistiche sono 435, più del doppio rispetto ad un anno fa. Ed è un numero destinato a crescere, visto che le iscrizioni si chiuderanno dopo l'ultima sessione di laurea, nella primavera 2005.

L'incremento maggiore si registra a Lettere e filosofia che, grazie al nuovo corso di laurea in Scienze e tecniche del turismo culturale (89 matricole), aumenta di oltre il 30% il numero dei nuovi iscritti. A Medicina si sono iscritti 400 studenti (+18%), mentre Agraria registra un incremento del 16%, in particolare nel corso di laurea in Viticoltura, che passa da 35 a 52 iscritti. Seguono Economia (+9%), Scienze matematiche e fisiche e naturali (+4,3%). In calo invece Veterinaria, Ingegneria (-12%) e Giurisprudenza (-20%).

Per quanto riguarda la sede pordenonese dell'ateneo, come spiega ancora la nota, sale il numero degli iscritti a Ingegneria meccanica (70, +15%) e Ingegneria (103). «Tutto esaurito», infine, ai corsi di laurea a numero chiuso, come Scienze e tecnologie multimediali (70 posti), Economia (110 posti) e Infermieristica (30 iscritti).

+

Un grande uomo ha finito il suo tempo fra noi, ma ciò che è riuscito a darci non finirà mai.

I figli DORINA e LIVIO annunciano la perdita del loro adorato papà

Attilio Poldrugovaz

unitamente al genero MAURIZIO e ai nipoti ANDREA ed ALICE che piangono il loro insostituibile maestro di vita, i fratelli ALDO e GINO, le cognate, i nipoti, i consuecieri MARIO e LILIANA GERIN, la mamma OLGA.

Dal più profondo del cuore un ringraziamento alla dottoressa MARINA SPANU per la disponibilità e la dolcezza con la quale ha seguito il nostro papà.

Il funerale seguirà oggi 6 novembre alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 novembre 2004

Sempre vicini:
- ROBERTA, PIERO, MARINA, ALDO, MARGHERITA, MAURO, PAOLA, BRUNO

Trieste, 6 novembre 2004

Ti ricorderemo sempre.
I tuoi amici
- ARMANDO, GINO, GIOR-DANO, GIOVANNI, LUIGI, OTTONE, SERGIO, ANDREA.

Trieste, 6 novembre 2004

Partecipano al dolore della famiglia POLDRUGOVZ, le famiglie:
- ROSATI
- FEDRIGO
- PACINI
- GERMAN
- PUSSA
- BREZAC

Trieste, 6 novembre 2004

Ci uniamo al dolore, famiglie MANNA e DE SANTIL.

Trieste, 6 novembre 2004

Si associano al lutto
- LIVIO, ALDA, NELLA.

Trieste, 6 novembre 2004

Si uniscono al dolore le famiglie:
- PITACCO, VEGLIA, DEL-BELLO, VEGLIA, MUSU-RUANA, FAUZZA.

Trieste, 6 novembre 2004

La SGC S.p.A., il Presidente Onorario PIERO TORESELLA, il Presidente CARLO TORESELLA, i suoi dipendenti e collaboratori sono vicini alla famiglia di

Attilio Poldrugovaz

nel grave lutto che l'ha colpita.

Trieste, 6 novembre 2004

CARLO e MICHELA TORESELLA partecipano al dolore della famiglia e degli amici del caro

Attilio

Trieste, 6 novembre 2004

Profondamente commossi per la scomparsa del collega ed amico

Dario Pirona

i condomini del Complesso IN-CAM di viale Sanzio e via Brunelleschi si associano al dolore dei familiari.

Trieste, 6 novembre 2004

TRIGESIMO

Ad un mese dalla scomparsa di

Emma Cester ved. Presselli

la ricordiamo con immutato amore.

Martedì 9/11/2004 alle ore 18 sarà celebrata una Santa Messa in sua memoria presso la parrocchia della Madonna del Mare.

Trieste, 6 novembre 2004

6.11.2002 6.11.2004
«Da questa valle sei partito ci mancheranno i tuoi occhi buoni e il tuo sorriso dolce»

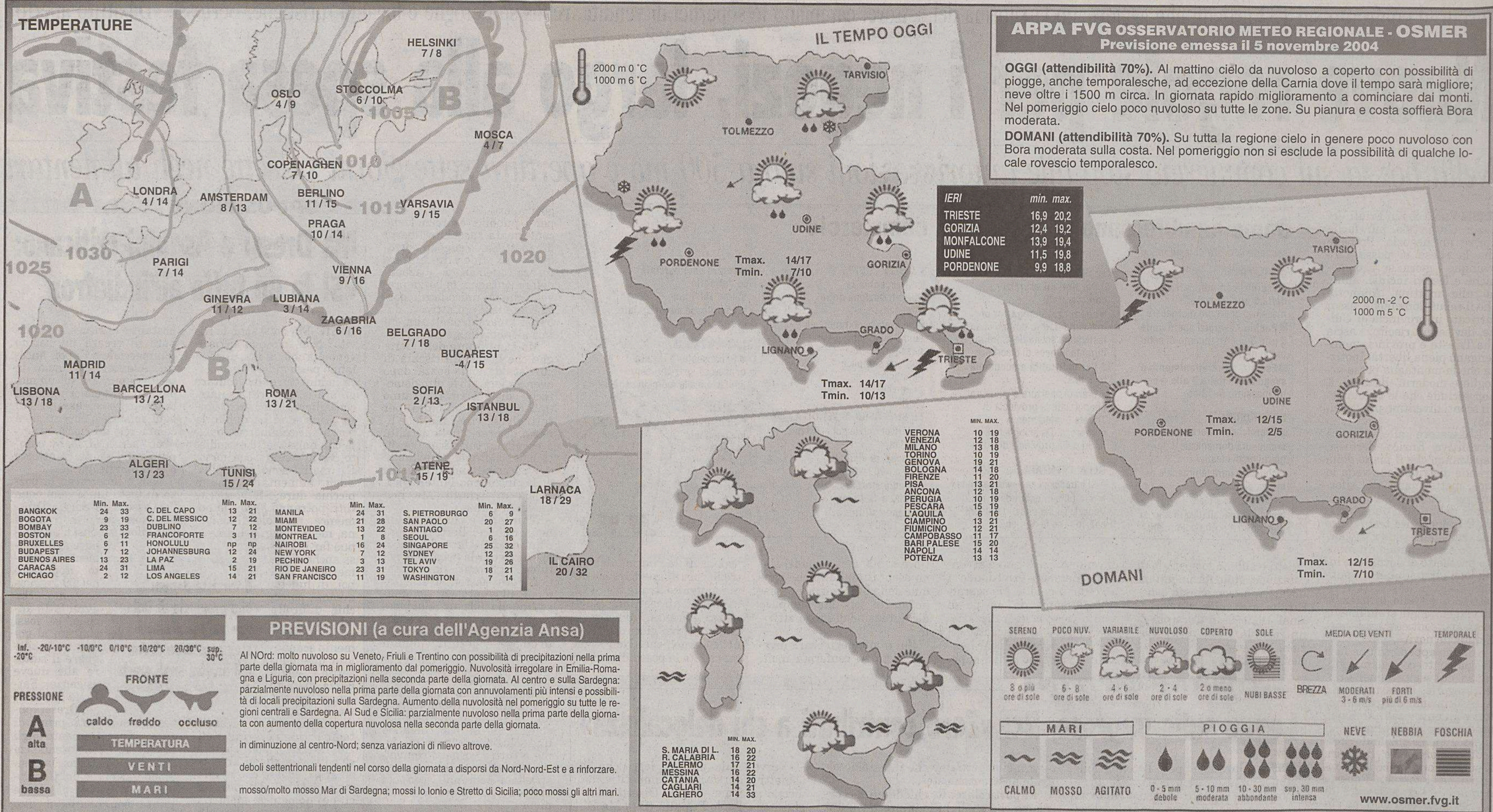
Fulvio Fumi

In ricordo di un uomo straordinario, poliedrico, insostituibile, indimenticabile.

RENATA e figli

Trieste, 6 novembre 2004

Numero verde 800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Da lunedì a domenica dalle 10 alle 21
Si prega di inviare i dati di morte e di partecipazione al lutto a:
Identificazione personale per poterla diffondere agli estremi
all'operatore (tel. 119 T.U.S.P.)



www.casadelmaterassotrieste.it

casa del materasso Trieste via Capodistria 33/1 I.go Barriera Vecchia 12 tel. 040.380.979	materasso in lattice 7 zone differenziate, sfoderabile, h 18 cm € 198,00	base ortopedica doghe faggio € 38,00	casa del materasso Trieste via Capodistria 33/1 I.go Barriera Vecchia 12 tel. 040.380.979
--	---	---	--

SI DICE

Così si chiamavano gli attrezzi usati a Trieste per l'antico selciato

«Strangolin», ovvero un misto di stanga e maltempo tedesco

Certe parole del nostro dialetto bastano da sole a far risorgere nella memoria degli anziani la Trieste d'un passato ormai remoto. Il sentir dire «strangolin» fa riveder loro il selciato - detto impropriamente «de Maria Teresa» per enfatizzarne la nobile vetustà - che un tempo copriva strade e piazze del centro. Alcune di quelle pietre rettangolari disposte in diagonale e costellate da accenni di buchi, che le fanno somigliare a enormi fette di formaggio svizzero, sono tuttora al loro posto in qualche parte della città, ma al piacere di ritrovarle ben presto si aggiunge una delusione, perché al «dov'erano» non corrisponde il «com'erano» dei reperti custoditi con il dovuto rispetto. Infatti, oggi, i vecchi lastroni, anziché starsene ognuno nel proprio alveo e potersi muovere come cosa viva al passaggio di carri e carrozze, sono saldati fra loro con il cemento.

Quando, per l'assidua e accurata manutenzione del fondo stradale, l'intervento dello scalpello non era sufficiente, entrava in scena, a far da leva, «el strangolin» che, infilato nell'interstizio tra due lastroni, consentiva di estrarre uno dal terreno e metterlo ritto in piedi. Chiamiamolo pure, in buona lingua, sbarra o piè di porco, ma queste voci mai evocaranno il suono antico e squillante - ferro contro pietra, quasi un incontro tra due età primordiali - che echeggiava quando uno di quegli strumenti veniva gettato sul selciato della Trieste d'una volta.

Perché «strangolin»? Benché possa sembrare un vezzeggiativo di strangolatore, questa parola, nulla ha in comune con il mondo del crimine, essendo il diminutivo di «stranga», voce anch'essa alquanto strana del nostro dialetto, che deriva dall'incrocio tra la stanga nostrana e la tedesca «Schranke». Ma che ragione ebbe

Schranke di varcar le Alpi per venirsi a ibridare a Trieste con un vocabolo banalissimo e, per di più, già d'origine gotica, qual è stanga? Il fatto è che tra i due termini non c'era la cerchia alpina, bensì l'assai meno lontana cinta daziaria di cui «nullu homo vivente» ha più memoria, ma è tuttora ricordata dai toponimi Barriera vecchia e Barriera nuova.

Ed ecco spiegato l'incrocio di idiomi: Schranke significa per l'appunto barriera ed è facile congetturare che a riscuotere il dazio e a tirar su e giù la «stranga» ci fossero imperialregii doganieri di lingua tedesca. A scambiare qualche parola con loro in un giorno di maltempo si sarebbe appreso che al tipico modo di dire triestino «piovi strangolini» (dall'immagine degli scrosci d'acqua simili a strisce verticali) corrispondeva l'espressione di casa loro «Es regnet in Schnuren», cioè a cordoni.

Lino Carpinteri

Lino Carpinteri

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4 

Fate per la giornata odierna un programma di facile attuazione. Le eventuali difficoltà che incontrerete saranno più lievi da superare. Non opponetevi alle varianti. Buon senso.

Gemelli 21/5 20/6 

La vostra naturale capacità di socializzare vi porterà a essere apprezzati da coloro che avrete occasione di conoscere e di frequentare. Vi attende una bella serata.

Leone 23/7 22/8

Assicuratevi gli incontri di fondo della giornata, quelli ai quali tenete di più e non preoccupatevi di come trascorrerete il tempo che vi resta libero. Affidatevi al caso o a chi amate.

Bilancia	23/9 22/10	
-----------------	------------	---

Scoprirete che è molto bello e appagante rendersi utili. Sentimentalmente qualche passeggera tensione vi metterà di cattivo umore. Una tranquilla serata in casa.

Sagittario 22/11 21/12

Non irrigiditevi su certe posizioni. Fatti nuovi, previsti dagli astri potrebbero indurvi a cambiare le vostre scelte. Prudenza in amore non lanciatevi in nuove avventure.

Aquario 20/1 18/2 

Rischiate di scambiare i suggerimenti della fantasia con quelli dell'intuito. Per non sbagliare procedete razionalmente e lavorate di intelligenza. Serata rilassante.

 Toro 21/4 20/5

Assecondate il vostro desiderio di movimento per incominciare un corso di ginnastica o per fare una passeggiata fuori città con chi amate. Riceverete una lettera.

 Cancro 21/6 22/7

Limitatevi alla buona gestione dei progetti immediati e non fatene per il futuro. Pensate piuttosto a non lasciare strascichi che vi porterebbero a creare fastidi. Ottima la salute.

 Vergine 23/8 22/9

Vi attende una giornata intensa, perché le cose stenteranno ad avviarsi, ma se saprete ricorrere alle vostre capacità non dovrebbero esserci problemi. Temperanza.

 Scorpione 23/10 21/11

Inizialmente un poco di confusione, ma dalla tarda mattinata in poi la situazione si fa più scorrevole e interessante. Datevi da fare con più slancio del solito.

Capricorno 22/12 19/1

Oggi avvertirete dentro di voi una certa inquietudine. Sarete annoiati e stanchi della solita vita di routine. Nel pomeriggio ampliate la cerchia delle amicizie.

 Pesci 19/2 20/3

Se volete ottenere qualche cosa da determinate persone, contattatele con molto garbo: i dissensi vanno evitati. Maggiore sincerità nel rapporto con la persona amata.

I GIOCHI

1	2	3	4		5	6	7	8	9	10	11
12					13						
14				15		16					
17			18		19			20			21
22		23 ^a				24			25		
26				27		28			29		
		30							31		
	32			33				34			35
36			37			38			39		
40					41	42			43		
		44		45							
46							47				

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
l'orologio.

Indovinello:
le forbici.

ORIZZONTALI: 1 Tendente al nero - 12 Ar
si per avvolgere matasse - 13 Un va
singolo - 14 Punto di partenza di una ga
sportiva - 16 Totalizzatore tipico con c
medine - 17 Chiudono la sfilata - 18 D
talla ai Pergolesi - 20 Associazione Sport
- 22 La croma in musica - 24 Centro del
Bosnia - 25 In tutto ce ne sono tre - 26 La
via viale - 27 L'industria dei libri e de
ormali - 30 Si può passare al cinema a
- 31 Fine di traversa - 32 In posa - 33
na persona che vota - 36 Misure per il gra
- 38 Sigla di Arezzo - 39 Scritte in nero
Una meta di otto - 41 Sollecito e coscien
- 42 Cruciale, definitivo - 46 Ha sem
il volto infarinato - 47 Una persona giur

VERTICALI: 1 Conduce il gregge - 2 La sta
una calda - 3 E' diversa dalla Sri - 4 Vi s
l'arabo - 5 Congiunzione dubitativa - 6
anni di difficoltà - 7 Questo in breve - 8 Te
della infezione - 9 Fiere violaceo - 10 Una
ce dal fondo - 11 I limiti dell'opera - 15 Na
dal Fumolano - 19 Gruppo organizzato
di un rassegnato - 23 Tributo da versare
- 24 Lo sono molti impiegati - 25 Città alger
- 28 Congedo liturgico - 29 La metropo
de Janeiro - 32 L'orecchio nei prefissi
Elemento di sostegno del letto - 35 E ne
notato nel testamento - 36 Un segnale all'ar
- 37 Viaggio di Cesare - 42 Lo illum
- 43 L'aurora - 44 La valle del Noce - 44 Un
deludente - 45 L'inzio del Credo, -

SCARTO FINALE SILLABICO (5/3)
Le nipotine m'hanno rotto il trenino
mbrava resistesse – era di ferro! –
e in un istante l'han smontato;
che potevo fare? Le ho battute,
e mi son sentito sollevato.

Il Maranello

BIZEPPA (5/7)
Filetto scadente e caro
a provare, ma in più punti è fatto
taglio assai importante è ritenuto,
attenti al cartellino: non si vede
l'osso.

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese
in edicola

l'Associazione "Musica Libera" presenta:

"I NOMADI" in concerto

Lunedì 22 Novembre
Palatrieste

Unica data regionale di presentazione del nuovo CD
COSTO BIGLIETTO 18 € PIÙ DIRITTI PREVENDITA

 **"TICKET POINT"**
Corso Italia 6/C Galleria Protti
Tel. 040/630063

Info@musicalibera.it - www.musicalibera.it



O. KRAŠNER

ARREDAMENTI

Via Flavia, 53 - Trieste
Tel. 040 82.66.44



GRANDI AFFARI TUTTO L'ANNO

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.52**
tramonta alle **16.45**
La Luna: si leva alle **23.59**
cala alle **14.21**

45.a settimana dell'anno, 311 giorni trascorsi, ne rimangono 55.

IL SANTO

San Leonardo

IL PROVERBIO

Felicità di oggi, dolore di domani.

INQUINAMENTO

Frazione Pm₁₀ delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	19
Via Carpineto	µg/m³	16
Via Pitacco	µg/m³	16
Via Svevo	µg/m³	32
Via Tor Bandena	µg/m³	16
Muggia	µg/m³	32

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	0,8
Via Battisti	mg/m³	1,8
Piazza Vico	mg/m³	3,5
Via Carpineto	mg/m³	0,3
M. S. Pantaleone	mg/m³	0,2
Via Pitacco	mg/m³	0,6
Via Svevo	mg/m³	0,7
Via Tor Bandena	mg/m³	0,3
Muggia	mg/m³	1,0
S. Sabba	mg/m³	0,1

MAREE

Alta:	ore	5.58	+25	cm
	ore	17.30	+8	cm
Bassa:	ore	12.48	-5	cm
	ore	23.37	-31	cm
DOMANI				
Alta:	ore	6.19	+32	cm
Bassa:	ore	12.52	-15	cm

TEMPO

Temperatura:	16,9 minima
	20,2 massima
Umidità:	58 per cento
Pressione:	1018,4 in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	15,5 km/h da E-N-E
Mare:	18,6 gradi

RENAULT CLIO

€ 8.480 + ipt

Clio Ice 1,2 8v 3p

con clima, abs, 2 air bag

Prezzo valido in caso di rottamazione entro 30/11/04

TRIESTE

Cronaca della città

Concessionaria Renault
PROGETTO3000

Trieste - Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212
Gorizia - Via III Armata, 95 - Tel. 0481 522211
Monfalcone (GO) - Via A. Boito, 30 - Tel. 0481 413030

Depositare dal Tribunale del riesame le motivazioni dell'ordinanza con cui ha respinto le dieci richieste d'arresto presentate dal pm Milillo

Scandalo mense, il direttore del Comune nei guai

A carico di Dipiazza e Lippi non ci sono i «gravi indizi di colpevolezza» che gravano su Santi Terranova

Per i giudici va però ridisegnato il ruolo del primo cittadino nella vicenda: avrebbe avuto un peso più incisivo rispetto a quello attribuitogli dal pm

«Ecco perché non sono state accolte le richieste d'arresto per lo scandalo delle mense scolastiche comunali». Ieri alle 10.40, a un mese esatto dal giorno dell'udienza, il Tribunale del riesame ha depositato in cancelleria le motivazioni dell'ordinanza con cui il 13 ottobre aveva detto no alla richiesta del pm Giorgio Milillo di arrestare dieci persone per turbativa d'asta e corruzione: il vicesindaco Paris Lippi, il segretario generale del Comune Santi Terranova, il general manager della Triestina Werner Seeber, il direttore generale della società Copra Guido Molinaroli, i dipendenti comunali Ariella Innocente e Fabio Lorenzutti nonché Raffaele Nicotra, Giorgio Guernieri, Marco Riboldi e Antonio Miraglies che a vario titolo e per diverse società si erano interessati all'appalto delle mense.

L'ordinanza con cui il Tribunale ha respinto gli arresti ridisegna solo in parte l'apparato accusatorio messo a punto in un anno di indagini dal pm Giorgio Milillo e dagli investigatori della Tributaria. La stessa ordinanza mette a fuoco anche il ruolo del sindaco Roberto Dipiazza, indagato a piede libero assieme al presidente della Triestina Amilcare Berti e al presidente della Descò, Livio Marchetti. A carico del sindaco, secondo il Tribunale, «non emergono indizi particolarmente significativi di un suo coinvolgimento in accordi corruttivi di sorta».

Ma il suo ruolo nell'intera vicenda, sempre secondo i giudici, va ridisegnato perché a Dipiazza va riconosciuto un ruolo più incisivo di quanto l'accusa ha finora ritenuto. In sintesi il sindaco ha dato indicazioni sulle modalità di svolgimento della gara e ha seguito alcune fasi dell'iter amministrativo che doveva condurre alla formulazione del bando dell'appalto. Tutto questo a livello formale, perché come risulta dagli atti «non emergono indizi particolarmente significativi di un suo coinvolgimento in accordi corruttivi di sorta». Di fronte a queste valutazioni, è molto probabile che per la posizione del sindaco il pm Giorgio Milillo chieda l'archiviazione.

Opposta la valutazione dei giudici per l'operato del direttore generale del Comune

ne Santi Terranova. Per lui emergono gravi indizi di colpevolezza ma in questo momento non sussistono apprezzabili esigenze cautelari da soddisfare. In altri termini niente arresto. «La sua condotta è di gravità estrema» si legge nell'ordinanza. «Il massimo dirigente della struttura amministrativa del Comune ha costretto con plateali e pesanti minacce una funzionaria prossima al-



Il segretario generale del Comune Santi Terranova.

la quiescenza a truffare il Comune, mettendosi in malattia. Terranova è coinvolto nello stesso reato, sia come istigatore, sia per aver scientemente omesso l'invio della visita fiscale che avrebbe allentato evidenzialmente l'inesistenza della malattia».

Diversa la posizione del vicesindaco. «Paris Lippi - scrivono i giudici - non è mai andato per la Copra al di là di una disponibilità di facciata, forse motivata dalla consapevolezza che la sinergia fra Copra, Pasta Zara e Triestina, favorita dalla vittoria nell'appalto per le mense scolastiche, avrebbe potuto dare lustro all'amministrazione e in particolare al suo operato di assessore allo sport».

Claudio Ernè

L'ex vicesindaco sentito come «persona informata sui fatti» in quanto ritenuto all'epoca degli appalti amico della Descò, la società in concorrenza con la Copra

L'inchiesta non si ferma: interrogati Codarin e la Brandi

L'inchiesta sullo scandalo delle mense scolastiche non si ferma. Anzi prosegue e si amplia. Nei giorni scorsi sono stati interrogati dal pm Giorgio Milillo l'ex vicesindaco Renzo Codarin e l'assessore all'educazione e condizione giovanile Angela Bran-

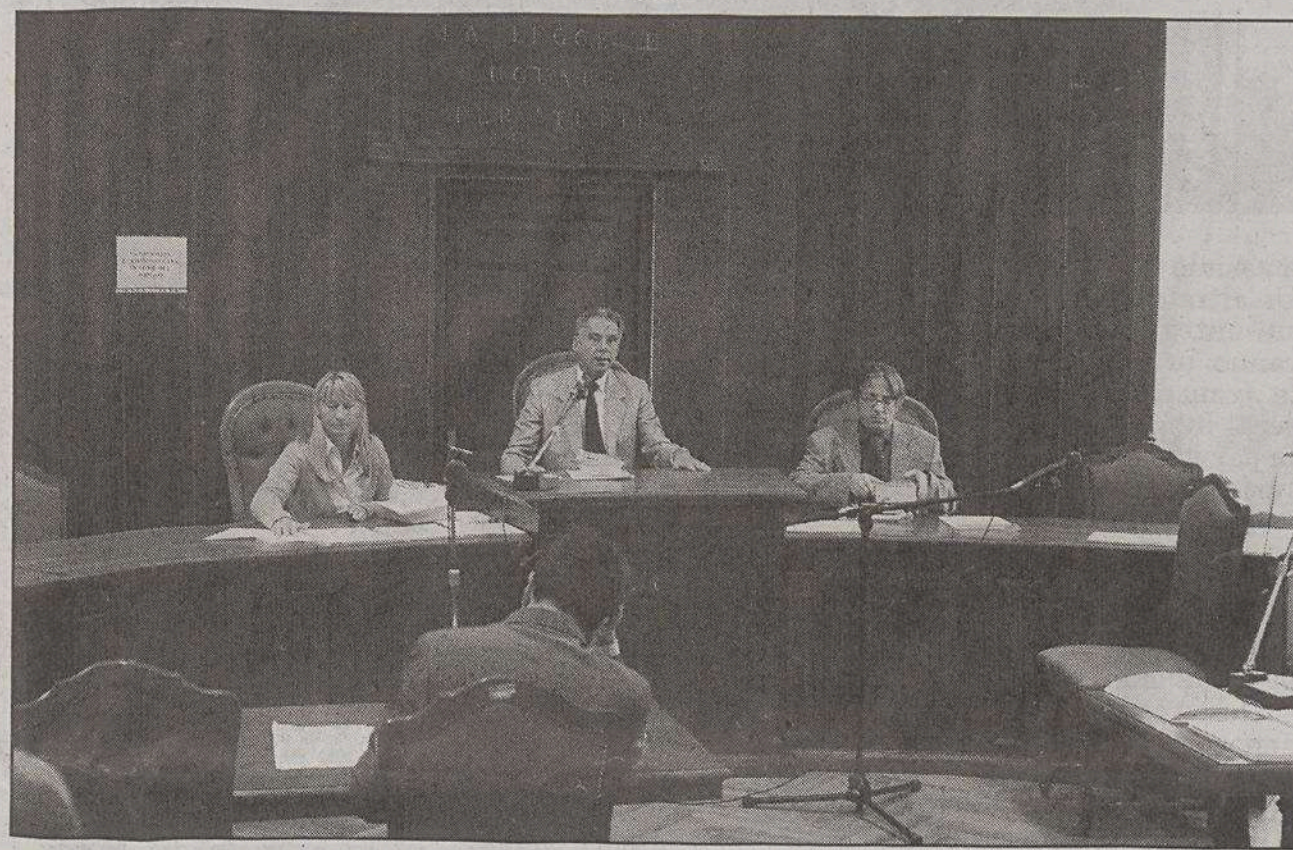
miliardario.

Nelle intercettazioni è finito senza colpa alcuna un buon numero di cittadini che si sono messi in contatto con gli apparecchi degli «indagati» e hanno parlato di svariate vicende anche personali. Tutto è stato registrato: ciò che gli inquirenti ritengono interessante è stato e sarà trascritto.

Ma andiamo con ordine e ritorniamo all'ordinanza del Tribunale del riesame. I giudici hanno ritenuto «che non si sia adeguatamente dimostrato che la condotta degli indagati abbia esplicato una effettiva incidenza sulle determinazioni adottate dal Comune o che comunque, a tutto concedere, il materiale indiziario raccolto non sia univoco in tale direzione».

In questo quadro mal si inserisce l'intercettazione da cui presumibilmente è partita l'inchiesta. Amilcare Berti il 22 luglio del 2003 telefona al sindaco che ancora prima di sapere cosa il presidente della Triestina gli vuol dire, taglia corto perché ha fretta. Ma Berti lo incalza dicendo che «ci sarebbe qualcuno che potrebbe farmi da grande sponsor, perché ho bisogno di un qualche favore a livello di mense comunali... se potessimo parlarci». Ma il sindaco chiude la conversazione.

Lo sponsor. Secondo i giudici è evidente che la Triestina ha un grande bisogno di reperire risorse economiche da un potente sponsor e dell'altro la Copra sarebbe ben disposta a soddisfare tale interesse, purché ciò sia utile per raggiungere il proprio scopo e per questo fa assegnamento sui dirigenti della Triestina: fuori da questa evidenza è evidente che la Copra non avrebbe al-



Un'immagine dell'udienza con i giudici del Tribunale del riesame. (Foto Sterle)

cun valido motivo per sponsorizzare la Triestina.

Ma non basta. Tutto ruota attorno alla predisposizione del bando d'appalto. I manager della società interessate, girano come squallidi attorno all'ufficio del Municipio in cui il documento viene predisposto. In quell'ufficio lavora Ariel-

la Innocente, una dei dieci indagati. Guido Molinaroli, direttore generale della Copra, viene intercettato il 22 ottobre mentre telefona a Raffaele Nicotra, suo stretto collaboratore. Molinaroli riferisce che poco prima Giorgio Guernieri un altro manager della società emiliana, aveva parlato al tele-

fono con Ariella Innocente - era stata lei a chiamarlo - e gli aveva confidato che era già disponibile una bozza del bando di gara da fargli vedere. Riferisce anche che la conversazione aveva avuto un tono amichevole, e precisa che i due al telefono «cinguettavano». Poi avevano discusso di un piccolo

omaggio, un cestino, da portare alla stessa Innocente, usando però le cautele necessarie per evitare imbarazzi.

La Innocente elemento-chiave. Da quel momento - scrivono i giudici - Ariella Innocente nelle conversazioni intercettate diviene un punto di riferimento per gli uomini della Copra. Guernieri in un'altra chiamata telefonica afferma che «l'Innocente fa la preziosa e ha preso tempo, facendo intendere di avere tutto in mano lei. E opportuno blandirla».

Ma il vero regista dell'operazione di scrittura dei bandi di appalto è stato, secondo i giudici, il direttore generale del Comune Santi Terranova. Si è attribuito lui questo ruolo in una telefonata del 13 marzo scorso. «Ho bloccato tutto quanto, ho fatto fuori un dirigente e ho fatto sdoppiare la gara in due. Ti assicuro, ho avuto la regia del cambiamento della gara, però intelligentemente non ho mai messo le mani su un capitolato. Ho fatto lavorare un gruppo di cinque persone. Ecco nessuna di queste cinque è incriminata...».

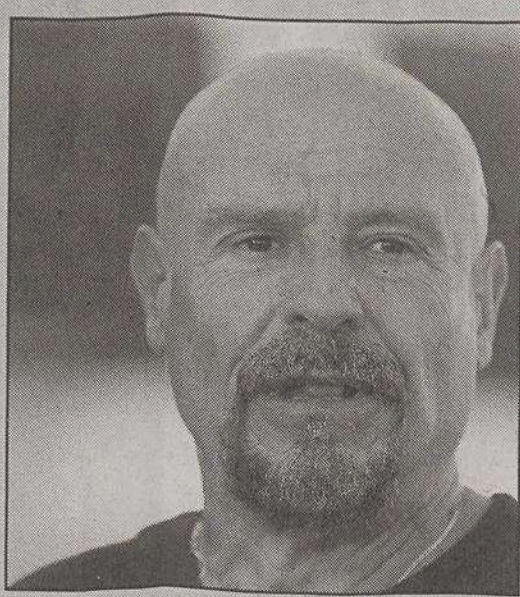
Santi Terranova due giorni prima parlando con un certo Livio, racconta, gloriosamente, di cosa ha fatto a un dirigente del Comune. È una sorta di confessione. «Chiamo il dirigente e gli dico: amica mia tu devi andare in pensione a marzo. Forse è opportuno che te ne vadi adesso. Per cui o si toglie dai piedi lei, andandosene... o si ammala e non le mando nessuna visita fiscale. Fatto prontamente avvenuto ovviamente con tutto quello che ne consegue...».

c.e.

LE INTERCETTAZIONI

Amilcare Berti in una telefonata spiega a Seeber perché deve rivolgersi esclusivamente a Lippi

«Il sindaco dice tante cose e non fa niente»



Amilcare Berti

Il referente del presidente della Triestina Amilcare Berti in Comune? Il vicesindaco Paris Lippi. E al politico di An che, secondo il numero uno alabardato, dovevano rivolgersi il d.g. Werner Seeber e gli uomini della Copra. E dalla ricostruzione delle intercettazioni emerge anche il motivo. Berti diffida del sindaco Roberto Dipiazza. A Seeber lo descrive così: «Ti posso dire che il sindaco è uno che dice tante cose e non combina un cazzo. Paris Lippi è un manganellatore. Si chiama Lippi di cognome ha un cognome composto. Gilberto di nome, Paris Lippi di cognome... Questo se non altro è uno che fa le cose... l'altro le dice solo! Quindi se riesci a coinvolgerlo è meglio, tanto l'altro per po-

ter decidere la sponsorizzazione va a puttane anche lui...».

In un'altra conversazione, invece, Lippi parlando con Seeber gli confida di avere difficoltà politiche a sostenere apertamente la Triestina. A frenarlo è l'onorevole Roberto Menia. Si legge infatti nelle motivazioni del Tribunale del Riesame: «Lippi ricorda che in precedenza Berti aveva sostenuto che non si possono fare «feste strane in città» quando a Trieste vi sono ben tremila persone senza lavoro: poiché l'affermazione pareva alludere a una memorabile festa di compleanno celebrata in onore della moglie dell'on. Menia, era logico attendersi che quest'ultimo non fosse proprio disposto ad aiutare il Berti».

Alfa147

ULTIME VETTURE DISPONIBILI
IN PRONTA CONSEGNA
ESCLUSA LA NUOVA ALFA 147



Fino a **10 milioni** di supersconto
e con **42** rate
da **98,50** Euro

In occasione del lancio della **Nuova Alfa 147**
Ti aspettiamo anche

Domenica 7 novembre da

LUCIOLI

Concessionaria

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.lucioli.it • e-mail: info@lucioli.it

Aerre Car

Organizzata vendita - Assistenza Alfa Romeo

Trieste via San Francesco 60 • Tel. 040 637 484

www.aerreacar.com • e-mail: info@aerreacar.com

Esempio: Alfa Romeo 147 1.6 105cv 5 porte "Progression" con autoradio CD e vernice metallizzata. Prezzo di listino 20.246,00 Euro (I.P.T. esclusa) - Sconto Lucio 5.164,00 Euro in caso di permuta. Prezzo finale 15.082,00 Euro chiavi in mano (I.P.T. esclusa). - Esempio con permuta usata: Alfa Romeo 147 120cv "Progression" 5 porte anno 2002 valore 9.382,00 Euro (con rispetto dei parametri di valutazione "Quattroruote") - Differenza da pagare 5.700,00 Euro finanziabili in 42 rate da 98,50 Euro - T.A.N. 9,95% - T.A.E.G. 11,49% - Maxi rata finale di 3.592,44 Euro completamente rimborsabile. Offerta valida fino ad esaurimento delle vetture in pronta consegna.

Il capogruppo dell'Ulivo in Comune preoccupato dal linguaggio usato dall'onorevole di An nei confronti di Illy

Camerini: «Menia ha incubi mentali»

«Fini, Ciampi e Martino hanno detto le stesse cose del governatore. Nessuno ha fiatato»

E' stata la trasmissione più seguita del mattino: la città ha fatto audience come già con gli alpini

Oltre due milioni per la parata in Tv



Operai al lavoro per smontare il palco delle autorità in piazza dell'Unità dopo la grande parata di giovedì scorso. La manifestazione, seguita da 30 mila triestini lungo le Rive, ha avuto anche un successo televisivo. (Bruni)

Era accaduto la scorsa primavera in occasione del raduno degli alpini, è accaduto di nuovo l'altro ieri: Trieste fa audience. La diretta tv della grande parata militare sulle Rive trasmessa da Raiuno l'altra mattina è stata decisamente la trasmissione più seguita in assoluto in quella fascia oraria. Sono oltre due milioni (per uno share del 21,2%) le persone che in tutta Italia hanno assistito via tv alla festa tricolore presenziata dal Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi.

Con questo risultato si chiude la lunga due giorni del Presidente della Repubblica in città, mentre la macchina organizzativa del Comune lavora per riportare alla normalità le condizioni delle Rive. Una quindicina di persone sono al lavoro per smontare la tribuna d'onore, operazione - dice l'assessore ai grandi eventi Fulvio Sluga - che verrà conclusa al

massimo questa sera. Un'altra decina gli addetti che entro stamane riporteranno in magazzino tutte le transenne ancora presenti lungo il percorso della parata. Terminata l'operazione sarà la volta del lavaggio di tutta l'area della festa, che verrà effettuato nella notte tra oggi e domani.

Nessuna urgenza invece per la rimozione dei numerosi tricolori posizionati lungo le Rive: «Le bandiere verranno tolte nel corso della settimana prossima, compatibilmente con i lavori ordinari da svolgere», dice Sluga. Ancora nei prossimi giorni verranno riposizionati i funghi luminosi che separano i due sensi di marcia delle Rive davanti a piazza dell'Unità: erano stati tolti per consentire il passaggio di uomini e mez-

zi impegnati nella sfilata del 4 novembre. Resterà in mostra sulla facciata del municipio sino a fine anno, invece, il mega-poster che annuncia le celebrazioni per i cinquant'anni del ritorno dell'Italia a Trieste.

Decine di operai al lavoro per smontare palchi e transenne. Per togliere i tricolori invece non c'è fretta

la collaborazione di tutte le forze dell'ordine coinvolte nell'operazione e l'impegno del personale del Comune, «in particolare modo dei vigili urbani che hanno dato prova di efficienza, capacità ma anche disponibilità lavorando ben oltre i normali orari». Intanto stanno lasciando il porto di Trieste anche le navi mi-

litari prese d'assalto, in queste giornate di festa, da numerosi cittadini desiderosi di visitarle. L'ultima a salpare sarà, lunedì mattina, la «Amerigo Vespucci».

Archiviata la celebrazione-clou del 4 novembre, in Comune si sta lavorando al prossimo appuntamento in programma: quello del 13 novembre. A un anno (e un giorno) dall'attentato che il 12 novembre del 2003 colpì il quartier generale del contingente italiano impegnato in Iraq, l'attuale piazzale del Ferdinando diventerà «Largo Caduti di Nassirya Missione di Pace Iraq 2003-2004». Alla cerimonia di intitolazione è annunciata la presenza del comandante generale dell'Arma dei Carabinieri Luciano Gottardo. E a Trieste nell'occasione dovrebbe arrivare anche qualche esponente del Governo.

p.b.

Il segretario Ds, Fassino aveva rilevato come la ricchezza di Trieste sia proprio quella di essere una città italianissima e cosmopolita al tempo stesso.

Riccardo Illy aveva affermato di ritenere la presenza a Trieste di numerose minoranze etniche e religiose, oltre che di migliaia di studiosi provenienti da tutto il mondo, «un'autentica ricchezza da valorizzare. Consideriamo la minoranza slovena in Italia, assieme a quella italiana in Istria, strumenti di dialogo fra i popoli». Contro il presidente della Regione si erano levati netti per una quindicina di secondi, da una parte della folla, urla e fischi.

Una contestazione, quella subita l'altra mattina in piazza Unità presente il Capo dello Stato, che secondo Roberto Menia, vicepresidente dei deputati di An, aveva un motivo evidente: in una giornata-simbolo come quella del 4 novembre, in cui si celebravano i valori di un'italianità riconquistata nel 1954 - laddove Trieste era contesa dalla Jugoslavia - ebbene, in quella giornata Illy «anziché calcare il dato dell'italianità» aveva «parlato di minoranza equiparando quella italiana a quella slovena». Insomma, «pareva si celebrassero i valori della slovenità. Sembrava l'intervento dell'ambasciatore di Lubiana», chiudeva Menia.

Una frase questa che suscita la reazione dell'ex senatore, capogruppo dell'Ulivo in Comune, Fulvio Camerini. L'altro giorno «tutti hanno parlato di muri abbattuti, mai più odio, mai più muri». Lo hanno fatto Ciampi e Martino, dice Camerini, e «lo ha fatto Gianfranco Fini», presidente del partito di Menia. Il quale invece definisce Illy «ambasciatore di Lubiana». «Sono toni, linguaggi e argomenti che attengono più alla sfera degli incubi mentali che non all'argomentare contro o a favore» di Illy. Si può essere «ovviamente a favore o contro le tesi di Illy sulla collaborazione, sull'integrazione, sull'idea che le minoranze non sono più ostacoli ma fattori di cooperazione». Ma «quelli che

non si possono più accettare - così Camerini - sono linguaggi e termini usati come clave contro il "nemico", come invece fa Menia. Esplode evidentemente in lui una nostalgia dei tempi in cui a Trieste con parole e atti ci si scontrava con asprezza tra concittadini che stavano su parti opposte, tra "nemici". Ma «i tempi sono cambiati. L'Italia è autorevole e forte, Trieste è autorevole e forte, e ha fatto grandi passi sulla via dell'unità e della reciproca comprensione, anche perché ci sono uomini come Ciampi, Martino e Illy. Metta in ripostiglio i vec-

STRISCIONE RIMOSSO

«Riteniamo che sia molto triste vivere in un paese in cui la difesa della Costituzione viene considerata un problema di ordine pubblico». Lo rileva in una nota l'associazione «Girondini per la Democrazia», obbligata il 4 novembre in piazza Unità dalle forze dell'ordine a rimuovere uno striscione con la scritta «Con Ciampi per la Costituzione».

chi arnesi - è il consiglio a Menia - anche quelli dell'ideologia e di quel tipo di politica».

La replica di Menia parte da una premessa. Non smentisce nulla di quanto dichiarato, ma «non ho mai detto che non c'è spazio per le minoranze e la collaborazione», dice. «Lo ribadisco: da parte di Illy si è trattato di avere calcolato inopportuno la mano» su temi

di lezioni da nessuno. Del resto non ho insultato nessuno, né ho usato linguaggi da vecchio arnese. L'ambasciatore di Lubiana? Una battuta che ho fatto nell'ambito della polemica politica, e che come tale va presa».

Fin qui Menia, ieri in partenza con Fini per un viaggio tra le truppe italiane in Afghanistan. Intanto il segretario del Nuovo Psi

LUNEDÌ LA MESSA



Corone per i Caduti del '53

Corone d'alloro sotto la lapide che ricorda i Caduti del novembre 1953. Sono state deposte ieri da Comune e Provincia. Lunedì alle 9 messa a Sant'Anna. (Lasorte)

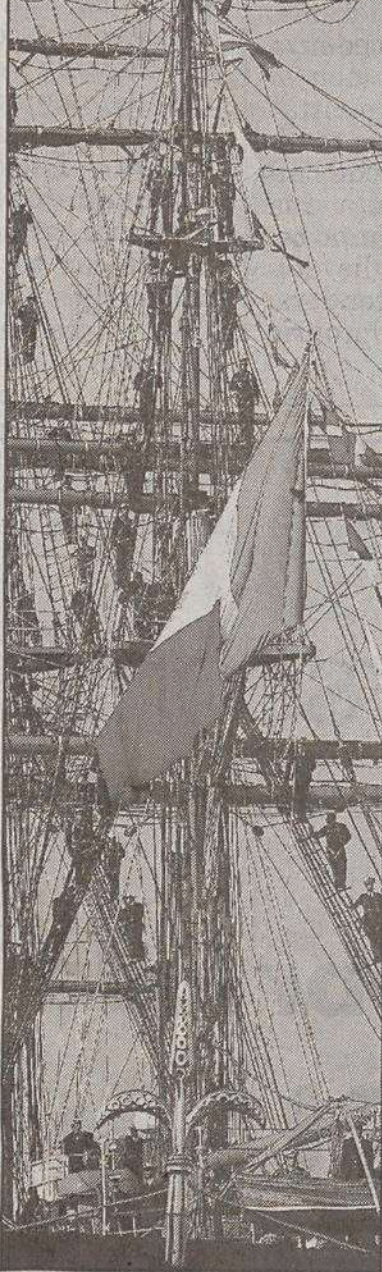
p.b.

Si potrà salire a bordo anche oggi e domani

Tutti pazzi per la Vespucci

file chilometriche per le visite

La nave scuola parte lunedì



L'Amerigo Vespucci.

Tutti pazzi a Trieste per l'Amerigo Vespucci. La splendida nave scuola della Marina militare giunta martedì scorso in città per le celebrazioni del 4 novembre e del Cinquantenario alla presenza del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha fatto innamorare tutti e ha regalato alle cerimonie uno sfondo magico ed emozionante. Le visite a bordo sono iniziate quasi subito e immediatamente si sono formate anche le file. Ogni giorno più interminabili e anche ieri si è potuto assistere a code davvero chilometriche. Adulti, anziani, bambini, tutti in fila per poter salire sulla nave scuola, una vera attrazione fatale, che rende ancora più suggestivo il panorama delle Rive e di piazza Unità.

Ieri la Vespucci ha anche cambiato posto e si è trasferita a fianco della Stazione marittima dove l'ormeggio è più agevole anche per le visite visto che si sale di fianco.

La nave partirà lunedì mattina. Sia oggi che domani proseguiranno incessanti le visite che saranno ovviamente superaffollate: l'orario per oggi e domani è alla mattina dalle 10 alle 12, il pomeriggio dalle 15 sino alle 17.

Elio Colautti, 44 anni, denunciato dalla Digos. In passato era già finito nel mirino della polizia per aver ripreso gli obiettivi sensibili

È un fotografo l'uomo che ha minacciato Ciampi

Nella sua abitazione a San Giovanni nascondeva artigianali ordigni esplosivi



Ecco il punto dove è stata trovata la borsa di nylon con le cartucce e le minacce.

«Se Ciampi e Fini vengono a Trieste, li faremo saltare in aria. Siamo in possesso di autobombe e di quattro ordigni come questo nella foto che non danno scampo». Un paio d'ore prima che il presidente della Repubblica atterrasse in elicottero sul molo Audace, i poliziotti della Digos e dell'Antiterrorismo coordinati rispettivamente da Luca Carocci e da Manuela De Giorgi hanno fatto irruzione nell'appartamento dell'autore di queste minacce, Elio Colautti 44 anni, fotografo disoccupato, e lo hanno trovato a casa, nel rione

di San Giovanni, notevolmente sorpreso dall'incursione. Nella vicina officina il materiale per il confezionamento degli «ordigni» la cui effettiva pericolosità è ora al vaglio degli artificieri. Si tratta di turbine per veicoli di modellismo che venivano collegati a circuiti elettrici, micce e liquidi infiammabili.

L'uomo è stato denunciato per minacce al Capo dello Stato e a alte personalità e procurato allarme. La sventata minaccia, mai sottovalutata, anche se l'impressione che si tratti di un mitomane

è forte, è stata riferita in una conferenza stampa dal questore Natale Argirò, da Manuela De Giorgi e dal comandante del reparto operativo dei carabinieri, maggiore Ivano Fraticelli.

Per dodici giorni, dal 23 ottobre, il sedicente bombolo ha tenuto in apprensione non solo gli investigatori triestini, ma anche gli apparati di sicurezza del Quirinale, che erano stati prontamente informati della minaccia. Quel giorno infatti una prima lettera anonima scritta al computer era giunta alla questura di Trieste allegata



De Giorgi (Antiterrorismo), il questore Argirò e Fraticelli (carabinieri) nella foto Bruni.

alla foto che ritraeva uno degli «ordigni». Ma proprio quell'immagine ha permesso ai poliziotti di identificare lo studio fotografico dove era stata sviluppata e di stringere il cerchio attorno a colui che l'aveva scattata.

Il secondo episodio, sabato scorso, ha avuto aspetti ancor più grotteschi. Lo stesso personaggio ha abbandonato un pacchetto in piazza Tommaseo, quasi davanti

l'ingresso dello stabile dove ci sono gli uffici della Direzione investigativa antimafia. Per farlo trovare celermente o perché non finisse buttato nella spazzatura lui stesso ha avvisato il carabiniere di quartiere che passava lì davanti, sostenendo che aveva visto qualcosa di sospetto, prima di allontanarsi. «Vi avevamo già avvertiti - diceva il nuovo messaggio che aveva allegati an-

che proiettili di vario calibro - gli ordigni sono già stati posizionati».

Giovedì è scattata la perquisizione. Tra i precedenti dell'uomo, minacce a una personalità non politica e tante foto a cosiddetti «obiettivi sensibili»: la sinagoga, il palazzo di giustizia, l'oleodotto. Tutto con la scusa di immortalare la propria fidanzata sudamericana.

Silvio Maranzana

Ricca di colpi di scena l'udienza in Corte d'assise per l'omicidio del tassista Bruno Giraldi. Il cameriere imputato del delitto prende la parola

Buosi: «Il marittimo è stato il mio amante»

Rompe il silenzio in aula per replicare alla compagna dell'uomo da lui indicato mesi fa come killer



Fabio Buosi interviene durante l'udienza, vicino il difensore Sergio Mameli. (Bruni)

Ha ascoltato in silenzio le parole della testimone senza palesare alcun sentimento. Né rabbia, né stizza. Quando però Michela Comand ha lasciato l'aula della Corte d'assise, Fabio Buosi ha sfoderato gli artigli e le zanne. E ha colpito alle spalle l'attendibilità della teste che un attimo prima aveva sostenuto che tra il suo convivente, il marittimo udinese Paolo Ambrosi, e il cameriere accusato dell'omicidio del tassista Bruno Giraldi «c'era stata solo un'amicizia, un'amicizia fraterna».

Fabio Buosi si è alzato lentamente dalla sedia e ha impugnato il microfono. Nel grande silenzio ha parlato, scandendo le sillabe.

«Non è vero che io e Paolo Ambrosi eravamo solo amici come ha riferito la signora Comand. La nostra relazione è andata avanti per un anno e cinque mesi. Dal 7 ot-

tobre 2000 al 5 marzo 2001. Nei fine settimana dormivamo assieme e abbiamo avuto anche rapporti sessuali».

Parole come macigni che hanno suscitato comunque più di un interrogativo sulla loro attendibilità se non altro per il fatto che il periodo

La donna aveva appena detto che tra i due c'era solo un'amicizia fraterna. Spunta un biglietto anonimo con minacce di morte

che va dal 7 ottobre 2000 al 5 marzo 2001 è molto più corto dell'anno e cinque mesi indicati da Fabio Buosi.

Inoltre il cameriere trentino accusato dell'omicidio del tassista deve rispondere anche del reato di calunnia.

Ha indicato proprio Paolo Ambrosi, compagno della signora Comand, come l'esecutore materiale dell'omicidio del tassista. «Ha sparato lui» ha detto più volte agli inquirenti. Poi ha ritrattato. Le indagini hanno smentito questa tesi e gli alibi congiunti alle testimonianze hanno fatto uscire definitivamente Paolo Ambrosi dal ruolo inquietante di «indagato» per omicidio. Innocente, anzi vittima della calunnia di Buosi.

La deposizione della signora Comand ieri ha dolorosamente fatto ulteriore chiarezza: il difensore, l'avvocato Sergio Mameli, non le ha risparmiato alcuna domanda, anche la più imbarazzante e intima. Lei ha risposto sempre con calma e precisione, riuscendo a superare anche i momenti emotivamente più difficili.

«Lei sapeva...? Conosce

Individuato un amico del giovane sotto processo: nelle ore successive all'assassinio tra i due ci sarebbero state 14 telefonate

Buosi? Paolo non usciva mai di notte da solo? Qualcuno le ha mai parlato di questa relazione del suo convivente con un ragazzo? Sapeva dell'appartamento di Scala Santa? Sapeva che nella sua BMW durante una perquisizione sono stati trovati degli abiti femminili?»

«Paolo è una persona sincera» ha risposto la donna. «Non mi è mai venuto il dubbio che sia uscito di notte da solo. La notte dell'omicidio del tassista eravamo a casa a Udine. C'era anche mio figlio. Paolo mi aveva parlato di Buosi come di un conoscente che aveva frasteso il senso dell'amicizia. Che voleva trovare in lui un punto di riferimento. Ma non si può parlare di relazione. Gli abiti femminili provengono dalla sua vita precedente, quando non vivevamo ancora assieme».

Michela Comand ha anche depositato nelle mani del presidente della Corte d'assise Fabrizio Rigo, un biglietto anonimo con pesanti minacce di morte provenienti da un gay o presunto tale. «Se non lasci Paolo te la faccio pagare... E lui il mio amore». Su questa minaccia verrà aperto un fascicolo d'indagine. Altrettanto accadrà per le telefonate minatorie giunte nell'abitazione dei genitori della donna. «Quando siamo stati coinvolti in questa storia abbiamo avuto tanti problemi anche con i vicini di casa. Per questo siamo stati costretti a cambiare residenza. Anche sul posto di lavoro per Paolo è stata dura...».

Una conferma indiretta alle parole della teste verrebbe dall'esame dei tabulati telefonici. Nei mesi che hanno preceduto l'omicidio del tassista, è stato sempre Buosi a cercare, seppure raramente, Paolo Ambrosi. Nel pomeriggio del 23 no-

vembre, a poche ore dal ritrovamento del corpo di Bruno Giraldi in Riva canale industriale di Zaule, le chiamate sono invece state due. Buosi e Ambrosi si sono parlati a lungo. L'ultima chiamata ha attivato la cellula Telecom di Duino, segno questo che il marittimo sta-

Tra il pubblico che ha assistito al processo in Corte d'Assise c'era anche Maria Anna Cerut, l'infermiera accusata con Paolino Barata dell'omicidio dell'imprenditore Adriano Bancovich. (Bruni)



In prima fila l'infermiera indagata per la morte dell'imprenditore Bancovich

Tra il pubblico la Cerut

Nell'aula della Corte d'assise per assistere al processo a Fabio Buosi ieri mattina è entrata anche Maria Anna Cerut, l'infermiera accusata dall'ex amico Paolino Barata Barata di

ha detto Barata agli inquirenti. Ora lui è al Coroneo mentre l'infermiera è in libertà per decisione del Tribunale del riesame. Maria Anna Cerut ha assistito all'udienza da una sedia di

con l'avvocato Sergio Mameli, suo difensore così come di Buosi.

Hanno deposto ieri il luogotenente dei carabinieri Adriano Pasciù e l'ispettore Gerardo Schiozzi della squadra mobile. Hanno indagato a lungo su questo caso. Importante anche la deposizione di un maresciallo del Ris di Parma che ha confermato che sulla giacca dell'imputato le analisi hanno segnalato la presenza di quattro particelle di piombo, bario e antimonio. E' il segno manifesto della vicinanza di quell'indumento al punto dello sparo. Ed è la prova che inchioda Buosi al taxi dell'omicidio. La seconda prova è costituita dalla chiamata delle 4.39 del 23 novembre scorso, giunta alla Centrale radiotaxi dal telefonino del cameriere. La terza prova fa leva su un'altra chiamata telefonica effettuata da Buosi alla mamma: il giovane ammette di essere stato a bordo dell'auto di Giraldi all'ora dell'omicidio.

aver ucciso l'imprenditore Adriano Bancovich cui era legata sentimentalmente. «Era con me a Carsin e l'abbiamo colpito in due»

prima fila. Ha ascoltato le domande del pm Federico Frezza, il magistrato che si occupa anche del suo caso; ma ha anche parlato

Non sapeva che erano a Montebello Si intrufola all'Ippodromo per rubare ma si imbatte nei corazzieri a cavallo

«Stavo cercando un bagno», è stata l'unica scusa che è riuscito a balbettare quando si è trovato di fronte un corazziere grande e grosso, alto più di due metri. Così è finito in carcere Luca Canato, un disoccupato triestino di 31 anni che aveva avuto la sciagurata idea di tentare un furto nella pizzeria dell'ippodromo nei giorni in cui erano ospitati a Montebello i cavalli dei corazzieri con tanto di servizio di vigilanza e custodia degli animali.

Non sospettando che le Guardie del presidente Ciampi, in concomitanza con la visita a Trieste del presidente e in occasione della parata sulle rive che li ha visti protagonisti, avessero messo uno dei propri

quartieri generali proprio all'ippodromo, Canato l'altra notte ha forzato una porta a vetri con la speranza di fare incetta in pizzeria di denaro e oggetti di valore.

Il locale era chiuso da ore per cui i rumori che provenivano dall'interno del locale hanno fortemente insospettito il corazziere di guardia che è andato a dare un'occhiata e ha sorpreso Canato mentre tentava ingenuamente di nascondersi rintanato in un cantuccio. Quando ha visto che a smascherarlo era stato un giovane corpulento di oltre due metri, non è riuscito che a balbettare confusamente di essere stato colto dall'urgenza di andare in bagno e di essere di conseguenza alla ricerca di una toilette.



Alcuni corazzieri a cavallo durante la sfilata del 4 novembre. (Bruni)

I corazzieri hanno fatto intervenire i carabinieri del Nucleo radiomobile che ben presto hanno scoperto la

porta forzata. Canato è stato condotto dapprima in caserma, poi arrestato per danneggiamento aggravato

e tentato furto. Ora è rinchiuso al Coroneo in attesa del processo che verrà celebrato con rito direttissimo.

Da lunedì interventi dell'Acegas-Aps. Segnaletica da rifare in altre strade Via Sara Davis chiusa 16 giorni

Dalle 8 di lunedì 8 novembre la via Sara Davis, all'angolo con la Piazza Tra i Rivi resterà chiusa al traffico veicolare per 16 giorni. I lavori già in corso di esecuzione interessano già ora tutta la carreggiata della via Sara Davis.

I lavori, è stato precisato dall'ex municipalizzata, rientrano nell'ambito della riqualificazione dell'area di Roiano, dove sono stati intrapresi interventi sulle condutture interrate ac-

qua, gas ed elettricità dell'Acegas-Aps.

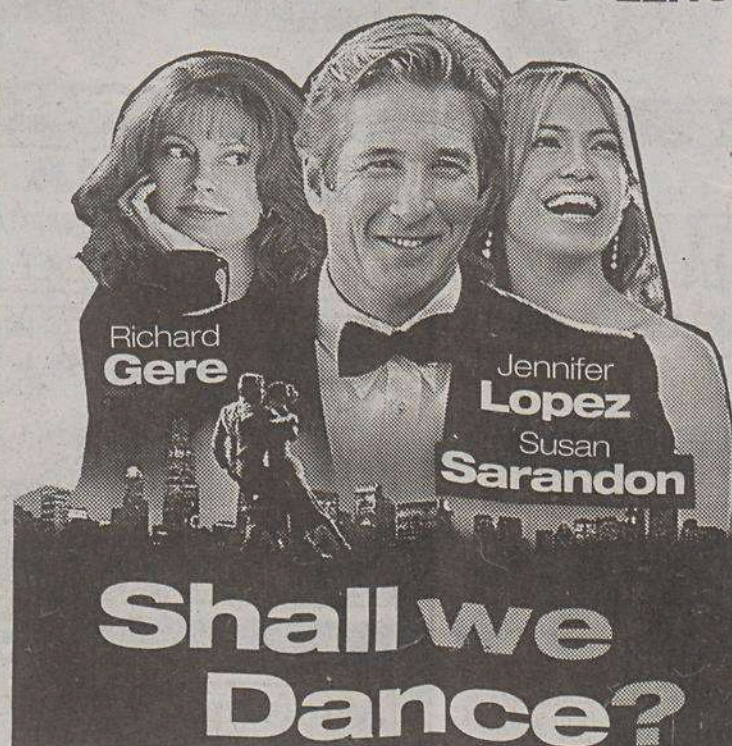
E sempre da lunedì scatteranno nuovi interventi di manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale da parte del servizio manutenzione e sviluppo rete urbana del Comune. L'orario previsto per i lavori è quello dalle 8.30 alle 17.30.

Lunedì 8 novembre i lavori saranno eseguiti in via d'Alviano (tratto tra la via Doda e via San Giovanni Bosco).

Martedì sarà la volta di viale Campi Elisi (nel tratto tra le vie San Marco e Schiapparelli). Mercoledì gli interventi riguarderanno ancora viale Campi Elisi (tratto via Schiapparelli-Coletti). Giovedì, i cantieri per la segnaletica riguarderanno nuovamente viale Campi Elisi (tratto viale Campi Elisi-via Carli).

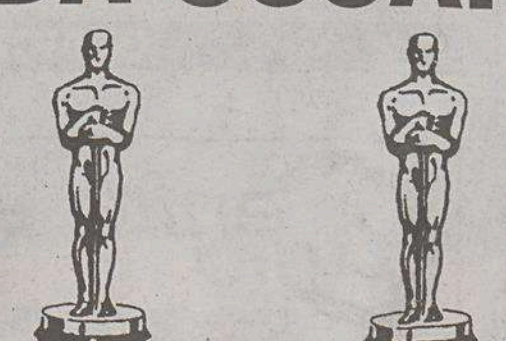
Infine venerdì i lavori interesseranno passaggio Sant'Andrea (tratto via Carli-largo Irneri) e largo Irneri.

ALLE 16.15 - 18.15 - 20.15 - 22.15



LA RIDUZIONE AI RAGAZZI È STATA ESTESA FINO AI 18 ANNI
INGRESSO A SOLI 4 € CON LA CINEMA CARD (MAX 4 PERSONE) • PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE 1 €

OGGI AL GIGI CINEMA MULTISALA
DUE FILM DA OSCAR



GERARD JUGNOT FRANÇOIS BERLEAND KAD
LES CHORISTES
I Ragazzi del Coro

ALLE 16.40 - 18.30 - 20.25 - 22.20

CANDIDATO ALL'OSCAR MIGLIOR FILM STRANIERO



GERARD JUGNOT FRANÇOIS BERLEAND KAD
LES CHORISTES
I Ragazzi del Coro

ANNUNCI SANITARI

La Loggia
14 ottobre 1999
n° 362
Gazzetta Ufficiale
n° 247
del 20 ottobre 1999

Farmacia alla MADONNA del MARE
Dott.ssa Claudia Torrisi

Omeopatia - Veterinaria -
Erboristeria - Prima infanzia -
Igiene - Dermocosmesi -
Apparecchi Elettromedicali -
Prodotti destinati ad una
alimentazione particolare.

Orario: Lun-Ven 08.30/13.00 - 16.00/19.30
Sab 08.30/13.00

**Cortesia, Professionalità,
Qualità, Assortimento.**

L.go Piave, 2 (ang. V. Coroneo) - Trieste
Numero Verde: 800193003
www.farmaciaallamadonnadelmare.it

Consente

La pubblicità delle professioni sanitarie ausiliarie, delle cure private e dei gabinetti ed ambulatori, minori o polispécialistici, anche attraverso quotidiani e periodici d'informazione. Questo giornale è a disposizione dei professionisti interessati.

fides

servizi di assistenza privata

Assistenza infermieristica • Servizi socio - assistenziali
Pedicure a domicilio

34129 Trieste - Piazza dell'ospedale n. 2 - Tel. 040.633003

FABRIS & PERSI

CONVENZIONATO A.S.S.
APPARECCHI PER DIAGNOSTICA ED ELETTROMEDICALI.
MOBILI E ATTREZZATURE AMBULAT.
CORSETTERIA, CALZE ELASTICHE E TERAPEUTICHE.
MATERASSI ANTIDECUBITO.
VICINO A.S.S. V. NORDIO.

TRIESTE - V. SLATAPER, 6 - APERTO LUNEDÌ MATTINA
TEL. 040 761 225 FAX 040 3 483 000

HOME CARE SERVICES

SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE
E NEI LUOGHI DI RICOVERO
ASSISTENZA TEMPORANEA
E PERMANENTE
FORMAZIONE

Sede: Viale Miramare n. 3 Tel. 040/420643

OGGIALE PER COMPUTER?
CON I NOSTRI
VICINO - INTERMEDIO
Visto Più

Chiuso - Discorsi

ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1 TEL. 040-54374

FISIOMED ITALIA S.R.L.
Fisioterapia

Dir. San. Dott. Andrea MAGGI
Ortopedico

Aut. Ministeriale 174832 - 2001 d.d. 8/5/2001

Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

FISIOMED ITALIA S.R.L.
DIAGNOSI E TERAPIA
DELL'OSTEOPOROSI
Densitometria ossea computerizzata - MOC

Aut. Ministeriale 174832 - 2001 d.d. 8/5/2001

Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

Ennesima giornata intensa della delegazione italiana alle prese con l'affollato incontro con nove Paesi del Bie

Expo, sul tavolo le garanzie finanziarie

Ribadito l'appoggio «firmato» da palazzo Chigi, 45 milioni per gli stati più poveri

Inaugurazione a Montebello. Quasi 200 espositori da 17 Paesi

Trieste capitale del caffè con la Fiera dell'espresso

194 espositori provenienti da 17 paesi, il 95% in più rispetto al 2002: sono questi i numeri della seconda edizione del «Trieste espresso expo», la fiera dell'espresso volta a promuovere il caffè made in Italy tra i baristi e i ristoratori dell'Est Europa e dell'Asia, che ha preso il via ieri mattina alla fiera di Trieste.

Scopo della manifestazione, promossa dalla Camera di Commercio di Trieste, l'Associazione caffè Trieste e dalla Banca Popolare Friuladria, è quello di presentare e far conoscere agli operatori del caffè provenienti da tutto il mondo l'espresso italiano e i suoi segreti, come spiega anche il commissario di Fiera Trieste Riccardo Novacco: «Il nostro obiettivo è quello di divulgare il caffè italiano e tutto il glamour e la cultura ad esso connessa prima che venga soppiantato, nei paesi con economie in via di sviluppo, da prodotti solubili, di più semplice realizzazione e più basso costo, a detrimento del nostro export».

Nella prima edizione, tenutasi nel 2002, l'evento aveva attirato qui a Trieste 104 espositori italiani e

3mila visitatori da 38 Paesi in via di sviluppo. Quest'anno le cifre sono raddoppiate: gli espositori totali sono 194, di cui 145 italiani e 49 provenienti da 16 stati esteri. Per quanto riguarda invece i visitatori, tutti operatori del mercato, le prenotazioni provengono da oltre ottanta paesi del mondo.

1901-2004» di Enrico Maltoni.

Nella mattinata di oggi, invece, si terranno le semifinali del Campionato italiano baristi e la premiazione del «Concorso Vetrine». Sia questo pomeriggio che nella giornata conclusiva di domani, infine, sono previsti due corsi sul caffè per gli operatori.

La scelta di tenere proprio qui a Trieste questa manifestazione, unica al mondo nel suo genere, non è stata casuale: la città è storicamente uno dei crocevia fondamentali del commercio europeo del caffè e a testimoniare è anche il fatto che proprio i triestini sono tra i maggiori consumatori di caffè in Italia: oltre 47mila sacchi di caffè all'anno, quasi il doppio pro capite rispetto agli altri italiani.

E intanto ieri mattina alla Torre del Lloyd di via vonBruck si è tenuto un gemellaggio tra il «Museo del caffè di Trieste» e il «Museo tecnologico del caffè» realizzato dalla ditta tedesca Probat Werke di Emmerich. Si tratta di una società con alle spalle ben 126 anni di attività.

Elisa Lenarduzzi



Un'immagine della giornata inaugurale.

Ieri mattina la manifestazione si è aperta con il convegno introduttivo su «Le Borse del caffè: una chance per Trieste ed operatori», a cui è seguita una visita alla mostra «Espresso made in Italy

Ad ascoltare gli italiani nella sala di un albergo i rappresentanti di Bangladesh, Filippine, Laos, Mongolia, Indonesia, Corea, Thailandia, Giappone e Cina.

L'incontro con esponenti di Paesi dell'area asiatica, la colazione di lavoro, un affollatissimo ricevimento serale. Quella vissuta ieri a Parigi è stata per l'Expo un'altra giornata intensa, in cui la delegazione italiana, incontrando i delegati di nove dei 93 Paesi del Bie che il 16 dicembre voteranno per l'assegnazione dell'Expo 2008, ha messo sul tavolo tutte le proprie carte. A partire, naturalmente, dalle garanzie di tipo finanziario. C'era il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione a capo della delegazione di cui facevano parte anche Pierpaolo Ferrante e Fulvio Degraffi per TriesteExpo Challenge, l'ambasciatore all'Unesco e delegato per il Bie Francesco Caruso e il capo del coordinamento Expo della Farnesina ambasciatore Claudio Moren, con il consigliere del ministero Vanni d'Aghirafi.

Da parte di Antonione è stato ribadito l'appoggio totale del governo al progetto: il sottosegretario ha ricordato come una lettera ufficiale di impegno finanziario firmata da palazzo Chigi sia da tempo agli atti del Bureau. Ad ascoltare gli italiani, riuniti nella sala di un albergo parigino c'erano i delegati di Bangladesh, Filippine, Laos, Mongolia, Indonesia, Corea, Thailandia e Giappone (cui vanno aggiunti gli esponenti della Cina, incontrati però ieri direttamente all'ambasciata di quel Paese). Positivo il commento del sottosegretario: «I delegati hanno apprezzato l'iniziativa». A loro il gruppo ha illustrato il progetto Expo 2008 in Porto Vecchio. Gli interlocutori si sono dimostrati particolarmente interessati agli

aiuti che l'Italia è disponibile a offrire ai Paesi in via di sviluppo: quello della partecipazione più numerosa possibile alle Esposizioni è infatti un fattore di rilievo per l'assegnazione dell'evento.

Nel capitolo aiuti ai Paesi poveri per l'Expo 2008 l'Italia ha già fissato uno stanziamento tra i 15 e i 45 milioni di euro (a seconda del numero di partecipanti). È stato poi Moreno a spiegare nel dettaglio il progetto nei suoi vari aspetti, mentre tardi il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro - si legge in una nota di Palazzo Galati - è tornato a ribadire la copertura finanziaria del progetto.

Ad Antonione vari delegati hanno chiesto di recarsi personalmente a fare visita ai rispettivi governi: un fatto che testimonierebbe l'interesse per il progetto da parte delle capitali che ancora devono decidere l'assegnazione dell'Expo tra le tre candidate Trieste, Saragozza e Salonicco. Entro il mese Antonione si recherà in Indonesia, Giappone e Australia. Non è stato oggetto di richieste di informazioni particolari invece l'imminente staffetta al vertice degli Esteri, con il ministro Franco Frattini nella squadra di Bruxelles al fianco di Barroso: questioni interne al governo italiano, che non allarmerebbero i delegati Bie.



Nella foto d'archivio Dipiazza e Cosolini al Bie di Parigi.

Intanto, con l'obiettivo di sgombrare il campo da qualsivoglia elemento potenzialmente negativo sull'esito del-

la candidatura italiana, gli uffici legali della Farnesina stanno predisponendo un documento giuridico a garanzia della disponibilità delle aree di Porto Vecchio: la Farnesina lo invierà al segretario generale del Bie Vicente González Loscertales, invitandolo a diffondere il testo tra tutti i delegati. È questo il passo che, dopo aver consultato lo stesso Loscertales, la Farnesina compie «per rispondere in maniera ufficiale ai rumors», dice Antonione, alle informazioni fatte circolare soprattutto da parte della Spagna, dove più volte si è parlato di «problemi» legati alla questione. Nessun passo ufficiale invece da parte del ministero in merito alle notizie apparse sul quotidiano di Saragozza *Heraldo de Aragón*, dalle cui colonne i vertici della società Pro Expo di Saragozza definivano la candidatura di Trieste «un fallimento annunciato», parlando tra l'altro anche di impegni finanziari non concretizzati da Roma. La Farnesina ha deciso di tirare dritto, fiduciosa del fatto che quanto possano rendere - o piuttosto risultare controproducenti - i colpi bassi tra concorrenti, lo si potrà capire il 16 dicembre.

p.b.

Conclusa con un ricevimento la tre giorni di promozione nella capitale francese

La Lollo madrina della serata

Con il ricevimento offerto ieri sera dall'Italia, si è conclusa l'intensa tre giorni di Parigi che tra incontri ufficiali e colazioni di lavoro ha permesso alla «squadra» dell'Expo 2008 di approfondire il contatto e illustrare il progetto a numerosi delegati del Bie, quelli cioè che materialmente il 16 dicembre voteranno per l'assegnazione dell'esposizione.

Organizzata dall'ambasciatore all'Unesco e delegato Bie per l'Italia Francesco Caruso, la manifestazione di ieri, tra cultura e mondanità, si è consumata nelle ampie sale della sede parigina dell'Unesco quale serata di gala per i trent'anni dalla morte di Vittorio De Sica. In sala tra gli altri, a rappresentare l'Italia, il sottosegretario Antonione, l'ambasciatore d'Italia a Parigi, il segretario generale della Farnesina Umberto Vattani, Mariano Hugo di Windisch Graetz e altri consiglieri di TriesteExpo Challenge, la Regione con l'assessore Roberto Cosolini e il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro. Circa un migliaio i presenti, tra cui i 190 delegati dell'Unesco e oltre ses-

santa delegati del Bie. Presente, addosso una mantella di paillettes nera con un grande collo di piume, anche Gina Lollobrigida, assieme ai figli di De Sica.

Durante la serata gli ospiti hanno degustato specialità della nostra regione tra cui la pitina, salume già in via di estinzione ma ora in grande rilancio (dopo essere stato messo sotto tutela da Slow Food), e il vino Vitovska di Zidarich (lo stesso servito l'altro ieri al Presidente Ciampi durante la sua visita a Trieste). Il rinfresco è stato organizzato con la presenza dei ragazzi dello Ial, la Scuola turistica alberghiera del Friuli Venezia Giulia.

La serata, naturalmente, voleva essere un'occasione in più per illustrare e promuovere la candidatura cittadina: dislocati nelle varie sale della sede Unesco c'erano infatti diversi punti informativi che distribuivano materiale sull'Expo, mentre su un grande schermo scorrevano le immagini di Porto Vecchio come sarà nel 2008, se Trieste si vedrà assegnata l'esposizione.

Porto, la Cisl torna a premere per il «pool di manodopera»

Dopo un paio di settimane di silenzio, la Fit-Cisl attraverso il suo segretario regionale Rosario Gallitelli torna alla carica per la costituzione del cosiddetto pool di manodopera all'interno del porto di Trieste, quel soggetto unico fornitore di manodopera flessibile previsto dalla legge 84 del 1994 sui porti e che dovrebbe sostituire l'attuale pletera di cooperative. «Le organizzazioni sindacali - rileva Gallitelli - hanno chiesto all'Autorità portuale il pool di manodopera nell'ultimo comitato portuale del 21 ottobre e la richiesta è stata condivisa anche dai rappresentanti delle imprese portuali, dei terminalisti e degli spedizionieri. La Cisl, dopo il Comitato, ha chiesto di avvia-

re gli incontri e le procedure per la creazione del pool e attende risposte dalle imprese, dai rappresentanti istituzionali e dalla politica. «A Genova, a Venezia, a Livorno, perfino a Monfalcone - continua Gallitelli - il pool di manodopera ha effettivamente rilanciato le attività portuali ponendo fine al mercato delle braccia, garantendo dignità e continuità di impiego e di retribuzione a tutti i lavoratori impiegati nelle imprese che nei porti operano. L'aumento del traffico delle merci realizzati in questi ultimi mesi dopo anni di costante regresso - sostiene il segretario regionale della Fit Cisl - impone al Porto di regolamentare una volta per tutte il mercato del lavoro».

Ai vertici dell'azienda è arrivato Carlo Gattini (ex Dhl) che affiancherà la Gregoratti

Nuovo direttore alla Pacorini



Carlo Gattini

Novità ai vertici Pacorini: Carlo Gattini (ex Dhl) assume la carica di direttore generale del Gruppo. Affiancherà Daniela Gregoratti direttore generale per l'area finanziaria.

In tal modo l'organigramma del gruppo è così composto: Roberto Pacorini-Presidente e amministratore delegato; Federico Pacorini-Vice presidente e amministratore delegato; Daniela Gregoratti-direttore generale - Amministrazione e Finanza; Carlo Gattini-direttore generale - Organizzazione e Commerciale.

Nato a Sermide (Mantova) nel 1950, laureato al Politecnico di Milano nel 1976 in Ingegneria Elettronica, Gattini è stato amministratore delegato e direttore generale di Dhl International

(2000 dipendenti e un fatturato di oltre 400 milioni di euro nel 2002) e presidente della Federazione Italiana Trasportatori (nota come Federcorrieri). Gattini è stato anche presidente (dal 2001 al 2004) di Scdr, una joint venture fra Banca Intesa, Fiat, Postbank e Dhl, per la commercializzazione e distribuzione ricambi.

Leader mondiale nel settore della logistica del caffè verde (con il 10% del l'export mondiale) e leader europeo nella logistica e stoccaggio di metalli non ferrosi, il Gruppo Pacorini, è una vera e propria realtà multinazionale, con il 61% del suo fatturato che viene generato da attività che si svolgono al di fuori dell'Italia (Asia, America del Nord e del Sud, Europa).

Da lunedì i rappresentanti di una novantina di Paesi partecipano a un seminario all'Ateneo

Forum dei diplomatici Ocse

Saranno i rappresentanti di una novantina di Paesi a partecipare, a partire da lunedì, assieme a 19 membri del Corpo diplomatico internazionale, al primo dei due seminari previsti a Trieste nell'ambito della conferenza annuale del tredicesimo Forum economico dell'Ocse, sulle tematiche delle migrazioni e dello sviluppo sostenibile.

Intitolato «Prospetti demografici nell'area Ocse, implicazioni economiche e di sicurezza», il seminario, al quale porteranno il loro contributo gli studenti del Corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche, è stato presentato ieri, in Municipio, dall'assessore per gli Affari europei, Paola Pagnini, ed è stato organizzato in coordinamento fra l'Italia e la presidenza dell'Ocse, che ha sede a Vienna. «L'aver portato per la prima volta a Trieste questo importante seminario - ha detto la Pagnini - costituisce motivo di orgoglio per la città e premia gli sforzi fatti in tal senso dall'Università e dalle molte istituzioni ed enti che hanno lavorato per raggiungere questo obiettivo. In

questa maniera - ha aggiunto - i giovani saranno stimolati a riflettere su queste tematiche, ma ne beneficerà anche Trieste. Saranno moltissimi infatti i Paesi che così potranno conoscere direttamente la nostra città e apprezzarne le potenzialità economiche e turistiche - ha sottolineato l'assessore - in vista della designazione della sede dell'Expo del 2008, che avverrà a breve».

Il seminario, che si svolgerà nell'aula magna dell'Università, in piazzale Europa, sarà inaugurata lunedì alle 9 alla presenza delle maggiori autorità istituzionali locali e del coordinatore per le attività economiche e ambientali dell'Ocse, Marcin Swiecicki. La conclusione dei lavori, dopo ampi dibattiti, è prevista per la tarda mattinata di martedì, ma prima di lasciare Trieste gli ospiti dei vari Paesi effettueranno una visita al comprensorio del Porto Vecchio, sede designata per l'Esposizione internazionale, in caso di vittoria della città su Saragozza e Salonicco.

Mancano 49 giorni a Natale

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

ABBIGLIAMENTO

Graziella
Si è trasferita nella nuova sede di Galleria Rossoni (vicino alla libreria)
MERCERIE

INFORMATICA

GLS MERCE IN PRONTA CONSEGNA
Via Valdivino 42/c Tel. 0403480734 www.glstrieste.it

OFFICINE

RISTORANTI

TRATTORIA AL PARCO
Sono aperte le prenotazioni per la cena di Natale e il veglione di Capodanno
SANTA CROCE 401 Tel. 040 220350

RISTORANTE - PIZZERIA

DA CIRO
Chiuso LUNEDÌ
OGNI GIOVEDÌ SERA LUCIANO BRONZI CABARET VENERDI' SABATO E DOMENICA MUSICA DAL VIVO CON BALLO
Duino s.s. 14 n° 81/c 34013 (TS) tel/fax: 040 20 82 26

SCOOTER

Autoforniture "Vecchiet"
Info@autoforniturevecchiet.it
www.autoforniturevecchiet.it
TEL. 040/200313 - FAX 040/2025119
Aurisina 166 - 34011 Duino (Trieste)

ASSISTENZA

CUORE
PERSONALE QUALIFICATO PER UNA PRONTA ASSISTENZA DOMICILIARE
ASSISTENTI - INFERMIERI - FISIOTERAPISTI
TRASPORTO DISABILI
040 2159609
348 3627696

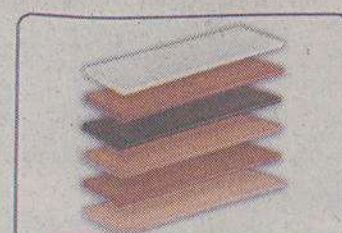
CENTRO REVISIONI
di Burlin Alessandro
MOTORIZZAZIONE CIVILE (MTC)
REVISIONE VEICOLI
OFFICINA AUTORIZZATA - Concessione n° 08 del 06/05/1999
VIA MALASPINA, 3 - TRIESTE
TEL. 040 383868 FAX 040 827462
NUOVO ORARIO 7.30 - 18.00 NO STOP

www.bricofiera.it

Il Professionista del fai da te

Offerte valide sino al 20 novembre

Aperto domenica 7 novembre

Bricofiera**Offerte calde calde****Casa & Arredamento****Mensole a scomparsa varie misure**

Esempio: cm 400x150x18

€12,00
€6,00**Sconto 50%****Porta PC Valentini** colore noce cm 87x52x72
con omaggio mouse senza fili Trust

€59,00

**Porta PC Valentini** colore noce cm 87x52x132
modem ADSL gratis all'attivazione del servizio*
*verificare costi e copertura del servizio

€67,00

Cameretta colore noce composta da:
letto singolo con test/ped sagomata abs, comodino
1 cassetto, armadio 2a+2c

€169,00

Cassapanche in abete grezzo già montate:

cm 100X48X50

€33,00

cm 84X42X44

€29,00

Su tutti componenti ed accessori
in esposizione Iron system**Sconto 20%****Caldo Bagno** De Longhi mod. HBP 702€77,00
€61,00**Stufa a combustibile liquido** Hyper 27
3,1 kw

€290,00

**Stufa a pellets** mod. Supernova 11 kw Sideros€2.400,00
€2.000,00**Stufa a legna** mod. Confort 9 kw Sideros€1.550,00
€1.300,00**Su tutte le stufe finanziamento tasso 0 in 12 mesi****Utensili****Aspiratore soffiatore per foglie**
Black Decker mod. GW 350 watt 1800

€89,00

**Elettrosega** Black Decker
watt 1600 lama cm 40

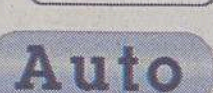
€88,00

**Motosega a scoppio** cc 45 lama cm 45
Mc.Culloch mod. California€290,00
€232,00**Set mobile 3 in 1** Stanley

€48,00

**Banco lavoro** Master 200 Wolfcraft

€48,00

**Trapano a colonna** GTG

€198,00

Auto**Caricabatteria** Nevada 10

€24,00

Portasci magnetico 2 paia di sci
mod. Twister Unicars€42,00
€33,60**Portasci con antifurto** 4 paia di sci mod. Ski Race Unicars€29,00
€23,00**Liquido lavavetri** profumato lt.5 -20 Kristalnet€8,00
€6,40**Liquido per radiatori** - 22 Uniflu

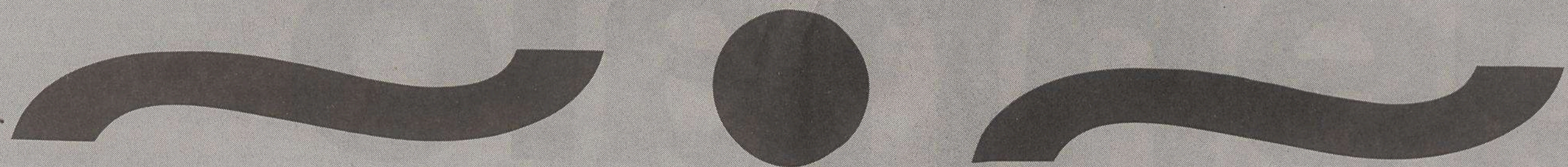
€1,50

Su tutte le spazzole per tergicristalli Bosch**Sconto 20%****NATALE**Vasto assortimento di palle in vetro, luci, addobbi
natalizi, articoli regalo, accessori per il presepe**Brico**

lo trovi a

Città Fiera

Strada per Martignacco, accanto alla Fiera di Udine

P PARCHEGGIO COPERTO GRATUITO!**DOMANI APERTO**
9.00-12.30
15.00-19.30**La realtà da scoprire**
PREZZI INCREDBILI TUTTO L'ANNO.

1.000 MQ DI GRANDI OCCASIONI

A Monfalcone,
a 200 metri dall'uscita Monfalcone Est
via III Armata, 30 tel. 0481-410 600lunedì 15.30-19.30
mar-sab 9.00-12.30 15.00-19.30

FREE PARKING



Kappa

ROBE DI KAPPA

Jesus jeans

SUPERGA

KWAY

allo
SPACCIO
CLEVER SHOPPINGPolo
Jeans
Maglie & Felpe
Pantaloni
Gonne
T-shirts & tops
Completi
Camicie
Giubbotti
Intimo
Calze
Costumi
Accappatoi
Ciabatte
Borse
Occhiali
Piccoli accessori
Tute sportive
Maglie Gioco
Scarpe da calcio
Cappellini

Euronics in Corso Saba compie 3 anni.

EURONICS

**Corso Saba, 15
3° anniversario**

Esprimi un desiderio!

In Corso Saba paghi da

**gennaio
2006**

in collaborazione con

Agos
I professionisti del credito

**IN 16 RATE
A TASSO ZERO***

**Un'offerta che vale solo pochi giorni
su oltre 1000 prodotti a prezzi mai visti.**

**Notebook
ACER
TM 2303 WLMI**

- Intel Celeron
- M 340 (1,5 GHz)
- RAM 256MB
- HD 40GB
- masterizzatore DVD-dual
- schermo 15,4"



799,00€

**RATE da
€ 49,93**
per 16 mesi
Prima rata da gennaio 2006

**TV Color LCD 22"
SHARP
LC 22 SV 2 E**

- formato 16:9
- tecnologia Black TFT
- ASV a matrice attiva
- alta luminosità (430cd/mq)
- e contrasto (500:1)
- dotato di stand da tavolo



949,00€

**RATE da
€ 59,31**
per 16 mesi
Prima rata da gennaio 2006



**Sabato 13 novembre
gara di videogiochi
PLAYSTATION 2**
una sfida emozionante
con Radioattività.
Iscrizioni in Corso Saba 15.

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia

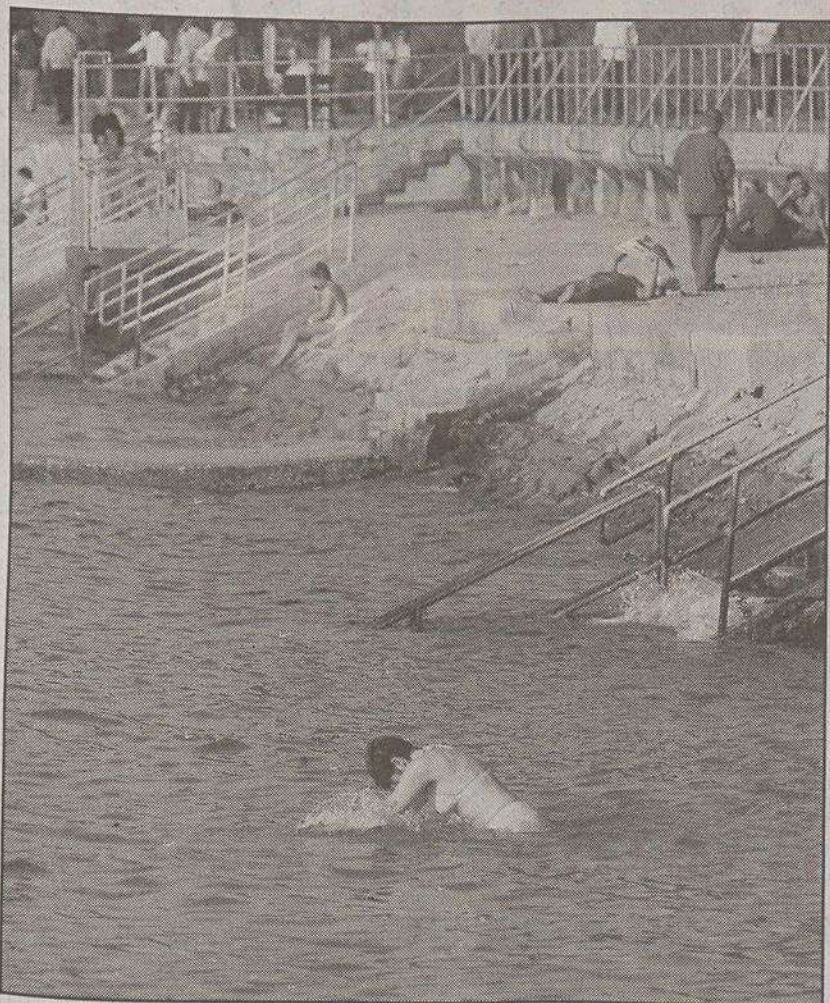
EURONICS

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15
tel. 040.6765111

La lunga coda dell'estate sembra giunta al capolinea

Da oggi vero autunno Temperature in calo



Bagnanti a Barcola nei giorni scorsi.

Temperature in picchiata a Trieste e in Friuli Venezia Giulia a partire dai primi giorni della prossima settimana. Lo prevede l'Osservatorio dell'Arpa secondo il quale già a partire da oggi su tutta la regione ci sarà una ondata di maltempo con piogge estese e temperature in ribasso.

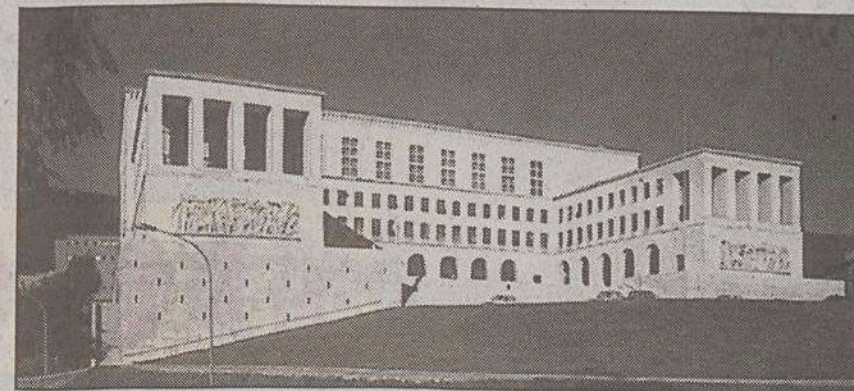
Il freddo, quello vero ma comunque nella norma in questo periodo dell'anno, arriverà nella serata di lunedì e martedì prossimi. Si tratta di un'ondata di freddo dal Nord Europa che interesserà tutta la regione.

Secondo l'Osmr le temperature scenderanno anche di 10-15 gradi. Ma l'anormalità non saranno i 15 gradi prevedibili per martedì, ricordano i rilevatori, ma semmai sono stati i 25 gradi raggiunti mercoledì e giovedì di questa settimana.

L'ateneo si prepara alla settimana di agitazione per tentare di bloccare il disegno di legge della Moratti

Università, scioperi in arrivo

Previste due assemblee oltre a una serie di iniziative esterne



La facciata dell'Università di Trieste.

cisioni sulle deroghe per la presa di servizio di docenti idonei. Tale incontro - che rappresenterà per definizione il momento «istituzionale» della settimana - sarà preceduto da un'altra assemblea aperta, indetta dal Consiglio di Scienze politiche per martedì 9, giornata in cui è stata già annunciata la sospensione delle lezioni all'interno della stessa facoltà. A quest'appuntamento prenderà parte, con ogni probabilità, una rappresentanza di docenti, ricercatori e studenti delle altre facoltà, come previsto

espressamente da una precedente assemblea aperta, indetta lo scorso 27 ottobre dalle sigle sindacali.

Parallelamente, l'agitazione si svilupperà anche all'esterno. Da martedì 9 a venerdì 12 verranno promosse inedite «lezioni in piazza», all'insegna della «libera circolazione del sapere». L'iniziativa partirà dai ricercatori, i quali temono che il loro ruolo professionale possa essere presto «regolato da un mero contratto quadriennale, rinnovabile una sola volta, che cancellerebbe di fatto - ha

spiegato Alberto Mazzoni della Sissa - la stessa figura del ricercatore». «Ma già adesso - ha aggiunto Bruno Giacomazzo, sempre della Sissa - si ripetono sempre più spesso i blocchi delle assunzioni anche per quei ricercatori che hanno vinto il concorso». Alle lezioni «esterne» andranno infine ad aggiungersi le più tradizionali manifestazioni di piazza, di cui si faranno promotori gli studenti: non va esclusa l'ipotesi di un corteo, in partenza da piazzale Europa e diretto verso il centro città. La data più probabile, in questo senso, dovrebbe essere quella di giovedì 11.

Il quadro triestino, a conti fatti, si discosta dall'agitazione «integrale» che caratterizzerà invece Udine, dove il Senato accademico ha sospeso le attività dell'ateneo per tutta la prossima settimana. Qui sarà soltanto la Scuola interpreti e traduttori a fermare, da lunedì 8 a venerdì 12, le proprie lezioni.

Piero Rauber

A Scienze politiche lettura critica della riforma

Secondo il coordinamento degli studenti, l'assemblea indetta a Scienze politiche per martedì 9, nonostante il Rettore abbia negato l'aula magna e abbia respinto la richiesta studentesca di far sospendere le lezioni, tratterà lo stesso i punti più scottanti della riforma Moratti, tra cui il finanziamento privato alla ricerca. Gli studenti che giovedì scorso hanno tenuto una propria assemblea, pretendono una chiara specificazione «ancora mancante su quale dovrà essere l'ente preposto al rinnovo dei contratti dei ricercatori. Questo non dovrà essere il finanziatore privato, che altrimenti avrà il potere di rinnovare o sopprimere un contratto, vincolando e limitando la ricerca».

Destinataria della riforma Moratti sarà anche la metà delle docenze di ruolo, che potrà essere regolata da contratti quadriennali, rinnovabili per un ammontare massimo di vent'anni di carriera. Ma, temono gli studenti, «senza la certezza di una successiva assunzione stabile. Inoltre i trattamenti economici dei docenti, previsti nella riforma, non saranno più distinti tra part-time e a tempo pieno. Così, anche chi avrà un'attività esterna all'università riceverà lo stesso stipendio di un docente full-time».

A preoccupare gli studenti è dunque la possibilità che sempre più docenti, godendo della stessa retribuzione, scelgano la formula del part-time per svolgere anche altre attività, lasciando le cattedre scoperte.

Disabilità, oggi un convegno organizzato dai «Cittadini»

Disabilità e cittadinanza. Una politica per l'effettiva integrazione sociale dei disabili. È il titolo del convegno che si apre oggi alla sala Iliria della Marittima organizzata dai Cittadini per Trieste. Dopo il convegno dedicato al project financing l'iniziativa di conoscenza e rilancio della cineteca regionale, il convegno sul piano provinciale di smaltimento rifiuti, spiega una nota, questo è il quarto impegnativo appuntamento promosso nel 2004 dai Civici triestini che ora si aprono al confronto sul delicato argomento della disabilità e dei diritti di cittadinanza, un binomio difficile che nella nostra società è termometro di civiltà. Il convegno, attraverso una serie di interventi (tra questi il presidente Tommasini, l'onorevole Damiani, l'assessore regionale Pecol Cominotto, Kosc della consulta regionale disabili, il direttore dell'Assl Rotelli) si propone di fare il punto sullo stato dei diritti delle persone disabili, sulle criticità croniche e sulle necessità emergenti. A partire dalla salute, dalla scuola e dal lavoro, intesi come capisaldi imprescindibili per un'integrazione reale e per l'esercizio dei diritti di cittadinanza da parte dei disabili il convegno vuole essere un'occasione di ascolto e dialogo con le associazioni e la cittadinanza.

Rifondazione comunista con Canciani e Hlacia lancia l'allarme sul futuro dello stabilimento e accusa: «La giunta non ha mai risposto alle interpellanze»

«Lucchini sta smembrando la Ferriera di Servola»

Ferriera di Servola accorpa a Piombino? L'allarme arriva da Igor Canciani, consigliere regionale di Rifondazione comunista e dal responsabile del settore lavoro Paolo Hlacia. E si tratta di un allarme, spiega una nota, visto che questo accorpamento «potrebbe comportare un'altra serie di problemi per i lavoratori di Servola che devono essere affrontati al più presto all'interno della costruzione urgente di un accordo di programma».

Ma proprio sull'accordo di programma sta il nodo. Il 2 luglio scorso, spiega la nota, Canciani in un'interpellanza chiedeva le valutazioni

della giunta o dell'assessore regionale sull'urgenza di arrivare a un accordo di programma e al potenziamento di una rete di monitoraggio per consentire le scelte più opportune sul futuro dell'impianto siderurgico. L'interpellanza, dice Rifondazione, è a tutt'oggi priva di risposta.

Si segnalavano anche i rischi sulla Ferriera. In particolare si parlava delle ipotesi di cessione della società Elettra e dell'acciaieria convalida che queste cessioni avrebbero potuto «predeterminare» i contenuti dell'accordo. Nello stesso periodo, prima dell'estate, ricorda la

nota, al termine di un incontro «per niente formale ma piuttosto vivace e polemico lo stesso ingegner Gambardella (consulente della Regione) condivideva l'urgenza di arrivare in tempi rapidi ad un accordo di programma».

E invece nulla. Dal Sole 24 Ore di giovedì scorso, accusano Canciani e Hlacia, si è appreso che Lucchini ha venduto il Gruppo Elettra ai Fondi inglesi Oxenbridge e Hutton Collins. E si è saputo che tecnici russi stanno inventando l'acciaieria di Servola per smantellarla e trasferirla. Un segnale che conferma che il gruppo Luc-

chini vendendo la centrale di cogenerazione esce dal settore energetico e fa cassa per saldare i crediti della banca. Operazioni finanziarie che, aggiunge la nota, si accompagnano a nuove sistemazioni societarie. Intanto però la Lucchini su Servola non parla e non fa ipotesi. Ecco dunque l'allarme di Rifondazione che ricorda che anche il consigliere Fortuna Drossi ha presentato un documento su tutto questo e che non è stato mai discusso. Bisogna risolvere i nodi per tutelare l'interesse dei lavoratori ma anche quello degli abitanti dei quartieri attorno alla fabbrica.



La Ferriera di Servola.

Lo storico caffè ha ripercorso i suoi novant'anni nell'arco di una magica serata

Musica, teatro e poesie alla festa del San Marco

Musica, teatro, poesia. Sono stati questi gli ingredienti scelti per festeggiare degnamente il compleanno dello storico caffè san Marco, che ieri ha raggiunto i novant'anni di vita, ripercorrendo, nell'arco di una magica serata, alla quale hanno partecipato numerosi artisti sia locali sia provenienti da fuori Trieste, il prestigioso percorso culturale che ne ha caratterizzato la fama. Promosso dall'Aiat, in collaborazione con «Contradeaperte», il settore progetti speciali del teatro «La Contrada», rappresentata da Livia Amabilino, l'appuntamento ha richiamato sotto gli antichi stucchi del caffè il pubblico delle grandi occasioni. I triestini, è noto, amano la loro città soprattutto quando si tratta di rinvigire i fasti del passato e il caffè San Marco è stato ed è un testimone insostituibile nelle vicende degli ultimi



Folla delle grandi occasioni per celebrare i novant'anni del Caffè San Marco.

novant'anni. Non poteva mancare insomma lo stuolo di ammirati spettatori, che si sono accalcati in ogni angolo pur di poter assistere allo spettacolo, condotto dall'attrice della Contrada, Maria Grazia Plos, e che ha visto avvicinarsi numerosi artisti. Dopo la relazione storica del professor Paolo Quazzolo, docente universitario di Storia del teatro, che ha citato le tappe princi-

pali della vita dell'antico caffè, è stato il turno di Orazio Bobbio, presidente della Contrada e ospite d'onore della serata, al quale ha fatto seguito un breve discorso di saluto del presidente dell'Aiat, Franco Bandelli. Franco Filippi, responsabile del caffè, ha consegnato i premi ai vincitori del concorso fotografico che aveva come tema la bellezza del «San Marco» e che è stato organizzato

in collaborazione con il Circolo fotografico triestino. Per la sezione foto a colori ha vinto Patrizia Cappellina, che ha preceduto nell'ordine Valentina Balbi e Michele Fayenz. In quella dedicata al bianco e nero ha prevalso Vanja Glavina, davanti a Giacomo Frullani e Diana De Carolis. Per la foto graficamente più stilizzata è stato chiamato Ezio Romano, mentre una segnalazione particolare è stata fatta per Stefania Marcotti. A quel punto è iniziato il clou della serata, con l'esibizione musicale con vene comiche intitolata «The witch is dead» interpretata da Ornella Serafini e da Adriano Giraldi, accompagnati da Mirco Mariottini al clarinetto, Alessandro Giachero al pianoforte e Gabriele Pesaresi al contrabbasso. Gran finale con il taglio della torta e il brindisi collettivo.

Ugo Salvini

Quattro società in lizza per rilevare Planet World

Sono ancora in corso le trattative per stabilire chi si accaparrerà il posto lasciato libero da «Planet World», lo storico negozio di abbigliamento giovanile di piazza Goldoni, che è in procinto di chiudere. La precisazione è del proprietario dell'immobile, Silvano Toffolo: «Ogni settimana riceviamo all'incirca tre richieste da parte dei cinesi, ma non siamo interessati: ci sono altre quattro società, tre italiane e una straniera che vorrebbero aprire un'at-

tività qui a Trieste e la scelta cadrà su una di loro. Il loro interesse, però, ha continuato - è condizionato dal fatto che non ci debbano essere ostacoli a livello amministrativo e che il negozio rimanga così come è adesso. Ho chiesto un incontro con l'assessore al commercio Maurizio Bucci e ora sto aspettando una risposta».

La storia di «Planet World» risale al 1990, quando il signor Toffolo aveva aperto qui a Trieste il celebre nego-

zio, che in breve tempo era diventato un punto di riferimento per i giovani di Trieste: «Basti pensare - racconta Toffolo - che nel 2000 il suo fatturato ha superato i sei miliardi di vecchie lire». Nel 2001 Silvano Toffolo ha poi venduto la sua società alla Nico srl, ma è rimasto proprietario dell'immobile di piazza Goldoni. Nel giro di tre anni la nuova società ha poi deciso di chiudere i battenti.

e.le.

new CONCEPT Nuovi concetti d'arredo Domenica 7 novembre aperto



Chaise Longue Tahiti
in rattan con cuscino in pelle nera
€ 249,00



Letto Moka
completo di comodini
€ 499,00 € 649,00



Poltrona Toy
in microfibra
€ 111,00



Poltrona Erika
in pelle rossa
€ 399,00



Divano 2 posti Oregon
in pelle nera
€ 885,00



Chaise Longue Hawaii in
midollino con cuscino in microfibra
€ 199,00

New Concept srl
c/o Centro Commerciale «Fortezza»
Via Udine 27/B - S.S. 305 Gradisca D'Isonzo - GO
Tel. 0481.99999



IN PRIMO PIANO

L'ARTE DI STUPIRVI

OGGI e DOMANI

APERTO

ESIBIZIONE DELLE
VECCHIE ARTI E ANTICHI MESTIERI

Sabato **13** novembre

ORE 16.00

CASTAGNATA IN ALLEGRIA

DEGUSTAZIONE GRATUITA PER TUTTI*



EMISFERO
IPERMERCATO CON 40 NEGOZI

ORARI

Lunedì
14.30 - 20.30

dal Martedì al Sabato

9.00 - 20.30 ORARIO CONTINUATO

Domenica

10.00 - 20.00 ORARIO CONTINUATO

MONFALCONE località San Polo, via Pocar

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, compo-

sti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nel-

la stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

3 IMMOBILI

3 AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

AFFITANSI studi medici p.zza Venezia piano terra palazzo signorile 200/250 euro mese disponibilità tre studi sala aspetto facilità parcheggio mezzi pubblici tel. 040/308248. (A7354/33)
MONFALCONE ammobiliato termoautonomo 2 camere matrimoniali, orto, solo referenziati 700 € mese+utenze. Telefonare 19-21 333/7999726.

4 LAVORO

4 OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA internazionale servizi per l'agroalimentare seleziona professionisti della vendita. Curriculum: fax 0481/545347 info@agrelma.com n. verde 800108560.

AZIENDA leader di mercato ricerca 3 collaboratori da avviare alla carriera commerciale. Offresi visite già fissate e guadagno medio 3/4000 euro già primo mese. Inviare breve curriculum Grizzly Italia fax 035/525012 oppure telefonare 035/4522041.

AZIENDA leader settore information technology ricerca esperto/a contabile part-time. Requisiti: esperienza almeno triennale stesura bilanci e reportistica in piena autonomia predisposizione ai contatti organizzazione e riservatezza. Zona di lavoro Monfalcone. Inviare curriculum c.p. 37 Gorizia. (A00)

CERCASI educatrici per attività prima infanzia. Scrivere Fermo Posta Trieste centro pat. TS 50871421.

CERCHIAMO impiegata receptionista per albergo in Grado, capace con esperienza, lingue parlate e scritte inglese e tedesco, preferibilmente del posto. Fax 0431/85828. (A00)

DOTTORE commercialista Monfalcone assume ragioniera max 25 anni preferibilmente con esperienza. Inviare curriculum al fax 0481/790420 o via mail a dotcommonfalcone@libero.it.

LE Vigne di Zamò Azienda vitivinicola con sede a Manzano, cerca cantiniere con adeguato titolo di studio ed esperienza maturata nel settore. Telefonare solo se in possesso dei requisiti richiesti, al n. 0432/759693 orario ufficio.

NEGOZIO mobili cerca operaio-montatore scrivere fermo posta (Trieste) centrale CIAA006013. (A7903)

NEGOZIO mobili cerca venditore con provata esperienza nel settore. Mandare curriculum a Fermo posta (Trieste) centrale CIAA006013. (A7903)

SOCIETÀ internazionale leader nel settore edilizio cerca per nuova unità produttiva a Rijeka (Croazia) un responsabile di produzione. Requisiti richiesti: istruzione superiore a indirizzo economico o tecnico; conoscenza della lingua croata o inglese; esperienza almeno quinquennale in una azienda di produzione. Se interessati e in possesso dei requisiti, spedire il curriculum vitae a: C.P. 33 Lucinico.

VOPACHEL Srl affermata azienda commerciale e produttrice di film plastici ricerca agenti commerciali. I candidati ideali hanno un forte orientamento al risultato, vogliono mettersi alla prova e

hanno voglia di crescere in un ambiente giovane e dinamico. Vopachel offre l'opportunità di sviluppare la tua professionalità e consolidare le tue capacità in un ambiente giovane e stimolante in continua evoluzione. Avrai reale possibilità di crescita, affiancamento in azienda, corsi di aggiornamento, formazione. Se sei interessato a far parte di questo team di successo invia curriculum al fax 0481/918141 o all'indirizzo e mail office@vopachel.it oppure telefona al numero 0481/918141 dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.

6 AUTOMEZZI

6
Feriale 1,20 - Festivo 1,82

ALFA 147 Distinctive 5 porte multijet 140 cv grigio full optional pronta consegna tel. 0481/481725 Aguzzoni.

ALFA 156 berlina multi jet 140 CV argento km zero pronta consegna forte sconto tel. 0481/520830 Aguzzoni. (B00)

AUDI A2 Avant tdi 130 cv argento full optional km zero vero affare tel. 0481/520830 Aguzzoni. (B00)

BMW 320D touring nero full optional 2003 km 27.000 pronta consegna vero affare tel. 0481/520830 Aguzzoni.

FIAT Doblo cargo 1900 diesel bianco 2003 clima servosterzo pronta consegna lva detraibile tel. 0481/481725 Aguzzoni. (B00)

Continua in 31.a pagina

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

**Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità negli speciali
del tuo settore.**

*informazione di qualità,
pubblicità di successo*

am

T +39 0427.40226 spilimbergo@delfabro.com

delfabro®

a Spilimbergo

prezzi bruciati
dal 30% al 75%

fino all'ultimo pezzo

il Saccheggio

il Saccheggio

una volta per tutte **l'arredo** di alto design a prezzi bruciati **fino all'ultimo pezzo**

pagamenti possibili anche 12 mesi tasso zero o con finanziamento 6/36 mesi, con prima rata tra sei mesi (TAN 6,5%). Spilimbergo in via dei Ponti 7, aperto tutti i giorni, anche la domenica e lunedì

Il gestore dei parcheggi non paga le rate di affitto sostenendo che le condizioni sono cambiate in peggio, il bilancio ha una voce «virtuale»

Muggia, il Comune aspetta al varco l'Amt

L'assessore Volsi: «Alla peggio, ci rivaliamo sui beni». L'opposizione chiede un consiglio urgente

La Provincia ristruttura l'immobile dopo averlo acquistato nell'ambito del progetto dedicato alle «Libere età»

Sede della Lega nazionale: lavori in vista

Sarà un centro ricreativo. Inizio entro il 2005 e palazzo pronto nel 2007

Entro il 2007 l'ex sede della Lega Nazionale di Aurisina, in disuso dal 2000 e acquistata nel maggio del 2001 dalla Provincia, sarà completamente ristrutturata, per tornare a disposizione dei cittadini del comune di Duino Aurisina come spazio di aggregazione sociale per attività culturali e ricreative. La conferma è arrivata ieri dall'assessore provinciale ai Lavori Pubblici, Piero Tononi, il quale ha presentato i dettagli del progetto preliminare di riqualificazione, approvato ad ottobre dalla giunta di Palazzo Galatti.

Tononi ha assicurato che la fase operativa dei lavori comincerà entro settembre 2005, interessando un'area totale di oltre 900 metri quadrati, suddivisi equamente tra superfici esterne ed edificate. Al pianoterra verrà realizzata una sala polifunzionale (per convegni, esposizioni, eventi musicali e teatrali), collegata attraverso un porticato ad una nuova costruzione (per guardaroba, bar e break

point). Al primo piano, invece, troveranno posto un ampio terrazzo e tutti i servizi igienici: nessun problema per i portatori di handicap, in quanto gli ascensori saranno sufficientemente larghi per il passaggio con le carrozzine. Infine il terzo livello, cioè la zona sottotetto, che sarà costituita da una sala prove e da un laboratorio artistico-artigianale.

Per la riqualificazione, hanno spiegato Roberto Dodi, responsabile tecnico della Provincia, e Paolo Parovel, progettista - verranno utilizzati in prevalenza legno e pietra carsica, mentre lo stile architettonico ripercorrerà quello del municipio (distanza non più di 50 metri dalla struttura oggetto dei lavori, ndr). Gli impianti inoltre, in particolare quelli di riscaldamento e condizionamento, saranno realizzati con tecnologie innovative di natura biocompatibile, deputate al recupero e al risparmio energetico.

«Per la nostra ammini-



La sede dismessa da anni della Lega nazionale a Duino Aurisina, (Foto Lasorte)

strazione - ha detto il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret - era fondamentale riuscire a modernizzare questa struttura e, di riflesso, l'intera piazza municipale. Questione di estetica, ma anche e soprattutto di necessità sociale per la no-

stra comunità, finora priva di un vero punto di aggregazione, per i giovani come per gli anziani».

«Sono ben 42 - ha concluso il vicesindaco Massimo Romita - le associazioni sportive e culturali di Duino Aurisina pronte a pro-

muovere manifestazioni e iniziative sul territorio. Ecco che la riqualificazione dell'ex sede della Lega Nazionale andrà a finalmente a colmare questa storica assenza di adeguati spazi d'incontro».

Piero Rauber

Il mancato pagamento delle rate dei canoni di gestione dei parcheggi dell'Amt a Muggia non costituisce un problema contabile per il Comune, che pur ha già inserito nel bilancio 2004 la relativa entrata di 105 mila euro. Così dice l'assessore. Intanto i consiglieri di opposizione vogliono chiarezza, e hanno chiesto in merito una convocazione urgente del consiglio comunale.

L'intricata vicenda relativa a contratti non firmati e scadenze di pagamento non rispettate da parte del gestore dei parcheggi a Muggia rimbalza ormai da un po', dentro e fuori le mura del municipio. L'ultima puntata solo pochi giorni fa: la Corte dei Conti ha chiesto chiarimenti al Comune sulla mancata firma del secondo contratto (che inserisce agevolazioni per i residenti e sanzioni per gli inadempienti). Ma l'altro aspetto, il mancato pagamento della prima rata da poco più di 52 mila euro, scaduta il 31 maggio, quali implicazioni può avere per un ente pubblico? Che cosa significa non introdurre delle poste mensili a bilancio, soprattutto in questo periodo in cui si chiude un esercizio finanziario e se ne apre uno nuovo?

L'assessore al Bilancio, Paolo Volsi (Fi) spiega: «Per legge il Comune è obbligato a mettere a bilancio ogni entrata, e deve incassarla. Finora tuttavia l'Amt non ha mai messo per iscritto di non voler pagare. Le poste rimangono scritte. Del resto, è già capitato di avere a bilancio, ad esempio, affitti non pagati subito. Comunque queste scadenze di pagamento non le ritengo vincolanti. Solo alla fine di un contratto posso far rivalere i miei diritti».

E il Comune come affronta la situazione? «Sollecitiamo ogni mese il pagamento, e ritengo saremmo negligenti se non lo facessimo. Non si tratta poi di un'azienda

in crisi. Tuttavia abbiamo una sorta di garanzia in casa: i quasi 380 mila euro di beni dell'Amt già installati nel nostro parcheggio». Come dire che l'amministrazione potrebbe rivalersi «in solido» se alla fine il contratto non venisse rispettato.

Da un po' l'Amt parla con il Comune di revisione dei canoni e dell'accordo stipulato, a che punto siete? «Dopo aver tolto dei posti auto, l'Amt è comprensibile che possa chiedere dei cambiamenti economici - ancora Volsi -. Si tratta di incontrarsi e discuterne, e vedere in che termini si vogliono rivedere i canoni. Personalmente però non li decurterei di un centesimo».

E proprio alla luce delle ultime vicende, i consiglieri di opposizione

tornano all'attacco. Vogliono sia fatta chiarezza: «Abbiamo chiesto una convocazione urgente del consiglio comunale per avere risposte sulla questione parcheggio», dice Piero Veronese (Pdc-Ulivo). «Il sindaco pubblicamente adotta sempre lo stesso cliché dicendo di non conoscere i dettagli o che tutto va bene - aggiunge -. A giorni alterni andiamo in Comune a chiedere se il contratto è stato firmato, e la risposta è sempre "no". Non si sa di preciso che cosa sia stato risposto alla Corte dei conti, e già prima c'erano le forti dichiarazioni dell'assessore Grison che parlava di scissione del contratto. Un aspetto già sollevato da noi, che anche provocatoriamente avevamo chiesto se si potesse paventare la possibilità di un'occupazione di suolo senza titolo. Noi non ricorriamo a esposti o cose simili, vogliamo chiarezza nelle sedi istituzionalmente preposte. Una volta per tutte».

In base alle norme del regolamento comunale, invocate dalle opposizioni, la seduta dovrebbe essere convocata tra una ventina di giorni.

Sergio Rebelli

IN BREVE

Storia e uniformi
Domani cerimonia a Villa Prinz:
chiude la mostra,
targhe-ricordo

Domani alle 18 a Villa Prinz, salita di Grotta 38, si terrà la cerimonia di chiusura della mostra storica, fotografica, documentaria e uniformologica organizzata dalla terza circoscrizione in collaborazione col Centro regionale studi di storia militare antica e moderna. Sarà consegnata una targa-ricordo ai superstiti dei Rastrellatori bombe e mine del Governo militare alleato.

Prosecco, commemorazione al cimitero austro-ungarico

Domani alle 15 al cimitero militare austro-ungarico di Prosecco (raggiungibile con i bus 42, 39, 46) il movimento «Civiltà mitteleuropea» terrà la commemorazione dei caduti di nazionalità e fedi morti nella prima guerra mondiale. La commemorazione sarà plurilingue, in italiano, sloveno, croato, friulano, tedesco, ungherese, con preghiere pluriconfessionali (cattolica, evangelica, greco-ortodossa, ebraica, islamica). La cerimonia si inserisce nei valori della memoria storica e della convivenza etnica. Per informazioni: 330.480.243.

Rifondazione ricorda la rivoluzione di ottobre

Oggi alle 17 alla casa del popolo di via Ponziana 14 il circolo «Gramsci» di Rifondazione comunista terrà un dibattito su «Attualità della rivoluzione di ottobre per un nuovo modello di società», con Antonio Sema. Alle 20.30 proiezione di un documentario sovietico. Lunedì alle 19.30 alla casa del popolo di Sottolungara (via Masaccio 24) la manifestazione si ripete, con cena finale.

«Terza età» a Muggia: lezioni rimandate

Deve rimandare l'inizio delle lezioni l'Università della terza età che debutta quest'anno a Muggia. Lunedì 8, «per sopravvenuti impegni del Comune», la sala Millo non sarà disponibile. Le lezioni inizieranno pertanto mercoledì 10. Per informazioni: 040.311312, 040.350274, 040.271870.

LA STORIA

Già l'amministrazione Vocci avrebbe voluto farne un cinema-teatro per evitare ai giovani l'obbligo di spostarsi a Trieste o Monfalcone

Fin qui progetti esistenti, ma denaro assente

Ha ospitato generazioni di giovani, ha promosso la cultura italiana attraverso film, rappresentazioni teatrali, incontri. Poi, a causa del ridimensionamento dell'attività e degli enormi costi da sostenere per la ristrutturazione al fine di renderla agibile secondo le normative sulla sicurezza, è stata chiusa. La storia della sede della Lega Nazionale di Aurisina, nella piazza poco lontano dal municipio, è collegata ai ricordi dei ragazzi che vi hanno passato la giovinezza, oltre che di quelli che hanno passato le vacanze in colonia. Chiusa per questioni di budget e di sicurezza nel 2000, la sede della Lega Nazionale sarebbe dovuta passare nelle mani del Comune,

che all'epoca, sindaco Marino Vocci, non aveva trovato i fondi necessari per acquistarla. Non c'erano i soldi, ma c'erano i progetti: secondo l'amministrazione di allora, infatti, la Lega Nazionale avrebbe potuto restare, quello che era: un centro di aggregazione per i giovani, con un cinema-teatro per non obbligare i ragazzi a spostamenti verso Trieste o Monfalcone.

Della struttura si è poi interessata, nel 2001, la Provincia di Trieste, che con i fondi derivanti dal progetto per le «Libere età» ha acquistato lo stabile (così come a Trieste la ex Casa del lavoratore portuale, destinandolo, di fatto, ad azioni simili - occasioni di svago e cultura - ma mira-

te verso la popolazione adulta. In linea generale, per Duino Aurisina si tratta di una nuova occasione per avere spazi a disposizione per la cultura: dopo la ristrutturazione della Casa della Pietra ad Aurisina e della Casa del Sale a Duino, spesso dedicate a mostre e incontri di carattere sociale e culturale, e dopo la ristrutturazione della palestra di Aurisina, il recupero della Lega Nazionale appare un tassello importante per vitalizzare il territorio. Attualmente, è proprio la nuova palestra di Aurisina a ospitare anche le manifestazioni culturali di ampio respiro, compresi i concerti.

fr.c.

Alla Bocconi le foto scattate in 22 anni al Collegio di Duino

Ottanta opere selezionate tra le 2000 scattate in 22 anni dagli allievi del Collegio del Mondo unito di Duino saranno esposte all'Istituto per il diritto allo studio dell'Università Bocconi a Milano da lunedì al 14 gennaio 2005 (lunedì a venerdì 8-19, sabato 8-15). Si vede qui come generazioni di studenti, di 80 paesi diversi, non differiscano nel modo di sentire, di provare emozioni, di raccontare l'uomo. La mostra è organizzata dalla Bocconi, dal Collegio, dal «network» italiano degli ex allievi, dal Centro internazionale d'arte fotografica di Trieste.



Una delle foto esposte a Milano: è dell'ex studente del Collegio, Claudio Ciaravino.

Un premio per tesi di laurea sulla condizione femminile

La commissione Pari opportunità della Provincia di Trieste ha predisposto un bando per l'assegnazione di quattro premi di laurea del da 500 euro ciascuno ad autrici e autori di tesi di laurea sulla condizione femminile e le pari opportunità svolte all'Università di Trieste. La commissione sarà composta dalla presidente della commissione, da due componenti della stessa e due esterni.

Saranno valutati originalità e attualità del tema, rilevanza scientifica e chiarezza espositiva. La documentazione completa va consegnata all'ufficio Proto-

collo-Posta in arrivo, piazza Vittorio Veneto 4 (orario: 9-13 dal lunedì al venerdì e lunedì e giovedì anche 15-17). Se per posta, con raccomandata all'Area II-Programmazione sociale commissione Pari opportunità, piazza Vittorio Veneto 4, 34132 Trieste. Termine: 30 novembre.

Per ulteriori informazioni sui documenti da allegare ci si può rivolgere all'Ufficio relazioni con il pubblico di via Sant'Anastasio 3 o telefonando al numero 040.3798512 o consultando il sito internet della Provincia di Trieste (www.provincia.trieste.it).

Oggetti di assoluta attualità che cedono il posto agli ultimi arrivi: cerca da Perizzi i mobili e gli oggetti col contrassegno «turnover».

il linguaggio dello stile e della chiarezza

TURNOVER: grandi affari per occhi attenti

perizzi

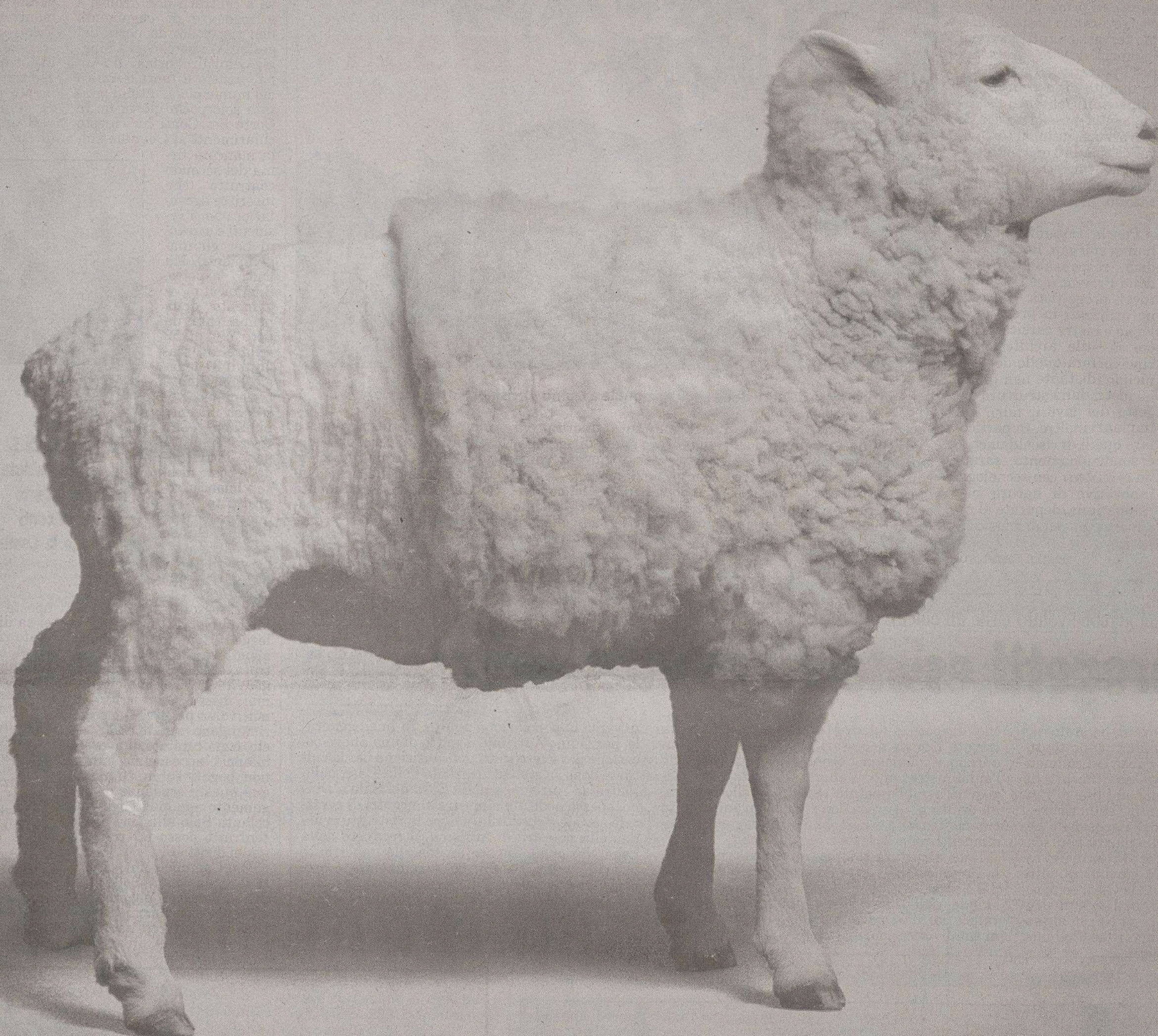
Trieste, via Mazzini 31 e San Nicolò 32

FRIULVINI
COOP
COOPERATIVE OPERAIE
DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI

è arrivato
il vino Novello!!

... in tutti
i punti vendita

Ti senti tosato dopo aver pagato l'assicurazione auto?



Scopri quanto puoi risparmiare con Lloyd Adriatico!

Il Lloyd Adriatico ha messo a punto formule assicurative innovative che permettono risparmi fino al 30% nell'RCA e fino all'85% nel "Furto e Incendio"*. Per saperne di più, rivolgiti al tuo agente Lloyd Adriatico di fiducia.

lloyd adriatico

Il tuo risparmio è il nostro mestiere. **Allianz Group**

*Il risparmio sull'RCA Auto, solo per autovetture, si riferisce al confronto delle tariffe tra il nuovo prodotto assicurativo denominato "Nuova 4R" e la tradizionale formula Bonus/Malus adottata da Lloyd Adriatico ed è relativo ad alcuni profili tariffari disponibili presso le Agenzie Lloyd Adriatico. Il risparmio su furto e incendio è legato all'acquisto di particolari antifurti digitali o satellitari i cui costi sono reperibili presso i rivenditori autorizzati GT Auto Alarm, Cobra, Viasat.

Il sacro fuoco

Sono una signora lombarda, trapiantata a Trieste da una quindicina d'anni durante i quali, avendo fatto molte conoscenze e amicizie appartenenti ai più variegati ceti sociali, ho avuto modo di conoscere ed apprezzare l'anima e la storia di questa città, da me finora praticamente ignorata come probabilmente da parte della quasi totalità dei miei conterranei.

Mi sono trovata così, assieme a diversi amici triestini, ad assistere domenica scorsa alle celebrazioni per il cinquantenario del ritorno dell'Italia a Trieste, condividendo la loro stessa emozione e commozione.

Assieme ad essi però mi sono stupita quando, a cerimonia praticamente finita, al seguito dei giganteschi Tricolori ha fatto il suo ingresso sulla piazza la staffetta tricolore che aveva portato da Roma il sacro fuoco, attinto alcuni giorni prima sull'Altare della Patria, e con il quale, praticamente all'insaputa di tutti poiché lo speaker ufficiale non ne ha fatto alcun cenno, era già stato acceso il braciere posto nei pressi del monumento ai Bersaglieri.

Ma come? Il Milite Ignoto che sull'Altare della Patria è perennemente vigilato dai due bracieri accesi non rappresenta tutti i militari caduti in tutte le guerre per l'unità della Patria? E quel fuoco portato apposta non doveva accendere quel tripode prima dell'inizio della cerimonia, conferendo così alla stessa, eseguita alla presenza di simile simbolo, importanza enormemente maggiore? Anche alle Olimpiadi non è l'accensione del tripode con il fuoco di Olimpia che dà il via a tutte le successive cerimonie?

In un primo tempo avevamo pensato che dopo tanta strada la staffetta potesse essere arrivata in ritardo ma invece il giorno successivo si è scoperto che era stata persino dirottata poiché giunta troppo presto!

Io penso che quel sacro

IL CASO

Ma Trieste è destinata a diventare un paesotto



Il calo demografico diventa sempre più preoccupante.

Facciamo «i conti» e vediamo i numeri attuali e tragici di Trieste 50 anni dopo...

Ottobre 2004, la città ha 210.000 abitanti a fronte di 280.000 nel 1968; è abitata da 116.000 pensionati essendo inoltre la città «più vecchia d'Europa». Perde ogni anno 2000 abitanti mentre i sindaci degli anni '70 fantasticavano una metropoli da 500.000 residenti nel 2000.

Tra settanta-ottant'anni Trieste ritornerà, sulla base dei dati sopraindicati, ad essere un «piccolo fondaco» com'era nel 1398, prima dell'annessione per propria volontà all'impero austro-ungarico divenendo in seguito il secondo porto del Mediterraneo.

Fu poi conquistata nel 1918, con una guerra di aggressione, dall'Italia prefascista: pertanto non ci fu storicamente una prima redenzione, ma soltanto un'annessione forzata.

«Dulcis in fundo» ma molto amaro: Trieste, la città «cara al cuore», è diventata friulana per gran parte dei media nazionali e degli italiani.

Nonostante ciò sopra evidenziato, gli esponenti locali dei circoli politici si invitano ad esporre il Tricolore. Commenti? Meglio non farne.

Mario Tamburini

fuoco avrebbe dovuto essere accolto con molta più attenzione e deferenza; soprattutto da parte dei militari che per primi da esso sono rappresentati.

Silvia Panigada
una milanese che ama
Trieste italiana

to la Lega, che da allora la secessione della «Padania» non fa che reclamarla e prepararla. A Trieste non se ne sono accorti? Nel cinquantenario della sua «Il Redenzione»... l'Italia non c'è più. Al suo posto c'è la «federazione» voluta da Bossi, quello che col Tricolore pulisce i cessi. Quello di «chi non salta italiano». Quel Tricolore dove va messo? Alla finestra o al cesso? Nota autobiografica: nel 1945 ero in terza elementare quando il maestro ci distribuì Tricolori gratuiti donati dalla Lega nazionale alla quale eravamo stati tutti iscritti a nostra insaputa.

Tutto felice portai a casa quattro bandiere, una per finestra. Il nonno me le prese e disse alla nonna: ecco strazze per netar el cesso. E così fu. Il nonno era di Pola, di lingua italiana, ma dalla redenzione dell'Italia non conosce che il piombo dei bersaglieri mandati a sgomberare l'Arsenale occupato dagli operai nel 1920, e dovette emigrare clandestinamente in America, da dove purtroppo ritornò col l'inganno di Mussolini che prometteva latte e miele a chi tornava dall'emigrazione, così l'Italia fascista gli confiscò tutti i suoi risparmi congelandoli all'inizio della guerra. Aveva perso 50.000 lire d'anteguerra.

Fabio Mosca

Orgoglio italiano

«Lina, tu vai coi ragazzi che al mio bambino ci penso io!». Domenico era piccolo, aveva solo venti mesi e non poteva che restare a casa con mio padre, che si «sacrificava» volentieri. Mio fratello e io no. «Alla vostra età non potete perdervi un tale avvenimento; due studentelli, ormai di scuola media, dovete conoscere e vivere la storia da protagonisti!».

A Comacchio, poi, paese di forti tradizioni marinare e luogo in cui i giovani di leva venivano arruolati prevalentemente fra i bersaglieri o i marinai, avevano organizzato una corriera. Bisognava aderire in fretta prima che fossero chiuse le prenotazioni. Di Trieste sapevo solo quel poco che potevo apprendere una bambina appena uscita dalle elementari; ma il solo nome, le vicissitudini, il luogo stesso in cui era collocata (là, in alto a destra, ai margini della carta geografica), rievocavano in me forti emozioni: guardavo con simpatia una vicina di casa cui i genitori avevano messo nome Trieste, per rendere onore a una città che sentivo sfortunata; conservavo i nobili sentimenti che la maestra, durante il saggio

Il calendario dei sogni

Ah! Se potessi fare un calendario!... Se potessi fare un calendario, con la libertà del salto, vorrei essere un po' «febbraio», tanto «aprile», molto «maggio», e poi, a richiesta dell'umore, potrei scegliere di entrare nel sollievo del mare d'agosto, soffermarmi nella quiete di settembre, e intrattenermi nell'abbraccio festivo di dicembre. Se potessi, col gioco di un dito, mi fermerei tre volte al mese sulla data che avvisa la risorsa dello stipendio, toglierei l'ansia delle scadenze timbrate con un «pagherò», scorderei di misurare la velocità della vacanza, e già che ci sono, con un passo indietro, mi concederei anche la replica di qualche felicità già vissuta. Poi, vista la libertà, darei una bella accorciata ai lunedì mattina, allungherei le domeniche pomeriggi, e aggancerei tutte le feste volanti con la comodità del «ponte». Ma



non sempre, ogni tanto... Se potessi esibirmi sopra i fogli patinati e colorati di un calendario, col soccorso caritatevole del computer, potrei abbinare la mia carenza estetica, e disegnare sopra: la bugia del gluteo arrotondato, il muscolo scolpito, un torace da paura, e due spalle larghe come una montagna, poi, abbondando aggiungerei anche una stupenda risata equina, due zigomi perfetti, una mandibola tirata, e una bella riga in mezzo sui capelli che non ho! Lo dicono tutti: quello che conta è apparire! E allora anch'io, come Costantino del Costanzo, gli amici di Maria, le «letterine» senza firma e tutti i «grandi fratelli» di non si sa bene chi, potrei,

senza essere portato per un «cosa» e per un «come», riuscire a vendere il mio talento immobile con l'azzardo di un'opera, e il tutto, con l'allegria pifferaia del «volemose bene» e del «trallalero e trallalà!» Ah! Se potessi fare un calendario...

Se potessi disegnare il mio anno come mi pare e piace, mi permetterei di togliere il primo maggio ai disoccupati, il quattordici febbraio ai cuori infranti, ed eliminare i rumori del trentun dicembre alle angosce delle solitudini. Picchiere sulla testa dei smemorati il rispetto delle feste altrui, segnerei tre volte in rosso le ricorrenze che rammentano la conquista di una libertà, concederei una festività paga-

ta agli anniversari d'amore, e caccerei chi toglie la sacra sorpresa del sei dicembre, nel niente assoluto del trentun febbraio. Per agevolarmi la memoria, allungherei anche l'inverno agli speculatori, infilere l'entusiasmo dei governanti nelle ristrettezze di fine mese, e agiterei una notte sì e una no, a tutti quelli che promettono e non mantengono, e quando man-tengono, noi ci ritroviamo più poveri di prima! E infine, visto che il calendario è mio, infierei un brivido d'inverno nelle malinconie d'autunno, soffierei un brivido d'inverno nell'afa d'estate, e senza il distinguo delle stagioni, farei crescere una rosa al giorno e la regalerei all'amore mio. Se potessi... ma non posso, e allora preferisco intrattenermi coi consigli e le ricette del caro Frate Indovino, così evito di farmi travolgere da una confusione di sensi, sorrisi e altro, e dove c'è sempre il rischio di non trovarsi e dover chiedere... che giorno è?...



Roberto, 50

Roberto ha oggi 50 anni. Auguri di cuore da tutta la famiglia.

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.



Nozze d'oro per Nella e Sergio

Nella e Sergio festeggiano oggi le nozze d'oro. E ricevono un mare di auguri da Lorenzo, Caterina, Mirella ed Elso.

50 ANNI FA

6 novembre 1954

● L'Ufficio stampa del Commissario generale del Governo comunica: «Una insegna di pubblico esercizio a Villa Opicina è stata oggetto di un colpo di pistola sparato da un ufficiale. Compiuta la relativa inchiesta, le autorità militari hanno accertato le relative responsabilità». A quanto risulta, l'insegna recava una scritta in sloveno.

● Accolta con successo entusiastico al Verdi l'esibizione della banda dei carabinieri. Forte di 104 strumentisti, il complesso musicale è stato diretto dal maestro Domenico Fantini, a cui il presidente dell'Ente Autonomo del Teatro Verdi, prof. Sciolis, ha offerto una medaglia d'argento con il sigillo triestino.

● L'Associazione Post Sanatoriale comunica a tutti gli associati che sono aperte le iscrizioni per il dono del «Natale Triestino». Sono ammessi i bambini dai 4 agli 11 anni, figli di ammalati di tbc, i quali si trovino in condizioni veramente bisognose.



Bruno compie settant'anni

Bruno (nella foto fra la mamma e il fratello) festeggia oggi i 70 anni. E in questo giorno tanto significativo riceve gli auguri di cuore da Annalisa.

prezzi imbattibili sempre!

materasso a molle da ortopedico, climatizzato

€ 66,00

materasso in lattice 100% da a 7 zone differenziate, sfoderabile, altezza 18 cm

€ 198,00

base ortopedica da telaio in acciaio, doghe in faggio multistrato

€ 38,00

base tutta in legno da completa di piedini

€ 69,00

da sempre in via Capodistria ma anche in largo Barriera

casa del materasso

Trieste
via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

NON FARE CONFUSIONE!
Largo Barriera 12 è vicino a Pirona

casa del materasso

www.casadelmaterassotrieste.it

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Associazione
Panta Rhei

Oggi alle 10 è in programma la visita guidata dalla professoressa Marina Parladori «La Trieste di Joyce». L'incontro è organizzato nell'ambito della sezione «Conoscere Trieste» ed è possibile partecipare solo su prenotazione. Per informazioni: tel. 040/632420, cell. 335/6654597.

Corsi

Pro Senectute

Sono ancora aperte le iscrizioni per il corso di ginnastica dolce. Per qualsiasi informazione rivolgetevi in via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 festivi esclusi.

Concerto
pianistico

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30 la pianista bulgara Maia Glouchkova in un concerto con brani di Beethoven, Debussy, Chopin, Prokofiev. Il centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Omaggio
a Lidia Kozlovich

L'Associazione «Amici del Caffè Gambrinus», in collaborazione con il teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia, ha organizzato per oggi alle 17 alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti un «Omaggio a Lidia Kozlovich» in occasione della rappresentazione dello spettacolo «Nora Joyce: l'altro monologo», per la regia di Marko Sosic che vede impegnata Lidia Kozlovich con una recitazione a memoria, sempre in scena, di oltre un'ora.

Società
Minerva

Oggi il «minervale» Marco Pozzetto parlerà sul «Perché pubblicare il libro "La ferrovia del Carso: provocazioni della storia"». Sarà presente Edino Valcovich, presidente del corso di laurea in ingegneria. Le conferenze della Società di Minerva si tengono nella Sala Benco della Biblioteca Civica, in piazza Hortis 4, ogni sabato alle 17.30.

Immaginario
scientifico

Apertura invernale dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15): il museo della scienza triestino è aperto oggi e domani dalle 10 alle 20. Questa settimana gli «Scienziati della domenica», attività che d'inverno si svolge il sabato e la domenica, costituiscono le «conchiglie di gesso» e l'«hovecraft». Per informazioni telefonare al numero 040/224424.

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI
(caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A.
(Ente naz. protezione animali)
339 199 6881 - 333 179 0771
333 177 5353

20-08: Provincia di Ts
(Guardiacaccia)
348 902 2214 - 348 902 2218
348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI
(cani, gatti...)

FERIALI
07-13:

Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 910600

DOMENICA E FESTIVI
08-20: E.N.P.A. 339 199 6881
333 177 5353 - 333 179 0771

TUTTE LE NOTTI
20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente
tutela animali) 333 1932 743
20-07: Guardia medica veterinaria
339 160 8410 (operativo ininterrottamente dalle 15 del
giorno postfestivo; dalle 20 in
caso di una festività infrasettimanale) - 335 751 4231

VIGILI URBANI 040 366111
VIGILI DEL FUOCO 115

GUARDIA FORESTALE 040 51245
ACEGAS (animali) 040 779 3780
deceduti) 040 779 3111

Colesterolo
e glicemia

Nella sede sociale del circolo Cardiopatici «Sweet heart» Dolce cuore - via Massimo d'Azeglio n. 21/c, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo-trigliceridi-glicemia), dalle 8 alle 11, con personale specializzato.

Unione
ciechi

Oggi con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2 (2° piano) - pomeriggio in compagnia del poeta Tullio Sartori e il nipote Dario. Presenta Mario Pardini. Ingresso libero.

Comunità
di Lussinpiccolo

Oggi i lussignani ricorderanno a Trieste San Martino Patrono di Lussinpiccolo. Alle 16.30 verrà celebrata la messa nella chiesa di via Locchi 22 e subito dopo avrà luogo la riunione nella sala dell'associazione delle comunità istriane in via Belpoggio 29/1. Sono invitati tutti gli originari delle isole quarnerine, dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia.

Aquario
aperto

Domani il Civico acquario marino M. Pescheria 2, sarà aperto in via straordinaria dalle 9 alle 19. Si ricorda che, sempre all'Aquario marino, prosegue con grande successo la mostra organizzata dal servizio musei scientifici dell'assessorato alla cultura del comune «Fantascienza e realtà del mondo sottomarino: dal battiscato Triestino alle sorgenti idrotermali».

Chiusura
della mostra

Domani alle 18 si terrà in Villa Prinz, salita di Grotta 38, la cerimonia di chiusura della mostra storico fotografica documentaristica ed uniformologica organizzata dalla Terza circoscrizione del Comune in collaborazione con il Centro regionale studi storia militare antica e moderna. Sarà consegnata una targa ricordo ai superstiti dei rastrellatori bombe e mine dell'Allied military government bombs-mines disposal units.

Teatro
incontro

Al «Teatro Incontro», in via Somma 3, sono aperte le iscrizioni per il corso di teatro. Per informazioni rivolgersi in sede: martedì e giovedì dalle 18.30 alle 20; oppure telefonare ai numeri 338/1167057, 040/380887. Il corso avrà inizio lunedì 22 novembre alle 19.30.

Famiglia
di Grignana

La Famiglia di Grignana, aderente all'Unione degli istriani, invita tutti i suoi concittadini ad assistere alla messa in suffragio dei suoi morti, che verrà celebrata da don Pino Rocco, domani alle 17 nella chiesa di S. Teresa del Bambino Gesù in via Manzoni 22.

Famiglia
montonese

La Famiglia montonese e la Famiglia rovinense rendono noto che domani alle 16 alla Chiesa di Sant'Antonio Nuovo, si svolgerà una messa in memoria dei propri defunti. Sarà presente il coro «Arupinum».

Festa
della castagna

La Pro Senectute organizza per i propri soci il giorno 11 novembre la tradizionale «Festa della castagna» alla Società Bocciofila di Borgo San Sergio. Per informazioni rivolgetevi agli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, festivi esclusi.

Inner Wheel
Club

Lunedì alle ore 16.30 avrà luogo al Savoy Inn (via Mercato Vecchio 1) la riunione sociale mensile dell'Inner Wheel Club. Relatore il dott. Diego Redivo che illustrerà il ruolo geopolitico di Trieste nell'area adriatica.

Esposti
amianto

L'Aea Regione Friuli-Venezia Giulia informa che per partecipare alla conferenza nazionale non governativa che si terrà a Monfalcone il 12 e 13 novembre verranno organizzati dei pullman gratuiti. Prenotarsi in sede con urgenza (dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12) tel. 040/370380.

Domani «porte aperte» al Club triestino fermodellisti Mitteleuropa

Appuntamento con i trenini

Domani (orario 10-13 e 16-19) il Club triestino fermodellisti Mitteleuropa - Ferclub, in collaborazione con il Comune, organizza la manifestazione di modellismo ferroviario di Porte Aperte nella sede di Servola in via dei Giardini 16 (bus 8 e 28). L'ingresso è gratuito. Saranno in funzione tutti i plastici ferroviari e i bambini e i ragazzi sino ai 14 anni avranno l'opportunità di manovrare i treni in miniatura.

La novità è il grande plastico in scala 1:87 di circa 20 mq, completato nell'infrastruttura, su cui circolano simultaneamente

vari treni, un'opera interessante che, una volta completata, potrà diventare un motivo di attrazione e di richiamo per gli appassionati. È stato previsto che vi circoleranno anche tram e autoveicoli. Iscrivendosi all'associazione, gli appassionati di modellismo ferroviario che non dispongono di uno spazio per realizzare un proprio plastico hanno l'occasione di utilizzare il nuovo grande impianto per i propri modelli.

Il Ferclub promuove stadi di modellismo ferroviario che consentono di apprendere e approfondire le

tecniche sulla costruzione di un plastico ferroviario nelle sue varie fasi, nonché visite riservate a studenti delle scuole cittadine.

Gli interessati hanno la possibilità di consultare la biblioteca, videoteca ed emeroteca a soggetto ferroviario e modellistico, tutti i sabati dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 18.30. La prima domenica di ogni mese, nella sede di via dei Giardini 16, in orario dalle 10 alle 12.30, il Ferclub organizza «I trenini della domenica», manifestazione riservata ai bambini e ai ragazzi.

Stasera alle 21 al Tommaseo il preludio di «Mittelciok 2004»

Al gran ballo del cioccolato



Un momento della scorsa edizione di Mittelciok in piazza Sant'Antonio. (Lasorte)

Oggi alle 21 preludio di Mittelciok 2004 con il ballo all'Antico Caffè Tommaseo. Il trattenimento, che ora ha preso il definitivo nome di «Baile del xocolatl», alla spagnola, per essere in tono con il fantasioso menu che viene offerto ai partecipanti, sta riscuotendo un vero successo. Infatti, sarà presente un buon numero di maestri cioccolatieri, assieme a molti amici e curiosi, tutti in attesa di assaggiare la famosa pozione «xocolatl», che gli Aztechi portavano sempre con sé in un'anfora di argento, unica per tutti i presenti.

Al Baile, lo xocolatl sarà preparato dal maestro cioccolatiere Danilo Freguja, ambasciatore italiano del cioccolato, che ha fatto minuziose ricerche sulle cerimonie della cottura della bibita; la mistura forse non sarà gradita, ma si avvicinerà il più possibile

a quella che fu fatta provare agli uomini di Hernando Cortés: la bevanda, dopo esser stata portata lentamente a bollore, verrà versata dall'alto in un recipiente di terraglia, al fine di filtrarla dai fondi e di darle quella consistenza schiumosa, che viene ricordata nelle antiche cronache.

Dopo l'assaggio dello «xocolatl», si tornerà al buffet che propone nove portate, tutte ispirate all'attuale cucina messicana. Infine, al termine della serata, assaggi del miglior cioccolato prodotto dai cioccolatieri nostrani.

le a quella che fu fatta provare agli uomini di Hernando Cortés: la bevanda, dopo esser stata portata lentamente a bollore, verrà versata dall'alto in un recipiente di terraglia, al fine di filtrarla dai fondi e di darle quella consistenza schiumosa, che viene ricordata nelle antiche cronache.

Dopo l'assaggio dello «xocolatl», si tornerà al buffet che propone nove portate, tutte ispirate all'attuale cucina messicana. Infine, al termine della serata, assaggi del miglior cioccolato prodotto dai cioccolatieri nostrani.

Nonni
e separazione

Per sapere come comportarsi con figli e nipoti alle prese con la separazione e il divorzio: quale ruolo e quale aiuto sono possibili? Sono aperte le iscrizioni per i nonni interessati ad alcuni incontri informativi. CPF - Centro pedagogico per le famiglie - Riva Grumula, 6 - 040/304649. Segreteria: martedì e giovedì dalle 17 alle 19.

Stanza
d'ascolto

L'abuso di bevande alcoliche è alla base di numerosi comportamenti a rischio. Per aiutarvi, l'Astra Associazione per il trattamento delle alcolipendenze, apre una «stanza d'ascolto». Siamo a vostra disposizione ogni venerdì dalle 10 alle 11 al Distretto sanitario 3 in via Valmaura 59. Inoltre l'associazione è attiva dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 in via dell'Abro 11, telefono 040/639152.

Università
delle Liberetà

Fino al 13 novembre, in occasione dell'inizio dell'anno accademico 2004-2005 si terrà al Circolo aziendale Fincantieri Wärsilä in Galleria Fenice 2, 1° piano, un'esposizione dei lavori realizzati dai corsisti nell'anno precedente. Orario: dal lunedì al venerdì 8.30-12 e 16.15-19.45, sabato 15.45-17.15.

Salute
e ambiente

Martedì con inizio alle 18 all'associazione l'Arnia di piazza Goldoni n° 5 si terrà una conferenza di Laura Sgambati su: «Salute e ambiente: una soluzione ecologica per evitare di avvelenarci con le pulizie domestiche». Telefonare allo 040/660805.

Iniezioni
gratuite

La parrocchia di Santa Caterina da Siena di via dei Mille 18 ha sempre aperto un proprio ambulatorio iniettivo gratuito a disposizione di tutti i cittadini, come pure misurazione della pressione, con il seguente orario: giorni feriali dalle 17 alle 18. Autobus 11 o 25.

ELARGIZIONI

- In memoria di Edo Forno nel XXXVI anniv. (6/11) dalla cognata Graziella 25 pro Agmen, 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Rosetta Adam ved. Vorus e Giovanni Vorus nel XXVI anniv. (8/11) dalla nuora Graziella 25 pro Agmen, 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Dante Bocuzzi nel VII anniv. (6/11) dalla moglie e dalla figlia 50 pro Ospedale Burlo Garofolo (ricerca).
- In memoria di Angelo Capponi nel VII anniv. (8/11) dalla figlia 50 pro Ist. Burlo Garofolo (clinica pediatrica per il trapianto del midollo osseo).
- In memoria di Sergio Leban nell'VIII anniv. (6/11) dalla sorella 50 pro Airc.
- In memoria di Aldo Micheluzzi nel I anniv. (6/11) dalla moglie Laura 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Parr. S. Giacomo (d. Rakic 150.0 anniv.).
- In memoria di Pin Stefani (7/10) e Irma Barnaba Stefani (6/11) negli anniv. dai figli Steno e Silva e famiglie 50 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (per i poveri), 50 pro Comunità di Verteneglio, 100 pro Medici senza frontiere; da Gilda di Drusco e Caterina Modiano di Drusco 50 pro

Lotta
contro i tumori

La Lega Lega italiana per la lotta contro i tumori assistenza domiciliare oncologica per poter svolgere al meglio il suo compito di assistere al domicilio i malati oncologici ha bisogno di trovare nuovi volontari. Offri la tua disponibilità, telefona alla Lega per la lotta contro i tumori, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 o puoi venire presso la nostra sede in via Rossetti 62 c/o il Sanatorio triestino primo piano stanza 21.

Lezioni
d'arte

Il Movimento arte intuitiva organizza una serie di lezioni introduttive alle varie espressioni artistiche. Le adesioni dovranno pervenire entro il 31 dicembre. Questi i temi trattati: storia dell'arte - pittura - decorazione su stoffa - grafica - mosaico - astrologia e simbolismo nell'arte - poesia - musica - ballo - video - fotografia. Segreteria M.A.I. tel. 040/309478 349/6303466.

Telefono
speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi a Telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito 24 ore su 24, tutti i giorni festivi compresi, 800/510510. Una voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

Visita
a Brescia

L'Università della Terza età comunica che organizza una visita a Brescia per la mostra di Monet, Tiziano e Rosi e al museo di Santa Giulia per il 26 novembre. Per informazioni rivolgersi in via Corti 1/1, tel. 040/311312 040/305274.

Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì, venerdì ore 17.30, mercoledì ore 20 oppure in Pericle Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19. Ogni sabato ore 19 riunione aperta.

Riapertura dello
Speleovivarium

Lo Speleovivarium di via Guido Reni 2/c riaprirà domenica 21 novembre, dopo la consueta chiusura estiva. Il ritardo del normale periodo di apertura è dovuto al protrarsi degli importanti lavori di manutenzione e rinnovo, con l'allestimento di nuovi settori espositivi. Gli orari rimangono gli stessi, dalle ore 10 alle 12. L'ingresso è gratuito.

Progetto
Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800/846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

Problemi di fede
per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì 9-11, tel. 040/301411 risponderà un padre francescano; giovedì 21-23, tel. 040/53338 risponderà un padre gesuita; venerdì 20-23, tel. 040/631430 risponderà un sacerdote diocesano.

Corsi
alla Farit

Sono aperte alla Farit le iscrizioni ai corsi di cucito, maglia, pittura su seta, inglese per turisti, bambole all'uncinetto, acquerello. Via Venezia 30, 040/314456 mercoledì, giovedì 16.30-19.

Orari
sede Idea

La sede Idea di via Don Manzoni 5 (autobus n. 30) è aperta: lunedì, martedì, mercoledì pomeriggio dalle 15 alle 18; giovedì, venerdì mattina dalle 10 alle 12. Le persone interessate a partecipare gratuitamente ai gruppi auto-aiuto (Gaa) devono contattare l'ufficio per fissare appuntamento. Il recapito telefonico: 040/314368.

Istituto
di grafologia

Il nuovo orario della segreteria dell'Istituto italiano di grafologia, in via Crisp 28, è il seguente: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 18.30. Tel. e fax 040/633565.

Uffici
Codacons

La Codacons informa che i propri uffici restano aperti dal pubblico, alla sede Confal, via Timeus 16, tel. 040/3726434, 040/3723376 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12. Per gli associati la consulenza è gratuita.

PICCOLO ALBO

Smarrito pappagallino Calopistia lungo 15 cm, giallo con macchie grigio bianche e ciuffo giallo grigio zona Roiano. Chi lo avesse trovato per favore telefoni al numero cellulare 338/5069591.

Venerdì 22 ottobre ho «smarrito» il portafogli al supermercato Super M di Domo. Chiunque lo avesse ritrovato può tenersi il denaro ma dovrebbe essere così gentile da restituire documenti e foto ricordo di famiglia. Telefonare allo 040/231731.

Comperiamo oro
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

040.6728311
Il numero
telefonico
della
A. MANZONI & C. S.p.A.



Una veduta dall'alto dello stabilimento della Fincantieri.

Diventa sempre più grande la super-nave che Fincantieri sta progettando per conto di Carnival Corporation e che, se commissionata, verrà realizzata nello stabilimento di Monfalcone. Alla cerimonia di consegna dell'ammiraglia di Costa Crociere, «Costa Concordia», a Genova, Fincantieri ha confermato le indiscrezioni di un mese fa. La super Carnival avrà una stazza di 200 mila tonnellate, 20 mila in più di quelle previste inizialmente, e quindi, se sarà realizzata, sarà la più grande nave passeggeri del mondo, superando l'attuale detentrici del record, con 151.400 tonnellate di stazza lorda, la «Queen Mary 2», realizzata nei cantieri francesi di Saint-Nazaire

per conto di Cunard Lines, società del gruppo Carnival. E sarà tre volte più grande del leggendario «Titanic». Lo ha detto il responsabile della Direzione cruise di Fincantieri, Enrico Buschi. Al momento, comunque, si rimane ancora a livello di studio, benché il «Pinnacle project», incluso nell'accordo tra Carnival e Fincantieri e che comprende anche le due nuove commesse da 116 mila tonnellate di stazza lorda per Monfalcone, abbia reso più concreta la super-nave. Allo studio lavorerebbero anche cantieri finlandesi, tedeschi e francesi, ma Fincantieri resta in pole position, come il cantiere di Panzano che resta lo stabilimento di punta nel settore cruise. «Il mo-

stro da 200 mila tonnellate - ha detto Buschi - rivoluzionerà molte caratteristiche costruttive, ma la sua realizzazione dipenderà più da fattori economici che tecnici. Inciderà la situazione valutaria con il rapporto tra euro e dollaro, oltre all'andamento del mercato crocieristico». Pessima la prima al momento, il secondo invece ottimo. A Fincantieri, che detiene il 61% del mercato mondiale delle costruzioni di navi da crociera e il 39% dei grandi traghetti, non resta che sperare in un indebolimento dell'euro. Sotto il profilo tecnico lo stabilimento di Monfalcone sarebbe già stato sottoposto a una prima analisi sulla sua capacità di realizzare la super «fun ship» anche se, a fronte di una lunghezza di 260 metri e un bacino di 350, è verosimile che il bulbo possa essere costruito a parte e poi «cucito» allo scafo una volta in mare.

Laura Blasich

Sarà la nave dei record

Non avrà 180 ma addirittura 200 mila tonnellate di stazza

Dal segretario Giorgio Cremaschi una schiarita nei rapporti tra i sindacati metalmeccanici

Fiom: uniti alla vertenza-contratto

Dopo non aver firmato le due ultime intese, Fiom-Cgil vuole andare a una discussione unitaria sul rinnovo del contratto dei metalmeccanici. Non a ogni costo, però, come hanno sottolineato ieri il segretario provinciale Massimo Masat e Giorgio Cremaschi della segreteria nazionale durante la riunione dei delegati Fiom nelle Rsu delle aziende isontine in vista della piattaforma contrattuale. La Fiom non intende prescindere dal coinvolgimento dei lavoratori. «Se non si raggiungerà un accordo con Fim e Uilm - ha detto Cremaschi - si andrà a piattaforme separate. Superato questo scoglio, poi ci sarà la questione di cosa chiedere e, su questo, c'è ancora distanza tra noi e Fim. Nessuno ha fatto

cifre, ma per noi il contratto dovrà garantire un recupero del potere d'acquisto dei salari dei metalmeccanici». Secondo la Fiom, che il 12 riunirà a Milano i delegati sul contratto, il quadro si dovrà chiarire entro il mese. La Fiom pare decisa a fare il possibile per contrapporre a Federmeccanica un fronte comune. Come ha spiegato Masat, si tratta di non fornire pretesti per la cancellazione dello strumento del contratto nazionale alla controparte e di migliorare le condizioni dei lavoratori. «È necessario fare un salto di qualità - ha aggiunto Masat - nella politica contrattuale a fronte delle pressioni di Confindustria e Governo». Pur riconoscendo l'importanza della battaglia

sui precontratti, è stato osservato però che l'azione ha coinvolto una parte minoritaria dei metalmeccanici. Mentre l'ipotesi della differenziazione dei riconoscimenti economici a seconda che i lavoratori godano di una contrattazione di secondo livello è stata definita «un rospo da ingoiare solo a fronte del voto dei lavoratori sulla piattaforma e sull'accordo finale». La Fiom e Cremaschi sono tornati anche sulla situazione alla Eaton, al centro oggi di un incontro sindacato-azienda all'Assindustria. «Il problema - ha detto Cremaschi - è risolto con un accordo sindacale sulle questioni organizzative e contrattuali. Se l'azienda non vuole farlo, la Fiom è pronta a riprendere gli scioperi».

Pensionato tenta il suicidio Si spara col fucile da caccia: la «rosa» gli devasta il volto

Ad armare la sua mano contro se stesso sono state la disperazione per uno stato di salute sempre più precario e una depressione che, proprio per questo, lo stava lentamente distruggendo. Uno stanzanese di 71 anni, giunto al limite della sopportazione, ha afferrato il suo fucile da caccia, si è puntato la canna contro il mento e ha premuto il grilletto. Ma all'ultimo momento la sua mano ha tremato, forse per un estremo ripensamento, forse solo per una casualità: la «rosa» di pallini lo ha quindi colpito di striscio devastandogli il volto ma risparmiandogli la vita. Il drammatico episodio è accaduto ieri in un'abitazione di via Primo Maggio a Staranzano. L'uomo era in casa assieme ai familiari. Soffriva da tempo per una grave malattia che lo aveva prostrato non solo nel fisico. Sono stati i familiari, richiamati dallo sparo, a trovarlo riverso in una pozza di sangue. I pallini gli hanno squarciato il mento, la bocca e il naso ma non hanno danneggiato organi vitali. L'uomo è stato soccorso dai sanitari. Le ferite sono gravi ma non al punto da mettere in pericolo la sua vita. È stato ricoverato in Otorino e guarirà in un mese. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri.

GORIZIA

Dodici anni fa importazioni di bestiame dall'Est con un danno allo Stato stimato in 37 miliardi di lire

Iva evasa, cinque condanne

Sfrondato il ricco capo d'imputazione e assolti altri cinque imputati

Dieci imputati, un'accusa articolata in una quarantina di capi d'imputazione: alla fine, cinque condanne a pene che variano dall'anno e quattro mesi ai due anni e mezzo. Si è chiuso così, ieri, dopo cinque anni di processo e con una lunga camera di consiglio dei giudici del Tribunale di Gorizia (presidente Brindisi, a latere Nicolini e Cosma), il processo per associazione a delinquere e una serie di evasioni fiscali per mancanti pagamenti Iva sull'importazione di bovini dai paesi dell'Est con, secondo l'accusa, un danno allo Stato valutato ai tempi dei fatti, il 1992, intorno ai 37 miliardi di lire.

Caduta secondo i giudici del Tribunale l'accusa di associazione a delinquere, sono stati condannati - e solo per alcuni dei capi d'imputazione loro attribuiti - il bolzanino Ivan Maragno a due anni e mezzo di carcere e il gradiscano Guido Ferletti, il padovano Otello Sambin e i genovesi Bruno Chiarioni e Vincenzo Porcile a un anno e quattro mesi. Sono invece stati assolti i goriziani Valter Vattovaz, Laura Marchi, Mauro Orzan e Simona Orzan e Danica Leghissa, di Duino, con formule varie: dal «fatto non sussiste» al

«fatto non è più previsto dalla legge come reato», al «non doversi procedere per intervenuta prescrizione». L'indagine era scattata nel dicembre del 1992, quando al valico di Sant'Andrea erano stati sequestrati dalle Fiamme gialle 133 tori, importati da un paese dell'Est da una società che aveva trasferito la sua sede a Roma presso un recapito inesistente. Il nucleo tributario di Gorizia della Guardia di Finanza aveva quindi individuato sette società a responsabilità limitata, amministrate da prestanomi e con sedi fittizie in varie regioni d'Italia che affermavano in modo illecito di operare nel settore dell'esportazione, il che consentiva loro di ottenere agevolazioni nel pagamento dell'Iva. Le società poi dichiaravano falsamente in dogana di possedere i requisiti previsti e così effettuavano importazioni di carne e bovini vivi da Jugoslavia, Polonia e Ungheria attraverso diverse dogane italiane senza l'applicazione dell'Iva. Secondo l'accusa la merce importata con questo stratagemma era poi stata venduta in Italia e l'imposta, puntualmente incassata, sarebbe stata incamerata dai falsi esportatori.

Due serbi fermati dalla Polizia. Operazione anche contro il traffico di auto rubate

Clandestini alla Transalpina



Il «passaggio internazionale» di piazza Transalpina: ora l'hanno scoperto anche i clandestini.

Transalpina: piazza aperta, anche per i clandestini. I controlli da parte della Polizia hanno però portato dietro le sbarre di via Barzellini due cittadini serbi residenti in provincia di Bolzano, Z.F. e T.N., entrambi di 37 anni, con l'accusa di favoreggiamento all'ingresso clandestino di stranieri nel territorio nazionale.

I due sono stati bloccati in via Montebello subito dopo aver fatto salire a bordo della loro Ford Escort due connazionali (uno dei quali minorenni), il cui passaggio dalla Slovenia all'Italia era avvenuto - organizzato dai due serbi - proprio attraverso la linea confinaria alla Transalpina. I due clandestini sono frattanto stati accolti alla struttura della Caritas diocesana in attesa dell'ado-

zione dei provvedimenti di respingimento o di espulsione dal territorio nazionale. Intanto, la Polizia di Frontiera di Gorizia ha collaborato con la Questura di Pordenone in un'operazione tesa a stroncare un'organizzazione dedicata al furto e al riciclaggio di automobili. A Pordenone è stato arrestato lo sloveno Alen Samardžić, di 23 anni, sorpreso mentre tentava di rubare una vettura di grossa cilindrata alla concessionaria FriuAuto. I suoi due complici sono riusciti a fuggire, ma grazie alla collaborazione con la Polizia di frontiera di Gorizia sono stati individuati e denunciati in stato di libertà con l'accusa di concorso in furto aggravato. Sono Z.T., 23 anni, sloveno, e S.P., 21 anni, croato, entrambi con precedenti specifici.

Sanità: incontro sulla collaborazione transfrontaliera

Risonanza magnetica pronta da aprile 2005

Grazie al previsto finanziamento da parte della Regione, l'Azienda sanitaria Isonza sarà in grado di acquistare la risonanza magnetica fissa dalla potenza di 1,5 Tesla da installare all'ospedale di Gorizia: la collaborazione transfrontaliera si espliciterà nell'utilizzo della macchina per un minimo di 800 prestazioni all'anno per tre anni da parte dell'ospedale di San Pietro. L'accordo comprenderà anche la collaborazione tra il personale medico italiano e quello sloveno nell'utilizzo della macchina e nella refertazione, con l'individuazione di forme di condivisione in tempo reale delle immagini prodotte dalla macchina dai due ospedali attraverso tecnologie informatiche.

È quanto è stato ribadito ieri all'ospedale di San Pietro nel secondo, determinante incontro tra la direzione generale dell'Ass Isonza (presenti il direttore generale, Manuela Baccarin, e il direttore sanitario, Claudio Rieppi), il direttore generale e il direttore scientifico dell'ospedale sloveno per la definizione della proposta di utilizzo transfrontaliero dell'impianto di risonanza magnetica.

La proposta formulata dall'Ass, in accordo con l'Assessorato regionale alla sanità, è stato ben accolto dal-

la direzione dell'ospedale sloveno. Entro dicembre verrà proposto un accordo formale e definitivo tra le parti.

Il commento di Manuela Baccarin: «L'accordo che questa azienda sanitaria propone all'ospedale di San Pietro è frutto di una accurata analisi delle risorse, delle potenzialità del territorio e delle necessità sanitarie espresse dalla popolazione isontina da un lato, del territorio sloveno dall'altro. Si tratta di un primo esperimento che vede la compartecipazione in campo sanitario tra i due Stati e i due territori, che potrà essere in futuro ampliata in altri settori, con l'obiettivo comunque di migliorare la qualità delle prestazioni e unire le popolazioni che vivono a cavallo di questo confine. Come da mio stile, rispondo con i fatti alle polemiche relative al settore transfrontaliero e relative alla volontà di questa azienda di costruire un concreto progetto transfrontaliero. Persistere sulla strumentalizzazione significa vanificare il lavoro svolto. Ringrazio la Regione per la celerità e la sensibilità con cui ha saputo trattare questo argomento».

Se i tempi saranno rispettati, la macchina potrà entrare in funzione entro aprile 2005.

E a San Pietro nuovo apparecchio per la cardiologia

Una nuova apparecchiatura diagnostica per le malattie cardiovascolari sarà acquistata dall'ospedale sloveno di San Pietro grazie al contributo economico dei Comuni della Goriska (Nova Gorica, Canale, Collio, Merna e San Pietro-Vertoba) e di sponsor privati.

La decisione dei Comuni di intervenire con 20 milioni di talleri (84 mila euro circa) è stata assunta giovedì nel corso di una riunione dei cinque sindaci cui sono intervenuti anche due medici dell'ospedale d'oltre confine, i dottori Matjaz Klemenc e Martin Sinigoi, i quali hanno ricordato come le statistiche dicano che quattro sloveni su dieci muoiono per malattie cardiovascolari e che oggi l'unica apparecchiatura di questo tipo in Slovenia si trova a Lubiana, dove i tempi della lista d'attesa sono anche di dodici mesi. È stato poi annunciato che l'ospedale di San Pietro si doterà presto anche di nuove apparecchiature di pronto soccorso per interventi in caso di calamità naturale.

ISONTINO

Situazione sempre drammatica in Costa d'Avorio, dove i ribelli si sono impossessati dei fuoristrada dei sacerdoti goriziani: da una concessionaria cittadina la prima offerta

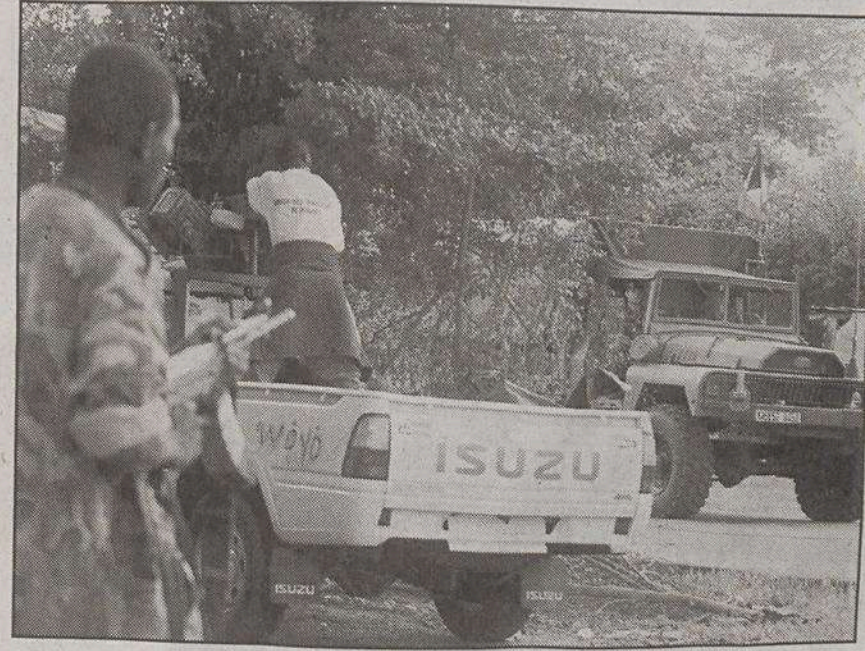
A Bouakè rubate le auto ai missionari, scatta la solidarietà

Il centro missionario diocesano di Gorizia lancia un appello e urgente appello a nome della missione in Costa d'Avorio. Quattro aerei dell'aviazione ivoriana hanno bombardato le basi dei ribelli di Bouakè. A Belleville - non lontano da uno degli obiettivi su cui si è concentrata la pioggia di fuoco - si trova la scuola realizzata dall'onlus goriziana Vizzari. Armata alla mano, per coprirsi la fuga verso Nord i ribelli hanno rubato i mezzi di trasporto delle missioni. Dopo aver requisito due fuoristrada Toyota a due sacerdoti romeni nel grosso villaggio di Djebonouma, nel pomeriggio i ribelli sono arrivati nella missione di Nimbo dove, con le armi, hanno imposto a don Michele Stevanato la consegna di altre due Toyota e di una Peugeot. Ieri mattina, poi, è arrivata a Gorizia la notizia di un'ulteriore perdita: quella del Doblo acquistato con il contributo della Fondazione Cassa

di Risparmio di Gorizia. E così, i sacerdoti sono rimasti letteralmente a piedi. Per visitare i 90 villaggi della missione a loro disposizione rimane ora solo una motocicletta. Mezzo che però viene tenuto nascosto a una decina di chilometri da Nimbo in un villaggio nella savana. L'appello del direttore del Centro Missionario don Giuseppe Baldas è quindi teso a trovare al più presto una vettura per permettere ai missionari di continuare a svolgere il lavoro in Costa d'Avorio. A causa delle condizioni delle strade, dei costi doganali (47 per cento del valore del mezzo), e soprattutto, dell'urgenza in cui versano i missionari, l'ideale sarebbe raccogliere sufficiente denaro per acquistare in loco un fuoristrada usato (prezzo circa 15 mila euro). Considerate le condizioni d'emergenza, Il Piccolo si è mosso alla ricerca di una soluzione temporanea e ha intervistato i

concessionari per trovare un «usato sicuro»: Krysz Woynar, contitolare della Svag di via Trieste, ha subito dato la sua disponibilità. «Per le loro caratteristiche tecniche abbiamo tre Croma che non sono vendibili sul mercato italiano attuale: se la Missione è interessata potremmo cederle a titolo simbolico», spiega Woynar. «Fino a che reggerà le strade ivorine la Croma potrebbe andare bene» commenta don Baldas. Prima di decidere, il Centro Missionario deve però attendere qualche giorno: in Costa d'Avorio don Stevanato sta infatti cercando di ottenere l'esenzione dai dazi doganali. Per contributi si possono utilizzare il conto corrente postale 10138493 intestato al Centro Missionario Diocesano o il conto corrente bancario n.2006176 ABI 06340 CAB 12411 (banca Friulcassa ag.1, via Carducci).

Stefano Bizzi



Scene di guerriglia armata dalla Costa d'Avorio.

MUSEO della civiltà contadina del Friuli Imperiale AIELLO DEL FRIULI

**Domani solo
VISITE GUIDATE**

1^a alle ore **10.00**
2^a alle ore **15.00**



Basta dire per Fare (siamo aperti anche di Domenica)

**Grande la scelta
del legno.
Tende da interno
ed esterno.**

**Tanti servizi
su misura.**

**Mobili e
mobili in kit
ferramenta,
profilati,
utensili, vernici,
idraulica,
pavimenti e
rivestimenti,
porte,
illuminazione,
giardinaggio,
fotografia,
chiavi, oggetti
e regali.**

**Cornici pronte
e su misura.**

FARE
BRICO SU MISURA

Fare a duecento metri dall'uscita autostradale
di Palmanova. Tel. 0432-928311
Aperto anche al pubblico dal lunedì alla domenica: 9.00-13.00/15.00-19.00

Speciale

AIELLO

m

A. MANZONI & C. S.p.A.

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ



La Pro Loco ed il Comune di Aiello in collaborazione con le associazioni locali organizzano la

189^a Fiera di San Carlo, Aiello



28^a "Marcia dal Dindiat"
di 6, 12, 18 km - partenza ore 9.30
6 - 7 Novembre 2004



È di nuovo il tempo della Fiera di San Carlo giunta quest'anno alla 189^a edizione. Un momento di grande rilevanza per la vita della Comunità di Aiello.

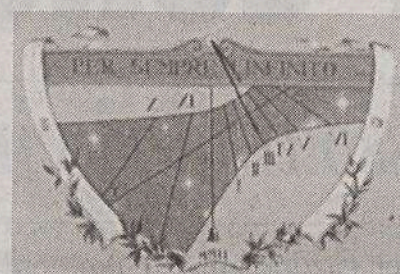
Infatti il più classico appuntamento di inizio novembre rappresenta non solo il maggiore mercato annuale del circondario, ma anche una notevole panoramica sulle ricchezze culturali, ambientali e paesaggistiche di questo centro della Bassa Orientale, che, anno dopo anno valorizza le proprie ricchezze peculiari. Ed infatti è tra le priorità dell'Amministrazione Comunale accrescere e sostenere le potenzialità turistiche dell'intero territorio comunale. A tal proposito, esiste già da qualche tempo un secondo appuntamento estivo legato al-

l'immagine di "Aiello, paese delle meridiane", che richiama nel mese di giugno un pubblico sempre in crescita, attratto da questi piccoli grandi capolavori dell'arte e della scienza, che si fanno di anno in anno più numerosi e interessanti.

Aiello inoltre, assieme ad altri Comuni della Bassa, partecipa da alcuni anni ad un consorzio per la valorizzazione turistica del comprensorio, rendendosi parte attiva nella promozione del ruolo turistico delle piccole Comunità ricche di diversi contesti culturali, storici e paesaggistici. Basti infatti pensare che Aiello e Joannis, oltre alle ormai famose meridiane, si distinguono per i numerosi luoghi di culto e le ville padronali di gran pregio architettonico; per un ricco museo della civiltà contadina del Friuli Imperiale, nonché per un

ambiente ben conservato, che si impenna attorno ad una caratteristica zona umida di risorgive. Nella zona spicca per ricchezza una flora autotona unica in tutta la regione: il biotopo "torbiera Groj", tutelato da legge regionale, che l'Amministrazione Comunale intende conservare e proteggere.

L'appuntamento di San Carlo, assieme alla fiera di Sant'Agnese, che si svolge in gennaio a Joannis, costituisce quindi l'occasione migliore per visitare questi centri, che si caratterizzano anche per un'architettura spontanea rurale che ha pochi uguali nella zona e merita azioni conservative concrete, che hanno trovato ben visibile riscontro nella decisione del Consiglio Comunale di contribuire economicamente ai restauri privati delle facciate delle case. Per l'edizione 2004 della Fiera, oltre all'ennesimo successo di pubblico, l'Amministrazione comunale e la Pro Loco auspicano che si confermi ancora una volta che Aiello è ormai un punto di attrazione non solo per tutto il circondario, ma per l'intera regione.



CASA COMAR - CORTINI
Via F. Petrarca n.40

Autunno aiellese ricco di appuntamenti

La PRO LOCO DI AIELLO e JOANNIS con tutte le ASSOCIAZIONI, GRUPPI, SOCIETÀ e CIRCOLI paesani, in collaborazione con il COMUNE DI AIELLO, la ASSOC. FRA LE PRO LOCO DEL FRIULI V.G. e la PROVINCIA DI UDINE, ha fatto in modo che tutto sia pronto al meglio per la 189^a Fiera di San Carlo. A coloro che si avventureranno per le vie paesane sarà offerto un corposo e succulento programma di divertimenti, spunti di riflessione ed occasioni di cultura, nonché ottima musica e i noti angoli enogastronomici, con la degustazione del tradizionale "dindiat alla Radetski". Nel giorno di SABATO 6 NOVEMBRE si susseguiranno l'inaugurazione di tutte le mostre, a partire dalle ore 12 con la "MOSTRA ARTIGIANI LOCALI" di ASSOC. ARTIGIANI AIELLESI presso la Sala Civica. Nel pomeriggio apriranno i battenti la MOSTRA FOTOGRAFICA "CUCINA AD AIELLO" del Circolo Culturale Intercomunale "NAVARCA", con la consueta votazione della foto più bella, e la MOSTRA "BAMBINI PER FINTA" e di atelierismo artistico didattico per bambini del GRUPPO AMICI DEL MONDO: tutte lungo Via G. Cavalleria. La MOSTRA APICULTORE DI CANTARIN L. E C. si svolgerà in Via Savorgnan con possibilità di degustare e ammirare i benefici e bellezze del miele casalingo. La

MOSTRA HOBBISTICA DI A.N.L.A., rassegna di preziosi lavori eseguiti da appassionati di tutte le età, avrà luogo presso i locali parrocchiali. Nel cortile del MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA in Via V. Emanuele II al n. 14, MOSTRA di sculture "TRACCE" di GIOVANNI SICURO. Nel corso del pomeriggio daranno inizio all'attività i forniti CHIOSCHI enogastronomici, per poi concludere la giornata con la GARA DI BRISCOLA, dalle ore 21 presso l'Arena. Per la giornata di DOMENICA 7 NOVEMBRE 2004 ai graditi ospiti Aiello riserverà una fornitissima PESCA ENOGASTRONOMICA in Via Marconi con garanzia vincente ad ogni giocata. In più si svolgerà il tradizionale MERCATO DELL'USATO presso il cortile del MUSEO, aperto nell'arco della giornata in Via V. Emanuele; il MERCATO DELL'HOBBISTICA, lungo Via C. Battisti. Presso il Parco Parrocchiale di Via Marconi, oltre al fornitissimo chiosco enogastronomico e all'ottima musica per tutti i



palati, vi sarà la possibilità di giocare alla TOMBOLA ed alla LOTTERIA. Giunta alla 28^a edizione la sempre seguitissima MARCIA DAL DINDIAT al mattino aprirà le "danze" (organizzazione del GRUPPO MARCIATORI DINDIAT). Si potrà, inoltre, godere dello spettacolo insolito della CONDUZIONE DI PECORE e COREOGRAFIA, della DIMOSTRAZIONE CINOFILA, grazie ai gruppi "IL BRANCO" e "PICCOLO FIUME", SHEEPINGDOG e AGILITY DOG. Oltre alle giostrine di Via Cavour, per i bambini, specialmente quelli amanti dello sport e della novità, ci sarà la possibilità di misurarsi con il "baseball" dell'ASSOC. BASEBALL e con la PALESTRA DI ROCCIA del Gruppo C.A.I., collocati in Via Marconi. Saranno presenti inoltre: la CROCE VERDE CERVIGNANO ed EMERGENCY con TERRA NOBIS in Piazza Roma; COMITATO CHERNOBYL in Via Battisti; GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIALE e CROCE ROSSA ITALIANA in Via Marconi. Per tutti gli appassionati filatelici ANNULO POSTALE SPECIALE presso l'atrio del Municipio in via XXIV Maggio. L'invito caloroso per tutti è dunque a partecipare numerosi, per assaporare la bellezza di luoghi, suoni, profumi e gusti, fra Meridiane, cultura, riflessione, divertimento e tanta tradizionale ottima cucina. AIELLO VI ASPETTA.

Battistutta l'Arredo

**Arredamenti
e progetti d'interni**

Aiello del Friuli UD
Via Dante, 36
Tel. 0431 973066 - Fax 0431 973670
e-mail: info.battistutta@libero.it

susigarden

AZIENDA AGRICOLA
Geotti & Lukas

**PRODUZIONE DI PIANTE
PER IL GIARDINO E IN VASO
PIANTE PERENNI E ROSE**

AIELLO DEL FRIULI (UD)
Via Guglielmo Marconi, 157
Tel. 0431 973417
www.susigarden.com
e-mail: sugarden@tin.it

BCC
CREDITO COOPERATIVO

Fiumicello Aiello

RCAuto



-20%
-15
-10
-5



**AVANT
GARDE**
UNA SCELTA DI CLASSE

Nuove collezioni abiti da
Sposa Sposo
e Cerimonia
2005

CERVIGNANO DEL FRIULI Via Dante
Tel. 0431 31884
È GRADITO L'APPUNTAMENTO



Festa della Castagna

DOMENICA 7 NOVEMBRE
APERTO orario: 9.30-20.00

SHOP & PLAY

Città Fiera

IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

Domenica 7 novembre
dalle 15.00 alle 19.00
nelle gallerie
assaggio gratuito
di castagne
e vino per tutti*.

P PARCHEGGIO COPERTO GRATUITO!
Uscita Udine sud.
Strada per Martignacco, accanto alla fiera di Udine.
A due passi dal centro storico.

www.cittafiera.it

UDINE

PER oviesse MEGA INTER SPORT Bricofiera cittàfiera CINEPLEX piazza Italia MATTIUSI TRONY coin

Continuaz. dalla 24.a pagina

FIAT Ducato carro bianco 2003 passo medio km zero lva detraibile prezzo speciale tel. 0481/520830 Aguzzoni. (B00)

FIAT Nuova Panda van bianco dicembre 2003 km zero lva detraibile vero affare tel. 0481/520830 Aguzzoni. (B00)

LANCIA Lybra 1.8 LX sw argento 2003 km zero pronta consegna tel. 0481/520013 Aguzzoni. (B00)

LANCIA Thesis 3000 V6 Emblema cambio automatico full optional 2003 km zero affare tel. 0481/520013 Aguzzoni. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A. NOVITA' affascinante messicana 20enne 7.a misura 333/8218289 040/350772.

A.A.A.A.A.A. GORIZIA bella 24enne affascinante disponibile 333/3976299. (C00)

A.A.A.A.A.A. ITALIANA bella affascinante sensuale Trieste 333/8859713.

A.A.A.A.A.A. LOLITA appena arrivata femminile intimo tacchi spillo grossissima sorpresa 333/3478945. (A79/6)

A.A.A.A.A.A. NOVITA' affascinante 21enne bellissima completissima 340/9603604.

A.A.A.A.A. BELLISSIMA brasiliana top model ti aspetta 347/5540850. (A7931)

A.A.A.A.A. GRECA bellissima dolce affascinante desidero conoscerti. 338/8894118.

A.A.A.A.A. KATIA dominatrice bellissima tacchi a spillo 339/4141068.

A.A.A.A.A. NOVITA' Monfalcone bellissima, frizzante, completissima «Panama». 334/1717294. (C00)

A.A.A.A.A. NOVITA' Ronchi «Argentina» corpo statuario completissima 333/5485912.

A.A.A.A.A. SONO mora bellissima russa max serietà 338/7204907. (A7909)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima argentina fisico da modella 320/9331830. (C00)

A.A.A.A.A. TRIESTE Monic, dolcissima, caldissima molto disponibile. 340/9116222.

A.A.A.A. IN anteprima Trieste bambolina biondissima dolcissima completissima. 320/1587113. (CF47)

A.A.A.A. MONFALCONE bella travolgente indiana completissima 4.a misura 333/3530142. (A7918)

A.A.A. BELLISSIMA sensuale affascinante 24enne desidera conoscerti. Pregasi serietà 333/8381229.

A.A. GORIZIA massaggi cinesi telefonare 333/3132353. (A7922)

A.A.A. MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/9481679. (A8642)

A.A.A. SOMALIA femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa, tacchi spillo. 329/7636040. (A7915)

A.A.A. TRIESTE caldissima molto disponibile 6.a misura tutti giorni 340/4063070. (A7911)

A.A.A. TRIESTE novità. Affascinante bella bionda, massaggiatrice, ti aspetta. 335/1485143. (Fil 84)

A.A. TRIESTE nuova mulatta venezuelana 6.a misura tutti giorni tel. 338/2135435. (A7927)

A. TRIESTE: nuovissima bionda brasiliana sexy e disponibile tel. 348/7025943. (A7905)

AFFASCINANTE 28enne, prosperosa, conoscerebbe uomo per incontri trasgressivi. 333/9949081.

ALT Monfalcone bambolina 19enne sexy 4.a misura trasgressiva completissima. Sarei soddisfatto! 333/7290350.

ANASTASIA inguaribile romantica, conoscerebbe uomo con cui scatenare la sua fantasia. 338/9786080.

ANCARANO nuova apertura vari tipi di massaggi manuali. 0038670965818. Aperto tutti giorni. (A7274)

BELLISSIMA mora alta vuole conoscerti tel. 334/3028606. (A7927)

DOLCISSIMA biondina, bella, giovane, per momenti molto particolari. 338/8639633. (Fil 60)

FAI realtà la tua fantasia, novità massaggio completissimo, rilassante, grossa sorpresa 346/2387181. (A7904)

MONFALCONE coreana cerca amici tutti giorni 333/4959073. (A00)

NUOVISSIMA frizzante donna. 7.a misura ti farà provare delle belle fantasie. 349/6893671. (A7917)

TRIESTE splendida bruna calda sensuale incontri piacevoli anche domenica 334/3009235. (A7907)

899.322.326 calde bolognesi 166.12.88.76 Pegaso srl via Salute Bologna € 1,56/minuto, vietano minorenni. (Fil 63)

Sconti fino al

50%

Fino al 16 Novembre 2004



-40%

2,05
€ **1,23**
£ 2.382

BALOCCO
ciambelle/bastoncini/
pastefrolle
gr 700 (€ al kg 1,76)



-50%

1,89
€ **0,95**
£ 1.839

DERBY BLU
ananas-limone/ace rosso/
arancia-carota-limone/
lt 1

1,19
€ **0,60**
£ 1.162

RIO MARE
tonno all'olio di oliva
in pezzi
gr 80 (€ al kg 8,33)



-50%

3,80
€ **1,90**
£ 3.679

GENERAL
freschezza marina
18 misurini
kg 1,8 (€ al kg 1,06)

...all'interno dei punti vendita troverai tanti altri prodotti SCONTATI FINO AL 50%

PROMOZIONI VALIDE NEI QUALI MARKET DI: BELLUNO - GORIZIA - GRADISCA D'ISONZO (GO) - TURRIACO (GO) - CADONEGHE (PD) - CONCHE DI CODEVIGO (PD) - LIMENA (PD) - MURELLE DI VILLANOVA (PD) - VALLONGA DI ARZERGRANDE (PD) - BAGNAROLA DI SESTO AL REGHENA (PN) - MARON DI BRUGNERA (PN) - PORCIA (PN) - BADDERE (TV) - BREDA DI PIAVE (TV) - CASTELMINO DI RESANA (TV) - PADERNELLO (TV) - S. CRISTINA DI QUINTO (TV) - SALGAREDA CENTRO (TV) - VARGO DI MASERADA (TV) - VITTORIO VENETO (TV) - TREVISO - TRIESTE - ARTEGNA (UD) - COSEANO (UD) - RAVASCA DI POVOLETTO (UD) - RESUTTIA (UD) - S. VITO DI FAGAGNOLA (UD) - RONCHIS (UD) - MOGGIO LIDNESE (UD) - VILLANOVA DELLO JUDRIO (UD) - CAMPAGNOLUPA (VE) - CA' BALLARIN (VE) - CA' SAVIO (VE) - ERACLEA (VE) - ERACLEA MARE (VE) - GAGGIO DI MARCON (VE) - LIDO DI JESOLO (VE) - MAERNE (VE) - MARTELLAGO (VE) - PONTE CHERALDO (VE) - RIO SAN MARTINO (VE) - ROBOGANO (VE) - SAN GIORGIO DI LIVENZA (VE) - S. MARIA DI SALA (VE) - SPINEA (VE) - GRANELLA DI TEZZE (VI).

PROMOZIONI VALIDE NEI TUTTI MARKET DI: GORIZIA - FOSSALTA DI TREBESLEGHE (PD) - GALLIERA VENETA (PD) - PIAZZOLA SUL BRENTA (PD) - S. PIETRO IN GU' (PD) - S. ANGELO DI PIOVE CELESE (PD) - S. GIOVANNI CASARSA DELLA D. (PN) - S. CASSIANO DI BRUGNERA (PN) - DUINO AURISINA (TS) - MUGLIA (TS) - CAMPIRO DI CASTELFRANCO (TV) - CASACORBA DI VEDUGO (TV) - CASTELFRANCO VENETO (TV) - FOLLINA (TV) - MOGLIANO VENETO (TV) - PIAVON (TV) - SALVAROSA (TV) - SANT'ELENA DI SILEA (TV) - SAN MARCO DI RESANA (TV) - TREVISO - TRIESTE - ARTEGNA (UD) - COSEANO (UD) - RAVASCA DI POVOLETTO (UD) - RESUTTIA (UD) - S. VITO DI FAGAGNOLA (UD) - RONCHIS (UD) - MOGGIO LIDNESE (UD) - VILLANOVA DELLO JUDRIO (UD) - CAMPAGNOLUPA (VE) - CA' BALLARIN (VE) - CA' SAVIO (VE) - ERACLEA (VE) - ERACLEA MARE (VE) - GAGGIO DI MARCON (VE) - LIDO DI JESOLO (VE) - MAERNE (VE) - MARTELLAGO (VE) - PONTE CHERALDO (VE) - RIO SAN MARTINO (VE) - ROBOGANO (VE) - SAN GIORGIO DI LIVENZA (VE) - S. MARIA DI SALA (VE) - SPINEA (VE) - GRANELLA DI TEZZE (VI).

Quali

MARKET

Tutti

MARKET

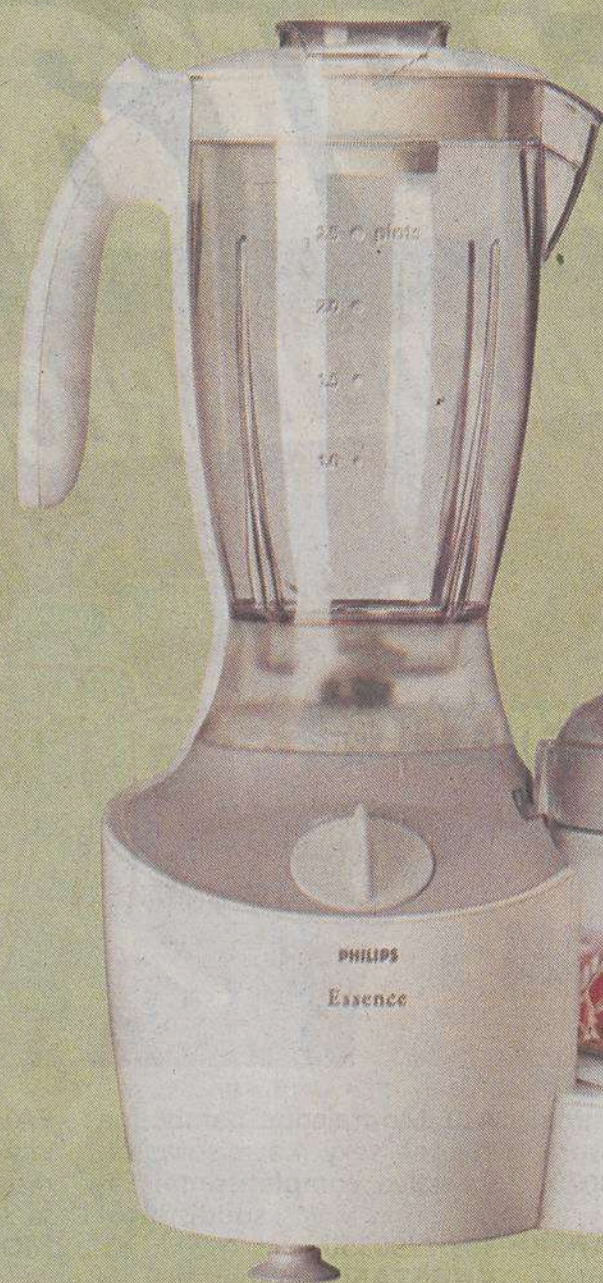
Tel. 0427 7931

GRUPPO

EP: SCEGLIE PHILIPS

ElectronicPartner

Offerta valida fino ad esaurimento scorte. Salvo errori e omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.



ESSENCE HR 7750

Robot da cucina con vaso frullatore (2lt.) e accessorio spremiagrumi. 2 velocità e una funzione intermittenza. Coltello in acciaio inossidabile. Speciale accessorio per impastare fino ad 1 Kg. di pasta. Ciotola grande con coperchio. Potenza 800Watt.

99,00€



69,00€

Azur GC 4218

Ferro da stiro a vapore, potenza 2400 Watt, piastra a forma appuntita e fori del vapore allungati per consentire di raggiungere gli angoli più nascosti. 1 livello di sicurezza. Vapore verticale. Anticalcare automatico. Capacità del serbatoio 350 ml.



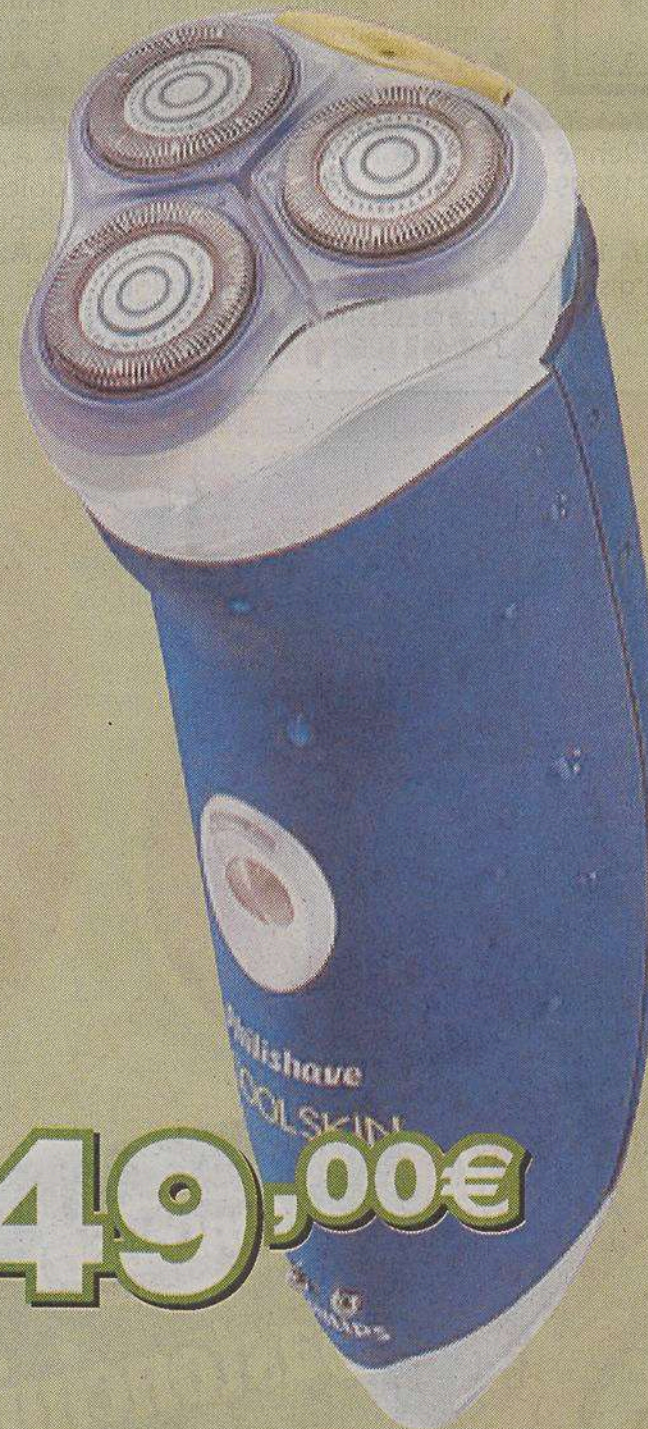
COOL SKIN HQ 7740

Rasoio con sistema di rasatura a umido con il gel o l'emulsionante Nivea for Men per una rasatura ultra profonda. Impermeabile al 100%. Tre testine con microfessure, blocco di rasatura con sistema 3D. Tagliabasette. Display a 1 LED. Ricaricabile, ricarica in 8 ore.

179,00€

SENSOTEC HQ 8850

Rasoio con sistema di rasatura Sensotec, 3 testine con microfessure e fori. Selettore che permette di variare l'intensità della pressione sulla pelle, evitando di irritarla. Blocco testine sciacquabile sotto l'acqua. Tagliabasette. Ricaricabile/Rete ricarica in 1 ora, 70 min. di autonomia. Ricarica rapida in 3 minuti. Display a 2 LED.



149,00€

GRANDI PER SERVIZIO

www.electronicpartner.it

Battista Muser

Via Roma, 49 - Paluzza (UD)

Bruno Da Pieve e C.

Via Colombera, 17 - Porcia (PN)

Cadenar Adelchi & C.

Via Redipuglia, 23/25
Ronchi dei Legionari (GO)

Elettroquattro

Bivio Taboga S.S. Pontebbana
Gemona del Friuli (UD)

Carlo Carri

Via Max di Montegnacco, 16
San Giorgio di Nogaro (UD)

Elodia Visintin

Corso del Popolo, 17 - Monfalcone (GO)

Emporio elettrodomestici Kosmina

Aurisina Centro - Duino Aurisina (TS)

Errepiù

Via Roma, 17/C - Muggia (TS)
Via Pascoli, 24 - Trieste

Forgiarini

Via Forame - Tolmezzo (UD)

Giorgio Bortolussi

Via Gramsci, 60 - Fiumicello (UD)

Marcolin Arredamenti s.r.l.

Piazza 4 Novembre, 1
Taiedo di Chions (PN)

Ottogalli Renato e C.

Via Circonvallazione Sud, 66
Codroipo (UD)

Pietro Colonnello

Via Cavour, 57 - Spilimbergo (PN)

Radio Ancona

Via Fabio Severo, 95 - Trieste (TS)

Scoda Sergio & C. s.n.c.

Via Cumano, 17 - Cormons (GO)

Teleducale

Via Duca degli Abruzzi, 27
Cividale del Friuli (UD)

Tonizzo & C.

Via Varni, 31 - Rivignano (UD)

Trevisan snc

Piazza Duomo, 3 - Udine (UD)

Video Club Deana

Via Roma, 124
Castions di Strada (UD)

CULTURA & SPETTACOLI



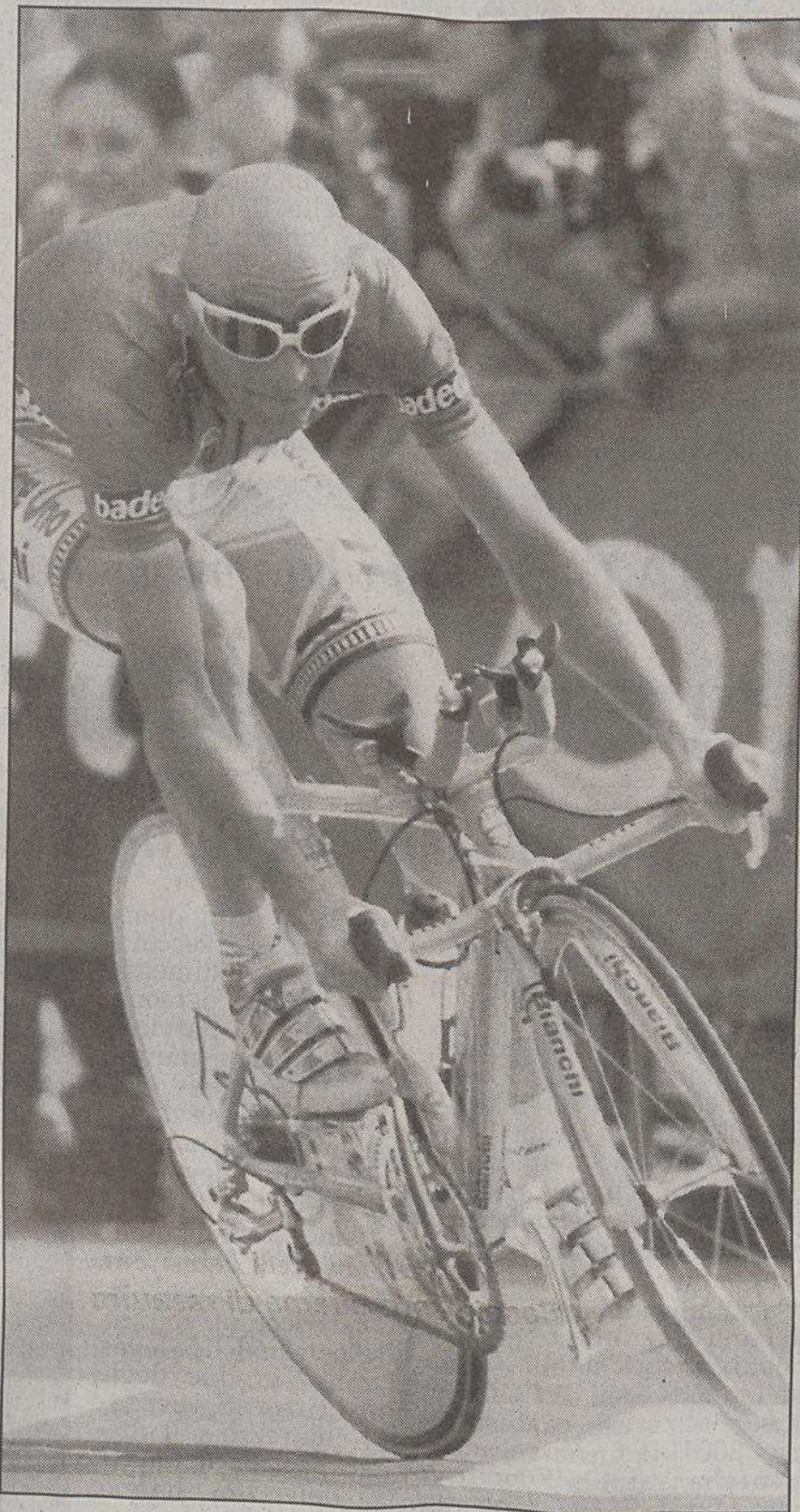
LIBRI Martedì nelle edicole con «Il Piccolo» il sesto e ultimo dei volumi fotografici che ripercorrono il nostro Novecento

Trieste, una lunga corsa incontro al futuro

La crisi dei cantieri, la scommessa sulla scienza, il dissolversi dei confini e dei vecchi incubi

STORIA E IMMAGINI

Arriva al capolinea la serie di volumi «Trieste. Una storia per immagini», curata da Fabio Amodeo. L'ultimo, il sesto, sarà nelle edicole a partire da martedì e potrà essere acquistato, abbinato al «Piccolo», a 7,90 euro. Inoltre, sono ancora disponibili gli altri cinque volumi, che hanno ottenuto tra i lettori un successo davvero grande.



Da sinistra, e in senso orario: la triestina Valeria Turisini sul podio di Atene 2004; Marco Pantani nell'anno della magica accoppiata Giro-Tour; l'infinita e caldissima estate del 2003; dopo anni di attesa, nel 1983 vengono demoliti gli edifici della Fabbrica Macchine di Sant'Andrea.



dimenticabile. La sequenza di notti arroventate (con temperature prossime ai 30 gradi) e l'umidità del 60% fanno di Trieste la città più calda dell'intera penisola.

E fa «caldo» pure nei palazzi della politica. Se si ferma nel 1993 con l'apertura di arresti e di avvisi di garanzia firmati Tangentopoli, nel dicembre dello stesso anno avviene la rivoluzione del voto: il sistema elettorale favorisce il bipolarismo e l'adozione del sistema maggioritario nelle elezioni locali. Il Centrosinistra punta sulla «matricola» Riccardo Illy che sconfigge, per la poltrona di sindaco, il listaiolo Giulio Staffieri. Parallela la carriera di un altro neofita della politica, Roberto Dipiazza, uomo del Centrodestra: nel '96 viene primo cittadino di Muggia dopo mezzo secolo di governo delle sinistre, e cinque anni dopo è il successore di Illy in piazza Unità. Nel 2003 si vota il presidente della Regione, lo sceglieranno direttamente i cittadini. Il Centrosinistra riscommette su Illy, ed è la sua quarta vittoria elettorale nel giro di dieci anni.

L'oggi... L'oggi di Trieste è il 26 ottobre 2004, cinquant'anni dopo. Mezzo secolo vissuto prima sull'orlo della cortina di ferro, ora al centro di un'Europa allargata che si è andata a riprendere i Paesi che la Seconda guerra mondiale e gli accordi di Yalta hanno voluto separare dal resto del Vecchio continente. In piazza, il 26 ottobre, sgomitano gli anziani per ricordare e i giovani per imparare. In piazza, il 4 novembre, con il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, ancora ricordi in bianco, rosso, verde. La Storia, che tante volte è stata matri-gna con queste terre, per una volta ha rasserenato gli animi. La Storia, però, va vissuta come storia e non come attualità. Ovunque è così. Fuorché a Trieste.

Donatella Tretjak

Prima il lungo crepuscolo del cantiere Alto Adriatico di Muggia, poi la chiusura della raffineria Aquila, infine l'interminabile saga della Ferriera. In mezzo, crisi e ristrutturazioni, mobilità e licenziamenti. L'eredità industriale della Venezia Giulia si sgretola. E con il «buio» degli anni Ottanta che si apre il sesto e ultimo volume di «Trieste. Una storia per immagini», in edicola martedì abbinato al Piccolo al prezzo di 7,90 euro.

Sfogliarne le prime pagine equivale a leggere il necrologio industriale della città, troppe le immagini di scheletri di grandi fabbriche inaugurate e chiuse in appena una manciata di anni. Il futuro operaio di Trieste pare destinato a vivere quanto una farfalla. E così rimane inoperosa la ciminiera della Vetrol, abbandonata all'usura del tempo gli uffici dell'Iret; nel 1983 vengono demoliti gli edifici della Fabbrica macchine di Sant'Andrea, cuore della tecnologia metalmeccanica giuliana, per far posto a chissà quali pretenziose sedi di società. Come se le parole archeologia industriale o riutilizzo di un'area siano inserite soltanto nei vocabolari del resto d'Europa.

Crisi dell'industria, crisi del commercio. La fine dell'era di Tito nella Jugoslavia segna la caduta libera del dinaro, una spirale inflazionistica che a un certo punto diviene settimanale. La moneta di riferimento trasloca nel marco tedesco, il governo tenta di bloccare la fuoriuscita di moneta pregiata con pesanti limiti alle importazioni: i riflessi sul mercato triestino sono immediati e disastrosi. Dal 1982 al 1985 il commercio boccheggia: arrivano, certo, altri clienti dai Paesi dell'Est (polacchi in primis) grazie alle prime liberalizzazioni degli espat, ma sono una goccia rispetto al mare magnum degli anni Settanta. Una bancarella in Ponterosso valeva milioni, ora

è carta straccia. L'immobili-smo divora ricchezza, merci, lavoro.

Qualcuno, però, si mette in testa che tutto sommato scienza e ricerca possano essere un buon investimento. Trieste è già la culla del Centro di fisica teorica, si pensa allora all'allargamento della città della scienza. Il consorzio dell'Area di ricerca nasce nel 1978, i primi padiglioni vengono edifi-

cati mano a mano. Parallelamente, Trieste ottiene la sede del Centro per le biotecnologie e l'ingegneria genetica e del Sincrotrone, affidato alle amorevoli cure di Carlo Rubbia, lo scienziato goriziano premio Nobel nel 1984. Nel giro di un decennio l'Area e i suoi «figliocci» garantiscono 1300 posti di lavoro altamente qualificati.

Con gli anni Ottanta Trieste scopre il cemento. Di esempi positivi non ne mancano: indispensabile è il raccordo autostradale dal casello del Lisert a Ferneti fino all'ingresso meridionale della città; indispensabile l'ospedale di Cattinara, peraltro unico nosocomio al mondo a essere spacciato per una centrale nucleare (la sua immagine verrà «venduta» sulla stampa nazionale e internazio-

nale come uno dei reattori di Chernobyl!). Probabilmente potevano fare a meno dell'agglomerato stile alveare di Rozzoli Melara, ultimo prodotto della Trieste da mezzo milione di abitanti frutto di un piano regolatore obsoleto e poco realistico. A Valmaura infine c'erano i più bei campi di radichio della provincia. C'era-no... Perché le Poste esportano quell'area per il cen-

tro di smistamento. Addio radichio.

Crisi, cemento... e che freddo. L'inverno del 1985 batte ogni record. Semplicemente non ha nessuna intenzione di andarsene, peggio che nel '29. Per fortuna stavolta tutti hanno il riscaldamento domestico al quale far appello e - così narra un aneddoto di quel lontanissimo inverno - nessun bicchiere d'acqua con

tanto di dentiera si congela sul comodino. Passano gli inverni e nell'estate del 1989 i triestini imparano una nuova parola: mucillagini, un'inferme massa gelatinosa che invade l'Adriatico. Quell'anno si rinuncia ai tuffi, meglio la doccia per refrigerarsi piuttosto che finire come caramelle mou. Nel 2003 però c'è chi rimpiange la «gelatina», la calura afosa dell'estate è in-

tro di dentiera si congela sul comodino. Passano gli inverni e nell'estate del 1989 i triestini imparano una nuova parola: mucillagini, un'inferme massa gelatinosa che invade l'Adriatico. Quell'anno si rinuncia ai tuffi, meglio la doccia per refrigerarsi piuttosto che finire come caramelle mou. Nel 2003 però c'è chi rimpiange la «gelatina», la calura afosa dell'estate è in-

NARRATIVA Lo scrittore pubblica con Santi Quaranta «Viaggio in Friuli, tra i vini e gli uomini»

Giacomini, autobiografia in forma alcolica

Personaggi e storie che si alternano al ricordo dei rossi e dei bianchi bevuti

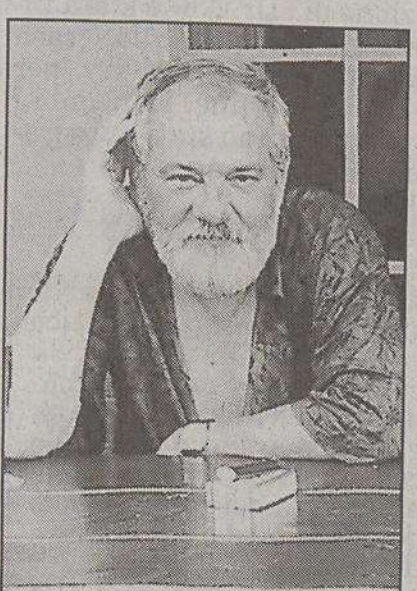
Non per rabbia e solitudine, come poteva succedere a Mauro Corona, ma per il piacere della compagnia, per delizioso vizio della chiacchiera, Amedeo Giacomini usava andar per osterie nel suo Friuli. La ricerca era sempre il vino, il miracolo dell'uomo che si andava rinnovando e ingentilendo con i tempi. Quei liquori pieni di aromi aspri, quei vinacci ruspidi cominciavano a ingentilirsi con le conoscenze dei cantinieri. E Giacomini è stato teste importante della trasformazione di quell'alimento antico come la civiltà ma reso sempre più gradevole e sano. Dalla Bassa friulana fino alla Pedemontana, pian piano spostando la direttrice e avvicinandosi al Collio e ai Colli orientali.

Cercava la perla di Latissana, quel rosso che ha il peduncolo e si chiama Refosco tralasciando i merlot e i cabernet buoni per rifornire i turisti della vicina Lignano; ha ritrovato l'Ucellut, vitigno antico e scomparso dalle conoscenze dei più; si è rattristato per la Ciane, il Corvin e il Conette rimasti solo nelle memorie e nulla più.

Girovagando da solo o

con amici, ha conosciuto persone che sono ormai personaggi per i gourmand. Ecco, «Viaggio in Friuli, tra i vini e gli uomini» (Santi Quaranta, pagg. 160, euro 10) scritto da Amedeo Giacomini, è una visita guidata nel mondo del vino friulano che la sore Palmira, la contessa Florio, la contessa Perugini Antonini o l'oste di Bertolo si apprestano a introdurre. Perché è un mondo che esce alla luce e lo si potrebbe intuire, ma sentirselo raccontare da cotali personaggi è più suadente. C'è anche il nonno Filiputti, gli avventori del Bachero di Spilimbergo, i giovani vignaioli di Ruttars che narrano di storie antiche e prospettive nuove.

Proprio nelle ore di lenta lettura della visita di Giacomini nella rocca di Ippis, alla presenza fragile e stentorea della contessa Perugini Antonini accudita dal figlio Tano, la gentilezza amicale di Gianni Verselli arrivava a porgere, trovata chissà come, un'elegante dispensa (per i tipi della tipografia Giuseppe Seitz di Udine e sotto il patrocinio dell'Associazione agraria friulana) scritta nel 1906



Amedeo Giacomini

dal conte Perusini, il defunto signore di Rocca Bernarda e sposo della castellana ormai centenaria. Il conte aveva scritto le caratteristiche, la cultura, i pregi, le analisi del Piccolit, vanto del castello, paragonato già due secoli prima all'eccellente Sauternes denominato Chateau d'Yquem.

La coincidenza della lettura e dell'arrivo della dispensa portava l'infingardo che scrive a ricordare il primo assaggio del Piccolit. Si era nel 1972, nello studio del professor Gaetano Perusini (il Tano, figlio della

contessa), una bottiglia da mezzo litro del prezioso vino gentilmente offerto dal cattedratico a cinque studenti di Tradizioni popolari e neofiti del mangiare&bere: un'indimenticabile ora a sorseggiare il vino, dolce al primo impatto ma sobrio, una sinfonia vegetale sul palato e un nostalgico discendere nella gola di un gusto mai più da allora assaporato. Si sa, i ricordi sono sempre più teneri del presente: quel vino era prezioso anche perché raro e oggi ce n'è troppo e viene offerto addirittura col Tiramisù.

Restando nel ricordo - e anche per dare più giusta dimensione a quel Tano che Giacomini descrive in poche parole quasi fosse il cicisbeo della contessa sua madre - vogliamo dire che Gaetano Perusini dirigeva l'azienda di Rocca Bernarda e insegnava all'Università di Trieste. Colto e amante del dettaglio sagace, narratore facendo e malizioso, sapiente conoscitore della buona tavola, nella maggioranza di famiglia viveva all'ombra ingombrante e secolare della contessa Giuseppina. Tragica fu la sua morte in un appartamento a Trieste,

ucciso con ferocia da un amore mercenario, erastè (perché mancano i caratteri del greco?) fuori tempo.

Ci perdoni il protagonista delle nostre righe se l'abbiamo per un poco messo a parte, adesso lo riprendiamo con una certa malinconia. E si capirà subito il perché della malinconia. Giacomini già in qualche viaggio aveva lamentato di dover limitare i riti di Bacco per qualche fisica e momentanea defaillance. Cose passeggere, sicuro, che le pagine successive lasciavano sbiadite perché il rosso e il giallo dei vini ringalluzzivano il colore alle parole scritte. Ma adesso ci stiamo avvicinando «Alle Risorgive» di Codroipo e vediamo il nostro pellegrino che sta seduto e ci racconta dell'ambiente e degli avventori - lui spesso al solito posto - ma parla poco del vino. Evidentemente il miracolo prodotto delle uve gli è precluso - in parte, speriamo - dai valori ematici o da altre magagne. La sposa, rimproverandolo con amore, gli ricorderà gli eccessi di tanti anni e l'odierna obbligatoria temperanza nel consumarlo. Ma un tajut non si nega a nessuno.

Bruno Lubis

ARCHEOLOGIA Gli scavi nel sito di San Paolo «Vecchia»

Le leggende di Illegio dicevano il vero: torna alla luce la chiesa paleocristiana

UDINE Eccezionale scoperta archeologica a Illegio, frazione di Tolmezzo, dove la campagna di scavi, in corso da due anni sotto la guida di Aurora Cagnana, funzionario del ministero per i Beni e le attività culturali, ha portato alla luce il più antico impianto liturgico «immobile» d'epoca paleocristiana rinvenuto nell'area dell'Italia settentrionale. Si tratta di una vasca, interpretabile come fonte battesimale o fossa reliquiaria, risalente alla fine del IV secolo dopo Cristo, emersa dallo scavo nel sito della chiesa di San Paolo «Vecchia», edificio di culto abbandonato nel 1732, le cui origini medioevali (1476) erano state già attestate dal ritrovamento di un pozzetto votivo con suppellettili, vetri, oggetti di metallo e sepolture a inumazione dell'età di Mezzo.

La datazione della vasca è stata accertata inviando al laboratorio Liebniz dell'Università tedesca di Kiel, specialista in analisi al carbonio 14, alcuni frammenti di carbone che erano parte dell'impianto liturgico illegiano. Il reperto è risultato databile tra il 337 e il 441 d. C. con maggiore probabilità verso la fine del IV secolo. «La scoperta - ha spiegato l'archeologa Cagnana presentando la campagna ieri a Udine -

apre inediti scorci sulla storia della cristianizzazione in Friuli e nel Nord Italia. La Chiesa di Aquileia, non molto tempo dopo l'editto di Costantino del 313, si rivela già forte e ben radicata sul territorio».

Decisa per il ritrovamento la tradizione orale del paese carnico, che da secoli conservava la memoria dell'esistenza, in «San Pauli», di un luogo di culto precedente alla celebre pieve altomedioevale di San

Floriano, sorta sul colle nei pressi dell'abitato. Alla presentazione dei risultati dell'indagine coordinata da Cagnana in collaborazione con l'archeologo Stefano Roasco, erano presenti l'arcivescovo di Udine, Pietro Brollo, che ha sottolineato l'importanza della scoperta per la storia dell'evangelizzazione in Friuli, e il parroco di Tolmezzo, Angelo Zanella, presidente del Comitato di San

Floriano, che ha promosso la campagna di scavi. Le ricerche proseguiranno in altri siti vicini e in San Paolo, dove sono emerse anche murature e pavimenti anteriori alla chiesa del IV secolo, «che potrebbero essere considerati - ha concluso Cagnana - come i resti di una chiesa ancora più antica o addirittura di un luogo di culto precristiano».

a.r.



Un'immagine del fonte battesimale.

TELEVISIONE Dopo l'episodio di giovedì Mediaset e Canale 5 espellono il concorrente Guido Genovesi

Grande Fratello: bestemmie in diretta

Chiesto l'intervento di Berlusconi e la sospensione immediata del reality show

Da Mastelloni a da Crema vent'anni di scurrilità

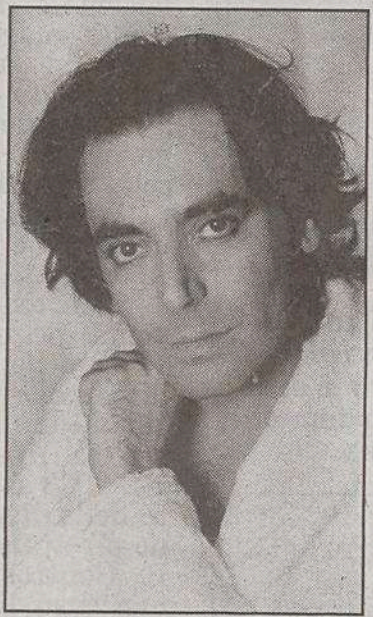
ROMA Sono passati oltre 20 anni dalla prima, clamorosa, bestemmia sfuggita a Mastelloni in diretta tv. L'episodio fece scalpore tanto che l'Italia politica e civile quasi si immobilizzò per tre giorni. Da allora, dai campi di calcio ai reality, fino all'episodio di giovedì al GF, la tv è diventata sempre più spesso teatro di un turpiloquio continuo che talvolta sconfina nella bestemmia.

Era il 22 gennaio 1984, una domenica pomeriggio, quando Leopoldo Mastelloni pronunciò la bestemmia che gli sarebbe costata un «esilio» di oltre un decennio dalla tv. L'episodio avvenne nel corso di «Blitz», il programma Rai condotto da Gianni Minà, all'interno della rubrica di Stella Pende «Sotto a chi tocca». A poco valsero le immediate scuse dell'attore napoletano, che cercò di giustificarsi affermando di aver usato «un linguaggio molto criticabile ma assolutamente in uso nel parlare corrente». La sua uscita suscitò amarezza, rammarico e sdegno nel Paese, tanto che molti privati e associazioni inviarono esposti alla Rai, che li trasmise alla magistratura. La rubrica fu immediatamente sospesa dalla direzione generale della Rai (in carica era Biagio Agnes).

La bestemmia, pronunciata in diretta da un concorrente, colpì, 15 anni dopo, anche il programma di Maria De Filippi «Coppie», su Canale 5. E se non proprio di bestemmia

si trattò ma piuttosto di vilipendio, fece discutere non poco anche il «Wojtilaccio» di Roberto Benigni sulla ribalta del Festival di Sanremo nel 1980.

Toccò poi alla Gialapapà, messa sotto accusa dal quotidiano «Avvenire», giustificare, nel 2000, qualche uscita poco gloriosa, con tanto di bestemmie, sempre in tv. L'ultimo episodio, prima del GF, è stato quello di Roberto da Crema, che dichiarò «Io Dio lo amo», subito dopo l'infornata verbale avvenuto nel corso di una puntata della «Fattoria», il reality targato Endemol in onda su Italia 1.



Leopoldo Mastelloni

ghin, solo per citare un esempio, fu al centro di una polemica, nel '99 in occasione degli Europei di basket, per aver pronunciato, dopo l'incontro della nazionale italiana con la Croazia, un sospetto «codroipo», anagramma di una bestemmia «criptata». È proprio di ieri il monito del presidente del Coni Gianni Petrucci a cancellare la bestemmia dai campi sportivi: un'iniziativa applaudita anche dalla Cei. E se dal '99 la bestemmia non è più un reato, per la Chiesa rimane un peccato.

ROMA Dopo l'episodio di giovedì sera con bestemmie in diretta (seguito da oltre 6 milioni e 820 mila spettatori), Mediaset e Canale 5 hanno decretato l'espulsione immediata dalla casa di Grande Fratello del concorrente Guido Genovesi. «Intorno a mezzanotte, al termine della puntata, si legge nella nota - il concorrente ha contestato violentemente una norma del regolamento, lasciandosi andare anche a reiterate bestemmie. Canale 5 e Mediaset si scusano con i telespettatori per l'inqualificabile episodio: un comportamento del genere non si era mai verificato nelle cinque edizioni del programma e non si ripeterà mai più». «C'è di peggio in tv» ha commentato ieri la conduttrice del reality, sostenendo di non aver sentito in studio la bestemmia in diretta «altrimenti - dice - non l'avrei lasciata passare così». Ma da casa l'impreca-

zione si è sentita chiaramente, ripetuta due volte e con una variante.

Ieri alle 16 Guido è uscito dalla casa: «Sei ufficialmente squalificato dal gioco. Hai tempo per raccogliere i tuoi effetti personali e salutare i tuoi compagni», era il testo della lettera consegnata al concorrente toscano nel confessionale. Inizialmente incredulo, Guido ha eseguito l'ordine. Non si sa ancora se un nuovo concorrente sostituirà Guido.

Immediata le reazioni. L'Osservatorio sui diritti dei minori ha chiesto la sospensione del «Grande fratello» e l'intervento del ministro Gasparri (che dal canto suo l'ha definita «una vicen-



Patrizia, l'eliminata.

Sparta, sacerdote impegnato nella pastorale dello spettacolo e dei mass media».

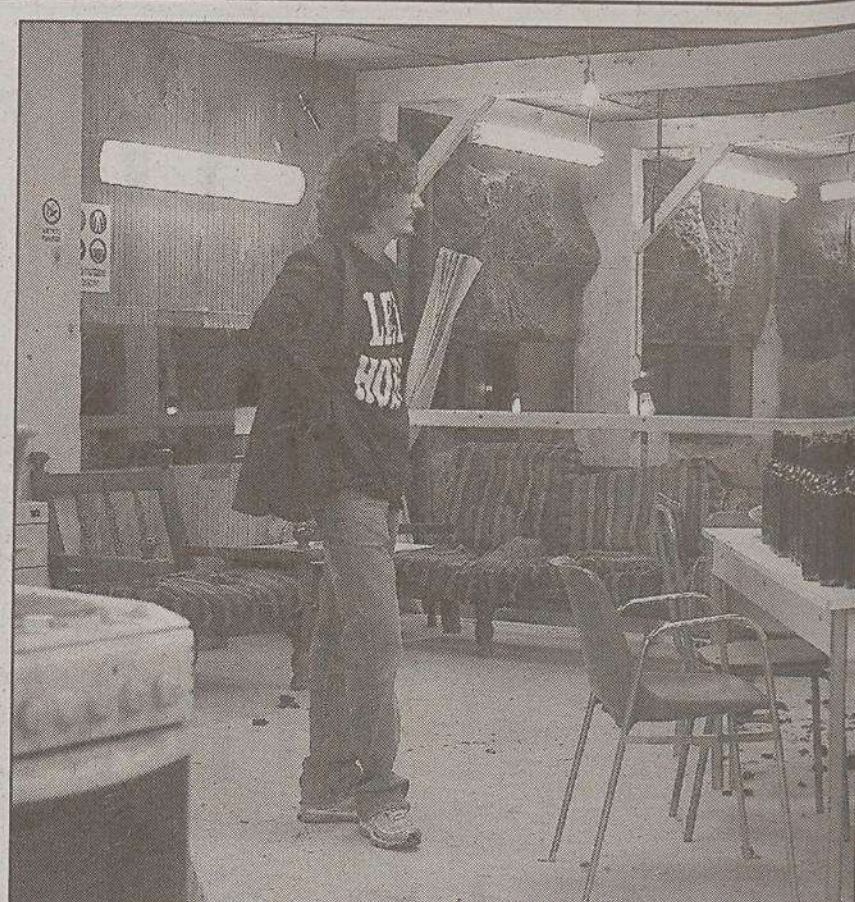
Il Codacons ha presentato ieri un esposto alla Procura della Repubblica di Roma contro il concorrente Guido, sulla base dell'art. 724 del Codice Penale.

«Ci appelliamo alle aziende perché non investano più sul Grande Fratello, che offre ubriacature, volgarità e bestemmie. Questo reality

deve chiudere», sostiene Elisabetta Scala, responsabile dell'Osservatorio Tv del Moige Movimento Italiano Genitori, aggiungendo: «Quasi 2 milioni di bambini hanno assistito alle bestemmie di Guido Genovesi, chi paga i danni del male che fa ai nostri figli?».

Per il senatore Michele Bonatesta (An), che ha invocato l'intervento di Berlusconi, l'espulsione dal Grande Fratello del concorrente bestemmiatore e le scuse al pubblico sono davvero il minimo che Mediaset potesse fare. Dopo la volgarità e il turpiloquio rovesciati senza remore nelle nostre case - osserva Bonatesta - mancava solo la bestemmia reiterata in diretta, imposta con violenza alle famiglie italiane, per far toccare il fondo alla tele-fogna dei reality show».

Intanto giovedì sera si è conclusa l'avventura di Patrizia Griffini, che insieme



Guido Genovesi, il concorrente espulso per bestemmie.

ad Alessandro, Cinzia e Guido era già stata protagonista della notte degli eccessi che aveva scatenato un vespaio di polemiche sul reality show di Canale 5, per le ubriacature, i gesti inconsueti, le parolacce, i baci promiscui e non solo volati nel corso del festino. La trentenne parrucchiera di Verbania, eliminata dai telespettatori con il 45% dei voti, è stata protagonista gio-

vedi di un altro momento scabroso, quando ha minacciato di lasciare lo studio dopo che la conduttrice Barbara D'Urso le ha mostrato un inatteso video-messaggio della mamma, con la quale la ragazza non ha più rapporti da 10 anni. «Non me ne importa niente», è stato il commento, espresso in verità con termini più coloriti di Patrizia, scoppata in lacrime.

«Dietro la maschera»

Peter Webber dirigerà un film sull'infanzia tragica di Hannibal Lecter

LOS ANGELES Il prequel del «Silenzio degli innocenti», dove si rivelano i segreti della tragica infanzia del terribile Hannibal Lecter, sarà diretto da Peter Webber, che ha diretto film come «La ragazza con l'orecchino di perla» e «La donna perfetta» ed al quale è stata affidata la trasposizione cinematografica del libro «Dietro la maschera», il prequel del film premio Oscar «Il silenzio degli innocenti» che Dino De Laurentiis intende portare sugli schermi nell'estate del 2006.

Lo scrittore Thomas Harris, autore dei precedenti romanzi sul pluriomicida cannibale protagonista in «Il silenzio degli innocenti», «Hannibal» e «Red Dragon», mostrerà nel nuovo film un giovane Lecter testimone della morte della sorella, uccisa e divorata da soldati affamati durante la seconda guerra mondiale.

MUSICA La famiglia ha impugnato i cinque testamenti del cantautore morto l'anno scorso

Parenti in guerra per l'eredità di Murolo

«Lo zio era incapace di intendere e di volere» dicono. Giallo sulla sua chitarra

NAPOLI Scendono in guerra con gli eredi universali i nipoti di Roberto Murolo: la famiglia impugna i cinque testamenti del cantautore, per dimostrare che «lo zio era incapace di intendere e di volere negli ultimi dieci anni di vita», contestando la volontà espressa nei due documenti che vedono la governante Mariella (Maria Capuano) e il procuratore Carlo Albertino Forti aggiudicarsi l'eredità. Rivendicazioni anche sulla «tutela del nome» e sui diritti Siae: risale al periodo contestato, nel 2001, la firma del maestro che istituì la Fondazione Murolo presieduta da Nando Coppeto, suo manager, - nel consiglio d'amministrazione c'è anche Renzo Arbore - che oggi gestisce i diritti Siae, tutelando e promuovendo il nome dell'artista.

Roberto Murolo, il celebre cantautore napoletano scomparso l'anno scorso all'

età di 91 anni, quando ormai la vecchiaia gli faceva dimenticare nomi e persone, ma non le parole e l'intonazione sempre suadente delle sue canzoni (come dimostrano le ultime apparizioni televisive), ha lasciato cinque testamenti e sei potenziali eredi delusi, fra nipoti e pronipoti. Che, ricordati soltanto per qualche «legazione» in due degli atti ritrovati, «per fare chiarezza sull'ultimo periodo della vita dello zio», hanno aperto un contenzioso. Prima udienza il 20 gennaio.

Secondo la ricostruzione dell'avvocato di famiglia Alessandra Fazio, il maestro, che in vita avrebbe mostrato l'intenzione di lasciare tutto ai salesiani, finì col nominare,



Roberto Murolo, morto nel 2003 a 91 anni.

invece, due eredi universali, quando era ormai «incapace di intendere e di volere, a causa di un decadimento psicofisico dovuto a una serie di patologie neurologi-

che». Eredi universali di «zio Roberto» risultano agli atti Mariella, la governante, nel testamento che risale al 2002, la collaboratrice domestica, entrata in casa nel 1984 di appoggio alla governante Carmela, per sostituirle poi, definitivamente nell'assistenza al maestro quando questa morì, nel '94; e Carlo Albertino Forti, il procuratore, di cui parla invece un documento del 1996: un uomo che sarebbe «entrato nella vita di Roberto come padre spirituale, per i suoi rapporti con il mondo ecclesiastico», spiega l'avvocato. Testamenti in contraddizione, insistono i nipoti, che ricordano la difficoltà di raggiungere lo zio negli ultimi tempi, «viveva un po' occultato

da chi gli stava intorno», e le condizioni mentali non ottimali dell'anziano Roberto, che dopo una serie di episodi di ictus cerebrali (dal '98 in poi) avrebbe dato ceniti di cedimento dal punto di vista mentale.

Alla questione dell'eredità si aggiunge il giallo della chitarra scomparsa, la «Guadagnini» del 1838, uno strumento di eccezionale valore, equivalente a uno Stradivari per i violini, che era stato regalato a Murolo dalla Durium. A denunciare la scomparsa della chitarra più preziosa del maestro di «Napoleone», la nipote Paola Murolo e suo marito Marcello D'Elia. «È davvero un gran peccato averla persa, avremmo voluto regalarla al Conservatorio di Napoli San Pietro a Majella - spiegano - purtroppo non ve n'è più traccia. Roberto aveva almeno 15 chitarre di buona qualità. Ma quella era la sua chitarra da concerto».

Concerto straordinario per il cinquantesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia

La Camerata Strumentale domani al Ridotto

TRIESTE Nell'ambito delle manifestazioni organizzate in occasione del 50° anniversario del ritorno di Trieste all'Italia, domani, alle 11, il gruppo La Camerata Strumentale del Teatro Verdi terrà il «Concerto per Trieste» nella restaurata Sala del Ridotto. La Camerata Strumentale, diretta dal maestro Fabrizio Ficiur, impegnata nella promozione e divulgazione del repertorio cameristico del XX secolo con particolare riguardo per gli autori italiani e contemporanei di raro ascolto nelle sale concertistiche, aprirà il programma con la «Sinfonia breve» per archi (1955) di Mario Zafred. Sarà seguito il «Concerto per tromba, trom-

bone, corno, timpani e archi» di Giulio Viozzi nella revisione autorizzata di Domenico Lazzaroni; solisti lo stesso Domenico Lazzaroni (trombone) Massimiliano Morosini (tromba) e Imerio Tagliaferri (corno). Il terzo brano in programma è una composizione di Fabio Vidali: i «Cori per Antipope» per pianoforte, timpani, percussione e archi in prima esecuzione assoluta. Sarà poi la volta del «Tempo di minuetto» (1942) di Mario Bugamelli. Infine, saranno eseguite le «Liriche» per soprano e orchestra composte da Raffaello de Banfield tra il 1942 e il 1946. Solista il soprano Veronica Vascotto.



Il maestro Fabrizio Ficiur.

Il 10 novembre a Bologna

Premio Kythera a Claudio Abbado

Bologna Il Premio di 25.000 euro, della fondazione Culturale Kythera con sede a Düsseldorf, verrà consegnato il 10 novembre nell'Accademia Filarmonica di Bologna, al Maestro Claudio Abbado, milanese di nascita, uno tra i più creativi direttori del nostro tempo. Il premio vuol rendere omaggio anche alle orchestre da lui create: dall'Orchestra Europea Giovanile (1978) all'Orchestra Mozart (2004).

Aste record per le prime edizioni

Vanno a ruba i libri di Bond

Londra Prezzi da record per le rare, prime edizioni dei romanzi di James Bond, scritti da Ian Fleming, in un'asta a Londra: una copia di «Dalla Russia con amore» è stata venduta per 22.750 sterline, oltre 32.000 euro. Una prima edizione di «Dr. No» è stata invece battuta alla casa d'aste di Bloomsbury per 19.450 sterline. Entrambi i volumi erano stati autografati da Fleming.

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO 0481 791977

Ristorante alle Maschere
GIRO DEL MONDO IN 80 PIATTI
Vi porteremo in giro per il mondo con la nostra cucina e la nostra esperienza
Venerdì 12 Novembre dalle 20.30 cena con piatti INDIANI - CINESI - INDONESIANI.
Prenotazioni: 0481 711920 - fax: 0481 711930
Alterneremo ogni 15 giorni cucina estera alle cucine regionali
APERTO TUTTO L'ANNO, 4 SALE - PRANZI DI NOZZE, COMUNIONI, CRESIME, LAUREE, LAVORO, ANCHE ALL'APERTO
ISOLA MOROSINI - S. CANZIANI D'ISONZO - GO

IN GALLERIA

È dedicata ai principali protagonisti della felice stagione pittorica che ha segnato il panorama artistico della nostra città nella prima metà del secolo scorso, la mostra intitolata «Novecento triestino» ospitata fino al 13 novembre alla Galleria Cartesius (orario: 10-12.30, 17-20, chiuso domenica e lunedì).

Si possono ammirare un grazioso paesaggio di Bad St. Leonard con la neve dipinto da Carlo Wostry, insieme ad una particolare veduta del Monte Rombon realizzata da Carlo Sbisà; una «Deposizione» di Gino Parin dalla pittura a tratti visionaria e a tratti puramente materica, e un delicato ritratto femminile di Giovanni Zangrande.

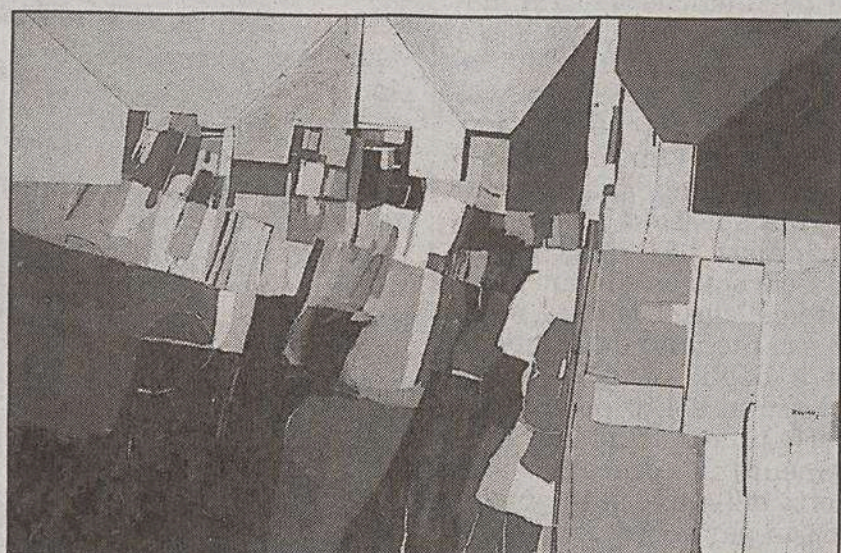
Una «Natura morta» di Bruno Croatto dai colori densi e pastosi è proposta accanto a un'altrettanto significativa «Natura morta» dipinta da Arturo Rietti.

Fino al 13 novembre l'antologica alla Cartesius, Boris Zulian chiude domenica a Opicina Novecento triestino, felice stagione pittorica

Una veduta triestina probabilmente riferibile alla Salita Promontorio è descritta dalla poetica pennellata di Enrico Fonda, mentre un suggestivo «Notturno in laguna» è firmato da Guido Grimani.

Piero Marussig il «pittore sintetico espressionista», come lui stesso amava definirsi, è presente con due barche attraccate al molo fortemente «espressive» in virtù della forza del colore e del tratto pittorico. «Le rive» di Romano Rossini datate al '43 colpiscono per il forte contrasto tra la massa grigia d'una grande nave da carico e la luce rosata dorata tra cielo e mare.

Di Vito Timmel c'è lo «Studio del pittore» del



«Finestre sul mondo» (1971), un'opera di Boris Zulian.

1940, opera quasi carpacciosa per impostazione prospettica e minuzia descrittiva, ma del tutto irreali e

fantastica per la luce e la tecnica puntellistica che caratterizzano l'ultima fase dell'artista.

Per concludere con la visione onirica dell'«Esiliato» di Arturo Nathan, uno scorcio veneziano di Dyalma Stultus, un piccolo prezioso «Arabesco aereo» del maestro dell'aeropittura Tullio Crali, le «Case carsiche» dal perfetto equilibrio compositivo e dall'intenso spessore della materia di Luigi Spacal.

Il rigore e la durezza costruttiva del Carso sono state anche le fonti ispiratrici di Boris Zulian al quale viene dedicata una mostra antologica, «Zulian. Dela-Opere 1960-2002», nella sede della Banca di Credito Cooperativo del Carso ad Opicina, visitabile ancora oggi (ore 11-13, 14-16) e domani (ore 10-12). Allievo

di Dino Predonzani, l'artista dal paesaggio carsico trae l'idea di struttura su cui basare la propria composizione, inizialmente legata alle architetture delle case rurali e al motivo dell'albero, quasi un simbolo dell'esistenza e del passare del tempo.

Strettamente legato alla struttura è quindi il ritmo compositivo dato dall'alternanza cromatica o dall'andamento lineare. Ogni opera di Boris Zulian risulta estremamente pregnante dal punto di vista formale come da quello espressivo, sia che rimandi all'idea di un paesaggio sia che suggerisca una sensazione dettata dal pensiero, sia nelle composizioni giocate su incastri geometrici sia in quelle caratterizzate dal puro segno o dalla dinamica gestuale; nell'incontro-scontro di colori forti e vivaci come nelle sintesi dei grigi di un notturno o di un incanto autunnale.

Franca Marri

TEATRO Fino al 5 dicembre in scena alla Sala Bartoli la pièce tratta dai racconti di Bontempelli

In un «Eden» pieno di ironia

Personaggi distanti dal mondo, ai quali dà vita Giancarlo Cortesi

TRIESTE «Compito primo e fondamentale del poeta è inventare miti, favole, storie che poi si allontanano da lui fino a perdere ogni legame con la sua penna, e in tal modo diventano patrimonio comune degli uomini e quasi cose della natura». Parole del 1927 di Massimo Bontempelli (1878-1960) e manifesto del suo «realismo magico». Vi è, dice Bontempelli, nella quotidianità, anche quella più comune, una carica avventurosa e fantastica che l'artista, con intelligenza, può cogliere, analizzare e rivelare.

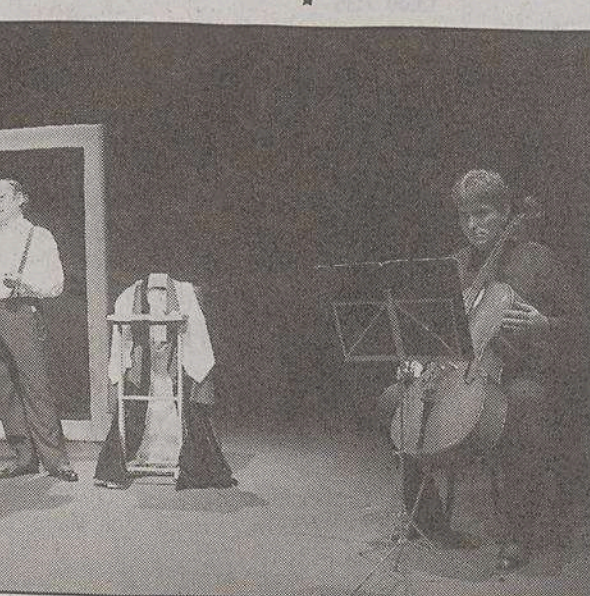
Un piacevole pretesto per riscoprire questo autore, dalla prosa interessante e acuta, è offerto da uno spettacolo in scena sino al 5 dicembre (in diversi orari) alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti, prodotto dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

Il montaggio teatrale «L'Eden della tartaruga» è uno scrigno che racchiude quattro monologhi, interpretati dall'ottimo Giancarlo Cortesi.

lo Cortesi, tratti da Francesco Ventimiglia da altrettanti racconti di un'omonima raccolta del 1926.

Assieme alle puntuali atmosfere create dal lodevole violoncellista Massimo Favento (le musiche sono state scritte da Germano Mazzucchetti), Cortesi dà vita a diversi personaggi in un excursus raffinato e al contempo agile nell'ironia colta dell'autore. E quindi nel suo sguardo capace di indagare il quotidiano da prospettive curiose e inedite, non prive di inquietudine e dalla perfetta coerenza interna.

Deboli o vigorosi, i quattro personaggi che si susseguono sembrano tutti inconsapevolmente prigionieri del soliloquio dell'elucubrante, distanti dal mondo



Il protagonista Giancarlo Cortesi. (Foto Parenzan)

in cui vivono e che si illudono di controllare attraverso le loro manie o l'analisi intellettuale.

Nel primo monologo un impiegato, inchiodato alla sedia e alla sua timidezza, assiste al corteggiamento del suo superiore nei confronti della collega che egli ama e alla quale non osa dichiararsi. Al suo amore ardente, seppure solo immagi-

nario, si contrappone l'atteggiamento del capoufficio che tratta «l'affare di cuore» come un'alga faccenda contrattuale.

Il secondo personaggio è un volto che si illumina d'espansione nel buio. Quello di un improbabile pittore al cui frenetico ed energico dinamismo verbale di stampo futurista si contrappone una drammatica immobilità fisica. «Un'opera - dice, tra l'altro - non deve essere tanto potente che il modello si senta in dovere di somigliarle». L'uomo a parole rigira freneticamente il prisma dell'idea dell'arte, elevandola fino ad annullarla.

Protagonista del terzo monologo è un novello «San-

sone» che concentra tutta la sua sicurezza nella propria barba «lunga, fluttuante ed invadente», per lui punto d'appoggio sociale di fortuna e di fascino. Eppure basterà un incontro banale con «il Maligno travestito da imbecille» a metterlo in crisi.

E' ancora una mania, stavolta dagli esiti più inquietanti, quella da cui prende le mosse il testo che chiude lo spettacolo: la vicenda di un collezionista, cinico e lucido nel suo delirio, che esaurisce tutte le possibili raccolte, si pone come obiettivo quella dei figli, uno per «tipo», dal naturale all'incestuoso.

Curata e dal ritmo efficace, la messa in scena di «L'Eden della tartaruga» - Soliloqui per voce delirante e violoncello - si avvale della regia dello stesso Giancarlo Cortesi, con la collaborazione di Guido Penne. Le luci sono di Antonio di Giuseppe, la scenotecnica è a cura di Flavio Dogani.

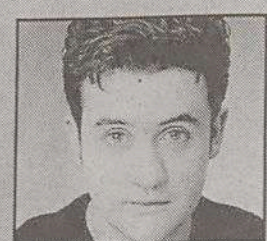
Annalisa Perini

OGGI AL CINEMA

A cura di Paolo Lughi

«Il segreto di Vera Drake»

Regia di Mike Leigh
Interpreti: Imelda Staunton, Phil Davis (G.B. 2004)



Il film Leone d'oro a Venezia 2004, del coraggioso Mike Leigh già Palma d'oro per «Segreti e bugie», è una bellissima storia biografica che recupera, andando a ritroso nell'Inghilterra povera anni '50, lo stile del «new cinema». Quando cioè i registi «british» spostarono lo sguardo dal salotto buono e penetrarono nelle altre stanze della casa, per raccontare storie ruvide e drammatiche della «working class».

Come la storia di Vera Drake, che aiuta gratuitamente, con acqua disinfettata e sapone, per oltre 20 anni e senza alcun danno, giovani e anziane, proletarie e borghesi londinesi costrette all'aborto, mentre i baroni della medicina ac-



crescono i loro profitti in nero. Da sempre affezionato ai perdenti, Leigh si concentra sul caso umano di Vera Drake, trovando nell'attrice Imelda Staunton (anche lei premiata a Venezia con la Coppa Volpi) una perfetta interprete innocente e candida, una donna delle pulizie sempre ridente, onesta mamma premurosa. Con lo

stesso spirito, dà una mano anche ai bisognosi del vicinato. Nessuno in famiglia la sospetta, finché la polizia la pizzica per un aborto quasi andato male, e il magistrato utilizza il codice per farsi giustizia da sé.

Tema scomodo, quindi, ma trattato senza fare propaganda, con realismo, riflettendo sul contrasto fra legge morale e legge civile. Dice Mike Leigh: «Il mio film, in un momento di riflusso ideologico, è per non dimenticare i drammi di ieri per la paura del futuro». E oltre alla magnifica ricostruzione d'ambiente, con le carte da parati a fiori e il divano consunto, torna sullo schermo un mondo femminile che sembrava dimenticato per sempre.

le altre proposte della settimana

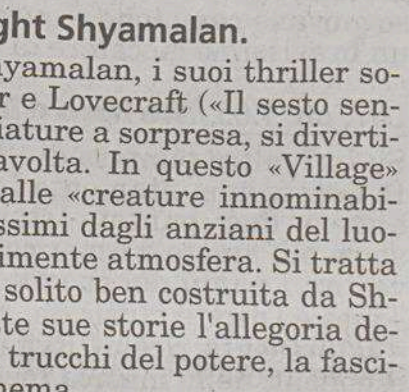
«2046» di Wong Kar-wai.

Perduta l'amata Maggie Cheung alla fine di «In the Mood for Love», il giornalista Tony Leung si chiude nella stanza 2046, dove sboccò il loro amore, e si trasforma in uno scrittore di fantascienza. Questo atteso seguito del «cult» «In the Mood for Love», funestato da problemi e contrattempi (la SARS) che ne hanno ritardato l'uscita, riprende dal primo l'eleganza delle luci, la musica struggente d'epoca, le donne bellissime, ma è più stilizzato e misterioso. Wong Kar-wai parla ancora d'amore, crudele e disperato, e nessuno sa farlo come lui.



«THE VILLAGE» di M. Night Shyamalan.

Chi conosce il cinema di Shyamalan, i suoi thriller soprannaturali fra Peter Weir e Lovecraft («Il sesto senso», «Signs»), le sue sceneggiature a sorpresa, si diventerà a spaventarsi anche stavolta. In questo «Village» pre-industriale assediato dalle «creature inimmaginabili», invisibili mostri temutissimi dagli anziani del luogo, regna una strana e opprimente atmosfera. Si tratta della «paura ancestrale» al solito ben costruita da Shyamalan, che infila in queste sue storie l'allegoria degli Usa post-11 settembre, i trucchi del potere, la fascinazione ingannatrice del cinema.



«LES CHORISTES - I RAGAZZI DEL CORO» di Christophe Barratier.

In una scuola francese per ragazzi irrequieti, il preside usa metodi repressivi. Vite scandite dai tempi inesorabili delle lezioni, dei pasti, della ginnastica: orfani, poveri, emarginati di un paese in ginocchio dopo la seconda guerra mondiale. Il nuovo sorvegliante, invece, con un passato di insegnante di musica, coglie l'attimo fuggente e muta in accordi cento disaccordi, senza violenza, educando i ragazzi con le note e col canto. Splendido diario di formazione che non cade nella trappola sociologica, ricordando Truffaut, è un film da non perdere.



INCONTRO Conferenza di Marco Pozzetto alla Società di Minerva Lungo la ferrovia Trieste-Vienna

TRIESTE La ferrovia meridionale Vienna-Trieste, entrata in funzione nel 1857, mantiene ancora il primato dell'attenzione per il territorio perché frutto di uno studio decennale sui possibili tracciati che portò gli esperti dell'epoca a scartare tutte le alternative causa la delicatezza geostorica del tratto da Lubiana a Trieste. Tratto dove, almeno per un certo settore, sarebbe

meglio evitare la costruzione di gallerie ferroviarie e autostradali. Ne parlerà oggi, alle 17.30, alla Biblioteca di piazza Hortis 4, Marco Pozzetto, durante la conferenza «Perché pubblicare il libro "La ferrovia del Carso, provocazioni della storia", promossa dalla Società di Minerva, cui parteciperà il preside della facoltà di Ingegneria Edino Valcovich.

RASSEGNA Al «Miela» concerti per gli studenti delle superiori promossi dall'associazione Musica Libera

I minimalisti ospiti del Festival «Nono»

TRIESTE Ha preso il via ieri e si concluderà domani, al Teatro Miela, la quinta edizione del Festival di musica contemporanea intitolato al compositore veneziano Luigi Nono.

La manifestazione, pensata per gli studenti delle ultime classi delle scuole medie superiori, intende fornire a tutti coloro che vi presenzieranno un approccio sistematico alla comprensione di una forma d'arte non facilmente accessibile e spesso, per tali motivi, ingiustamente penalizzata in sede di programmazione artistica. In sala, perciò, verranno articolate delle introduzioni a tutte le esecuzioni previste. In tale modo si cercherà di costruire un percorso vivo fra il contesto storico e culturale che vide nascere i lavori se-

lezionati ed il loro impatto sull'attualità. Quest'anno, il centro d'interesse del festival è occupato dal minimalismo, europei e d'oltreoceano, con una ampia rassegna di compositori «storici» e di nuove generazioni.

Ieri sera la manifestazione ha preso il via con il gruppo strumentale «Piccola Accademia degli Specchi» - formato da Alessandra Amorino (flauto), Claudia Di Pietro (saxofoni), Giovanni Rosati e Assunta Cavallari (pianoforte), Donato Cedrone (violoncello), Marcello Siringano (viol-



Luigi Nono

no), diretti da Matteo Sommacal e Giovanni Rosati - che ha proposto un programma incentrato su musiche di Philip Glass, Wim Mertens, Michael Nyman, Louis Andriessen, Simon Jeffes e Matteo Sommacal.

Oggi, alle 20.30, sarà la volta di Ljudmila Valent e Francesco di Fiore, al pianoforte a quattro mani, che articoleranno un programma con musiche di Nyman, Terry Winter Owens, Graham Fitkin e gli italiani Di Fiore, Giacomo Cuticchio e Giovanni Sollima.

La serata di domenica ve-

drà il gruppo di percussioni Tetraktis alle prese con pagine di Frederic Rzewsky - interessante compositore che, soprattutto negli anni '60, ha saputo fondere folia e rigore strutturale - Lukas Lieti, Sollima - che per il gruppo ha composto nel 1999 «Millenium Bug» - e Steve Reich, del quale verrà presentato - assieme a Music for Pieces of Wood - il bellissimo Sextet del 1985.

Un concerto dei Nomadi - il 22 novembre, al Palasport di Trieste - coronerà degnamente ed in bellezza questa quinta edizione del festival che, come nelle passate rassegne, si propone quale viva testimonianza di un sentire artistico che dalle molteplici differenze e dalle sfide della modernità sa trarre giovamento e linfa vitale. In ogni tempo.

Progetto di Contradeaperte Teatro e poesia negli alberghi

TRIESTE Da lunedì a sabato avrà luogo in sei diversi hotel cittadini una nuova iniziativa di Contradeaperte: «Trieste in poesia». Si tratta di un «pacchetto culturale» che offre agli ospiti della città una serata di teatro e musica, assieme alla possibilità di assistere gratuitamente agli spettacoli in scena al Cristallo durante il loro soggiorno. Lo spettacolo «Trieste in poesia. Canzoni d'atmosfera e macchiette del repertorio triestino e non d'inizio secolo» sarà presentato nei più rappresentativi alberghi della città, che in questa occasione si aprono anche al pubblico (ad eccezione delle serate di martedì 9 e giovedì 11). Debutto lunedì, alle 19, al Jolly. Martedì, sempre alle 19, lo spettacolo si terrà ai Duchi d'Aosta, mercoledì 10 (alle 20.30) all'Excelsior, giovedì 11, alle 19, al Riviera, venerdì 12, alle 19, all'hotel Milano e sabato 13, alle 19, al Greif Maria Theresia.

APPUNTAMENTI

TRIESTE Fino al 22 novembre, in sala Bartoli, «Nora Joyce - L'altro monologo» di Renzo S. Crivelli con Lidia Kozlovich e Laura Bussani, regia di Marko Sosic. Oggi, alle 20.30, allo Stabile sloveno, in scena «Giorni felici» di Beckett, regia di Meta Jocer, per festeggiare gli ottant'anni dell'attrice Stejka Drolc e i settant'anni dell'attore Danilo Bededic, spettacolo sottotitolato in italiano (domani alle 16.30).

Allo Stabile sloveno di Trieste «Giorni felici» di Beckett con sottotitoli Giobbe Covatta fa tappa a Grado

Le audizioni per il Premio pianistico internazionale Marizza si terranno al Tartini mercoledì 10 e giovedì 11 novembre. Oggi alle 20.30, al Bellavista (via Bonomea), serata musicale con il cantante e pianista Alex Vincenti.

UDINE Ancora domani, alle 20.45, al Nuovo, in scena «Pinocchio - Il grande musical» di Saverio Marconi con la Compagnia della Rancia, canzoni dei Pooh. Oggi, alle 20.45, nella chiesa parrocchiale di Treppo Grande, concerto dell'en-

semble «Laura Soave» di Cremona. **LIGNANO** Oggi, alle 20.30, alla scuola materna Andretta di via Treviso (vicino alla chiesa) a Sabbadoro, «Introduzione alla nuova medicina di Hammer», conferenza tenuta dal dottor Paolo Rossa-

ro, promossa dall'associazione Il cerchio della vita. **SACILE** Oggi, alle 16, al teatro Ruffo, in scena «Il Pinocchio dei pazzi» con il Teatro dei Pazzi di San Donà di Piave. **PORDENONE** Ancora oggi, alle 20.45, all'Auditorium Concordia, «Uno sguardo dal ponte» con Sebastiano Lo Monaco. **GRADO** Oggi, alle 20.45, all'Auditorium Biagio Marin, in scena «Varichina e Melanina» di e con Giobbe Covatta.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE **TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**, Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Ariadne auf Naxos» di Richard Strauss. Prima rappresentazione sabato 13 novembre 2004 ore 20.30 turno

ilRossetti
Oggi alle ore 20.30
Politeama Rossetti - Turno N
Massimo Ghini,
Serena Autieri in
Vacanze Romane
Oggi alle ore 17 - Sala Bartoli
Nora Joyce l'altro monologo
di Renzo S. Crivelli con Lidia Kozlovich,
Laura Bussani regia di Marko Sosic
durata 1 ora senza intervallo
Oggi alle ore 21 - Sala Bartoli
L'Eden della Tartaruga
di Francesco Ventimiglia da Massimo
Bontempelli con Giancarlo Cortesi
durata 1 ora senza intervallo
posto unico € 7,50 - speciale bambini € 1,50

A. Repliche: martedì 16 novembre 2004 ore 20.30 turno B, giovedì 18 novembre 2004 ore 20.30 turno C, domenica 21 novembre 2004 ore 16.30 turno D; martedì 23 novembre 2004 ore 20.30 turno E; giovedì 25 novembre 2004 ore 20.30 turno F; sabato 27 novembre 2004 ore 17.30 S. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111; info: www.teatroverdi-trieste.com. **TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**, Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Riccardo Zandonai e i cavalieri di Ekebu», mostra antologica a cura di Quirino Principe. Sala Stampa del Teatro Verdi. Orario visite 9-12, 16-19, www.teatroverdi-trieste.com. **TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**, Sala del Ridotto. «Concerto per Trieste» domenica 7 novembre ore 11. Direttore Fabrizio Ficiur, Camerata strumentale del Teatro lirico Giuseppe Verdi. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111; info: www.teatroverdi-trieste.com. **TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**, Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Ariadne auf Naxos» di Richard Strauss. Produzione all'opera di Franco Serpa. Giovedì 11 novembre ore 18. Sala del Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero. **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**, Chroma-associazione musica contemporanea. Trieste Prima 2004. Incontri internazionali con la musi-

ca contemporanea. Concerto con l'orchestra del Teatro lirico «Giuseppe Verdi». Direttore Adriano Martinoli. D'Arco: Teatro lirico «Giuseppe Verdi». sabato 20 novembre ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111; info: www.teatroverdi-trieste.com. **TEATRO CRISTALLO/LO CONTRADA**. Ore 20.30: «Tutto per bene», di Pirandello. Con Gianfranco Tedeschi, Marianna Laszlo e Pietro Biondi. Regia Jurij Fernini. 2 ore. Parcheggio non disponibile. Ultimi giorni. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it. **AMICI DELLA CONTRADA**. Lunedì 8 novembre ore 17.30: «Teatro a leggio» presenta «Vorrei incantare la mia anima...» recital di e con Elsa Fonda. Teatro Cristallo. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada e Circolo Generali. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it. **TEATRO STABILE SLOVENO**. Via Petronio 4, tel. 040-632664. «Giorni felici» di Samuel Beckett con la compagnia stabile del Teatro nazionale Drama di Lubiana, regia di Meta Jocer. Replica del turno T, sottotitolata in italiano, sabato 6 novembre ore 20.30. Parcheggio in piazza Perugini. **L'ARMONIA - TEATRO S. PELLICOR**. Via Ananiani. Ore 20.30: Il Gruppo teatrale «Amici di San Giovanni» presenta lo spettacolo «Mikeze & Jakeze 2 - Il ritorno», testo e regia di Giuliano Zanier, in collaborazione con i Bandomat. Prevendita biglietti alla cassa del Teatro un'ora prima del-

lo spettacolo (tel. 040-393478) e al Ticketpoint di corso Italia 6/c (l.o.p.) a Trieste, dove continua la Campagna abbonamenti della nuova XX Stagione teatrale. **ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**. Politeama Rossetti di Trieste: 9 novembre 2004 ore 20.30: musiche di Antonin Dvorak, direttore Tiziano Severini. Biglietto intero € 7, biglietto ridotto € 5. Vendita biglietti c/o biglietteria del Politeama Rossetti dal martedì al sabato ore 8.30-12.30, 15.30-19. Ticketpoint corso Italia 6/a dal lunedì al sabato ore 8.30-12.30, 15.30-19. Info: www.sinfonicafvg.it. **1.a VISIONE** **AMBASCIATORI, NAZIONALE GIOTTO, SUPER, FELLINI**. Tutti i giorni la riduzione ai ragazzi è stata estesa fino ai 18 anni. Per le famiglie con la Cinema Card ingresso a solo 4 €. **AMBASCIATORI**. www.triestecine.ma.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-62424. 15, 18, 20.05, 22.15, 24: «The Village» di M. Night Shyamalan. Alle 24 a 4 €. **ARISTON**. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: «La mala educación» di Pedro Almodóvar... non esistono cattivi, solo esseri umani travolti dalla passione. Con Gael García Bernal. V.m. 14. **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**. Centro commerciale «Torri d'Europa», via d'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it.

Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. **«Resident Evil Apocalypse»**: 15.30, 17.45, 19.55, 22.35. **«Agents secrets»**: 18.15, 20.15, 22.20, 0.25. **«Palle al balzo - Dodgeball»**: 16.30, 18.40, 20.30, 22.20, 0.10. **«Yu-Gi-Oh! Il film»**: 15.15, 16.50. **«The Village»**: 15.10, 17.35, 20.05, 22.15, 0.20. **«Shall we dance?»**: 15.20, 17.40, 20.22.15, 0.25. **«Io, robot»**: 15.15, 17.30, 19.55, 22.10, 0.20. **«Se mi lasci ti cancello»**: 17.30, 22.10. **«Collateral»**: 15.10, 19.50, 0.15. **«Garfield - Il film»**: 14.50. Con la card «Cinemar» in offerta a 51 € a Cinecity entra al cinema tutta la famiglia fino a 4 persone al prezzo di € 4,70 ciascuno. **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**. Via Murat 2, tel. 040-767300. 15.20, 17.40, 20.22.20: «Il segreto di Vera Drake» di Mike Leigh, con Imelda Staunton, Orso d'Oro alla 61.a Mostra del Cinema di Venezia e Coppa Volpi a Imelda Staunton. Abbonati 4/3.50 €. 15.20, 17.40, 20.22.20: «2046» di Wong Kar-wai. In concorso al festival di Cannes 2004. Abbonati 4/3.50 €. Lunedì 8 ore 20 anteprima di «Una talpa al bioparco» con Adriano Giannini e Giulio Surina. 15.20, 17.40, 20.22.20: «2046» di Wong Kar-wai. In concorso al Festival di Cannes 2004. Abbonati 4/3.50 €. **F. FELLINI**. www.triestecine.ma.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 16, 18, 20.05, 22.15: «Collate-

ral», con Tom Cruise. A solo 5/4 €. **CINETO MULTISALA**. www.triestecine.ma.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Shall we dance?» con Richard Gere, Jennifer Lopez e Susan Sarandon. 16.40, 18.30, 20.25, 22.20: «Les Choristes - I ragazzi del coro» di C. Barratier. Candidato all'Oscar 2005. **NAZIONALE MULTISALA**. www.triestecine.ma.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 15.15, 17, 18.45, 20.22, 24: «Resident Evil - Apocalypse» con Milla Jovovich. Alle 24 a solo 4 €. Domani anche alle 11 a solo 4 €. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15, 24: «Palle al balzo» con Ben Stiller. Divertentissimo! Alle 24 a solo 4 €. Domani anche alle 11 a solo 4 €. 16, 18, 20.05, 22.15, 24: «Io, robot» con Will Smith. Alle 24 a solo 4 €. 16.40, 20.25, 22.15, 24: «Agents secrets» con Vincent Cassel e Monica Bellucci. Alle 24 a solo 4 €. 15.15, 17: «Due fratelli». Dal regista de «L'orso» un film indimenticabile! Domani anche alle 11 a solo 4 €. 15.30: «Garfield, il gatto». Domani anche alle 11 a solo 4 €. **SUPER**. www.triestecine.ma.it, via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.30: «Hero» di Q. Tarantino. 18.15 e 20.15: «Se mi lasci di cancello» con Jim Carrey e Kate Winslet. 22.15: «The Bourne Supremacy» con Matt Damon. A solo 3 €.

2.a VISIONE **ALCIONE FICE**. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 17.45: «Fahrenheit 9/11» di Michael Moore. 20, 22.15: «La sposa turca» di Fatih Akin. Orso d'Oro al Festival di Berlino. **CAPITOL**. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.40, 21: «King Arthur», le vicende di Artù e Ginevra in un film spettacolare. **MONFALCONE** **TEATRO COMUNALE** (www.teatrocomunale.it). Campagna abbonamenti 2004/2005: sottoscrizione nuovi abbonamenti (anche a rassa) «CONTRAZIONI», presso Biglietteria del Teatro (10-12 e 17-20). Ticketpoint-Trieste, Appiani-Gorizia, Acus-Udine. **MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO)**. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020. «Shall we dance?»: 17.30, 20, 22.10. «The Village»: 18, 20.15, 22.20. «Resident Evil - Apocalypse»: 17.15, 20.10, 22.20. «Io, robot»: 17.40, 20, 22.10. «Agents secrets» - Agents Secrets: 18, 20.20, 22.30. **UDINE** **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**. www.teatroudine.it. 6 nov. ore 20.45 (turno C); 6 nov. ore 16 (fuori abbon.); 7 nov. (turno D). «Pinocchio» il grande musical (abb. Prosa 10, abb. 5 formula B). Uno spettacolo di Saverio Marconi. Produzione musicale i Pooh. Con Manuel Frattini. Ufficio informazioni tel. 0432-248418. Biglietteria: da lunedì a sabato 16-19.

CERVIGNANO **TEATRO P.P. PASOLINI**. Teatro Sala Aurora. www.teatrosalauro.org. La Compagnia Teatrale «El Vicio» di Venezia presenta la commedia brillante «L'onorevole Campodarsego» di Libero Pilotto. Info 0431-31493. **CORMONS** **TEATRO COMUNALE**. «The Terminal», regia di Steven Spielberg, con Tom Hanks 18, 20.15, 22.30; intero € 5, ridotto € 4. Tel. 0481-630057. **GRADO** **STAGIONE DI PROSA 2004/2005**. **AUDITORIUM BIAGIO MARIN**. Ore 20.45, Sossia/Pistola presenta «Varichina e Melanina» di e con Giobbe Covatta. Biglietteria un'ora prima dello spettacolo. **GORIZIA** **CORSO** Sala rossa. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Resident evil - Apocalypse», con Milla Jovovich. Sala blu. 15.45, 17.45, 20, 22.15: «Palle al balzo - Dodgeball» con Ben Stiller. Sala gialla. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Agents secrets» con Monica Bellucci e Vincent Cassel. **VITTORIA** Sala 1. 17.40, 20, 22.10: «Shall we dance?». Sala 2. 18, 20.15, 22.20: «The Village». Sala 3. 17.40, 20, 22.20: «Il segreto di Vera Drake». Leone d'Oro alla 61.a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica.

I FILM DI OGGI



«UNA PROMESSA È UNA PROMESSA» (1996) di Brian Levant, con Jack Lloyd, Arnold Schwarzenegger (nella foto), James Belushi (Canale 5, ore 16.40). Un uomo dimentica il regalo di Natale per il figlio, e trascorre la vigilia tentando di recuperare l'ultimo esemplare di un noto pupazzo. «Schwarzy» farsesco. Divertente.

«AMORI E VENDETTE» (1998) di Malcolm Mowbray, con Kristin Scott-Thomas (nella foto), Sam Neill (Canale 5, ore 9.45). Una donna lasciata dall'amante e un uomo appena licenziato meditano di gettarsi nel Tamigi. Ma il destino ha in serbo per loro qualcosa di diverso. Racconto nero corrosivo e ben confezionato.



«LUISA, CARLA, LORENZA E LE AFFETTUOSE LONTANANZE» (1990) di Sergio Rossi, con Angela Finocchiaro (nella foto) e Lina Sastri (Raiuno, ore 0.50). Le esperienze di tre donne in cerca dell'uomo da amare, e soprattutto, desiderose di vincere il senso di solitudine che le opprime. Ricco di sensibilità.



Raidue, ore 23.45 / Bambini vittime di violenza

«Tg 2 Dossier Storie» dedicherà una puntata ai bambini, troppo spesso vittime di violenza. I bambini e le bambine che studiano insieme a Kabul, i bambini di Chernobyl, accolti da famiglie italiane. Infine, una testimonianza del padre di Denise Pipitone, scomparsa da due mesi.

Raidue, ore 15.30 / «Club Disney»

Chiara Tortorella e Massimiliano Ossini presenteranno una nuova puntata di «Club Disney». Tra un gioco e l'altro c'è lo spazio anche per lo sport con Playground, la rubrica che in ogni puntata segue un diverso giovane campione e questa settimana si incontrerà un bravissimo giocatore di basket.

La7, ore 1.05 / De Niro e la Paltrow

Su La7, altra puntata di «Saturday Night Live Con...». In questo appuntamento Lillo e Greg commenteranno ancora due puntate storiche dello sketch-comedy show più amato d'America. In una è Robert De Niro a vestire i panni del conduttore della puntata e Norah Jones è l'ospite musicale. Nell'altra Gwyneth Paltrow è la presentatrice di Ryan Adams, uno dei maggiori esponenti della musica rock Usa.

A proposito del «caso Guerriero»

Panariello: «Censura? Oggi vuoterò il sacco»

ROMA «Basta stare zitti e subire sempre. Cornuti e mazzati no, e allora domani sera (stasera, per chi legge) vi risponderò: dopo le polemiche sulle presunte censure nello show di Panariello «Ma il cielo è sempre più blu» di sabato scorso, il comico toscano accetta l'invito di Fiorello ne parla per la prima volta a Viva Radio2. E l'oggetto della telefonata è subito il presidente del Consiglio.

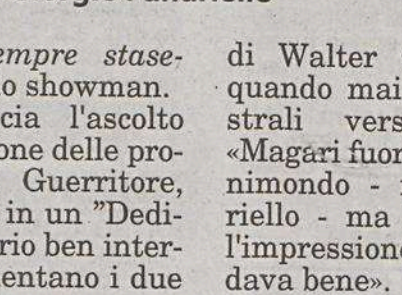
Parte Fiorello: «Allora, Panariello, mi devi parlare di Berlusconi?». «Detta così brutalmente, perché dovrei dire oggi quello che dirò domani sera (sempre stasera)» risponde lo showman. Fiorello lancia l'ascolto della registrazione delle prove di Monica Guerriero, che si esibiva in un «Dedicato» «non proprio ben interpretato», commentano i due

ironizzando sul verso censurato. «Ma con tutto quello che gli si dice ai politici. Ma figuriamoci - scherza Panariello - quando invece si tratta banalmente di una delle varie versioni del testo, cantata anche dallo stesso Fosati».

«Ci definiscono qualunque: io innocui. E un complimento, no?», incalza Fiorello. «Abbiamo le nostre idee - risponde il comico toscano - ma non usiamo il mezzo pubblico per dire la nostra. Vogliamo soltanto far musica e far divertire la gente».

E Fiore si chiede: «Ancora ai tempi di Walter Chiari e Totò, quando mai si sono sentiti strali verso qualcuno?». «Magari fuori succedeva il finimondo - risponde Panariello - ma là dovevi dare l'impressione che tutto andava bene».

Giorgio Panariello



Rispoli torna sul «Tappeto» con una giovane marchesa

ROMA È una nobildonna di 24 anni, bionda, esile, raffinata: da domani sarà Ginevra Bichi Rispoli, marchesa fiorentina, ad affiancare Luciano Rispoli nel salotto del Tappeto Volante, celebre talk show lanciato da zio Luciano 11 anni fa, che torna su una nuova rete, Canale Italia, e con una nuova collocazione oraria: alle 22.30 la domenica e alle 23.30 il mercoledì.

Figlia del marchese Rodolfo Bichi Rispoli Forteguerri e della marchesa Gomez y Paloma de Olivera, Ginevra è laureata in architettura e ha alle spalle una lunga esperienza come modella. Balzata alle cronache come una delle dieci candidate a diventare la consorte di Emanuele Filiberto di Savoia, prima dell'estate è coinvolta a nozze con un giovane avvocato, Pier Ettore Olivetti Razoni. I primi a sedersi nel salotto di Rispoli saranno, tra gli altri, Giovanni Rana e l'ex governatore italiano in Iraq Barbara Contini.

RAIUNO

6.00 STREGA PER AMORE Telefilm. «Con chi esce Jeanne? - Roulette russa»
7.00 CARTOONVILLE
9.00 ZORRO Telefilm. «Un'ombra oscura»
9.25 DIGIELO IN FACCIA
9.55 APRILAI
10.05 SETTEGGIORNI PARLAMENTO
10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.40 CHE TEMPO FA
10.45 VICTOR L'ANGELO CUSTODE Telefilm. «Quello che conta»
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Grillo
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.05 EASY DRIVER. Con Ilaria Mosca

14.30 LINEA BLU
16.10 SULLE STRADE DI EUROPA
16.50 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.10 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti
17.40 PASSAGGIO A NORD OVEST. Con Alberto Angela
18.40 L'EREDITA'. Con Amadeus
20.00 TG1
20.30 RAI SPOT NOTIZIE
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis
21.00 MA IL CIELO È SEMPRE PIÙ BLU. Con Giorgio Panariello.

0.05 TG1
0.15 CINEMATOGRAFO
0.45 TG1 NOTTE
0.50 LUISA, CARLA, LORENZA E LE AFFETTUOSE LONTANANZE. Film (drammatico '89). Di Sergio Rossi. Con Angela Finocchiaro e Lina Sastri.
2.30 CHE TEMPO FA
2.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
2.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.45 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis
3.10 MEAN STREETS. Film (drammatico '72). Di Martin Scorsese. Con Harvey Keitel e Robert De Niro.
4.55 DOCUMENTARIO
5.25 HOMO RIDENS

RAIDUE

6.00 VIAGGI E VIAGGI
6.05 L'OPINIONE DI...
6.10 SCANZONATISSIMA
6.20 IL VASCELLO FANTASMA
6.30 L'AVVOCATO RISPONDE. Con Nino Marazziti
6.45 MATTINA - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Livia Azzariti.
7.00 TG2 MATTINA
8.00 TG2 MATTINA
9.00 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.30 SULLA VIA DI DAMASCO
11.00 TSP REGIONI
11.30 MEZZOGIORNO - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 DRIBBLING
14.00 CD LIVE
15.30 CLASHNEY. Con Chiara Tortorella e Massimiliano Ossini.
17.00 SERENO VARIABILE
17.45 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI Telefilm. «Abuso di potere». Con Dylan McDermott.
18.30 TG2
18.35 L'ISOLA DEI FAMOSI 2 - DIARIO. Con Massimo Caputi.
19.45 WARNER SHOW
20.05 BRACCIO DI FERRO
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2
21.00 SENZA TRACCE Telefilm. «L'informatore - Un amore sbagliato». Con Anthony Lapaglia e Poppy Montgomery

22.45 RAI SPOT SABATO SPRINT
23.45 TG2 DOSSIER - LE STORIE
0.35 TG2
0.50 RAIDUE PALCOScenico
2.00 L'ISOLA DEI FAMOSI
2.35 IL CAFFÈ
3.30 IL DIARIO DELL'AUTOMOBILE
3.45 CERCANDO CERCANDO
4.15 NET.T.U.N.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO
5.45 SCANZONATISSIMA

6.00 VIAGGI E VIAGGI
6.05 L'OPINIONE DI...
6.10 SCANZONATISSIMA
6.20 IL VASCELLO FANTASMA
6.30 L'AVVOCATO RISPONDE. Con Nino Marazziti
6.45 MATTINA - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Livia Azzariti.
7.00 TG2 MATTINA
8.00 TG2 MATTINA
9.00 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.30 SULLA VIA DI DAMASCO
11.00 TSP REGIONI
11.30 MEZZOGIORNO - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 DRIBBLING
14.00 CD LIVE
15.30 CLASHNEY. Con Chiara Tortorella e Massimiliano Ossini.
17.00 SERENO VARIABILE
17.45 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI Telefilm. «Abuso di potere». Con Dylan McDermott.
18.30 TG2
18.35 L'ISOLA DEI FAMOSI 2 - DIARIO. Con Massimo Caputi.
19.45 WARNER SHOW
20.05 BRACCIO DI FERRO
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2
21.00 SENZA TRACCE Telefilm. «L'informatore - Un amore sbagliato». Con Anthony Lapaglia e Poppy Montgomery

22.45 RAI SPOT SABATO SPRINT
23.45 TG2 DOSSIER - LE STORIE
0.35 TG2
0.50 RAIDUE PALCOScenico
2.00 L'ISOLA DEI FAMOSI
2.35 IL CAFFÈ
3.30 IL DIARIO DELL'AUTOMOBILE
3.45 CERCANDO CERCANDO
4.15 NET.T.U.N.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO
5.45 SCANZONATISSIMA

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL
7.30 IL GRANDE TALK
9.05 IL VIDEOGIORNALE DEL FANTABOSCO
10.30 LA MELEVISIONE
11.00 TGR ECONOMIA E LAVORO
11.15 TGR ESTOVEST
11.30 TGR LEVANTE
11.45 TGR ITALIA AGRICOLTURA
12.00 TG3 - RAI SPOT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TGR IL SETTIMANALE
12.55 TGR BELLITALIA
13.20 TGR MEDITERRANEO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.55 RAI SPOT SABATO SPRINT. All'interno: Pallanuoto Campionato Italiano. Fiorentina-Savona. Equitazione: Salto ad ostacoli Coppa del Mondo. Pallanuoto femminile: Campionato Italiano Pesaro-Forti. Speciale Maratona di New York

18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 TG3
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio
21.00 GAIA - IL PIANETA CHE VIVE. Con Mario Tozzi.
23.05 TG3
23.15 TG REGIONE
23.25 UN GIORNO IN PRETURA
0.25 TG3 - TG3 METEO
0.35 TG3 AGENDA DEL MONDO
0.50 TG3 SABATO NOTTE
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR - VANGELO VIVO
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR - VANGELO VIVO
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LOGGIONE
9.15 NONSOLOMODA - È... CONTEMPORANEAMENTE (R). Con Silvia Toffanin
9.45 AMORI E VENDETTE. Film (commedia '97). Di Malcolm Mowbray. Con Helena Carter e S. Neill.
12.22 MEDIASHOPPING
12.25 GRANDE FRATELLO
13.00 TG5
13.40 CASA VIANELLO Telefilm. «Raimondo Iarocato». Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
14.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
16.00 AMICI LIBRI
16.35 CORTO 5
16.40 UNA PROMESSA È UNA PROMESSA. Film (commedia '96). Di Brian Levant. Con Arnold Schwarzenegger e James Belushi.
18.30 GRANDE FRATELLO
18.55 PASSAPAROLA - IL TORNEO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
21.00 C'È POSTA PER TE. Con Maria De Filippi.
0.30 GRANDE FRATELLO
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
2.00 THE INFORMANT. Film (drammatico '97). Di Jim McBride. Con Timothy Dalton.
3.35 SHOPPING BY NIGHT
4.05 TG5 (R)
4.35 ONCE A THIEF Telefilm. «Ritorno di famiglia»
5.30 TG5 (R)

18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 TG3
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio
21.00 GAIA - IL PIANETA CHE VIVE. Con Mario Tozzi.
23.05 TG3
23.15 TG REGIONE
23.25 UN GIORNO IN PRETURA
0.25 TG3 - TG3 METEO
0.35 TG3 AGENDA DEL MONDO
0.50 TG3 SABATO NOTTE
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR - VANGELO VIVO
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR - VANGELO VIVO
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

ITALIA 1

6.05 STUDIO SPORT
6.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.40 HAPPY DAYS Telefilm. «Un appartamento per ragazzi»
7.00 FERDY
7.15 MAGGIE E L'INCREDIBILE BIRBA
7.50 QUELLA STRANA FATTORIA
8.20 WHAT A MESS SLUMP ARALE
8.40 LE AVVENTURE DI JIMMY NEUTRON
9.05 FL - EEK STRAVAGANZA
9.20 IL LABORATORIO DI DEXTER
9.45 MAGILLA GORILLA
9.55 HE - MAN AND THE MASTERS OF THE UNIVERSE
10.20 MOTOTOPO AUTOGATTO
10.30 DUCIA SI NASCE. Film (commedia '93). Di Robert M. Young. Con Eric Idle e Rick Moranis.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 CAMPIONI. IL SOGNO. Con Davi-
13.30 TOP GUN: THE POPS
14.40 CARO ZIO JOE. Film (commedia '94). Di Jonathan Lynn. Con Kirk Douglas e Michael J. Fox.
16.40 COME CENERENTOLA. Film (commedia '94). Di Ron Lagomarsino. Con David Bancroft e Tea Leoni.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 ALLY MC BEAL Telefilm. «Differenze di classe». Con Calista Flockhart e Greg Kinnear.
19.55 FINCHE' C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
20.10 WRESTLING SMACKDOWN
21.05 BALTO. Film (animazione '95). Di Simon Wells
22.35 TOM & JERRY
22.45 GUIDA AL CAMPIONATO
24.00 MEDIASHOPPING
0.05 MAI DIRE GRANDE FRATELLO & FIGLI PRESENTA
0.40 STUDIO SPORT
1.05 CAMPIONI. IL SOGNO (R). Con Davide Dezan.
1.35 MEDIASHOPPING
2.00 ANIMAL HOUSE. Film (commedia '78). Di John Landis. Con Donald Sutherland e James Belushi.
3.50 ALLARME A HOLLYWOOD. Film.

18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 TG3
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio
21.00 GAIA - IL PIANETA CHE VIVE. Con Mario Tozzi.
23.05 TG3
23.15 TG REGIONE
23.25 UN GIORNO IN PRETURA
0.25 TG3 - TG3 METEO
0.35 TG3 AGENDA DEL MONDO
0.50 TG3 SABATO NOTTE
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR - VANGELO VIVO
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR - VANGELO VIVO
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE 4

6.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm. «Endy il killer»
6.45 IL PUNGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.15 COMMISSARIATO SAINT MARTIN Telefilm. «Senza fissa dimora - Una vecchia conoscenza»
9.30 PIANETA MARE. Con Tessa Gellison
10.35 IL MIO MIGLIORE AMICO. Con Enrica Bonaccorti.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 IERI E OGGI IN TV
16.00 ALTA SOCIETÀ
17.00 IL VIAGGIATORE. Con Ella Kanninen e Matteo Mazzocchi.
17.55 MEDICI - STORIE DI MEDICI E DI PAZIENTI. Con Marco Liorni.
18.55 TG4
19.35 GARIBALDI - EROE DEI DUE MONDI Telefilm
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. «Libertà vigilata». Con Chuck Norris.
21.00 ARMA LETALE 2. Film (poliziesco '89). Di Richard Donner. Con Danny Glover e Mel Gibson.
23.20 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.25 24 IL SERIE Telefilm. «Da mezzanotte all'una». Con Kiefer Sutherland e L. Hope.

18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 TG3
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio
21.00 GAIA - IL PIANETA CHE VIVE. Con Mario Tozzi.
23.05 TG3
23.15 TG REGIONE
23.25 UN GIORNO IN PRETURA
0.25 TG3 - TG3 METEO
0.35 TG3 AGENDA DEL MONDO
0.50 TG3 SABATO NOTTE
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR - VANGELO VIVO
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR - VANGELO VIVO
23.00 TV TRANSFRONTALIERA



LA7

6.00 TG LA7
7.30 LA7 DEL MATTINO
8.00 LA FAMIGLIA ADDAMS Telefilm. «Ritorno di Gomez»
8.30 GLI EROI DI HOGAN Telefilm
9.00 UN EQUIPAGGIO TUTTO MATO Telefilm. «Clak azione panico»
9.30 L'INTERVISTA. Con Alain Elkann.
10.05 UN RE PER QUATTRO REGINE. Film.
11.30 UN EQUIPAGGIO TUTTO MATO (R) Telefilm
12.00 ON THE ROAD - MOTORI E DINTORNI
12.30 TG LA7
13.00 ELLERY QUEEN Telefilm. «Il suono del gangster»
14.40 SPORT STORY
15.00 MUSEALE
16.00 QUILLER MEMORANDUM. Film.
19.00 SESTO SENSO
20.00 TG LA7
20.30 SPORT 7
21.00 L'INFEDELE. Con Gad Lerner.
23.30 ALTRA STORIA. Con Pierluigi Battista

0.30 TG LA7
1.05 SATURDAY NIGHT LIVE CON...
2.05 L'ANNO PROSSIMO VADO A LETTO ALLE DIECI. Film (grottesco '95).

0.30 TG LA7
1.05 SATURDAY NIGHT LIVE CON...
2.05 L'ANNO PROSSIMO VADO A LETTO ALLE DIECI. Film (grottesco '95).

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
11.55 FLASH NEWS
12.00 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo Ruffini.
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE A ROMA. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
16.00 DANCE SHOW. Con Francesco Mandelli e Valeria Bilello.
16.55 FLASH NEWS
17.00 MAKING THE MOVIE
17.30 MTV SHAKEDOWN
18.00 ORPHEN
18.30 BOILING POINTS
18.55 FLASH NEWS
19.00 THE MTV RHYTHM CHART
20.00 MTV MASH
20.25 FLASH NEWS
20.30 MAKING THE MOVIE
21.00 SCRUBS, MEDICI AI PRIMI FER-
21.00 TELEFON. Con Sarah Chalke e Zach Braff.
22.00 PERFETTI, MA NON TROPPO
22.30 COUPLING Telefilm
23.00 UNCENSORED
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 DANCE FLOOR CHART.

0.30 TG LA7
1.05 SATURDAY NIGHT LIVE CON...
2.05 L'ANNO PROSSIMO VADO A LETTO ALLE DIECI. Film (grottesco '95).

0.30 TG LA7
1.05 SATURDAY NIGHT LIVE CON...
2.05 L'ANNO PROSSIMO VADO A LETTO ALLE DIECI. Film (grottesco '95).

SKY TV

6.05 FILM. NOVE REGINE (03) di Fabian Bielinsky con Riccardo Darin e Tomas Fonzi
8.00 FILM. IL SIGNORE DEGLI ANELLI - LE DUE TORRI (02) di Peter Jackson con Elijah Wood e Viggo Mortensen
11.40 FILM. ROGER DODGER - ROGER SCHIVAGLIO (02) di Dylan Kidd con Isabella Rossellini e Scott Campbell
13.30 FILM. ANYTHING ELSE (03) di Woody Allen con Christina Ricci e Danny De Vito
15.25 FILM. CORKY ROMANO - AGEN-
15.25 FILM. DI SECONDA MANO (01) di Rob Pritts con Peter Falk e V. Shaw
16.55 LOADING EXTRA
17.05 FILM. PROVA A PRENDERMI - CATCH ME IF YOU CAN (03) di Steven Spielberg con Leonardo Di Caprio e Tom Hanks
19.25 FILM. RICETTA PER UN DISASTRO (00)
21.00 FILM. COME FARSI LASCIARE IN 10 GIORNI (03) di Daniel Petrie con Kate Hudson e Matthew McConaughey

0.30 TG LA7
1.05 SATURDAY NIGHT LIVE CON...
2.05 L'ANNO PROSSIMO VADO A LETTO ALLE DIECI. Film (grottesco '95).

0.30 TG LA7
1.05 SATURDAY NIGHT LIVE CON...
2.05 L'ANNO PROSSIMO VADO A LETTO ALLE DIECI. Film (grottesco '95).

23.00 FILM. LA RAGAZZA DELLE BALENE (02) di N. Caro con K. Castle - Hughes e R. House
0.45 FILM. A SNAKE OF JUNE (03)
2.05 DUE
2.30 LOADING EXTRA
2.40 FILM. FRAILTY - NESSUNO È AL SICURO (01) di Bill Paxton con Bill Paxton e Matthew McConaughey
4.20 SKY CINE NEWS
4.50 FILM. LA LANDA DELLA FELICITÀ (02) di Zhang Yimou con Dong Jie e Zhao Benshan

0.30 TG LA7
1.05 SATURDAY NIGHT LIVE CON...
2.05 L'ANNO PROSSIMO VADO A LETTO ALLE DIECI. Film (grottesco '95).

0.30 TG LA7
1.05 SATURDAY NIGHT LIVE CON...
2.05 L'ANNO PROSSIMO VADO A LETTO ALLE DIECI. Film (grottesco '95).

SKY SPORT

6.00 UEFA Champions League

6.00 UEFA Champions League

6.00 UEFA Champions League

6.00 UEFA Champions League

6.00 UEFA Champions League

6.00 UEFA Champions League

6.00 UEFA Champions League

6.00 UEFA Champions League

6.00 UEFA Champions League

6.00 UEFA Champions League

6.00 UEFA Champions League

6.00 UEFA Champions League

6.00 UEFA Champions League

6.00 UEFA Champions League

6.00 UEFA Champions League

6.00 UEFA Champions League

6.00 UEFA Champions League

6.00 UEFA Champions League

6.00 UEFA Champions League

6.00 UEFA Champions League

6.00 UEFA Champions League

6.00 UEFA Champions League

6.00 UEFA Champions League

6.00 UEFA Champions League

6.00 UEFA Champions League

6.00 UEFA Champions League

6.00 UEFA Champions League

6.00 UEFA Champions League

6.00 UEFA Champions League

6.00 UEFA Champions League

6.00 UEFA Champions League

6.00 UEFA Champions League

6.00 UEFA Champions League

6.00 UEFA Champions League

6.00 UEFA Champions League

6.00 UEFA Champions League

6.00 UEFA Champions League

6.00 UEFA Champions League

6.00 UEFA Champions League

6.00 UEFA Champions League

6.00 UEFA Champions League

6.00 UEFA Champions League

6.00 UEFA Champions League

6.00 UEFA Champions League

6.00 UEFA Champions League

6.00 UEFA Champions League

6.00 UEFA Champions League

6.00 UEFA Champions League

6.00 UEFA Champions League

6.00 UEFA Champions League

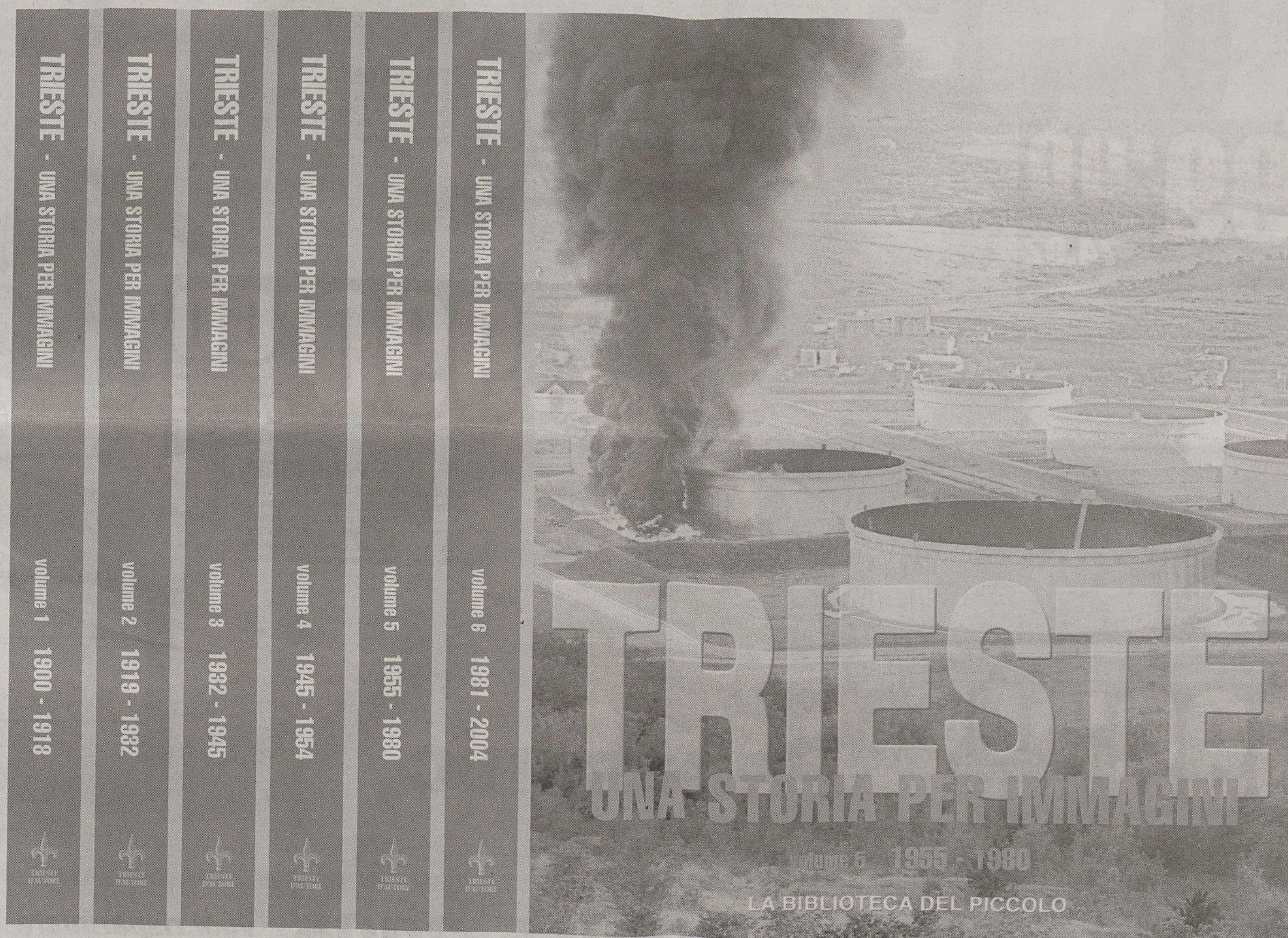
6.00 UEFA Champions League

2004/2005: Dinamo Kiev-Real Madrid
7.

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO CRESCE

TRIESTE

UNA STORIA PER IMMAGINI



In 6 volumi la storia di Trieste dal 1900 ad oggi. Per ogni periodo il racconto storico, la cronaca degli eventi e le fotografie più significative ed emozionanti.

**In edicola a richiesta con IL PICCOLO
il quinto volume a soli € 7,90 in più**

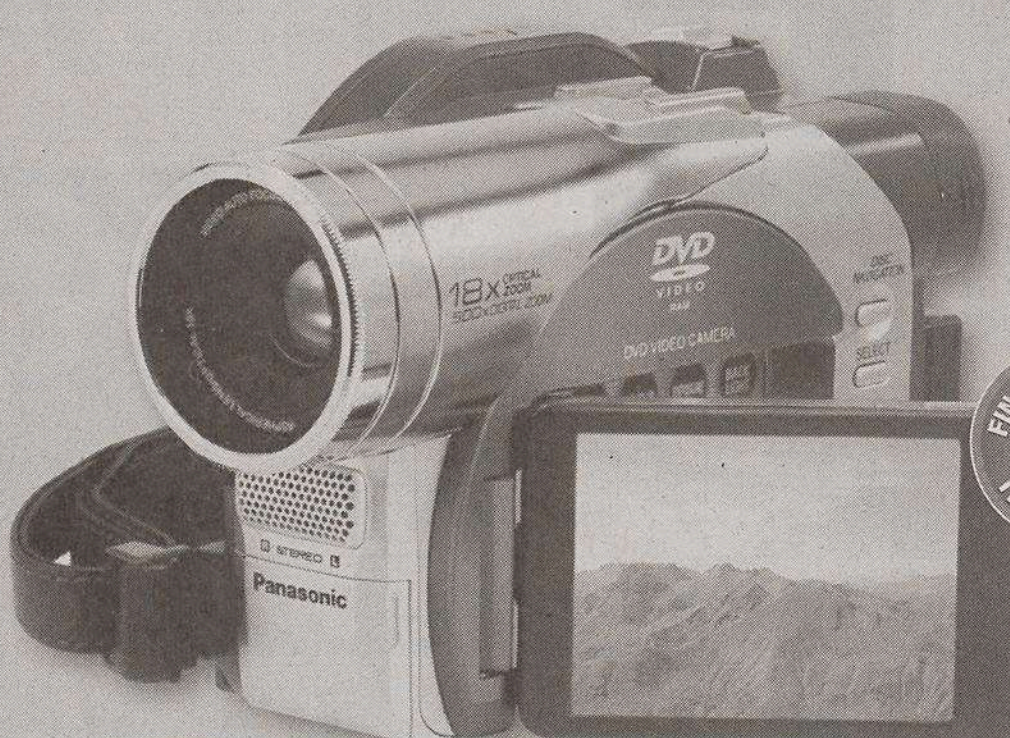
Sono disponibili in edicola le ristampe del 1°, 2° e 3° volume;
ritirate le copie dal vostro edicolante di fiducia.

Per ulteriori informazioni chiamate Il Piccolo allo 040 3733253 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 18.

dal 4 al 27 novembre

Immagini ferme o in movimento?

SCEGLI LA PERFEZIONE!



899'00
12 RATE MENSILI
1° RATA APRILE 2005
74,92

PANASONIC

Videocamera DVD VDR-M50

Registrazione MPEG2 su dischi DVD RAM/R da 8 cm.
CCD 800.000 Pixel. Zoom ottico 18x, digitale 240x.
Monitor LCD 2,5". Porta USB. SD Memory Card in dotazione.



299'00
12 RATE MENSILI
1° RATA APRILE 2005
24,92

PANASONIC
DVD Recorder DMR-E55

Registra DVD-R e DVD-RAM.
Riproduce DVD RAM/DVD-R/CD/CD-R/CD-RW/VCD/SVCD/MP3/JPEG.
Ingressi/uscite A/V multipli.



2.990'00
12 RATE MENSILI
1° RATA APRILE 2005
249,17

PANASONIC

TV color al Plasma 42" Viera PA30

Contrasto 4000:1. Risoluzione VGA 852x480.
1024 livelli di gradazione cromatica.
Sintonizzatore TV e altoparlanti incorporati.
Slot per SD/PC card. Ingressi A/V multipli.
Mobile porta TV non compreso nel prezzo.



5,0 MEGA
PIXEL



ZOOM OTTICO 12X

PANASONIC

Fotocamera digitale DMC-FZ20

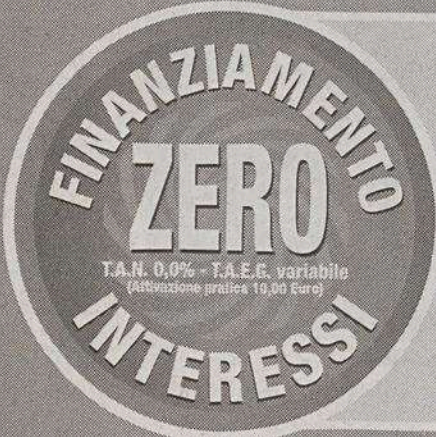
5,0 Mega Pixel. Zoom ottico 12x, digitale 4x.
Movie mode con audio. Display LCD 2".
SD Memory Card da 16Mb.
Batteria ricaricabile e carica batteria in dotazione.
Obiettivo Leica DC Vario-Elmarit.
Stabilizzatore ottico Mega O.I.S.

699'00
12 RATE MENSILI
1° RATA APRILE 2005
58,25



Panasonic

ideas for life



PRIMA RATA APRILE 2005

12 rate mensili a interessi ZERO

su centinaia di prodotti con importo minimo di 299 euro.

Condizioni del finanziamento: credito al consumo in 12 rate mensili, prima rata aprile 2005, TAN 0% - TAEG variabile, attivazione pratica 10 euro. Salvo approvazione della società finanziaria. Sono esclusi dal finanziamento gli acquisti effettuati con il Remote Shopping. Findomestic

Vuoi risparmiare 10 Euro?

Richiedi subito la MWm Prestige. Non avrai spese di attivazione pratica sul finanziamento. È gratuita e ti offre tanti vantaggi!



Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) o collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua.

800 992200 - www.mediaworld.it

Media World

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 7 NOVEMBRE > Grugliasco (TO) - Cantù (CO) - Montebello della Battaglia (PV) - Lodi - Orio al Serio (BG) - Cremona - Padova - Mestre - Udine - Trieste - Genova - Campi Bisenzio (FI) - Pesaro - Colonnella (TE) - Roma Tor Vergata - Città S. Angelo (PE) - Bari - Sassari - Cagliari.

CHI ACCUSA PAGA

Trentamila euro di ammenda a Cristiano Lucarelli (Livorno) e altrettanti alla società sono stati inflitti dalla Lega Calcio. Si è risolta in una spaccatura netta la prima giornata di votazioni in via Rosellini dove sembra di essere tornati indietro di due anni, quando ci vollero sette mesi per eleggere Galliani. Era il 9 luglio del 2002 e, alla quinta votazione, l'amministratore delegato rossonerio riuscì a raggiungere il quorum. Ma ieri ha capito bene che, dopo tre tentativi, non era il caso di procedere oltre. E così si tornerà a votare il 29 novembre.

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363956

OGGI IN TV

12.30 Sky Sport 2: ATP Tour Magazine
12.30 TeleFriuli: Rugby Serie A: Rugby Udine-Rugby Colono
13.25 Rai Due: Dribbling
13.30 Sky Sport 1: Sky Calcio

Show
15.55 Rai Tre: Rai Sport Sabato Sport All'interno: Palanuoto Campionato Italiano Florentia-Savona, Equitazione: Salto ad ostacoli Coppa del Mon-

do, Pallavolo femminile: Campionato Italiano Pesaro-Folli; Speciale Maratona di New York
20.26 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Reggina-Juventus

20.30 Rai Uno: Rai Sport Notizie
22.45 Rai Due: Rai Sport Sabato Sprint
23.00 Sky Sport 2: Boxe Incontri internazionali: Morales-Hernandez

SPORT

«TROPPO BUONI»

Il Chelsea ha duramente criticato la Federcalcio inglese per la squalifica morbida di «soli» sette mesi inflitta ad Adrian Mutu, risultato positivo alla cocaina ad un controllo anti-doping. La settimana scorsa il club di Londra aveva rescisso il contratto dell'attaccante rumeno, rinunciando automaticamente a svariati milioni di euro, affermando una linea di «tolleranza zero» verso il doping.

CON TE. SEMPRE.

ENTRA NEL NOSTRO CLUB

Informazioni all'Ufficio Soci della Sede ACI Via Cumano, 2 - tel. 040/393222

Fumata nera in Lega per l'elezione del nuovo presidente: netta la spaccatura tra i due schieramenti

Della Valle impone l'alt a Galliani

Decisa la sospensione dopo tre votazioni. La corsa riprende il 29 novembre

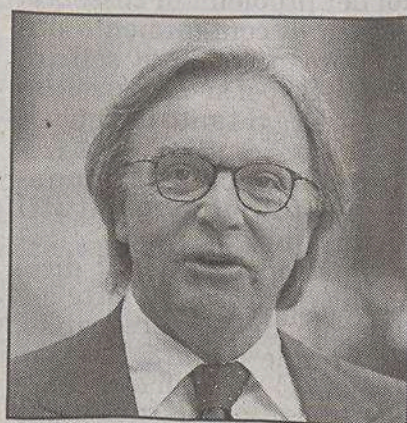
MILANO Ci volevano 28 voti, Adriano Galliani si è fermato a 21, cioè la metà esatta della Lega Calcio. Si è risolta in una spaccatura netta la prima giornata di votazioni in via Rosellini dove sembra di essere tornati indietro di due anni, quando ci vollero sette mesi per eleggere Galliani. Era il 9 luglio del 2002 e, alla quinta votazione, l'amministratore delegato rossonerio riuscì a raggiungere il quorum. Ma ieri ha capito bene che, dopo tre tentativi, non era il caso di procedere oltre. E così si tornerà a votare il 29 novembre.

Se non è una sconfitta per Galliani, la giornata di ieri è senz'altro una vittoria per Diego Della Valle che è riuscito a dare voce alla voglia

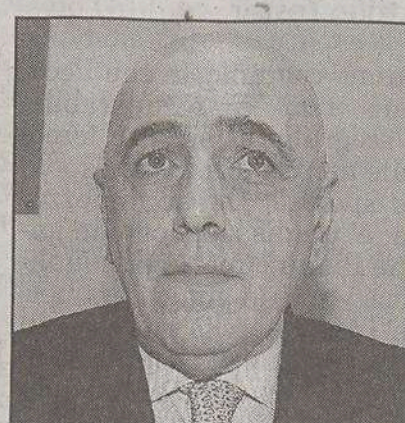
di cambiamento tanto invocata, ma mai concretizzata in modo così evidente. Aver ottenuto l'appoggio della maggioranza della serie A per un dirigente arrivato solo da poco più di un anno in Lega Calcio non può che essere un grande risultato dal punto di vista personale, anche se il presidente onorario della Fiorentina ha usato toni soft per commentare la votazione: «Ha vinto il buon senso di tutti quelli che vogliono uno sport uguale per tutti. Il mio lavoro finisce qua».

Adesso spetta, infatti, alle varie commissioni, che inizieranno a incontrarsi a partire da giovedì prossimo, cercare di mettere d'accordo le tre anime del calcio di A e B.

Le votazioni di ieri hanno dato l'immagine di una Lega



Diego Della Valle



Adriano Galliani

divisa esattamente a metà dal punto di vista numerico: 21 voti per Galliani, 21 fra schede bianche e nulle compreso il voto di Spinelli andato a Cellino, Zamparini e Preziosi, ma è chiaro ormai che grandi di A, medio-piccole di

A e serie B rappresentano tre diversi blocchi con esigenze che finora non hanno trovato la giusta mediazione.

Il punto critico, emerso chiaramente nell'assemblea, riguarda appunto la figura del presidente: se le grandi

di A hanno votato per Galliani, con l'esclusione dell'Inter, le medio piccole della massima serie hanno chiesto con forza l'elezione di un manager esterno, che possa lasciare al massimo a Galliani un ruolo da Presidente della Repubblica. Una figura rappresentativa, più che operativa, ovviamente ben lontana dal ruolo che ricopre ora Galliani: «È un'ipotesi non attuale - ha detto lui - che porterebbe a riscrivere lo statuto della Lega. Io vado avanti tranquillo per la mia strada verso la vittoria o la sconfitta».

Nessun passo indietro da parte sua, quindi, visto che Galliani è convinto di poter riconquistare quella terza anima della Lega che ieri ha votato un po' per lui, un po' scheda bianca. La serie B ri-

mane l'ago della bilancia della contesa ed Enrico Preziosi, vicepresidente di Lega, ha visto fallire il suo tentativo di mediazione: votare Galliani con il programma stabilito nell'assemblea di giovedì. La Triestina è da sempre un'alleata fedele del Milan e quindi Galliani. In Lega era rappresentata dal digi Werner Seiber.

Da parte della serie cadetta non c'è però una totale chiusura nei confronti di un presidente di Lega che sia anche dirigente di club, anche se Zamparini (Palermo) e Spinelli (Livorno) sono convinti di poter portare nel gruppo Della Valle «almeno 34 voti, ma forse anche 36». Resta da individuare il candidato alternativo a Galliani.

La giornata

L'ASSEMBLEA

Presenti tutti i 42 presidenti dei club di A e B

Dopo 3 votazioni nelle quali non è stato raggiunto il quorum, l'elezione è stata rinviata al 29/11

I POTERI DEL PRESIDENTE

Durata del mandato

Un quadriennio olimpico. È rieleggibile

Chi lo elegge

L'Assemblea generale della Lega Calcio

convoca e partecipa alle assemblee

convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Lega e del comitato di presidenza

propone all'assemblea generale la nomina del consigliere delegato

nomina il segretario e gli eventuali vicesegretari della Lega

assegna compiti specifici ai due vicepresidenti di serie A e di serie B, nonché all'eventuale consigliere delegato

nomina consulenti e collaboratori

vigila su tutti gli organi e uffici della Lega

adotta provvedimenti necessari per la gestione della Lega, nel caso motivi di particolare urgenza non consentano la tempestiva convocazione del comitato di presidenza o del Consiglio di Lega

provvede alla conduzione dell'attività sportiva, organizzativa e amministrativa della Lega



ANSA-CENTIMETRI

Oggi Juventus impegnata sul campo della Reggina nell'anticipo serale (alle 18 Brescia-Chievo)

Capello: «Il turn over può aspettare»

Il tecnico tiene ancora fermo Olivera: Camoranesi è troppo in forma

ASPETTIAMOLI ALLA PROVA

Mancini saprà spezzare l'incantesimo dei pareggi?

Sabato 30 ottobre 2004, poco dopo le 22, Bagno di Romagna (città termale dell'Appennino Tosco-Romagnolo): nel «Bar Centrale» (covo di tifosi nerazzurri) le immagini di Sky hanno appena mostrato il pareggio di Talamonti contro il traditore Mancini, e un pazzo esce di corsa dal locale esultando solitario nella piazza. Sono io. Dopo il sabato di gioia del tifoso laziale, ecco però la domenica nera del rubricista: non un'ipotesi si avvera, non una pronostico, non un auspicio. Aiuto, che cosa accadrà in questa «decima»?



Francesco Totti

Anelotti. Il Milan gioca male sia in campionato sia in Coppa, e il tecnico deve trovare una soluzione. Si capisce però (e merita) la sua disaffezione, e quello dei suoi colleghi Tassotti e Ramaccioni: perché sono in Coppa i fatti gli danno ragione (Inter qualificata con largo anticipo, nella memoria lo spettacolare 5-1 di Valencia), in campionato i conti non tornano, e il tecnico merita in pieno la dura requisitoria che Tassotti gli ha dedicato in «90 Minuto», e perfino il broncio del mitissimo Adriano. Che inventerà ora l'inquieto pupillo di Moratti?

Talamonti. Eroe della piccola Lazio di Coppa (piccolissima in Coppa Uefa a Middlesbrough, con 12 assenti per infortunio), potrebbe rientrare fra le rivelazioni della stagione. Interessante la verifica contro il Siena di Chiesa.

Sergio Rinaldi Tufi

TORINO È tutto talmente bello che sembra un sogno. Ma non per Fabio Capello, navigato a ogni esperienza: il tecnico sa benissimo che il momento magico della Juventus può finire da un momento all'altro e nel frattempo ha acquisito una nuova certezza, oltre ai punti conquistati, che la squadra sa soffrire ed è «solida mentalmente».

È successo nel primo quarto d'ora a Monaco e Capello ha analizzato questo fattore con i giocatori, ieri mattina, alla vigilia del match contro la Reggina. «È vero, abbiamo subito, anche se non come era sembrato dal campo, quando ho rivisto la cassetta. Intanto occorre dire che il Bayern è una grande squadra e che andrà avanti in Coppa, ma quello che più conta è mi è piaciuto, e che abbiamo sofferto con personalità».

Capello sa benissimo che «occorre essere pronti mentalmente anche nei momenti negativi e quando la squadra va bene, come è successo a Monaco, mi preoccupa di sottolineare la reazione positiva, mentre quando andremo male so che potrò contare su una reazione di carattere immediata».

Adesso il problema principale è quello di «non ascolta-

Serie A: la decima giornata

Partite	Arbitri	LA CLASSIFICA
OGGI		
ore 18.00: Brescia-Chievo	Tombolini	Juventus 25
ore 20.30: Reggina-Juventus	Paparesta	Milan 20
		Lecce 15
		Messina 14
		Fiorentina 13
DOMANI		Inter 13
ore 15.00: Atalanta-Sampdoria	Collina	Chievo 13
		Cagliari 13
Bologna-Messina	Preschern	Udinese 12
Cagliari-Livorno	Rodromonti	Roma 12
Fiorentina-Inter	De Santis	Lazio 12
Lazio-Siena	Rizzoli	Sampdoria 12
Lecce-Udinese	Messina	Livorno 11
Palermo-Parma	Bergonzi	Palermo 10
Milan-Roma (20.30)	Bertini	Bologna 10
		Brescia 9
		Siena 9
		Reggina 7
		Parma 7
		Atalanta 5

re gli elogi, come mi pare proprio che stiamo facendo, a quanto vedo dagli allenamenti. Infatti, a Reggio, «dobbiamo fare la Juve», sintetizza Capello, facendo capire che la pur notevole spinta del pubblico calabrese non può condizionare più

di tanto una squadra che vuole vincere lo scudetto. Infatti Capello non snobba l'avversario con turn over annunciati e conferma tutti, compresi quelli che hanno giocato parecchio. «Olivera? Certo che non l'ho dimenticato, arriverà anche il



L'allenatore della Juventus Fabio Capello: questa sera i bianconeri scendono sul difficile campo della Reggina e il mister mette in conto anche il primo stop di stagione. Per questo non rischia e conferma la formazione vincente.

suo momento. Ma di fronte a un Camoranesi così, bisogna togliersi il cappello. Certo, chi non gioca da tanto può avere difficoltà a entrare nei meccanismi, però una grande squadra deve saper superare simili inconvenienti. Buffon? È il più grande portiere del mondo e sarebbe ora, dopo Jashin, che vencesse lui il Pallone d'oro, perché vale come un grande centravanti, in termini di punti e gol. Ibrahimovic? Mi viene da sorridere constatando che adesso vi siete accorti di lui solo dopo una grande giocata. Io avevo sempre detto che era bravissimo, ma ha cambiato sistema di gioco, di allenamento, di modo di vivere le gare prima e dopo, abitudini di vita». Il paragone

con Cassano, sul piano del carattere, per Capello non regge: «Forse non ce ne accorgiamo - è la sua battuta - perché quando manda al diavolo qualcuno lo fa in slavo e non lo capiamo». E Del Piero? «Sono molto soddisfatto di lui non solo perché ha retto tutta la partita, ma perché da quando gli ho detto di mettersi nella zona di Ballack, la partita è cambiata a nostro favore».

Domani mancano, oltre naturalmente a Trezeguet, Apipah, Zebina, Legrottaglie e Chimenti. Niente di grave per il ghanese, ma comunque la sua assenza toglie a Capello la seconda alternativa a centrocampista oltre a Tacchinardi.

Alle 18 invece si gioca Brescia-Chievo.

Sei nuovi casi
Mozart sospeso per doping
Positivo anche Amerini (Arezzo)

ROMA Sei positivi nel calcio e tutti per la stessa sostanza, il betametazone. C'è anche Santos Mozart, della Reggina, tra i calciatori per i quali il laboratorio di Roma ha riscontrato la presenza della sostanza cortisonica nel primo campione di urina: le sei positività registrate, ricevute dalla federazione medico sportiva e trasmesse al coordinamento antidoping del Coni, sono state riscontrate nell'arco di tempo di una settimana, tutte al betametazone «in assenza dell'essenziale ai fini terapeutici».

Mozart è stato trovato positivo ad un controllo ordinario del 3 ottobre scorso, in occasione di Milan-Reggina, e in via cautelativa è stato sospeso. Gli altri casi riguardano: Julien Rantier del Vicenza (controllo ordinario del 1 ottobre in occasione della gara di Vicenza-Piacenza (serie B); Daniele Amerini (Arezzo), controllo ordinario 2 ottobre in Arezzo-Triestina (serie B); Lorenzo Rossetti (Cesena) controllo ordinario del 2 ottobre, in Cesena-Vercelli (serie B); Daniele Vantaggiato (Crotone) controllo ordinario del 6 ottobre in Crotone-Torino (serie B); Tommaso Dei (Catanaro) controllo ordinario del 6 ottobre in Albinoletto-Catanaro (serie B).

La causa della positività del capitano della Reggina, Santos Batista Mozart, «va ricondotta all'uso di una pomata lenitiva per le punture di insetti applicata dallo stesso alla propria bambina di 3 anni». Così la Reggina, in un comunicato della società apparso sul sito ufficiale, ha commentato la notizia della positività al Betametazone per Mozart.

Messaggi da mezza Italia a Gigi Riva, l'asso del Cagliari e della Nazionale

«Rombo di Tuono» ha 60 anni

ROMA «Lei compie sessanta anni e sono sicuro che saranno tantissime le persone che le faranno gli auguri. Tantissime altre vorrebbero farlo e non sanno come fare. Tra queste persone ci sono sicuramente molte romane e molti romani».

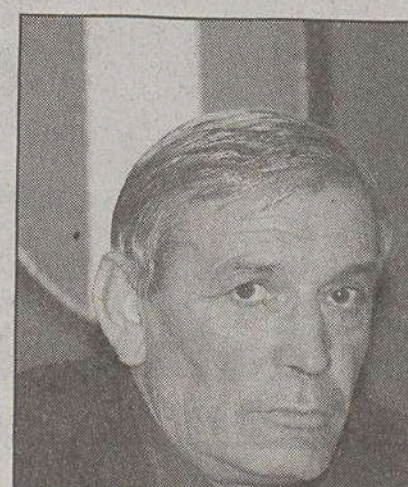
Così inizia il messaggio di auguri che il sindaco di Roma, Walter Veltroni, ha inviato ieri mattina a Gigi Riva, in occasione del suo compleanno. «E allora io, come me sindaco li rappresento, aggiunge Veltroni - le faccio, anche a nome loro, i miei più sinceri auguri di buon compleanno, sperando

QUOTE

Il concorso n. 81 del Totocalcio assegna le seguenti quote: ai 14 vincitori col 14 vanto 8.168 euro; ai 328 13 euro 261; ai 3.581 12 euro 23. Ai 96 vincitori del 9 euro 1.022 (jackpot 0). Totogol: ai 32 vincitori con l'11 vanto 2.960 euro.

«Cosa posso augurare a Riva per i suoi 60 anni? Che rimanga quella bella persona che è oggi e che è sempre stato: un uomo serio, coerente, uno spirito libero e leale. Credo che il miglior augurio sia questo». Sandro Mazzola, il compagno di tante battaglie in maglia azzurra, conserva un'opinione molto positiva di Gigi Riva sia come giocatore che come persona e lo ribadisce in occasione dei 60 anni dell'ex «Rombo di tuono».

«Da giocatore aveva un carattere molto chiuso, non parlava molto ma rispettava tutti - racconta Mazzola



Gigi Riva

- Direi che con il tempo ha un po' smussato anche questo aspetto un po' troppo rigoroso del suo carattere. Un po' per l'età, un po' forse per il suo ruolo attuale nell'ambito della nazionale è diventato più loquace, più aperto, conservando sempre la coe-

Massola: «Gli auguro di restare la bella persona che è»

renza con le sue idee senza mai scendere a compromessi».

Anche Rivera non ha dimenticato il vecchio compagno di maglia azzurra. «Ha fatto bene a restare a giocare al Cagliari rifiutando le offerte dei club del Nord. È stato anche un campione di fortuna: ha messo le sue gambe a disposizione della patria in due o tre occasioni». Riva è stato anche uno dei modelli di attaccamento alla maglia: a parte gli inizi al Legnano ha giocato tutta la vita al Cagliari rifiutando le offerte dei grandi club, in particolare della Juventus.

SERIE B2 Oggi due anticipi: Monfalcone va all'assalto a Pesaro e Cesena sarà di scena a Marostica

Con Pordenone Steffè punta sull'1-3-1

I biancorossi ieri si sono allenati al completo sul parquet del PalaTrieste

Tomasini, la prima volta in casa

TRIESTE Torna a casa Lucio. La sfida di domani tra Acegas e Mitsubishi segna la prima volta di Tomasini davanti al pubblico della sua città. Una carriera spesa lontano da casa per la guardia triestina che negli ultimi anni, dopo la positiva esperienza in serie A a Bergamo, ha giocato in B1 a Mestre e in B2 a Busto Arsizio prima di arrivare a Pordenone.

Nell'ambiente viene considerato un freddo, un giocatore capace di isolarsi dal contorno della partita. Sarà così anche al PalaTrieste?

«Sinceramente non lo so. Conoscendomi penso che il fatto di giocare in un palazzetto così grande e davanti a tanta gente che conosco mi darà la carica. Mi piacerebbe giocare una buona partita per me e per la mia squadra: molto, però, dipenderà dal mio stato fisico».

Come sta la sua caviglia?

«Un po' meglio anche se non sono ancora al massimo. A differenza delle viglie delle ultime partite, però, sono riuscito ad allenarmi. Un bel passo avanti».

Una condizione fisica zoppicante che rispecchia il momento della sua squadra. È stata assorbita la sconfitta di domenica scorsa contro il Cesena?

«Ci portiamo dietro la rabbia di una sconfitta figlia del momento di forma non ottimale che stiamo attraversando. Negli ultimi giorni abbiamo parlato tra noi cercando le motivazioni giuste alla vigilia di una gara che, senza esagerare, rappresenta una verifica importante».

Per voi ma anche per l'Acegas. Che idea s'è fatto della nuova Pallacanestro Trieste?

«L'ho affrontata in amichevole nel precampionato poi, ho visto quale spezzone di gara in televisione. Mi sembra una squadra attrezzata per competere al vertice».

Che Mitsubishi vedremo domani al PalaTrieste?

«Una squadra decisa a portar via i due punti. Determinata in difesa e capace in attacco di spingere al massimo il contropiede e, a difesa schiacciata, di sfruttare il peso che Grobberio e Ogrisek assicurano sotto canestro».

JUDO

Al Palazzurri

Il Grande Slam

chiude il 2004

con la Ginnastica

irraggiungibile

TRIESTE Il Grande Slam del judo regionale lancia l'ultimo sprint. Il traguardo 2004 è posto a Trieste, dove oggi e domani, nel Palazzetto Azzurri d'Italia si disputano il 10° Trofeo Biancocelesti e il 28° Trofeo Città di Trieste.

In corsa ci sono tutte le classi d'età, chiamate alla prova conclusiva con una situazione di classifica ancora molto incerta che rende decisivi il «Biancocelesti» di oggi per gli Under 15 e il «Città di Trieste» domani per Under 17, Under 20 e Senior.

Può già festeggiare invece, la Ginnastica Triestina, irraggiungibile in vetta alla classifica per società e pronta a rinnovare la passerella finale nel torneo di casa, come già avvenne nella passata stagione. Un inedito in plein tutto triestino però, potrebbe realizzarsi se gli attuali leader delle classifiche di classe riuscissero a difendere l'attuale posizione. Solo due punti di vantaggio separano il primato di Andrea Corretti (Sgt) dall'incazzato Ferruccio Craighero (Fenati) fra gli Junior, mentre non è in discussione il primato triestino nei cadetti, con un vero e proprio derby fra Nicola Pouch (Sgt) e Marco Novel (Muggeana), separati da sei punti.

Ben più in bilico invece, la situazione fra gli esordienti, dove Jacopo Desantis (Sgt) si gioca anche il primato assoluto con il pordenonese Roberto Feletto (Skorpion), attualmente a pari punti alla straripante quota 57 punti, mentre Sandra Caroglio, triestina del Dif Yama Arashi, condivide la prima piazza fra i senior con Alessandro Costante (Kuroki).

Enzo De Denaro

TRIS

Montecatini, il miglio si addice a Bonnard

PRONOSTICO

TOTIP

Concorso 45

1.a corsa

1.0 arrivato

2.0 arrivato

2.a corsa

1.0 arrivato

2.0 arrivato

3.a corsa

1.0 arrivato

2.0 arrivato

4.a corsa

1.0 arrivato

2.0 arrivato

5.a corsa

1.0 arrivato

2.0 arrivato

6.a corsa

1.0 arrivato

2.0 arrivato

Corsa +

5-4-1

5-4-1

Nella due partite casalinghe consecutive l'Acegas vuole dimostrare ai propri tifosi di essere una formazione nettamente in crescita

TRIESTE Acegas contro Pordenone, PalaTrieste domani alle 18, alla ricerca di una precisa identità.

Reduce da un inizio di stagione fatto di molte luci e qualche ombra, caratterizzato da vittorie importanti ma anche da qualche infortunio di troppo, Trieste cerca di spiccare il salto di qualità definitivo in un doppio impegno casalingo che dopo la sfida di domani contro la Mitsubishi la vedrà in campo contro Mestre.

Grande concentrazione, dunque, alla vigilia di una sfida alla quale la squadra tiene in maniera particolare.

La figuraccia della sconfitta casalinga subita contro Venezia è rimasta nella testa e nel cuore dei giocatori desiderosi di cancellare una pagina poco felice e di mostrare ai tifosi il vero volto di una Trieste decisamente in crescita.

«C'è una buona atmosfera» conferma il tecnico

TRIESTE L'Interclub sfida il suo recente passato. Contro la Pakelo San Bonifacio, Palasport di Aquilina ore 20.30, la formazione rivierasca troverà sulla panchina avversaria Nevio Giuliani, l'allenatore che più di ogni altro ha legato il suo nome alla storia della società muggeana. Gara difficile contro un'avversaria competitiva che Interclub affronta ancora in formazione rimaneggiata. Fuori Bernardi e Nicoletta Borroni, ancora a riposo Vidoni che è in fase di recupero ma che non si è ancora rimessa dai problemi al ginocchio che l'hanno fermata nelle ultime settimane.

Trasferta difficile per la Ginnastica Triestina la quale, reduce dalla buona amichevole disputata e persa di misura contro la Trudi Udine, domani alle 18 sarà impegnata sul campo di Cavezzo. Contro la squadra dell'ex Anna Rossitto, coach Ravalico potrà schierare una formazione finalmente al completo e in discrete condizioni di forma. Completato il recupero di Bon e Policastro, la Sgt si reca in Emilia per giocarsi fino in fondo le sue carte.

A2 FEMMINILE

Interclub contro il suo passato

TRIESTE L'Interclub sfida il suo recente passato. Contro la Pakelo San Bonifacio, Palasport di Aquilina ore 20.30, la formazione rivierasca troverà sulla panchina avversaria Nevio Giuliani, l'allenatore che più di ogni altro ha legato il suo nome alla storia della società muggeana. Gara difficile contro un'avversaria competitiva che Interclub affronta ancora in formazione rimaneggiata. Fuori Bernardi e Nicoletta Borroni, ancora a riposo Vidoni che è in fase di recupero ma che non si è ancora rimessa dai problemi al ginocchio che l'hanno fermata nelle ultime settimane.

FORMULA UNO

Prolusione di Montezemolo all'accademia di Pozzuoli

«A Shanghai doccia di champagne

insieme al vincitore Barrichello»

NAPOLI «Quando sul podio del Gp di Cina ho sentito l'inno di Mameli mi sono sentito orgoglioso di essere italiano: ai giovani vorrei trasferire questo orgoglio».

E trascorso più di un mese, ma quella vittoria in Cina, nel primo Gran premio sul circuito di Shanghai, Luca Cordero di Montezemolo non l'ha ancora dimenticata.

Così il presidente della Ferrari l'ha voluta rievocare con i giovani cadetti dell'accademia aeronautica di Pozzuoli, nel corso della prolusione tenuta ieri all'inaugurazione dell'anno di studi 2004-2005.

«Era un Gran premio al quale tenevamo tutte le più grandi case automobilistiche del mondo - ha detto il presidente della rossa di Maranello - Volevano vin-

cerlo tutti, quel Gp, lo abbiamo vinto noi. È stata una grande soddisfazione». Infine Montezemolo ha raccontato un gustoso aneddoto: «Prima della Cina non ero mai salito su un podio, mi hanno invitato a farlo e quando Barrichello (vincitore della gara, ndr) ha stappato lo champagne mi ha detto: «Presidente, lo sa, è la prima volta che faccio la doccia con un uomo, e io ho risposto: «Anche per me, Rubens, anche per me».

Intanto un fine stagione turbato da un dolore familiare per Rubens Barrichello: la moglie Silvana, che era in attesa del secondo figlio, ha perso il bambino. Era stato lo stesso Barrichello in occasione del Gran premio del Brasile a rendere noto che Silvana da circa tre mesi era in attesa del secondo maschiello. Ieri, con grande dispiacere, Rubens ha invece dovuto comunicare che la gravidanza si è interrotta nella notte fra martedì e mercoledì. «Ci dispiace moltissimo ma detto Rubens perché Silvana e io desideravamo che Eduardo avesse un fratellino». Il pilota ha deciso di essere lui a comunicare la notizia all'Ansa, nella speranza appunto che la privacy familiare venga rispettata.

«Quando, due mesi fa, Silvana mi ha detto che avremmo avuto un altro figlio, ho sentito una grande gioia. Perché per me questo è stato l'anno più bello da quando corro in Formula Uno, mai nella mia carriera avevo fatto tanti punti come nel 2004. Poi Silvana mi ha detto che Eduardo avrebbe avuto un fratellino».

SABATO SPORT

CALCIO

Eccellenza (15.30): Manzanese-Sevegliano, a. Princig. **Promozione B (14.30):** Juventus-Fincantieri, a. Giacomazzi; Mariano-Buttrio, a. Cleva. **Prima C (14.30):** Medeuzza-Medea, a. Trusgnach; Turriaco-Fogliano Redipuglia, a. Cigana; Villesse-San Canzian, a. De Matteis. **Seconda D (14.30):** Primorje-Domio (Ervatti). **Juniore nazionali:** Italia San Marco-Bassano (a. Fogliano) di Redipuglia, Pro Romans-Vigentina, Sacilese-Santa Lucia, San Polo Genzese-Sanvite. **Primavera (14.30):** Inter-Triestina (Sesto San Giovanni), Udinese-Venezia (Palmanova). **Juniore regionali:** Aquileia-Costalunga (16.30), Gallery Duino Aurisina-Sangiorgina (14.30 Visogliano), Pro Cervignano-Monfalcone (16.30), Pro Gorizia-San Giovanni (16), San Sergio-Muggia (15 via Petrarco), San Luigi-Capriva (16.15 via Felluga), Vesna-Ronchi (16 Santa Croce). **Juniore provinciali:** Chiarbola-Montebello Don Bosco (18.30 Ferrini), Domio-Esperia Anthares (14.30 Barut), Lucinico-San Canzian (14.30), Opicina-Sant'Andrea/San Vito (18 Rocco di Opicina), Roian Grotta Barcola-Cgs (18.30 Via Petrarco), Sovodnje-Poniziana (17). **Allievi nazionali (14.30):** Triestina-Bologna (14.30 Ferrini). **Allievi provinciali:** Pontiana-San Luigi B (16.30 Ferrini). **C femminile:** Royal Eagles-Trasaghis (20.45, campo sportivo di Trasaghis). **Under 19 femminile:** San Marco-Campagna (16 Villaggio del Pescatore). **Amatori, serie A1-Udine:** Inter San Sergio-Warriors (18.30 viale Sanzio), Staranzano-Carosello (14.30), Mossa-Moraro (14.30), Manzano-Pieris (14.30), Remanzacco-Da Nando (14.30), Lovaria-Pasian di Prato (14.30), Barazzetto-Ancona Due (14.30). **Amatori, girone B-Gorizia (14.30):** La Rosa-Leon Bianco (Cervignano), Porpetto-Fincantieri, Cernegons-Cervignano, Chiopris-Vicenze-Turriaco, Deportivo Fe-Staranzano. **Calcio a cinque:** Adriatica Futsal Club-Ronchi (via Powell 2 - Monfalcone), Lignano-Moraro, Futsal Udine-Maniago, Gold Feet-Five A Side Monfalcone (Tennis Club Aquileia), Pordenone-Torriana, Real Feletto-Ecco Noi Per Esemio, Santamaria-Clark Udine.

BASKET

B2: Montecchio-Monfalcone (18), Castenaso-Calligaris (21). **C1:** Caorle-Don Bosco (20.30), Gradisca-Trento (20.45). **C2:** Santos-Portogruaro (20.30 Don Milani), Ronchi-Pagnacco (21), Gemona-Cbu (20.30), Grado-Muggia (21), Arditia Gorizia-U.S. Goriziana (19.30), Cervignano-San Vito (20.30), Spilimbergo-Cormons (18.30), Jadran-Codroipo (20.30). **D: girone Est** Sokol-Rimaco (20 Aurisina), Monfalcone-Drago (19), Arte Bittesini-San Vito (20.30), Acli Old Oaks-Kontovel (20.30 Caprin), Muggia-Perteole (20 Paccio); **girone Ovest** Villesse-Zoppola (18), Cordenons-Latisana (18.30), Tricesimo-Fossaltese (20.45), Tarcento-Buiss (18), Pasian di Prato-Cus Udine (18.30), Cussignacco-Latte Carso Udine (19). **Promozione:** Poggi 2000-Dif (20.30 stadio Rocco). **Bam:** Cervignano-Kontovel (17), Gonars-Falconstar (16.30), Cordovado-Cbu (16.30), Arditia-Rimaco Trieste (16.30), Don Bosco-Nuovo Basket 2000 (17 via dell'Istria), Servolana-Azzurra (18 Caprin). **A2 femminile:** Sesto San Giovanni-Trudi Udine (20.30), Muggia-San Bonifacio (20.30 Aquilina). **B1 femminile:** Codroipo-Mortegliano (21), Fogliano-Oma (20.30), Pasian di Prato-Pn Team '90 (21). **Cadette:** Pozzuolo-Sporting Club Udine (16), Porcia-Udine (17.30), Concordia-Fogliano (16). **Bam femminile:** girone azzurro Servolana-Monfalcone (17.30 scuola Roli); girone bianco Codroipo-Fogliano (18).

PALLAVOLO

B2: San Vito-Tridentum Trento, Volley Udine-Palazzo Udine, Edilmar Venezia-Rast Im-

sa Gorizia, La Ronda Trento-B&F Futura. **C:** Sloga-Al Cavallino (18 De Tommasini), Ferro Alluminio-Mossa (18 Suvich), Faedis-Rigutti (20.30), Tubac-Buiss (20.30), Porcia-Volley Club Trieste (20.30); Reana-Prato (20.30). **D:** Areni-KuloKamicia (18.30), Olympia Savogna-Tnt Volley Trieste (17.30), Volley Ball Udine-Altura (17), Prevenire-Tmedia (18

Monte Cengio), Soca-Nas Prapor (20), Sfera Abitazioni-Il Pozzo (20.30). **B1 femminile:** Vignola-Calligaris. **B2 femminile:** Torriana Gradisca-Schio, Altavilla Vicenza-Sangiorgina, Mobilclan Pordenone-Codognè Treviso. **C femminile:** Piuspirt Sport Villesse-Biesse Triveneto (21), Pea Pordenone-Lucinico-Farra (20.45), Banca di Cividale-Talmassons (20.30 Gorizia), Kontovel Graphart-Cityper Monfalcone (20 Sgonico), Tarcento-Cervignano (20.30), Dif Udine-Libertas (20), Sima Apigas-Manzano (20.45 via Locchi). **D femminile:** Il Pozzo-Kmecka Banka (20.30), Onoranze Funebri Alabarda-Reana (18 Rossetti), Staranzano-Porcia (20), Cormons-Gonars (20.30), Delfino Verde-Atomat Udine (18 Don Milani), Sattec Gomma Pordenone-Oroclima (19), Paluza-Roveredo (20.30).

PALLAMANO

Serie B: Alabarda Onoranze Funebri-Torri (19 via degli Alpini 128/1-Opicina), Gs Euganeo Este-Pallamano Trieste (18).

JUDO

Si disputa al Palazzurri d'Italia la prima giornata del torneo Città di Trieste, ultima gara della manifestazione Grande Slam.

HOCKEY IN LINE

Coppa di Lega di serie A2: Edera-Spinea (20 via Boegan).

MUAY THAY

Al palazzetto triestino di Chiarbola la serata - al via alle 20.30 - propone due titoli mondiali e uno europeo.

PESCA

Nelle acque del canale Lisert a Monfalcone (lato destro, a partire dalla fine del Marina Lepanto, di fronte agli allevamenti ittici), dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 17 si svolge la prima giornata delle selezioni di pesca a livello nazionale - settore mare - specialità canna da riva.

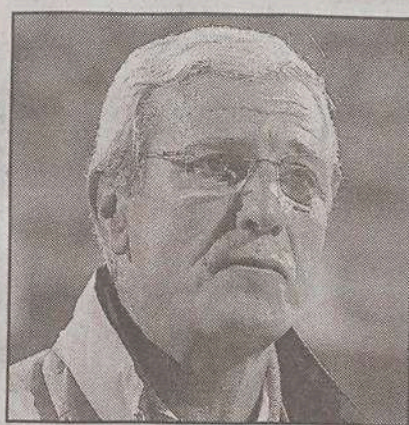
BOCCE

Serie A: alle 14 al bocciodromo di Fagnaga Quadrifoglio-Portuale.

IN BREVE

La cerimonia lunedì alle 18

Premio Viareggio sport n. 20 ai ct Lippi e Gentile e al presidente del Livorno



Marcello Lippi



Claudio Gentile

VIAREGGIO Marcello Lippi e Claudio Gentile, rispettivamente allenatore della Nazionale A e della Under 21 campione d'Europa, i campioni olimpici Paolo Bettini, Aldo Montano, Salvatore Sanzo e Andrea Benelli, il presidente del Livorno Calcio, Aldo Spinelli, sono alcuni dei vincitori più prestigiosi della 20.a edizione del premio «Viareggio sport», dedicato alla memoria di tre sportivi locali. La cerimonia di premiazione è fissata per lunedì, alle 18 al Centro Congressi del Principe di Piemonte di Viareggio.

Tennistavolo, Kras a Budapest

TRIESTE Fine settimana davvero impegnativa per le ragazze del Kras Avalon, impegnate a Budapest nel secondo turno della Coppa Etnu-Nancy Evans, il torneo internazionale riservato alle migliori squadre d'Europa. Le triestine affronteranno tra oggi e domani le bulgare del Ttc Plovdiv, le russe del Nijnj Novgorot, la squadra da cui proviene Elena Abaimova, ex straniera proprio del Kras, e le ungheresi del Bse Budapest. «La squadra più forte dovrebbe essere proprio quella di casa - ha commentato Katja Milic, una delle atlete dell'Avalon - anche perché sappiamo che si era imposta nel suo girone al primo turno. Di certo tutte e tre le nostre avversarie saranno di ottimo livello. Contiamo comunque di giocare a armi pari per riuscire a continuare questa nostra avventura europea». Per quanto riguarda la quarta giornata del campionato di serie B2 c'è da segnalare l'ennesima vittoria dell'Azzurra Gorizia, che continua la sua corsa in vetta alla classifica del girone a pari punti col Marleno. Questa settimana gli isontini si sono imposti, per 5-1, con il Kras. Un risultato che, alla vigilia, non si prevedeva così netto. L'unico che è riuscito a sfilare un punto ai goriziani è stato Bojan Simoneta. L'obiettivo della promozione, per gli isontini, sempre più galvanizzati, appare quindi ogni giorno più vicino. Per il campionato di serie B1, infine, da segnalare la buona prova del Sant'Elpidio a Mare, la squadra del triestino Infantolino, vincente per 5-0 sul Terni. Oggi, alle 18, il centro sportivo culturale di Sgonico ospiterà la sfida, per il campionato di serie A2, tra Kras e Benevagienna Verzuolo. Una partita che promette spettacolo.

TRIESTE Fine settimana davvero impegnativa per le ragazze del Kras Avalon, impegnate a Budapest nel secondo turno della Coppa Etnu-Nancy Evans, il torneo internazionale riservato alle migliori squadre d'Europa. Le triestine affronteranno tra oggi e domani le bulgare del Ttc Plovdiv, le russe del Nijnj Novgorot, la squadra da cui proviene Elena Abaimova, ex straniera proprio del Kras, e le ungheresi del Bse Budapest. «La squadra più forte dovrebbe essere proprio quella di casa - ha commentato Katja Milic, una delle atlete dell'Avalon - anche perché sappiamo che si era imposta nel suo girone al primo turno. Di certo tutte e tre le nostre avversarie saranno di ottimo livello. Contiamo comunque di giocare a armi pari per riuscire a continuare questa nostra avventura europea». Per quanto riguarda la quarta giornata del campionato di serie B2 c'è da segnalare l'ennesima vittoria dell'Azzurra Gorizia, che continua la sua corsa in vetta alla classifica del girone a pari punti col Marleno. Questa settimana gli isontini si sono imposti, per 5-1, con il Kras. Un risultato che, alla vigilia, non si prevedeva così netto. L'unico che è riuscito a sfilare un punto ai goriziani è stato Bojan Simoneta. L'obiettivo della promozione, per gli isontini, sempre più galvanizzati, appare quindi ogni giorno più vicino. Per il campionato di serie B1, infine, da segnalare la buona prova del Sant'Elpidio a Mare, la squadra del triestino Infantolino, vincente per 5-0 sul Terni. Oggi, alle 18, il centro sportivo culturale di Sgonico ospiterà la sfida, per il campionato di serie A2, tra Kras e Benevagienna Verzuolo. Una partita che promette spettacolo.

TRIESTE Fine settimana davvero impegnativa per le ragazze del Kras Avalon, impegnate a Budapest nel secondo turno della Coppa Etnu-Nancy Evans, il torneo internazionale riservato alle migliori squadre d'Europa. Le triestine affronteranno tra oggi e domani le bulgare del Ttc Plovdiv, le russe del Nijnj Novgorot, la squadra da cui proviene Elena Abaimova, ex straniera proprio del Kras, e le ungheresi del Bse Budapest. «La squadra più forte dovrebbe essere proprio quella di casa - ha commentato Katja Milic, una delle atlete dell'Avalon - anche perché sappiamo che si era imposta nel suo girone al primo turno. Di certo tutte e tre le nostre avversarie saranno di ottimo livello. Contiamo comunque di giocare a armi pari per riuscire a continuare questa nostra avventura europea». Per quanto riguarda la quarta giornata del campionato di serie B2 c'è da segnalare l'ennesima vittoria dell'Azzurra Gorizia, che continua la sua corsa in vetta alla classifica del girone a pari punti col Marleno. Questa settimana gli isontini si sono imposti, per 5-1, con il Kras. Un risultato che, alla vigilia, non si prevedeva così netto. L'unico che è riuscito a sfilare un punto ai goriziani è stato Bojan Simoneta. L'obiettivo della promozione, per gli isontini, sempre più galvanizzati, appare quindi ogni giorno più vicino. Per il campionato di serie B1, infine, da segnalare la buona prova del Sant'Elpidio a Mare, la squadra del triestino Infantolino, vincente per 5-0 sul Terni. Oggi, alle 18, il centro sportivo culturale di Sgonico ospiterà la sfida, per il campionato di serie A2, tra Kras e Benevagienna Verzuolo. Una partita che promette spettacolo.

TRIESTE Fine settimana davvero impegnativa per le ragazze del Kras Avalon, impegnate a Budapest nel secondo turno della Coppa Etnu-Nancy Evans, il torneo internazionale riservato alle migliori squadre d'Europa. Le triestine affronteranno tra oggi e domani le bulgare del Ttc Plovdiv, le russe del Nijnj Novgorot, la squadra da cui proviene Elena Abaimova, ex straniera proprio del Kras, e le ungheresi del Bse Budapest. «La squadra più forte dovrebbe essere proprio quella di casa - ha commentato Katja Milic, una delle atlete dell'Avalon - anche perché sappiamo che si era imposta nel suo girone al primo turno. Di certo tutte e tre le nostre avversarie saranno di ottimo livello. Contiamo comunque di giocare a armi pari per riuscire a continuare questa nostra avventura europea». Per quanto riguarda la quarta giornata del campionato di serie B2 c'è da segnalare l'ennesima vittoria dell'Azzurra Gorizia, che continua la sua corsa in vetta alla classifica del girone a pari punti col Marleno. Questa settimana gli isontini si sono imposti, per 5-1, con il Kras. Un risultato che, alla vigilia, non si prevedeva così netto. L'unico che è riuscito a sfilare un punto ai goriziani è stato Bojan Simoneta. L'obiettivo della promozione, per gli isontini, sempre più galvanizzati, appare quindi ogni giorno più vicino. Per il campionato di serie B1, infine, da segnalare la buona prova del Sant'Elpidio a Mare, la squadra del triestino Infantolino, vincente per 5-0 sul Terni. Oggi, alle 18, il centro sportivo culturale di Sgonico ospiterà la sfida, per il campionato di serie A2, tra Kras e Benevagienna Verzuolo. Una partita che promette spettacolo.

TRIESTE Fine settimana davvero impegnativa per le ragazze del Kras Avalon, impegnate a Budapest nel secondo turno della Coppa Etnu-Nancy Evans, il torneo internazionale riservato alle migliori squadre d'Europa. Le triestine affronteranno tra oggi e domani le bulgare del Ttc Plovdiv, le russe del Nijnj Novgorot, la squadra da cui proviene Elena Abaimova, ex straniera proprio del Kras, e le ungheresi del Bse Budapest. «La squadra più forte dovrebbe essere proprio quella di casa - ha commentato Katja Milic, una delle atlete dell'Avalon - anche perché sappiamo che si era imposta nel suo girone al primo turno. Di certo tutte e tre le nostre avversarie saranno di ottimo livello. Contiamo comunque di giocare a armi pari per riuscire a continuare questa nostra avventura europea». Per quanto riguarda la quarta giornata del campionato di serie B2 c'è da segnalare l'ennesima vittoria dell'Azzurra Gorizia, che continua la sua corsa in vetta alla classifica del girone a pari punti col Marleno. Questa settimana gli isontini si sono imposti, per 5-1, con il Kras. Un risultato che, alla vigilia, non si prevedeva così netto. L'unico che è riuscito a sfilare un punto ai goriziani è stato Bojan Simoneta. L'obiettivo della promozione, per gli isontini, sempre più galvanizzati, appare quindi ogni giorno più vicino. Per il campionato di serie B1, infine, da segnalare la buona prova del Sant'Elpidio a Mare, la squadra del triestino Infantolino, vincente per 5-0 sul Terni. Oggi, alle 18, il centro sportivo culturale di Sgonico ospiterà la sfida, per il campionato di serie A2, tra Kras e Benevagienna Verzuolo. Una partita che promette spettacolo.

TRIESTE Fine settimana davvero impegnativa per le ragazze del Kras Avalon, impegnate a Budapest nel secondo turno della Coppa Etnu-Nancy Evans, il torneo internazionale riservato alle migliori squadre d'Europa. Le triestine affronteranno tra oggi e domani le bulgare del Ttc Plovdiv, le russe del Nijnj Novgorot, la squadra da cui proviene Elena Abaimova, ex straniera proprio del Kras, e le ungheresi del Bse Budapest. «La squadra più forte dovrebbe essere proprio quella di casa - ha commentato Katja Milic, una delle atlete dell'Avalon - anche perché sappiamo che si era imposta nel suo girone al primo turno. Di certo tutte e tre le nostre avversarie saranno di ottimo livello. Contiamo comunque di giocare a armi pari per riuscire a continuare questa nostra avventura europea». Per quanto riguarda la quarta giornata del campionato di serie B2 c'è da segnalare l'ennesima vittoria dell'Azzurra Gorizia, che continua la sua corsa in vetta alla classifica del girone a pari punti col Marleno. Questa settimana gli isontini si sono imposti, per 5-1, con il Kras. Un risultato che, alla vigilia, non si prevedeva così netto. L'unico che è riuscito a sfilare un punto ai goriziani è stato Bojan Simoneta. L'obiettivo della promozione, per gli isontini, sempre più galvanizzati, appare quindi ogni giorno più vicino. Per il campionato di serie B1, infine, da segnalare la buona prova del Sant'Elpidio a Mare, la squadra del triestino Infantolino, vincente per 5-0 sul Terni. Oggi, alle 18, il centro sportivo culturale di Sgonico ospiterà la sfida, per il campionato di serie A2, tra Kras e Benevagienna Verzuolo. Una partita che promette spettacolo.

TRIESTE Fine settimana davvero impegnativa per le ragazze del Kras Avalon, impegnate a Budapest nel secondo turno della Coppa Etnu-Nancy Evans, il torneo internazionale riservato alle migliori squadre d'Europa. Le triestine affronteranno tra oggi e domani le bulgare del Ttc Plovdiv, le russe del Nijnj Novgorot, la squadra da cui proviene Elena Abaimova, ex straniera proprio del Kras, e le ungheresi del Bse Budapest. «La squadra più forte dovrebbe essere proprio quella di casa - ha commentato Katja Milic, una delle atlete dell'Avalon - anche perché sappiamo che si era imposta nel suo girone al primo turno. Di certo tutte e tre le nostre avversarie saranno di ottimo livello. Contiamo comunque di giocare a armi pari per riuscire a continuare questa nostra avventura europea». Per quanto riguarda la quarta giornata del campionato di serie B2 c'è da segnalare l'ennesima vittoria dell'Azzurra Gorizia, che continua la sua corsa in vetta alla classifica del girone a pari punti col Marleno. Questa settimana gli isontini si sono imposti, per 5-1, con il Kras. Un risultato che, alla vigilia, non si prevedeva così netto. L'unico che è riuscito a sfilare un punto ai goriziani è stato Bojan Simoneta. L'obiettivo della promozione, per gli isontini, sempre più galvanizzati, appare quindi ogni giorno più vicino. Per il campionato di serie B1, infine, da segnalare la buona prova del Sant'Elpidio a Mare, la squadra del triestino Infantolino, vincente per 5-0 sul Terni. Oggi, alle 18, il centro sportivo culturale di Sgonico ospiterà la sfida, per il campionato di serie A2, tra Kras e Benevagienna Verzuolo. Una partita che promette spettacolo.

TRIESTE Fine settimana davvero impegnativa per le ragazze del Kras Avalon, impegnate a Budapest nel secondo turno della Coppa Etnu-Nancy Evans, il torneo internazionale riservato alle migliori squadre d'Europa. Le triestine affronteranno tra oggi e domani le bulgare del Ttc Plovdiv, le russe del Nijnj Novgorot, la squadra da cui proviene Elena Abaimova, ex straniera proprio del Kras, e le ungheresi del Bse Budapest. «La squadra più forte dovrebbe essere proprio quella di casa - ha commentato Katja Milic, una delle atlete dell'Avalon - anche perché sappiamo che si era imposta nel suo girone al primo turno. Di certo tutte e tre le nostre avversarie saranno di ottimo livello. Contiamo comunque di giocare a armi pari per riuscire a continuare questa nostra avventura europea». Per quanto riguarda la quarta giornata del campionato di serie B2 c'è da segnalare l'ennesima vittoria dell'Azzurra Gorizia, che continua la sua corsa in vetta alla classifica del girone a pari punti col Marleno. Questa settimana gli isontini si sono imposti, per 5-1, con il Kras. Un risultato che, alla vigilia, non si prevedeva così netto. L'unico che è riuscito a sfilare un punto ai goriziani è stato Bojan Simoneta. L'obiettivo della promozione, per gli isontini, sempre più galvanizzati, appare quindi ogni giorno più vicino. Per il campionato di serie B1, infine, da segnalare la buona prova del Sant'Elpidio a Mare, la squadra del triestino Infantolino, vincente per 5-0 sul Terni. Oggi, alle 18, il centro sportivo culturale di Sgonico ospiterà la sfida, per il campionato di serie A2, tra Kras e Benevagienna Verzuolo. Una partita che promette spettacolo.

TRIESTE

**DAL 30 OTTOBRE
AL 14 NOVEMBRE
BENNET**

VENDITA EFFETTUATA AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 1 DEL D.P.R. 6 APRILE 2001 N. 218.



OFFERTA VALIDA DAL 30 OTTOBRE AL 14 NOVEMBRE 2004 SALVO ESAURIMENTO SCORTE.

**APERTO
DOMENICA 7 NOVEMBRE**
RONCHI DEI LEGIONARI (GO)
dalle 9.00 alle 20.00



www.bennet.com